



€1,30*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

MARTEDÌ 13 MARZO 2018

ANNO 138- NUMERO 61

■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

DALL'AUTORE DI "EVITA", "CATS"
E "JESUS CHRIST SUPERSTAR"
ANDREW LLOYD WEBBER
LA VERSIONE ORIGINALE DEL MUSICAL
TRATTO DAL FILM "VIALE DEL TRAMONTO"
Produzione
ilRossetti
21-25 MARZO 2018
POLITEAMA ROSSETTI Sala Associazioni Generali



Operatori in azione in un call center all'estero

INCHIESTA: OGNI PROFILO VALE 8 CENTESIMI

Dai numeri di telefono ai codici: il mercato nero dei nostri dati "sensibili"

■ BONUCCELLI ALLE PAGINE 12 E 13



La parte anteriore di un Airbus A320 Alitalia

VOLI TRIESTE-ROMA

Neoparlamentari contro l'Alitalia: «Penalizza il Fvg»

Il volo delle 8 è ormai andato. La Compagnia disponibile solo a posticipare il decollo delle 6.30.

■ BALLICO A PAGINA 15

Senza Renzi sarà Pd d'opposizione

Candidati alle regionali: sì a Russo, Grim, Cosolini. Caos centrodestra, spunta Tondo

➔ PIANETA DEM

RIPARTIRE DAI VALORI

di MASSIMILIANO PANARARI

Giorno 1 dell'era post-Renzi, dopo la sua "auto-rottamazione". O, meglio, non esattamente.

■ A PAGINA 17

➔ I PRIMI NODI

CHI FA I CONTI CON IL DEF

di ALESSANDRO VOLPI

Chiunque governerà nei prossimi mesi dovrà trovare le risorse per finanziare la macchina dello Stato.

■ A PAGINA 17

➔ COME CI VEDONO

STAMPA ESTERA PESSIMISTA

di FRANCO A. GRASSINI

Come disse la Regina del Regno Unito dopo lo scoppio dell'ultima grande crisi globale, gli economisti non sanno fare previsioni.

■ A PAGINA 17

➔ LA VISITA SUI LUOGHI DEL RICORDO



La sindaca di Roma con Dipiazza alla foiba di Basovizza

Raggi a Trieste evita il "tifo" 5S

di GIOVANNI TOMASIN

La puntata sul confine orientale di Virginia Raggi si svolge lontano dai riflettori della politica. La sindaca di Roma si tiene a prudente distanza dai cronisti.

■ A PAGINA 4

➔ CRONACHE

NOVITÀ IN PORTO

Traghetti Msc al Molo Settimo È sfida ai turchi

■ MARANZANA A PAGINA 14

PROCESSO PER TRE

Costrette a far sesso per ottenere la droga

Chiesto il rinvio a giudizio per due trentenni e una escort. Vari alloggi del centro per gli incontri.

■ SARTI A PAGINA 27

UN NUOVO ORATORIO

Il campo di Giarizzole rinasce con un milione

Ruspe in azione sul campetto di Giarizzole (nella foto). Ma non si tratta di una speculazione edilizia, bensì della rinascita del glorioso oratorio: sarà tutto pronto a fine estate.

■ SALVINI A PAGINA 29



👁 AMBIENTE VIOLATO A TRIESTE

Tra via Svevo e Borgo il regno delle discariche abusive



Una delle numerose discariche abusive della zona Sud di Trieste: siamo in via Svevo (foto Lasorte) ■ GRECO E MODUGNO ALLE PAGINE 18 E 19

➔ STORIA: IL LIBRO

Crainz e il '68 a Est: tanta voglia di libertà



Praga, 1968: proteste e moti di piazza controllati dai militari sui carri armati

di MARTA VERGINELLA

Cosa avevano in comune il '68 parigino e quello praghese, gli hippie berlinesi e quelli belgradesi? Senz'altro una grande voglia di agire.

■ ALLE PAGINE 36 E 37

➔ AL MICROSCOPIO

Come risvegliare il nostro ippocampo



Nel rendering la posizione della parte di cervello denominata ippocampo

di MAURO GIACCA

Se vi è mai capitato di vedere i bellissimi disegni del 1800 sulle arborizzazioni delle cellule nervose del cervello, è probabile siano di Santiago Ramón y Cajal.

■ ALLE PAGINE 34 E 35



WWW.FARMACIAFORAGGI.COM
PIAZZA FORAGGI 4/A
34128 TRIESTE
T 040 942 133

Ringraziando per la vostra fiducia festeggiamo il nostro primo anno di attività con un brindisi vi aspettiamo giovedì 15 marzo dopo le 16.00

LUNEDÌ - SABATO 8.30 13.00 / 16.00 19.30

Basta
bottiglie
pesanti da
trasportare!



Disponibile su
amazon

sodastream.it



SodaStream POWER Black

Cadono nel **vuoto** l'appello di **Mattarella** contro la linea dura e l'**invito** a costruire il futuro senza chiudersi in dimensioni individuali

di Nicola Corda
ROMA

Matteo Renzi esce ufficialmente di scena e ora al Nazareno c'è un segretario reggente. Il Pd ricomincia con Maurizio Martina che alla riunione della direzione ha preso le redini del partito e promette una gestione collegiale. Tra tensioni e veleni annunciati, il via dal presidente Orfini che legge la lettera di dimissioni: poche righe che dimostrano tutta la distanza dal gruppo dirigente del Nazareno. Il segretario dimissionario come previsto diserta l'appuntamento che può trasformarsi in un processo e ieri stesso spiega dalla sua enews che dimettersi non significa lasciare il campo. «Io non mollo, non lascio il futuro ad altri» scrive preparando la rivincita, nel mirino i suoi avversari nel partito: «Viltà di oggi che fa il paio con la piaggeria di ieri». Reazione «poco composta e non lucida», dicono nei corridoi, e le parole del capo irritato rimbalzano nella direzione convocata per ragionare sulla bruciante sconfitta e dargli una nuova guida.

Nel nuovo appello alla responsabilità lanciato dal presidente Mattarella «per dare un futuro al Paese» c'è un pezzo di messaggio rivolto certo anche al Pd e al principale artefice della linea dura, senza deroga sulla decisione di stare all'opposizione. Dal Quirinale un nuovo richiamo a «costruire il futuro, senza chiudersi nelle proprie dimensioni individuali, magari con egoismo». Mattarella parla ai ragazzi perché intendano i partiti, con un occhio rivolto a chi sta scegliendo la strada dell'Aventino istituzionale «senza se e senza ma». Linea però confermata in direzione ieri con la scelta di non fare congresso anticipato, né primarie, e affidare questa difficile fase del partito a un gruppo dirigente guidato da Martina e condiviso da tutte le anime del partito.

Nelle stanze vicine alla direzione, ecco la trattativa con la minoranza di Orlando che chiede l'azzeramento della segreteria di stretta osservanza renziana. «Sì alla gestione collegiale

IL CASO

Si dimette il giudice costituzionale Zanon è indagato a Roma per peculato d'uso

È certo che potrà dimostrare «l'insussistenza» delle accuse. Ma intanto il giudice costituzionale Nicolò Zanon ha deciso di rassegnare le dimissioni, appreso che la procura di Roma lo ha iscritto nel registro degli indagati per reato di peculato d'uso. La vicenda riguarderebbe l'uso dell'auto di servizio e dei buoni carburante. Nato a Torino nel 1961, avvocato, docente di Diritto costituzionale alla Statale di Milano, ha insegnato anche in altri Atenei, come Bocconi e università di Padova. Dal 1996 al 1997 è stato assistente di



Nicolò Zanon

studio alla Corte costituzionale del giudice Onida. Nel 2010 fu eletto, su indicazione del centrodestra, al Consiglio superiore della magistratura. E nel 2014 è stato nominato dall'allora presidente Giorgio Napolitano, giudice della Consulta. Zanon ha deciso di dimettersi dal suo incarico. «Sono sereno - ha detto - e conto di poter dimostrare l'assoluta insussistenza del reato che mi viene contestato. Tuttavia per rispetto dell'etica istituzionale e della funzione che ricopro, nonché per il rispetto che porto verso la Corte costituzionale, ho ritenuto di

presentare le mie dimissioni al presidente della Corte, Giorgio Lattanzi». Mesi fa un altro giudice costituzionale finì indagato dalla procura di Roma: Augusto Barbera. Lì le contestazioni riguardavano presunti illeciti legati a concorsi universitari per sostenere un candidato. Ma furono poi gli stessi pm Paolo Ielo e Giorgio Orano a chiedere l'archiviazione, per intervenuta prescrizione.



Il voto 2018

Renzi è fuori, Pd unito

«Governi chi ha vinto»

Il segretario si dimette, ma diserta la direzione e annuncia: «Non mollo»
Si ricomincia da Martina: staremo all'opposizione, accordi incompatibili

ma servono garanzie» dice Orlando ricordando «il vulnus della direzione sulle candidature». Contro Renzi Orlando è duro e lo attacca sull'annuncio di rinuncia: «Non possiamo permettere che mentre qualcuno si carica il peso di questa transizione, altri sparino sul quartiere generale secondo una strategia inaugurata dal presidente Mao Zedong». L'area intorno a Franceschini, e con Fassino, Delrio e altri non af-

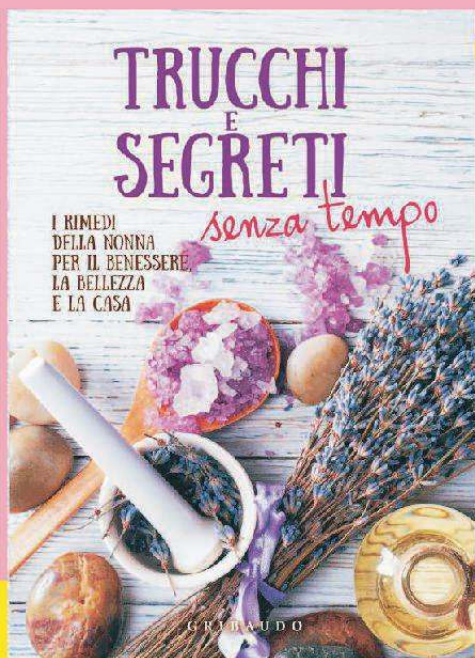
fondano il colpo e si limitano a registrare il cambio di passo con la gestione Martina. Neppure Zingaretti o Cuperlo spingono per una resa dei conti più aspra, viene approvato un documento più sfumato con soli 7 astenuti. Le truppe del segretario dimissionario, Richetti, Ricci, Nardella, avevano fatto appello per «evitare il capro espiatorio» e gettare la responsabilità della sconfitta solo su una testa. Pati-

bolo evitato (nel documento si ringrazia il segretario uscente per l'impegno e determinazione di questi anni), ma non sono mancate dure critiche. Come quelle di Gianni Cuperlo, avversario della prima ora, secondo cui «il renzismo è stato sconfitto nel suo disegno politico il 4 marzo. Questa è la peggiore sconfitta della nostra vita». «Perdiamo per la incapacità di restituire a valori proclamati - uguaglianza

e dignità in primo piano - un legame saldo con i bisogni della parte più fragile dentro la società. Perdiamo per un vuoto decennale di identità, di senso», aggiunge l'esponente triestino.

La ricostruzione passa per l'opposizione, «Lega e M5S non hanno più alibi se assumano la responsabilità di governare» spiega Martina chiedendo unità su questo punto. Fra gli interventi anche quello di Debora

Serracchiani, che riassume così su Facebook: un grazie a Renzi «per quanto siamo riusciti a fare: non è bastato», «mentre noi parlavamo di canone Rai c'era chi soffiava sul fuoco dell'immigrazione e chi proponeva il reddito di cittadinanza». Ma ora «dall'opposizione» la sfida è «strutturare un pensiero politico nuovo». E niente rincorse «a un toto nomi sulla classe dirigente», occorre «ripartire dai no-



TRUCCHI E SEGRETI senza tempo

Gli intramontabili consigli della nonna, frutto di un'antica saggezza popolare, raccolti in un pratico volume da tenere a portata di mano per risolvere i piccoli disturbi.

A SOLI € 5,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

➔ **VERSO LE REGIONALI**

Dem in corsa in Fvg, pronti i nomi per Trieste e Gorizia

Da Grim a Sergio Omero, nel capoluogo giuliano manca solo una casella
Caccia alla coalizione, dialogo aperto. Spaccatura in LeU sulla via da seguire

di Marco Ballico
UDINE

A caccia dei nomi migliori per le liste, e di un allargamento del perimetro in cui si fatica a inserire la sinistra. Anche perché in casa LeU la spaccatura è evidente tra chi è tentato di aprire una trattativa e chi invece non ne vuole nemmeno sentir parlare.

Il Pd Fvg targato Salvatore Spitaleri si è messo in moto in prospettiva regionali, l'ultima chance per rovesciare un trend da incubo. Nel tardo pomeriggio a Trieste l'assemblea provinciale ha definito i nomi della lista, proposti in stretto ordine alfabetico nell'attesa, anche sulla base delle scelte delle altre province, che l'assemblea regionale, in programma domenica prossima, fissi il criterio definitivo. La lista del capoluogo conterrà 9 candidati, 8 dei quali sono stati approvati (l'ultimo verrà aggiunto domenica). Si tratta innanzitutto dei tre big: l'ex senatore Francesco Russo, l'ex sindaco Roberto Cosolini e l'ex segretaria regionale Antonella Grim. In corsa per un posto in piazza Oberdan anche gli uscenti Franco Rotelli e Stefano Ukmar, quindi la dirigente scolastica Ariella Bertossi, la dem mugugana Fiorella Macor e il medico Sergio Omero, fratello di Fabio, già assessore della giunta Cosolini. «Uomini e donne capaci, per fare il "bene comune" – assicura Melania Salina, vicesegretaria provinciale –. C'è molta voglia di tornare a essere capaci di interpretare le grandi correnti di opinione, le grandi aspirazioni della gente».

Stesso rito in provincia di Gorizia (mentre Pordenone provvederà oggi e Udine giovedì). Silvia Caruso, segretaria del Pd di Gorizia, al via di un'assemblea ieri dopo l'ora di cena, precisava che, nel rispetto dei tempi per il deposito delle candidature, venerdì scorso, sono stati presentati 5 nomi regolarmente appoggiati da un minimo di 15 a un



Francesco Russo

IL TRE BIG IN LISTA

Russo, Cosolini e l'ex segretaria regionale



Sara Vito

IL CAPOGRUPPO E L'ASSESSORE

Nell'isontino fra Vito e Moretti anche il giovane Della Gaspera



Franco Codega

LA NOMINA IN ASSEMBLEA

Per la presidenza da designare si parla di Franco Codega



Carlo Pegorer

LA SINISTRA DA INCLUDERE

Incontro interlocutorio con la formazione di Grasso



Matteo Renzi

SERRACCHIANI L'INTERVENTO

Fatto tanto ma non è bastato, ripartire dagli elettori



Gianni Cuperlo

L'AFFONDO DI CUPERLO

Perdiamo per un vuoto decennale di identità e di senso

stri elettori, dai cittadini, per capire dove abbiamo sbagliato», «aprire porte e finestre del circolo».

Intanto solo Emiliano, che si astiene nel documento finale, invita a non chiudere le porte a un appoggio esterno ai 5Stelle, frutto di un percorso politico che può maturare più avanti. Accordi incompatibili in qualsiasi direzione per il governatore piemontese Chiamparino che però chie-

de che «il passaggio politico impegnativo delle prossime fasi passi da un referendum vincolante tra i militanti e gli iscritti del partito». Il primo banco di prova della gestione collegiale decisa ieri sarà la scelta dei presidenti dei gruppi di Camera e Senato. Martina si è impegnato a coinvolgere tutti e già a breve si capirà se l'unità del partito emersa ieri reggerà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **CONSIGLIO FVG**

Via libera alle nuove regole dell'Aula

Gruppi, modifiche approvate a maggioranza. Ok alla legge sul diritto allo studio



Il Consiglio regionale (archivio)

TRIESTE

L'Aula di piazza Oberdan ha dato ieri il via libera a maggioranza alla modifica del regolamento del Consiglio regionale, che dalla prossima legislatura permetterà di costituire gruppi consiliari composti soltanto da due consiglieri invece che tre. La versione originale del provvedimento scoraggiava inoltre spostamenti a legislatura iniziata, stabilendo che i gruppi formati negli anni successivi al voto non potessero contare meno di quattro componenti: questa parte è stata tuttavia cancellata dopo

un accordo trasversale, che permetterà anche a questi gruppi di esistere con due membri soltanto. Presentata come l'intenzione di salvaguardare la rappresentanza della volontà popolare, scongiurando che i piccoli partiti debbano confluire nel Gruppo misto, la norma serve a garantire l'esistenza di gruppi autonomi per quelle forze che rischiano di essere ridimensionate alle prossime elezioni, come Cittadini e sinistra, Patto per l'autonomia e Progetto Fvg.

La regione intanto ha una nuova legge su diritto allo studio e offerta formativa, approva-

ta trasversalmente da maggioranza e centrodestra, con il no del Movimento 5 stelle, critico per il supporto alle scuole private. Come spiegato dall'assessore Loredana Panariti, il ddl è un testo unico di coordinamento degli oltre trenta interventi legislativi introdotti dagli anni Ottanta, cui si aggiunge l'introduzione di nuove azioni mirate ad aumentare la qualità del servizio, il potenziamento del tempo pieno, la digitalizzazione, l'attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali e il coinvolgimento della Regione nella progettualità dell'alternanza

scuola-lavoro.

Discussioni in aula solo sulla questione del sostegno agli istituti paritari, con i grillini che ottengono la cancellazione dell'articolo che prevedeva di finanziare interventi una tantum alle associazioni che affiliavano scuole non statali. I fondi inizialmente previsti per questa finalità saranno utilizzati per potenziare l'apertura pomeridiana degli istituti. Approvata anche una seconda modifica mirata a venire incontro alle problematiche delle scuole prive del dirigente scolastico, con l'introduzione di attività di supporto amministrati-

esordio ieri al Nazareno in direzione nazionale, ma già domenica si era mosso, assieme a Moretti, per incontrare una delegazione di LeU, formata da Carlo Pegorer e Massimiliano Pozzo per Mdp, Marco Duraviv per Sinistra italiana, Federico Buttò per Possibile e l'ex civatiano Leo Brattoli. «Con il passare delle ore – commenta ancora Spitaleri –, sulla base di una condivisione programmatica attorno a Sergio Bolzonello, prende forma una coalizione con Cittadini, Open Fvg e Slovenska Skupnost. L'incontro con LeU? Mi pare si sia aperto un dibattito importante al loro interno. Lo seguiamo con rispettosa attenzione, ribadendo l'importanza di costruire da subito un centrosinistra largo, plurale, aperto alle istanze più profonde di equità, sicurezza e futuro che viene dalle elezioni politiche».

Le anime di LeU sono effettivamente a confronto. Pegorer, che parla di incontro «assolutamente interlocutorio», ma ammette che uno sforzo da parte del Pd di venire incontro ai nodi programmatici c'è stato, spiega che, «nella rispettiva autonomia dei movimenti interni al partito di Pietro Grasso, si cercherà di perseguire un disegno comune». L'ostacolo, non forse per Mdp quanto per Si e Possibile, rimane la candidatura di Bolzonello. «Per noi rimane un limite invalicabile – dichiara Duraviv, contattato al telefono proprio da Grasso per un punto della situazione –: il vice Serracchiani non può rappresentare la necessaria discontinuità rispetto alla legislatura che sta finendo». Tutte le opzioni restano dunque aperte, ma è difficile immaginare che LeU nel suo insieme possa sostenere l'aspirante governatore del Pd. La strada principale, sempre secondo Duraviv, è quella di una corsa solitaria con un candidato presidente, sia Mauro Travanut o qualche altro esponente della sinistra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

vo e organizzativo a sostegno della piena operatività degli istituti. Sono inoltre confermati il servizio dei libri in comodato, i contributi per il trasporto scolastico e la valorizzazione dell'autonomia delle scuole attraverso i contributi per i progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Approvato infine il ddl tecnico sull'accessibilità dei dati in possesso della pubblica amministrazione, oltre che sulle modalità di indizione, composizione e operatività della Conferenza dei servizi: per entrambi gli aspetti l'obiettivo è di armonizzare il quadro normativo regionale con quello nazionale. Da una parte facilitazione nell'accesso ai dati, dall'altro l'introduzione della Conferenza semplificata nei procedimenti meno complessi. (d.d.a.)

IL VOTO 2018 » 5 STELLE

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

La puntata sul confine orientale di Virginia Raggi si svolge lontano dai riflettori della politica. La sindaca di Roma si tiene a prudente distanza dai cronisti nel momento in cui il Movimento 5 Stelle è a un passo dal governo del Paese. Tanto che anche l'appuntamento, previsto per oggi, in cui avrebbe dovuto lanciare il candidato alle regionali Alessandro Fraleoni Morgera è stato annullato «per impegni istituzionali». Si ripiegherà su incontro più discreto in hotel, senza pubblico, di cui diffondere poi le immagini.

La prima cittadina della capitale è approdata su queste sponde in veste istituzionale, accompagnando una cinquantina di studenti di 12 scuole superiori romane in gita sul confine orientale. Si tratta della prosecuzione di un'attività inaugurata qualche anno fa dall'allora sindaco Walter Veltroni. La giornata di Raggi è iniziata ieri alle 11 con una visita al Sacrario di Redipuglia, dove ha deposto una corona al monumento dei 100 mila soldati italiani morti nella Prima guerra mondiale.

Il gruppo si è quindi spostato alla scuola di Padriciano, sul Carso triestino, dove venivano raccolti e smistati i profughi dall'Istria, Dalmazia e Quarnero al termine del secondo conflitto mondiale.

Attorno all'una Raggi è arrivata in piazza Unità, dove ha ricevuto il saluto della città da parte del collega triestino Roberto Dipiazza. Dopo un breve colloquio privato, i due sindaci si sono scambiati i doni di rito nel salotto azzurro del municipio. Dipiazza ha illustrato la mappa della città a Raggi, raccontandole della sdemanializzazione di Porto vecchio. Ad accompagnare la sindaca c'erano esponenti del M5S come il parlamentare Stefano Patuanelli e la consigliera comunale Elena Danielis.

Sono seguiti due succinti discorsi ufficiali. «Sono già venuti qui in passato il sindaco Veltroni e il sindaco Alemanno - ha gigioneggiato Dipiazza -. Il cambio mi pare decisamente favorevole». Il primo cittadino triestino è passato poi alle ragioni della visita: «Il confine con la Slovenia è caduto, presto cadrà anche quello con la Croazia, rendendo più agevole la circolazione in tutto questo territorio. Nel Novecento Trieste ha issato sul suo pennone diverse bandiere, e questi pas-



Virginia Raggi e Roberto Dipiazza nel salotto azzurro del municipio (fotoservizio di Andrea Lasorte)

Raggi in visita a Trieste dribbلا i commenti politici

Accompagna una scolaresca sui luoghi della memoria del confine orientale
Incontro in municipio con Dipiazza e poi la visita alla foiba di Basovizza

LE TAPPE

Il viaggio di 54 studenti delle scuole superiori della capitale



La giornata in Friuli Venezia Giulia di Virginia Raggi è iniziata con una visita al Sacrario di Redipuglia, assieme a 54 studenti di 12 scuole superiori della capitale, in ricordo dei caduti della Grande Guerra



Momento culminante del primo giorno a Trieste per la comitiva è stato il passaggio al monumento nazionale della foiba di Basovizza. Ad accoglierla esponenti della Lega Nazionale e del mondo dell'esodo



Il viaggio è proseguito poi verso l'Istria: Rovigno e Pola le tappe previste. Domani mattina nuovo appuntamento a Trieste, per la visita alla Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia

saggi ci hanno lasciato una memoria tragica, di cui oggi visiterete i luoghi. Approfondiamo la storia con semplicità, non per risvegliare contrasti, ma per evitare che quel che è successo in passato possa ripe-

tersi». Così invece la sindaca di Roma: «Questa visita serve a noi e ai nostri ragazzi per fare un salto dal passato al futuro, per capire e affrontare il presente che è denso di criticità, e non

ripetere gli stessi errori».

Dipiazza ha poi consegnato a Raggi il simbolo dell'alabarda triestina. La sindaca ha risposto con una medaglia commemorativa che celebra Cine-

Nel primo pomeriggio nuovo appuntamento per la scolaresca e i due sindaci, stavolta al monumento della foiba di Basovizza. Ad accogliere le delegazioni c'erano esponenti della Lega Nazionale e del mondo dell'esodo.

Due studenti hanno deposto una corona con il nastro del Comune di Roma davanti al monumento. Raggi ha osservato un momento di raccoglimento di fronte alla foiba.

Dopo il passaggio a Basovizza la comitiva è partita alla volta dell'Istria, per Rovigno. Nella giornata di oggi è prevista anche una visita a Pola (alla scuola e alla Comunità italiana), poi il ritorno a Trieste in serata. Qui, come anticipato, Raggi dovrebbe incontrare privatamente il candidato M5S alle prossime elezioni regionali. Domani mattina, prima di ripartire per Roma, il gruppo visiterà la Risiera di San Sabba. Ancora una volta, lo accompagnerà Dipiazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONARIE

Luches escluso perché addetto alla segreteria del gruppo Fvg

TRIESTE

Escluso perché dipendente del gruppo consiliare come addetto alla segreteria. Sono queste le motivazioni che lo staff del Movimento 5 stelle ha fornito a Fabrizio Luches per giustificare la cancellazione della sua candidatura da presidente alle regionali. La spiegazione non soddisfa tuttavia l'interessato, che conferma di non voler ricorrere alle vie legali ma che stigmatizza lo scarso tasso di trasparenza del M5S.

Una polemica che i pentastellati rischiano di portarsi avanti per tutta la campagna elettorale di Alessandro Fraleoni Morgera. Luches ritiene inaccettabile la decisione, perché l'obbligo di dimettersi da un eventuale rapporto di lavoro con parlamentari o gruppi consiliari era stato previsto solo per le parlamentarie. «Prendo atto di quanto comunicato a una settimana dalle votazioni - commenta l'escluso - ma giuridicamente è una decisione un po' innovativa. Mai mi è capitato di assistere a un'interpretazione analogica retroattiva di un divieto non scritto in un regolamento inesistente», continua Luches in riferimento al fatto che per le regionali non esisteva un corpus di norme scaricabili dalla piattaforma Rousseau. «In un paese democratico - è la conclusione - ciò che non è vietato è consentito. E i divieti dovrebbero essere conosciuti prima e non dopo. Torno alle mie diverse occupazioni: ho altro da fare nella vita». Luches è dipendente regionale da quindici anni ed è stato distaccato, come previsto dalla legge, presso il gruppo consiliare, da cui si è autosospeso per protesta.

Ora verrà riassegnato ad altra mansione nell'amministrazione regionale. Intanto i meetup dell'Alto Friuli e del Friuli collinare continuano a protestare per l'esclusione del proprio candidato. Fraleoni Morgera preferisce intanto non entrare nel merito: «È una valutazione dello staff e tutti i candidati dichiarano di accettare le decisioni dello staff qualunque esse siano. Gli screzi che stanno sorgendo sono connotati a tutte le organizzazioni politiche: ci si stupisce che accada nel M5S ma da noi queste cose emergono in modo trasparente. È sano dirsi le cose in faccia ma poi reineremo tutti nella stessa direzione». (d.d.a.)

E Di Maio in pressing annuncia una svolta

Attacca chi ha votato il Rosatellum e ora si tira indietro. Movimento spaccato a Torino sulle Olimpiadi



Luigi Di Maio

di Gabriella Cerami
ROMA

Luigi Di Maio dismette i toni moderati e concilianti del post voto, quelli utilizzati per cercare convergenze al fine di formare un nuovo governo con lui premier, e passa all'attacco. Lo fa con tweet incisivo e calibrato a dovere: «Gli italiani si aspettano responsabilità da chi ha fatto questa legge elettorale, ma assistiamo ai soliti giochi di potere sulla pelle dei cittadini».

Il riferimento è al Pd prima di tutto: la Direzione dem è an-

cora in corso e ha appena chiuso a un appoggio al M5S. Ma il cinguettio se la prende anche con Forza Italia, con Berlusconi che in un'intervista a La Stampa ha proposto un governo di centrodestra con l'appoggio del Pd, e con la Lega che - ragionano i grillini - ancora non ha dato segnali di dialogo in ottica esecutivo.

La speranza di un dialogo con il Pd senza Renzi sembra sfumare sotto gli occhi di Di Maio e in un lunghissimo vertice con Di Battista, i nuovi capigruppo Toninelli e Grillo, Spadafora, Castelli, Bonafede e lo

staff comunicazione, viene messa a punto la svolta: «Domani (oggi, ndr) seguite il mio intervento alla stampa estera». È da qui che partiranno le stilette contro i partiti «rei di aver scritto una legge elettorale che non garantisce la governabilità e che oggi non fanno nulla per dare un governo agli italiani pur di andare contro di noi». Ma il luogo da cui parlerà Di Maio non è stato scelto a caso. «Per noi sarà come parlare ad Angela Merkel e all'Europa», riferiscono fonti molto vicine al candidato premier. Il capo politico continuerà a da-

re rassicurazioni e a accreditare M5S come forza di governo moderata e progressista che non fa paura ai mercati.

Nel bel mezzo del vertice con i suoi, Di Maio deve però fare i conti con una grana arrivata da Torino. L'idea del ritorno delle Olimpiadi in Piemonte fa contento Beppe Grillo ma non una parte dei consiglieri comunali. Il Movimento 5Stelle torinese infatti si spacca e tra mal di pancia e diserzioni fa venire meno la maggioranza alla sindaca Appendino in Consiglio. In segno di protesta quattro eletti dell'ala dura e

pura non si sono presentati in Sala Rossa, dove si sarebbe dovuta votare la mozione firmata dal segretario del Pd, Mimmo Carretta, per impegnare la prima cittadina a presentare la candidatura olimpica. Non è bastata insomma la telefonata pro-olimpiadi di Grillo, venerdì sera, per convincere i dissenzienti 5Stelle a sostenere la «grande occasione» del ritorno dei cinque cerchi sotto la Mole.

È un altro problema che piomba sulla scrivania di Di Maio nel momento più delicato. I volti dei 5Stelle ormai tradiscono il nervosismo, ma oggi il Movimento, davanti alla stampa straniera, proverà a giocare ancora qualche carta nella speranza che il Pd si ritrovi costretto a cedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motori 1.0 ECOTEC® e GPL Tech, un pieno con 14 €
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Assistente OnStar® 24/7 e Wi-Fi on-board*

Opel KARL ROCKS da
10.200 €

PORTE APERTE
**SABATO
DOMENICA**



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Ierza Armata 9b Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Buvelo, 2/A Tel. 040/410948

Karl Rocks 1.0 75 CV 10.200 €, IPT esclusa, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/3/18. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 11/17. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli USA e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. *Opel non è responsabile per la fornitura dei servizi OnStar o Wi-Fi. I servizi OnStar richiedono l'attivazione e un account presso OnStar Europe Ltd., una società del Gruppo General Motors. Il servizio Wi-Fi richiede un account addizionale presso l'operatore TLC fornitore del servizio ed è soggetto ad accettazione dei suoi termini e condizioni. Tutti i servizi sono soggetti alla copertura e disponibilità di reti mobili. I servizi OnStar (escluso Wi-Fi) sono gratuiti per 12 mesi dalla data di immatricolazione del veicolo. Il periodo di prova del Wi-Fi è 3 mesi o 3 GB, quale dei due limiti si verifichi per primo. Le tariffe si applicano al termine del periodo di prova. Verifica su opel.it per maggiori informazioni. Consumi Gomma Karl ciclo combinato (l/100 km): da 4,1 a 5,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 89 a 108.

La **partita** nelle mani dei **leader** nazionali di Carroccio e azzurri. E **Riccardi** rimane alla finestra

di **Diego D'Amelio**
TRIESTE

Facce tirate. Sguardi interrogativi. Capannelli animati. Telefoni roventi. Quando la chiusura di un accordo politico atteso da mesi sta per tagliare il traguardo, il nervosismo sale alle stelle come pure il diffondersi di voci incontrollate. In consiglio regionale, riunito da ieri per gli ultimi sprazzi dei lavori d'aula, si rincorrono così i pareri più dissonanti su quanto sta avvenendo nel centrodestra e di certo c'è soltanto che la periferia è appesa alle decisioni che da un momento all'altro potranno scaturire dalla ormai leggendaria telefonata tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini.

«Sarà Max Fedriga, non c'è più alternativa», dice sottovoce un consigliere forzista, mentre un civico dà ancora chance a Riccardo Riccardi, «l'unico con la giusta esperienza». E c'è pure chi punta il suo centesimo sul pur non giovanissimo azzurro Ettore Romoli o sulla leghista Barbara Zilli perché «Fedriga farà il capogruppo o il ministro». Nei corridoi il cicalcio si fa poi sempre più fitto sull'ipotesi di una mediazione in extremis rappresentata da Renzo Tondo, da tempo disponibile a fare il salvatore della patria. Al telefono l'ex governatore chiude: «Oggi (ieri, ndr) mi è stato chiesto da diversi consiglieri, ma sono un parlamentare appena eletto a Trieste». Gli amici raccontano tuttavia che se arrivasse una citofonata, Tondo sarebbe tentato per il gusto della sfida e per senso di responsabilità, ma ciò significherebbe far votare nuovamente Trieste per la Camera. La verità è che fra i consiglieri nessuno ha la benché minima idea di cosa possa succedere e l'ansia si affetta col coltello, perché dalla scelta del candidato dipenderanno i destini di parecchi di loro.

Intanto a Milano, nel corso del consiglio federale della Lega, Fedriga ribadisce la sua linea a Salvini: «Forza Italia fornisca una rosa di nomi alternativa a Riccardi o corro io», è il riassunto di quanto il luogotenente ha spiegato al generale. Salvini an-

ISTRUZIONI

Certificato medico per le schede a domicilio e per gli elettori che non possono spostarsi

In occasione delle elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia del 29 aprile 2018, per ottenere il certificato medico per l'elettore fisicamente impedito e non deambulante, la persona interessata a Trieste dovrà presentarsi alla segreteria della struttura accertamenti clinici e legali per finalità pubbliche in via del Farneto 3 - 3° piano - stanza 323 da lunedì 23 aprile a sabato 28 aprile 2018 (escluso il mercoledì) con orario 8-10. I documenti necessari per ottenere il certificato sono: documento di identità in corso di



L'Asuits di via Farneto

validità; il certificato elettorale; la documentazione sanitaria relativa alle infermità per le quali richiede il certificato medico. Per quanto riguarda la possibilità del voto a domicilio essa è prevista dalla normativa vigente anche per gli elettori affetti da gravissime infermità, tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile, anche con l'ausilio dei servizi istituiti dai Comuni per l'accompagnamento degli elettori disabili ai seggi elettorali. La norma prevede che le condizioni di salute in questione siano certificate da un medico designato, nel capoluogo Fvg e negli altri Comuni del territorio triestino, dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Se il numero delle richieste dovesse risultare particolarmente rilevante, Asuits si riserva la facoltà di affidare anche ad altri sanitari il compito. Il certificato viene rilasciato previa visita domiciliare e per ottenerla è necessaria l'impegnativa del proprio medico di medicina generale, nella quale devono essere specificate le gravissime infermità, per le quali si richiede la prestazione e la necessità di visita domiciliare. Naturalmente, ferma restando la responsabilità del medico legale per la certificazione di intransportabilità al seggio elettorale, il medico deve formulare le richieste solamente per i casi nei quali sussistano ragionevoli presupposti per l'impossibilità del paziente di recarsi al seggio, anche utilizzando mezzi di soccorso.



IL VOTO 2018 » IL CENTRODESTRA

Fedriga “aspetta” il Cav mentre rispunta Tondo

Oggi potrebbe arrivare l'ok alla candidatura del leghista a presidente Fvg. Intanto in Regione voci sull'ex governatore come mediazione in extremis

nuisse e Max aspetta adesso una telefonata da Berlusconi, che tuttavia non arriva ancora: oggi sarà dunque l'ennesimo giorno di passione, probabilmente l'ultimo, sebbene Salvini sarà a Straburgo per tutta la giornata.

Da questi passaggi si può capire il ruolo differente di Fedriga e Riccardi nella partita. Il primo è coinvolto direttamente nel con-

fronto coi massimi vertici ed esposto sui media, il secondo sta in posizione defilata, con una linea del silenzio che dura da mesi e la coordinatrice Sandra Savino a fare da ufficiale di collegamento. L'ulteriore differenza la rimarca Riccardi stesso, parlando in aula: «Ho vinto le elezioni, perdendo», dice con riferimento al risultato del centrodestra sbi-

lanciato a favore della Lega. Un esito che ha messo in discussione l'accordo preelettorale che i leader nazionali avevano stretto per colorare di azzurro la casella del Fvg. Secondo la leghista Zilli, allora, «gli elettori ci hanno chiesto il cambiamento e hanno assegnato alla Lega la responsabilità di guidare la Regione». Savino passa l'intera giornata nei corri-

doi del consiglio ma non commenta: «Siete preoccupati solo voi giornalisti».

Riccardi continua a scegliere il silenzio, ma sa anche che il suo nome è logorato da mesi di polemiche. Non esclude dunque l'idea della vicepresidenza di peso, accanto a Fedriga o magari Tondo. Il ritiro a vita privata pare allontanarsi, perché i berlu-

sconiani devono serrare i ranghi dopo la batosta e portare in consiglio personalità d'esperienza. L'attuale capogruppo potrebbe comunque non correre nel collegio di Udine e aspettare la nomina in giunta, per non mandare in fibrillazione i candidati friulani che sarebbero penalizzati da un mago delle preferenze come lui.

CONTI PUBBLICI

ROMA

Il quadro economico tendenziale «e basta». Pier Carlo Padoan lo ribadisce ancora una volta, scandendo le parole, nel modo più semplice e chiaro possibile: il Def in arrivo tra un mese non conterrà alcuna indicazione programmatica, in pratica di politica economica, da parte del governo uscente, perché dovrà essere il prossimo, qualsiasi esso sia, a definire misure e interventi per il futuro. Per dare il suo giudizio, Bruxelles è del resto disposta ad attendere, come ha già fatto in altri casi, che anche in Italia si instauri un governo stabile, facilitando quindi «la transizione» da un esecutivo all'altro senza esercitare pressioni, ha sottoli-

Def, Bruxelles pronta ad attendere

Entro il 10 aprile Padoan presenterà un documento “light”. Poi tocca ai partiti

neato il ministro al termine di un incontro con il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis. Di fretta insomma non ce n'è.

Entro il 10 aprile, come prevede la normativa Ue, nel caso di assenza di nuovo governo, Gentiloni e Padoan presenteranno alle Camere il Documento di economia e finanza, queste quasi “tabellare”, contenenti gli aggiornamenti in base all'andamento delle variabili esogene dell'economia internazionale (prezzo del petrolio, commercio mondiale, tassi di

NESSUNA INDICAZIONE

Su Iva, deficit o debito non ci saranno tracce programmatiche

interesse ecc...) «e alle nuove proiezioni del Pil e della finanza pubblica definite in base a questo quadro», ha spiegato il titolare dell'Economia. Quindi nessuna indicazione “programmatica” sull'Iva, su tagli e coperture, sull'arrivo di nuove tasse o sull'eliminazione di vec-

INDICARE LE COPERTURE

Un mese e mezzo per stabilire interventi e tagli di spesa

chie. Il Parlamento lo esaminerà e approverà ed entro il 30 dello stesso mese il Def, in versione “light”, sarà trasmesso alla Commissione Ue.

Nel lasso di tempo tra il 10 e il 30, le parti politiche avranno il modo di elaborare e votare le risoluzioni parlamentari, che da-

ranno, in questo caso sì, le indicazioni di ogni partito sulle scelte da fare: se prediligere insomma il reddito di cittadinanza del Movimento 5 Stelle, la revisione più o meno profonda della legge Fornero, il disinnescamento (parziale o totale) delle clausole di salvaguardia sull'Iva, o l'adozione della flat tax della Lega. Allo stesso tempo bisognerà indicare le coperture degli interventi, gli eventuali tagli di spesa, e decidere a quale livello voler portare deficit e debito pubblico. Sarà insomma dalle risoluzioni che, dopo le promesse della campagna elet-



torale, cominceranno a emergere le proposte concrete di partiti di maggioranza e minoranza.

Intanto commercianti e associazioni alzano gli scudi contro

**L'ex governatore Renzo Tondo. In alto Massimiliano Fedriga con Matteo Salvini**

LA LINEA DEFINITA
Max ha ripetuto a Milano: o nomi alternativi da Fi o corro io

Le voci in consiglio dicono intanto che le pregiudiziali sui nomi sono finite, perché non c'è più tempo. Bruno Marini (Fi) continua a «sostenere l'ipotesi Riccardi, ma dico con amicizia a Fedriga di non intromettersi negli affari di altri partiti e scendere in campo personalmente, senza cercare soluzioni pasticciate, se la Lega intende davvero far va-

I FORZISTI IN CONSIGLIO
Nostra l'opzione migliore ma ora serve chiudere

lere il suo peso elettorale. Tondo? Un amico, ma le suppletive a Trieste sarebbero negative». Per Roberto Marin (Fi) «la situazione è insostenibile e non se ne capiscono le motivazioni: Riccardi è il migliore ma va bene qualunque soluzione per trovare la quadra».

Sandro Colautti (Nci) ricorda «il nostro appoggio iniziale a Ric-

PERPLESSITÀ MELONIANE
Bisognava scegliere prima: adesso raccolta firme complicata

cardi, ma il popolo ha indicato la Lega, purché si tratti di Fedriga e non di succedanei. Tondo è una mediazione possibile». Roberto Revelant (Ar) è preoccupato perché «rischiamo di rovinare il risultato delle politiche». Per Luca Ciriani (Fdi), «bisognava chiudere a dicembre: la raccolta delle firme ora è complicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la prospettiva di un aumento dell'Iva. A fare qualche calcolo è Confesercenti: gli scatti dell'aliquota avrebbero un grave impatto sui consumi, con la perdita nel prossimo triennio di 23



NIENTE PRESSIONI
L'Ue aspetterà l'insediamento di un governo stabile

miliardi di euro di spesa, circa 885 euro a famiglia. Uno stop alla domanda interna che, secondo l'associazione, farebbe rallentare il Pil di 1,2 punti tra il 2019 e il 2021. Confcommercio



PROPOSTE CONCRETE
Dopo le promesse in campagna è l'ora della politica

parla di un danno a famiglie e imprese, «un errore clamoroso per le prospettive di crescita dell'intero Paese», mentre Federalimentare giudica l'idea di un aumento «irresponsabile».

➔ IL CASO

Berlusconi apre ai dem Salvini: niente da fare

I due in direzioni opposte anche sui vertici delle due camere
Silvio prende le distanze dalla Lega, Brunetta parla di alleanze

di Gabriele Rizzardi
► ROMA

Matteo Salvini ha le idee chiare sul futuro della Lega e sugli scenari post voto. Parlando al termine del Consiglio federale, il leader della Lega definisce la posizione del Carroccio riguardo alle alleanze per il nuovo governo e per il nuovo Parlamento e, soprattutto, manda un chiaro messaggio a Silvio Berlusconi, che con un'intervista a *La Stampa* "apre" ai dem. Prospettiva che non entusiasma neanche un po' i vertici della Lega. «Gli italiani non ci hanno votato per riportare Renzi al governo, e neanche Gentiloni», taglia corto Salvini, che non lascia nessuno spiraglio aperto e ripete che la stella polare sarà il programma del centrodestra. «Non andremo mai al governo se non potremo fare quello che vogliamo realizzare: cancellare la legge Fornero, controllare l'immigrazione clandestina e ridiscutere i trattati europei. Chiederemo al Parlamento i voti che mancano» rimarca Salvini, che ha detto addio all'Europarlamento e ha deciso di mantenere l'immagine di Alberto da Giussano sulle tessere del partito.

Sulla strategia da seguire, Berlusconi e Salvini sono ai ferri corti? «Nessun problema. Con Forza Italia ci vedremo già questa settimana» è il messaggio "rassicurante" del leader leghista. Resta il fatto che per Berlusconi anche il Pd dovrebbe sostenere il nuovo governo. «Lasciare che sia Salvini a condurre le trattative non esclude cercare delle convergenze con altre forze. Ma sempre nello spirito della lealtà» dice il Cavaliere, che prende atto del fatto che Salvini è il leader del partito più votato all'interno della coalizione ed esclude l'ipotesi di tornare subito al voto: «Nuove elezioni sarebbero un pessimo segnale per la democrazia e una strada probabilmente non risolutiva. Meglio, molto meglio perdere qualche settimana per un buon governo, se possibile, che mesi in una nuova campagna elettorale». Nel dibattito all'interno del centrodestra i leghisti dovranno affrontare con

**Silvio Berlusconi**

gli alleati la spinosa questione delle presidenze delle Camere. Forza Italia non sarebbe intenzionata a lasciare agli alleati sia la premiership sia la presidenza di una delle Camere. Ma essendo la partita del governo un rebus la cui soluzione è difficile da prevedere, difficilmente i leghisti molleranno anzitempo la presa su Montecitorio o Palazzo Madama.

E proprio sulle presidenze, il leghista Giorgetti avrebbe avviato un dialogo con il M5S. Il vice di Salvini, avrebbe tentato già nei giorni scorsi di aprire un canale con i referenti nazionali a Roma del partito di Grillo. Ma non ci sarebbero ancora risposte.

E proprio ai dem si rivolge Re-

nato Brunetta, che propone una presidenza delle Camere in cambio di un appoggio esterno a un governo di centrodestra e vedrebbe bene Matteo Renzi e Silvio Berlusconi nel centrodestra allargato. «Renzi aveva avuto l'idea del Partito della nazione. Penso che si possa fare, ma avendo come perno il centrodestra. Come Renzi aveva aperto le porte a Forza Italia e a una parte del centrodestra, così noi possiamo aprire le porte a lui». Per l'esponente azzurro, infatti, un matrimonio tra M5S e Lega sarebbe «molto, molto difficile dal punto di vista politico, programmatico, delle singole basi». Quel che è certo è che con la Lega Berlusconi marca le distanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO ROZZOL soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, massimo, 190.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

LAVORO OFFERTA

4

CONCESSIONARIA AUTOPIÙ Spa per la sede di Trieste, cerca personale da inserire nel proprio organico come tecnico service per officina. Inviare curriculum vitae a: amministrazione@autopiùspa.com

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

7

STUDIO MASSAGGI Ferneti - Sezana 00386 41 846 879, a Nova Gorica 00386 51 869 928.

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

L'accusa di Theresa May è diretta: è «altamente probabile» che ci sia Mosca dietro l'avvelenamento dell'ex spia russa Sergei Skripal e di sua figlia Yulia, ricoverati in ospedale dal 4 marzo in condizioni critiche dopo essere stati contaminati da un potente agente nervino. La premier britannica punta il dito contro la Russia intervenendo alla Camera dei Comuni: le tossine usate a Salisbury – la cittadina del Wiltshire dove i due sono stati trovati riversi in fin di vita su una panchina domenica scorsa – appartengono a un gruppo di sostanze che sono state e vengono ancora prodotte nei laboratori di Mosca, conosciute come «Novichok». È un attacco frontale, quello di May, lanciato sotto la spinta dei «falchi» del governo, i ministri degli Esteri e della Difesa, Boris Johnson e Gavin Williamson. Ma la linea dura è condivisa dai deputati di tutti i gruppi che intervengono in aula e che mettono in guardia da ogni «accomodamento» con quello che qualcuno definisce un «rogue State», uno «Stato canaglia».

E prevede un ultimatum. Mosca deve dare una risposta «credibile» entro la giornata di oggi attraverso il suo ambasciatore nella capitale britannica, convocato ieri per essere informato sulla posizione assunta da Londra. «Vi sono solo due spiegazioni plausibili per quello che è successo a Salisbury – argomenta May – O è stato un atto diretto dello Stato russo contro il nostro Paese, o il governo russo ha perso il controllo di questo agente nervino potenzialmente catastrofico», in una vicenda che

EUROPA » GLI SCENARI

Ex spia russa avvelenata
Londra accusa Mosca

May: «Responsabilità probabile, usato un agente nervino prodotto nel Paese»
Ultimatum all'ambasciatore. Il Cremlino: «Show da circo. Relazioni ora a rischio»

Londra considera solo l'ultimo di una serie di fatti «a carico» del Cremlino. Accusato senza mezzi termini di avere una lunga storia di omicidi «sponsorizzati dallo Stato» (a partire dal caso di Aleksandr Litvinenko, morto dopo aver bevuto un tè radioattivo a Londra 11 anni fa) e di vedere «alcuni transfughi come legittimo bersaglio di omicidio».

Mosca reagisce con rabbia. Il ministero degli Esteri russo parla di «provocazione» e bolla le dichiarazioni di May come «uno show da circo». La replica ufficiale, durissima, arriva dall'ambasciata russa con un comunicato in cui si dice «oltraggiata dalla campagna anti-russa» portata avanti dalla stampa «con la connivenza delle autorità locali» mentre le indagini sono ancora in corso e nonostante le smentite di Mosca su «accuse senza fondamento». La Gran Bretagna «sta giocando pericolosamente con l'opinione pubblica» e «mette seriamente a rischio le relazio-



Il primo ministro britannico Theresa May

ni tra di noi». Un comportamento «gravido di pesanti conseguenze di lungo termine». Mosca riferisce dei timori dei cittadini russi in Gran Bretagna «preoccupati per il loro futuro nel

Paese» e denuncia un clima intimidatorio: «Sfortunatamente sono iniziate ad arrivare minacce contro giornalisti russi che lavorano qui». È una battaglia a distanza che si intensifica di ora in

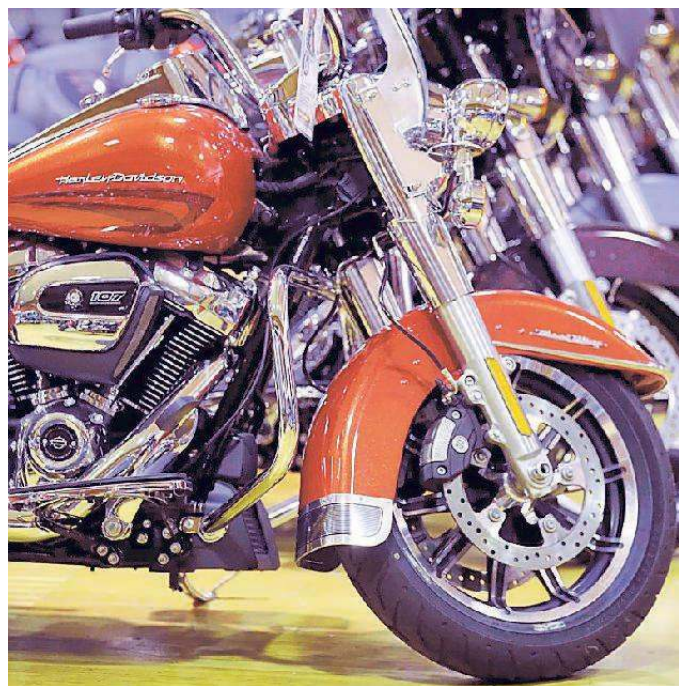
ora. May avverte: i rapporti con la Russia non sono destinati a tornare in fretta al livello di «business as usual». Per questo la premier annuncia di voler «parlare con gli alleati» della Nato per coordinare le risposte in mancanza di «risposte credibili», evocando la possibilità di «estendere le sanzioni» contro la Russia e il boicottaggio dei Mondiali di calcio di Russia 2018.

«È una provocazione – ripete la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova – Prima di fabbricare nuove favole qualcuno nel Regno dovrebbe dire cosa è accaduto con Litvinenko, Berezovsky, Perepilichny e molti altri morti in territorio britannico». Gli Stati Uniti scendono al fianco del loro «più stretto alleato», ma senza accusare Mosca: «L'uso di un agente nervino mortale contro un cittadino britannico su suolo britannico – dichiara la portavoce della Casa Bianca Sarah Sanders – è un oltraggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce il Merkel IV
«La democrazia è compromessa»

Il quarto governo Merkel, 169 giorni dopo il voto, non nasce da «un matrimonio d'amore», ammette il futuro vicecancelliere Olaf Scholz, su cui tutti puntano gli occhi a partire da ora. Ma gli alleati che ieri hanno firmato il contratto di coalizione a Berlino si sono mostrati uniti, sgombrando il campo da liti e divergenze. «Questo è un governo stabile e in grado di agire», ha detto Angela Merkel (in foto), «è il momento di mettersi al lavoro». Poi la cancelliera è andata oltre, spiegando che «la capacità della democrazia sta nel trovare un compromesso». Una «cultura del dibattito positiva» è alla base dei nostri ordinamenti, specie in tempi incerti come quelli che attraversiamo, spiega. «Un'epoca paragonabile al passaggio dalla società agraria a quella industriale», dove tutto è in trasformazione, «il mondo del lavoro, dei media, e ovviamente della politica».



Trump chiede di far cadere le barriere sui beni «made in Usa»

Guerra dei dazi, prove di apertura

Trump alla Ue: negoziamo, ma prima cadano le barriere sui beni «made in Usa»

WASHINGTON

Donald Trump apre a negoziati con l'Europa sui dazi. Ma chiede a Bruxelles un impegno concreto per rivedere molte delle misure che per il Tycoon danneggiano imprenditori, agricoltori ed allevatori americani. Solo così anche il Vecchio Continente potrà essere esentato dalla stretta sulle importazioni di acciaio e alluminio annunciata dalla Casa Bianca, come già deciso per Paesi alleati come Canada, Messico e Australia. E potrà evitare una nuova offensiva in settori come quello dell'auto, che metterebbe in crisi soprattutto la Germania. Sarà il ministro del commercio Wilbur Ross a trattare.

Washington – come ha spiegato Trump su Twitter – chiederà a Bruxelles di rinunciare all'uso massiccio di tariffe, barriere e divieti verso molti beni «made in Usa», come automobili, prodotti agricoli Ogm, carni bovine agli ormoni e così via. Tutte questioni già da tempo sul tavolo e che avrebbero dovuto trovare una soluzione nel Transatlantic Trade and Investment Partnership (Ttip), quell'accordo di libero scambio che Bruxelles stava trattando con Obama e ormai finito in soffitta. Non c'è molto tempo, perché il presidente americano ha firmato l'entrata in vigore dei dazi per il 23 marzo. Ma, di fronte allo scenario di una devastante guerra commerciale, una schia-

rita tra le due sponde dell'Atlantico sembra più a portata di mano. Sono in molti gli osservatori che vedono nelle ultime parole del Tycoon l'inizio di una svolta: è così anche per Larry Kudlow, ex collaboratore di Ronald Reagan e attualmente consulente esterno della Casa Bianca, in pole position per prendere il posto di Gary Cohn come consigliere economico di Trump. Anche lui parla di una strategia tattica ben precisa del presidente mutuata dal mondo del business, tesa a far leva sulla minaccia di dazi per ottenere concessioni da parte degli alleati. Concessioni come la rinegoziazione del trattato Nafta verso cui ora Messico e Canada sarebbero disponibili. E co-

si – si afferma – sarà anche con l'Europa e con gli alleati asiatici come il Giappone e la Corea del Sud, con la Cina che alla fine potrebbe essere l'unico Paese realmente colpito.

Quella di Trump è comunque una sfida senza precedenti per il Wto, che vede il suo futuro in gioco. Se Trump dovesse andare avanti con i dazi l'organizzazione mondiale per il commercio potrebbe giudicarli legittimi solo in un caso: se rivolti a Paesi che esportano i prodotti interessati a prezzi inferiori rispetto ai costi di produzione in America. In caso contrario dovrebbe mettersi contro gli Usa, il loro primo azionista, in un braccio di ferro dagli esiti più che mai incerti.

LE 4 VIRTÙ
CARDINALIdomenica 18 marzo
ore 11.00

Teatro Verdi - Sala del Ridotto "Victor de Sabata"

Info su:
www.laterza.it
www.triestecultura.itREMO BODEI
PRUDENZA

Introduce Pietro Spirito

lezioni di
FILO SOFIAL'ingresso sarà gratuito
fino ad esaurimento posti

con il contributo di

media partner

GLF Editori Laterza

Fondazione
FONDAZIONE CRIEPISTE CR

IL PICCOLO

Allarme Nato: artigli di Mosca sulla Serbia

Il capo delle Forze alleate Scaparrotti al Senato Usa: salgono le interferenze russe contro il percorso d'integrazione euro atlantica

di **Stefano Giantin**

► BELGRADO

I Paesi baltici, Polonia, Ucraina? No, il vero fronte da tenere d'occhio, quello dove si combatte una delle battaglie più importanti nel conflitto a bassa tensione tra Occidente e Russia, è molto più vicino. È nei Balcani, dove Mosca è impegnata a stoppare l'integrazione euro-atlantica, con manovre più o meno scoperte. E pericolose, perché potrebbero provocare nuove tensioni. È questo l'inquietante ritratto della situazione nei Balcani dipinto da una fonte più che autorevole, il generale americano a quattro stelle nonché comandante supremo delle Forze Alleate-Nato in Europa, Curtis Scaparrotti.

Scaparrotti è stato il protagonista di una audizione alla Commissione Difesa del Senato Usa, dove è stato bombardato di domande, molte relative alla regione balcanica e al ruolo di Mosca nell'area. Mosca che, si ascolta

nella registrazione video dell'audizione, sarebbe «coinvolta in quasi ogni questione d'Europa, in un modo o nell'altro», ha esordito il generale. In particolare, la Russia «è al lavoro nei Balcani e penso che» gli Stati Uniti «abbiano distolto gli occhi dall'area»; e questo è un problema perché dà mano libera alla Russia, ha spiegato il generale. Quella dei Balcani «è la regione che veramente mi preoccupa

oggi», ha poi aggiunto, l'area in cui «potremmo avere dei problemi in futuro». Futuro complicato perché «la Russia è al lavoro nei Balcani». Balceni, ha scritto Scaparrotti in una relazione alla Commissione, dove la Russia «esercita la sua influenza» in particolare per «impedire alle nazioni» dell'area di «procedere nel loro percorso d'integrazione euro atlantica». Ha poi «interferito» nel processo elettorale «in

numerosi Stati», come in Montenegro. E cerca di manipolare l'opinione pubblica e le leadership con operazioni di disinformazione e altre azioni per minare le basi democratiche.

Ma quali sono - ha chiesto il senatore Cotton - i Paesi dei Balcani più a rischio e più problematici? La risposta è stata chiara e controversa. «La Serbia in particolare», come Stato, ma anche più in generale «il popolo serbo

nei Balcani», che coltiva «storici collegamenti» con la Russia. Mosca «ne trae vantaggio in termini di disinformazione e influenze sulla popolazione» e ho visto «un aumento» delle interferenze «da un anno e mezzo, da quando occupo questa posizione». La soluzione? Maggiore coinvolgimento di Usa e Nato nell'area, sia in termini diplomatici, sia economici e politici.

Le parole del generale non so-

no piaciute ai tabloid belgrade-si, che hanno parlato di «scandalo». Né alla leadership serba, che ha reagito ieri attraverso il ministro della Difesa, Aleksandar Vulin. Vulin ha attaccato Scaparrotti perché a suo dire avrebbe di fatto colpevolizzato, per di più senza prove, un'intera nazione. «Dal 1999», l'anno dei bombardamenti Nato, «non ci sono state dichiarazioni più pesanti, irresponsabili e pericolose di quelle del generale Scaparrotti», ha detto il ministro. Perché suggerire che «l'intera nazione serba» rappresenta «un pericolo per i Balcani» è di fatto «un appello all'unità di tutti contro i serbi», ha affermato Vulin in una nota, sottolineando che il Paese balcanico mira al contrario «alla pace». Paese, ha poi ribadito Vulin, che continuerà con la politica della «neutralità militare». E che «sceglierà da sola i suoi amici», Russia inclusa. Anche se non piacciono a Washington o alla Nato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

di **Mauro Manzin**

► BELGRADO

Gli Stati Uniti avrebbero preparato un documento in quattro punti come base per la soluzione della questione del Kosovo, che dovrebbe essere reso pubblico nelle prossime settimane e consegnato in primo luogo al presidente serbo Aleksandar Vučić. A riferirlo è il quotidiano belgradese Večernje Novosti, secondo cui del documento si parlerà probabilmente in occasione di una visita a Belgrado di Wes Mitchell, assistente segretario di stato Usa per Europa e Eurasia. In base al documento messo a punto dall'amministrazione americana, scrive il giornale citando non meglio precisate fonti molto bene informate, la nuova Comunità delle municipalità serbe in Kosovo (prevista dagli accordi di Bruxelles del 2013, reclamata da Belgrado ma sulla quale Pristina continua a indugiare) otterrebbe ampi poteri esecutivi, con competenze rafforzate nei settori della sanità, dell'istruzione e della cultura.

La Comunità sarebbe istituzionalmente legata al vice premier di Pristina, che sarebbe obbligatoriamente un serbo. Da Belgrado in cambio ci si atten-

Il presidente della Serbia Aleksandar Vučić assieme al presidente della Russia Vladimir Putin

DIPLOMAZIA AL LAVORO

Kosovo, Trump offre a Belgrado una soluzione in quattro punti

de il consenso all'ingresso del Kosovo nelle organizzazioni internazionali. L'Ue, a sua volta, insiste che tutti gli accordi nell'ambito del dialogo tra Belgrado e Pristina «siano attuati senza ritardi», incluso quello sulla «comunità delle municipalità serbe in Kosovo», come precisato dalla portavoce della commissione Ue, Maja Kocijančič. La quale ha poi annunciato una nuova tornata di negoziati a livello tecnico tra le delegazioni di Belgrado e Pristina a Bruxelles dal 19 al 21 marzo.

Ma tornando al piano Usa, in



Il presidente Usa Donald Trump

caso di accettazione di tali proposte americane da parte della Serbia, Belgrado avrebbe la strada spianata verso l'ingresso nel

CAPITALE PERPLESSA

La maggior parte dei politici ritiene inaccettabile la proposta perché mirata al riconoscimento di Pristina nelle Nazioni Unite

la Ue, e gli Usa garantirebbero al Paese un forte appoggio economico e diplomatico. Secondo il quotidiano serbo, gli Usa

avrebbero preso l'iniziativa preparando tale documento in quanto insoddisfatti dell'opera di Bruxelles sulla questione del Kosovo.

Il ministro degli Esteri serbo Ivica Dačić afferma che l'arrivo di Mitchell è molto importante essendo il primo contatto con un funzionario della nuova amministrazione Trump. «Dobbiamo sfruttare questi contatti - precisa - con il nuovo presidente Usa visto che in passato l'amministrazione che si identificava con la dinastia Clinton non ci è stata molto favorevole». Me-

no positivo il giudizio di Milovan Drecun, presidente del Comitato dell'Assemblea per il Kosovo il quale crede che nelle proposte fatte nel documento americano non si offra nulla di nuovo alla Serbia e non ci sia nulla di concreto. «La Serbia ha davanti a sé giorni difficili - spiega ancora Dracun - ci stiamo dirigendo verso l'Unione europea ma non è detto che per questo rinunceremo all'Assemblea per il Kosovo». «Mi sembra - prosegue - che adesso Washington ci stia chiedendo che Pristina entri alle Nazioni Unite e di rinunciare al Kosovo senza avere nulla in cambio» e conclude che dietro a tutto ciò «si nasconde la guerra geopolitica tra Usa e Russia».

Chi taglia corto è il politologo serbo Dragomir Andjelković il quale afferma che se la proposta mira al semaforo verde per Pristina alle Nazioni Unite «la proposta è assolutamente inaccettabile». Dunque per il governo Brnabić la situazione resta estremamente complessa, fondamentale resterà il giudizio del super presidente Vučić il quale sa bene però che prima o poi saranno proprio i 4 punti Usa che dovrà accettare se vorrà approdare ai lidi comunitari.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Slovenia in orbita nella primavera del 2019

Lubiana costruirà due satelliti per l'osservazione della Terra. Incontro con l'Agenzia spaziale europea



Franco Ongaro

► LUBIANA

La Slovenia entra in orbita. Entro il 2019, infatti, saranno lanciati nello spazio due satelliti con la bandiera del Tricorno. Lo si è appreso nel corso di un incontro tra le autorità di Lubiana e i rappresentanti dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea di cui la Slovenia è membro dal luglio del 2016.

I rappresentanti dell'Esa hanno incontrato diciassette aziende slovene nella sede del ministero per lo Sviluppo economico e la Tecnologia per fare il punto sui programmi in

corso e stilare una sorta di agenda su quelli futuri, incontro dal quale è emersa chiaramente la richiesta dell'imprenditoria tecnica e scientifica slovena di una maggiore rapidità da parte dell'Esa nel prendere le decisioni relative alla propria programmazione. Attualmente la Slovenia partecipa a tre programmi dell'Agenzia europea, investendo complessivamente 15 milioni di euro: 9 nel programma generale tecnologico, 5 in quello di osservazione della Terra e uno nel programma Prodex che è anche un programma scientifico

nel quale vengono sviluppati gli strumenti scientifici e gli esperimenti che poi vengono effettuati a bordo dei satelliti dell'Esa o delle agenzie ad essa associate.

I due satelliti sloveni verranno lanciati nella primavera 2019. Questi sono in corso di costruzione dalle aziende Skylabs e nel Centro di eccellenza Vesolje.SI. Sui termini relativi ai lanci si sta ancora discutendo con l'Esa. Comunque il prossimo maggio sarà in Slovenia il direttore del Centro tecnologico europeo per la ricerca nello spazio (Estec), Franco

Ongaro, mentre a giugno sarà ufficialmente presentato il programma dei due satelliti per l'osservazione della Terra dallo spazio e, infine, in autunno una delegazione delle due aziende andrà in Olanda alla sede centrale dell'Estec. La Slovenia nel settore spaziale manca - come fa notare Marko Novak della società Dewsoft di Trbovlje che da anni attraverso i propri partner quali l'integratore di sistemi Clemessy collabora efficacemente con l'Esa - di massa critica a meno che la metà del lavoro e degli sforzi dell'Istituto Jože Stefan non

vengano destinati a questo settore. Tuttavia non è un segreto, spiega lo stesso Novak, che le aziende che producono alta tecnologia nel Paese sviluppano nuovi prodotti più velocemente di quanto l'Esa decida per il loro cofinanziamento. Al ministero dello Sviluppo economico e della Tecnologia a Lubiana comunque confermano che la collaborazione con l'Esa procede ad alto e ottimo livello come conferma anche Greg Milčinski, direttore della Sinergis la quale ha sviluppato il Sentile Hub, una soluzione rivoluzionaria che permette un accesso innovativo che accorcia il tempo di trasmissione dei dati dai satelliti da qualche ora a qualche secondo.

(m. man.)

@ManzinMauro
CRIPRODUZIONE RISERVATA

Spalato, Sos per il palazzo di Diocleziano

Sotterranei da consolidare, servono interventi anche sulle mura. Il Comune: «Non abbiamo soldi per i restauri»

di Andrea Marsanich

► SPALATO

Turisticamente parlando Spalato è la più forte tra le grandi città della Croazia, con migliaia di vacanzieri che nell'alta stagione si riversano ogni giorno nel nucleo storico, quello cinto dalle mura del palazzo di Diocleziano, costruito 1.700 anni fa. Sono turisti attratti da millenni di storia, da monumenti, palazzi, torri e bastioni. Un patrimonio che purtroppo non riceve le cure di cui avrebbe bisogno, e che causa rischi e pericoli per i villeggianti e gli stessi residenti. Già un paio di mesi fa il direttore dell'Istituto spalatino per la Conservazione, Radoslav Buzančić, ha dichiarato che i sotterranei del palazzo di Diocleziano andrebbero chiusi perché i visitatori rischiano la propria incolumità non appena vi mettono piede. Potrebbero esserci crolli e dunque i sotterranei andrebbero consolidati per far dormire sonni tranquilli a tutti. Il risultato del grido d'allarme lanciato da Buzančić? Gli ambienti interrati sono rimasti aperti perché costituiscono la classica gallina dalle uova d'oro; garantiscono al capoluogo dalmata un incasso di circa 8 milioni di kune (1 milione e 75 mila euro) grazie alla ven-

Pola, ancora niente fondi da Zagabria In ritardo la nuova Scuola di medicina

Si sta facendo attendere un po' troppo l'ok del governo croato all'attivazione del mutuo per costruire la nuova Scuola media superiore di medicina a Pola. Sorgerà al posto del vecchio edificio, demolito perché pericolante, nelle vicinanze del costruendo ospedale. Servono quasi 7 milioni di euro e la spesa è inclusa nel bilancio regionale. Fallito per mancanza di interesse il tentativo di realizzare il progetto ricorrendo a una partnership pubblico-privata, si è deciso di ricorrere al credito che in parte verrebbe estinto dalla Città di Pola. A oggi però non si conosce l'esatto contributo finanziario del maggiore centro istriano. Ed è stata abbandonata anche l'opzione di sistemare l'istituto in uno dei padiglioni del vecchio ospedale: l'eventuale riassetto sarebbe stato troppo dispendioso. Dunque una struttura scolastica nuova si è presentata come la soluzione migliore. A fine 2017 l'apertura del cantiere pareva questione di giorni, mentre tutto a oggi resta in stand by. Il presidente della Regione Valter Flego non nasconde un certo disappunto ma si dice fiducioso sull'ok da Zagabria. Ma intanto negli ultimi 7 anni gli studenti sono sistemati nell'edificio che suo tempo aveva ospitato al Chirurgia, in stanze ospedaliere che sono state trasformate in aule con un fondi regionali per 130.000 euro. Il vecchio edificio resta totalmente inadatto alle necessità della Scuola, che per l'inadeguatezza della struttura ha rinunciato ad attivare nuovi indirizzi di studio, che peraltro garantiscono ottimi sbocchi sul mercato del lavoro.

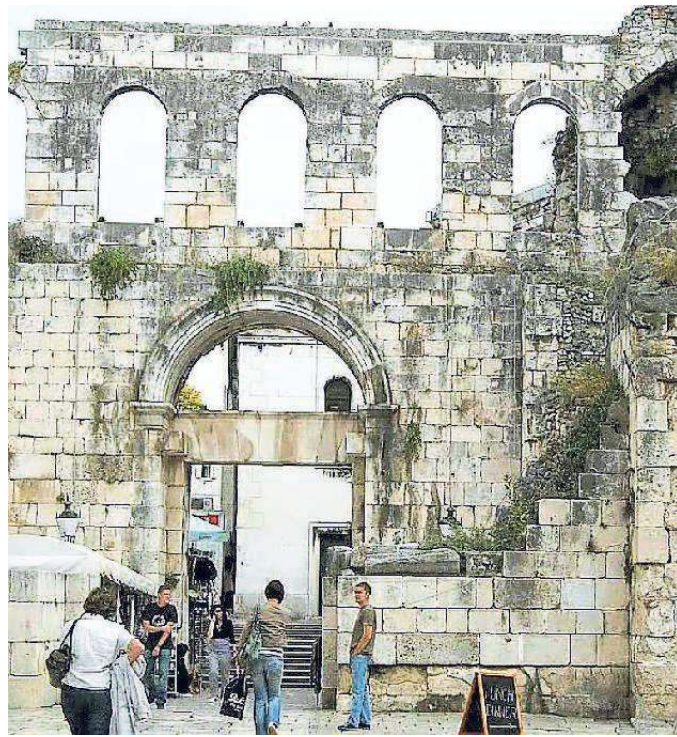
(p.r.)

dita dei biglietti.

In cambio però il Comune non stanza mezzi sufficienti al risanamento dei sotterranei. In condizioni deprecabili, o quasi, si trova anche la massiccia Porta Aurea dello storico palazzo, mentre impalcature sono state posizionate per il risanamento del tetto della chiesetta della Ma-

donna del Campanile. Nella parte occidentale delle mura del tempio si vedono chiaramente i danni causati dal tempo e dagli agenti atmosferici. Alcune pietre si stanno come sbriciolando e i timori legati a un improvviso cedimento sono tanti.

Il responsabile dei Servizi comunali per il nucleo stori-



Uno scorcio del Palazzo di Diocleziano a Spalato

co spalatino, Goran Nikšić, non si è scomposto più di tanto: «Il tempo distrugge inesorabilmente le pietre e i nostri interventi di risanamento si sono moltiplicati negli ultimi decenni. Attualmente la situazione finanziaria è quella che è, ci mancano i mezzi per interventi di restauro. Non appena li avre-

mo, risolveremo la situazione utilizzando magari pietra artificiale. La pressione maggiore riguarda gli angoli delle costruzioni, con blocchi di pietra che dopo secoli o anche millenni possono spezzarsi. Purtroppo, lo ribadisco, non abbiamo denaro a sufficienza per procedere alle riparazioni».

Nella città di san Doimo - parliamo della sua parte più antica - i maggiori pericoli riguardano le tegole dei tetti, fissate in modo "ballerino". Ad ogni forte vento di bora o di scirocco, si teme che qualcuno di questi coppi venga giù, ferendo gravemente (o anche peggio) il malcapitato passante di turno. La Banovina (ex Palazzo del governo), l'edificio che ospita l'amministrazione comunale, non si preoccupa più di tanto di riparare i tetti, a differenza di quanto fatto e sta facendo la dirigenza comunale di Ragusa (Dubrovnik). Le foto aeree delle due città dalmate testimoniano la differenza di comportamento nei riguardi dei tetti dislocati nei nuclei storici.

A rischio si presenta anche la situazione lungo il passaggio che rasenta le mura occidentali del bastione Cornaro, eretto dalla Serenissima. Versa in uno stato pietoso, e prova ne sia che sono stati affissi cartelli che indicano il pericolo di crolli. Contemporaneamente la capitale Zagabria tace e fa poco o nulla per questa gemma mediterranea, che ha bisogno di sostegno finanziario per continuare ad essere magnetica, ma senza pericoli per chi ne attraversa il centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AYGO

100% TOYOTA.

DIVERTENTE.
SICURA.

TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

GRAZIE ALLA SICUREZZA ATTIVA DEL TOYOTA SAFETY SENSE.

L'UNICA DELLA CATEGORIA CON SISTEMA PRE-COLLISIONE E AVVISO SUPERAMENTO DI CORSIA.

TUA DA 9.000 EURO

CON CLIMATIZZATORE, RADIO, BLUETOOTH® E 3 ANNI DI GARANZIA DI SERIE.

Ti aspettiamo Sabato e domenica.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
 Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
 carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
 Tel. 0434 578855
 carinauto.toyota.it

Schiaffo di Ratzinger ai nemici di Bergoglio

A cinque anni dall'insediamento del suo successore, il Papa emerito in una lettera prende le difese di Francesco: «Basta stolti pregiudizi». Un argine ai detrattori

di **Mariaelena Finessi**

ROMA

Alla vigilia del giorno in cui papa Francesco porta a compimento il suo quinto anniversario di pontificato, il suo predecessore, Joseph Ratzinger, prende le pubbliche difese di Jorge Mario Bergoglio contro chi in questi anni ha tacciato l'argentino di scarsa preparazione in fatto di fede e dottrina. Basta con lo «stolto pregiudizio per cui papa Francesco sarebbe solo un uomo pratico privo di particolare formazione teologica o filosofica, mentre io sarei stato unicamente un teorico della teologia che poco avrebbe capito della vita concreta di un cristiano di oggi».

Il Papa emerito mette nero su bianco le sue puntualizzazioni, con una lettera al Prefetto della Segreteria per la comunicazione, mons. Dario Edoardo Viganò, in occasione della presentazione, ieri, della collana «La Teologia di papa Francesco», edita dalla Libreria editrice vaticana. «I piccoli volumi mostrano a ragione che papa Francesco è un uomo di profonda formazione filosofica e teologica e aiutano



Papa Francesco (a destra) con il Papa emerito Ratzinger

perciò a vedere la continuità interiore tra i due pontificati, pur con tutte le differenze di stile e di temperamento». Monsignor Viganò ha raccontato di aver mandato questi volumi della Lev a Ratzinger per chiedergli se volesse scrivere una pagina di teologia. Il Papa emerito invece ha

scelto di stupire tutti – così come fece annunciando nel 2013 le dimissioni e aprendo, di fatto, la strada a Bergoglio – e di inviare un messaggio con chiare parole di plauso per il lavoro e il pensiero teologico del suo successore. Non è la prima volta che il Papa tedesco manifesta sintonia con

Francesco, anche se mai aveva usato tanta forza. Nel 2015, in un convegno sulla dottrina della giustificazione, fu letta un'intervista fatta a Ratzinger dal gesuita Jacques Servais, su cosa sia la fede. Benedetto XVI parlò di misericordia e dell'intuizione di Bergoglio che volle dedicarle un giubileo straordinario: «Per me è un "segno dei tempi" il fatto che l'idea della misericordia di Dio diventa sempre più centrale e dominante». E se Giovanni Paolo II, diceva Ratzinger, affermava che «la misericordia è l'unica vera e ultima reazione efficace contro la potenza del male», «la pratica pastorale» di Francesco «ci parla continuamente della misericordia di Dio: a mio parere ciò mette in risalto che sotto la patina della sicurezza di sé e della propria giustizia l'uomo di oggi nasconde una profonda conoscenza delle sue ferite».

Quella di un magistero «debole» è un'accusa pesante per un Papa e negli ambienti clericali è una costante da che Bergoglio si è insediato al soglio di Pietro. Gli si rimproverano la concretezza dei gesti a discapito della dottrina, e le innovazioni che oscure-

➔ **SEQUESTRATO PER 8 MESI NEL 1997**

Morto a Brescia l'imprenditore Soffiantini

«Devo pensarci per ricordare i particolari, ma il sequestro è sempre lì nella mia vita», raccontava a giugno scorso Giuseppe Soffiantini (foto) nel ventesimo anniversario del sequestro. Aveva parlato dal salotto della sua casa di Manerbio, nel Bresciano, la stessa villa da cui era stato prelevato la sera del 17 giugno 1997. «Avevamo le finestre aperte perché faceva caldo. Stavamo mangiando la prima anguria di stagione. Uno è saltato dentro dalla finestra, due dalla porta, mi hanno puntato la pistola, mi hanno ammanettato. In quel momento è iniziato il mio calvario.

Sono stato otto mesi legato con una grossa catena e i rapitori mi dicevano «ti do una picconata in testa se la tua famiglia non paga il riscatto». È stato l'ultimo racconto dell'imprenditore morto l'altra notte a 83 anni. Era vedovo da maggio scorso e gli ultimi tempi, in ospedale, erano stati sofferti per i problemi cardiaci. Se dovesse incontrare uno dei suoi rapitori, che cosa gli direbbe? «Di cambiare mestiere», fu la risposta di Soffiantini ai giornalisti che la sera del ritorno in libertà lo aspettavano fuori dal cancello della sua villa. Una frase che chiude anche il libro scritto con il

giornalista Tonino Zana, «Il mio sequestro». A distanza di 20 anni l'imprenditore non ha saputo dire con certezza se Giovanni Farina, condannato per il sequestro dopo l'arresto a Sidney in Australia, sia stato realmente il suo carceriere in quei 237 giorni. «Gli inquirenti hanno le prove, io no», il pensiero dell'imprenditore bresciano che proprio a Farina nel 2007 pagò di tasca propria le spese di pubblicazione di un libro di poesie. Erano scritte da Farina e inviate dal carcere all'imprenditore. «Abbiamo ricevuto centinaia di testimonianze oggi che dimostrano come mio padre abbia fatto tanto nella sua vita», ha detto Giordano, uno dei figli.



rebbero l'ortodossia. La figura di Ratzinger viene spesso usata come termine di paragone per sottrarre valore a Bergoglio, sul cui capo sono cadute tante accuse in questi anni: non ultimo la mala gestione dei casi di pedofilia nel clero. La stessa che sfiancò gli ultimi anni del pontificato di

Ratzinger che, provato fisicamente e certo isolato dai suoi in una battaglia impari, annunciò l'uscita di scena. Oggi, a 90 anni e dopo tanti bocconi amari, ha ritenuto di togliersi qualche sassolino dalle scarpe senza timore di ciò che ne verrà.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GIUNTA REGIONALE

Tutti a scuola il 10 settembre in Fvg

Lezioni fino al 12 giugno 2019, ma gli asili proseguiranno fino al 29

TRIESTE

Tutti in classe il 10 settembre dopo le vacanze estive, in Friuli Venezia Giulia. La giunta regionale ha dato l'ok al calendario dell'anno scolastico 2018-2019. Fissata la data del 10 settembre per tutti - istituti statali e paritari - le scuole dell'infanzia termineranno le lezioni sabato 29 giugno 2019, per un totale di 227 giorni in classe. Per gli studenti di primarie e secondarie di primo e secondo grado (medie e superiori) l'ultima campanella suonerà invece mercoledì 12 giugno (212 giorni). Oltre alle sospensioni stabilite dal calendario nazionale, la giunta ha stabilito gli ulteriori stop. Le vacanze natalizie



Bambini a scuola

andranno da lunedì 24 dicembre a sabato 5 gennaio 2019; da lunedì 4 marzo a mercoledì 6 marzo 2019 ci si fermerà per Carnevale; da giovedì 18 aprile a

mercoledì 24 aprile 2019 per le vacanze pasquali. Fermo restando l'obbligo di almeno 200 giorni di lezione - fa sapere l'assessore regionale alla Formazione Loredana Panariti - le scuole potranno adattare il calendario alle esigenze del Piano dell'offerta formativa, d'intesa con gli enti locali e con quelli che erogano i servizi; e usare, «se strettamente necessario», alcuni dei giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione agli scrutini finali, «ferma restando la data fissata quale termine per la chiusura delle lezioni». Le singole scuole in autonomia potranno effettuare ulteriori sospensioni per eventi climatici eccezionali, elezioni o altro.

IL DELITTO DI MACERATA

Pamela, i nigeriani restano in cella

Carcere confermato per i due sospetti, ma nessuna confessione

MACERATA

«Sono stato io, ho fatto tutto da solo». Dopo oltre un mese di carcere con l'accusa di aver ucciso e poi smembrato la 18enne romana Pamela Mastropietro a Macerata, sembra che Innocent Oseghale, 29 anni, cominci a fare le prime ammissioni sui tragici del 30 gennaio. La frase sarebbe stata carpitata da un'intercettazione, durante una conversazione nel carcere di Ascoli Piceno con la compagna del nigeriano. Ma causa la difficoltà a esprimersi in italiano e affer-

mazioni tra loro contraddittorie, l'interpretazione di quello sfogo non sarebbe univoca. Nelle sue parole, è una delle ipotesi, potrebbe esserci non l'ammissione dell'omicidio ma di aver fatto a pezzi, da solo, il cadavere.

Le notizie di stampa sulla completa «confessione» di Oseghale, sono state definite dal procuratore di Macerata Giovanni Giorgio «completamente destituite di fondamento», in particolare per l'omicidio. Secondo il 29enne Pamela sarebbe morta nel suo appartamento in via Spalato a

Macerata per un'overdose di eroina, circostanza smentita dai medici legali secondo cui venne trafita da due fendenti alla parte bassa del torace. Di omicidio volontario, vilipendio, distruzione e occultamento di cadavere sono accusati anche altri tre nigeriani, tra cui un 39enne a piede libero. Per Desmond Lucky, 22 anni, e Lucky Awelima, 27 anni, arrestati e detenuti nel carcere di Montacuto ad Ancona, il Riesame ha confermato ieri la custodia cautelare in carcere, respingendo i ricorsi degli avvocati.

†
Ci ha lasciati serenamente
Lorenza Bellocchi ved. Urso

Lo annunciano EMANUELE, SIMONE, MARA, EUGENIA, FEDERICO, LEONARDO e GRETA. Il funerale verrà celebrato mercoledì 14 marzo alle ore 9.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2018

MARIO, ROBERTA e ALESSANDRA partecipano al dolore di EMANUELE e SIMONE per la perdita della mamma

Lorenza
Trieste, 13 marzo 2018

MARCO, DANIELE, ENRICO, LUCA, GIORGIO, MATTEO, SARA e FRANCESCO, con le rispettive famiglie, sono vicini ad EMANUELE e SIMONE per la scomparsa della

MAMMA
Udine, 13 marzo 2018

I soci, i collaboratori, il personale dipendente di tutto il Gruppo Finpro sono vicini all'avv. EMANUELE URSO e alla sua famiglia per la scomparsa della mamma

Lorenza Bellocchi ved. Urso
Udine, 13 marzo 2018

Ci ha lasciato
Giovanna Gobet

La saluteremo giovedì 15 dalle 8.30 in via Costalunga. Esequie nel cimitero di Muggia alle ore 9.30.

Muggia, 13 marzo 2018

†
E' mancato
Aldo Tarlao
Cavaliere dello Sport, Argento Olimpico e pluricampione europeo e nazionale

Marito e padre amatissimo. Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 15, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2018

Gli ATLETI AZZURRI partecipano commossi al dolore della famiglia per la grave perdita di

Aldo Tarlao
canottiere azzurro argento olimpico Londra 1948

Trieste, 13 marzo 2018

Ciao
Nonno
manchi già tantissimo - ELENA, ALESSANDRO
Trieste, 13 marzo 2018

Partecipa sentitamente la famiglia FAMIANI
Trieste, 13 marzo 2018

Partecipa al dolore la famiglia PALIAGA
Trieste, 13 marzo 2018

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Coppola ved. Colus

Addolorati lo annunciano i figli MANUEL ed ANNAMARIA, il genero, i nipoti EVA, MANUEL e MIRIAM e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 15 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2018

Ciao zia sei stata un angelo in terra lo sarai anche in cielo. I nipoti ONDINA, MARIO, MARINO e famiglie.

Trieste, 13 marzo 2018

†
E' mancata
Tina Di Gregorio La Torre

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, i figli CALOGERO e ANGELA e famiglie.

I funerali avranno luogo giovedì 15 alle 11 nella Chiesa di San Luigi.

Trieste, 13 marzo 2018

Ci uniamo al vostro dolore - famiglia PITARRESI
Trieste, 13 marzo 2018



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

L'inchiesta

Ogni nostro **profilo** vale **8 centesimi** completo delle **informazioni** necessarie per le chiamate commerciali moleste

di **Ilaria Bonuccelli**
LIVORNO

Li abbiamo cercati, trovati e (quasi) acquistati. I numeri di telefono. I vostri numeri di telefono. E anche gli indirizzi, i codici fiscali. Perfino i codici delle bollette del gas e della luce. Pacchetto completo. Tutti i dati che vengono usati dai call center per le chiamate commerciali moleste.

Valgono 8 centesimi l'uno al mercato nero. Perché possono essere venduti e rivenduti all'infinito. Varrebbero: il quotidiano toscano *Il Tirreno* si è fermato un attimo prima di pagarli per non alimentare (nemmeno con un centesimo) il traffico indecente dei nostri dati. Però si è fatto mandare i campioni - cellulari e numeri fissi - per testare la merce. E sono numeri buoni.

Dove prendi il mio numero?

In un anno e mezzo di campagna condotta contro il telemarketing aggressivo da parte del quotidiano toscano, per arrivare alla legge che mette un freno alle chiamate commerciali moleste, la domanda più frequente degli abbonati è stata: "Dove vengono presi i nostri numeri?". Oggi *Il Tirreno* è in grado di dare una risposta. Non l'unica, di sicuro. Ma traccia una rotta sicura del commercio illecito dei dati. E porta dritta in Albania. Lo conferma la trattativa condotta nei primi giorni di marzo. E conclusa la scorsa settimana.

Numeri in Italia, soldi in Albania

«Allora il primo pagamento avverrà oggi oppure a iniziare da domani? Comunque mi devi informare 30 minuti prima così mi organizzo per farmi trovare all'ufficio». Il messaggio arriva via whatsapp. L'accordo è per pagare l'elenco dei numeri a blocchi. Il primo vale 600 euro. Il pacchetto completo 2.400. I dati arrivano dall'Albania. Segui i soldi. E via Western Union - il sistema di trasferimento del denaro a distanza - là sono diretti. Il destinatario è Rrael. Il cognome meglio lasciarlo perdere.

Seicentomila utenti

La merce, invece, è importante: 600mila numeri di telefono, fissi e cellulari. Di tre regioni: Toscana, Marche, Umbria. Completi di indirizzo degli utenti, codice fiscale e soprattutto codice cliente. Servono - è questo il succo della trattativa che abbiamo portato avanti - per una campagna di energia. Ci siamo finti una società in cerca di nuovi clienti. E quindi di nuovi numeri da contattare.

Il primo contatto

Il Tirreno non è andato tanto per il sottile. Avvia la trattativa con chi mette la "merce" in mostra. E cercando la merce - i numeri di telefono - si trova esposta, in pubblico. La vetrina è Facebook. Ci sono tanti venditori. Noi peschiamo la pagina "Liste numeri".

ESCLUSIVA

L'elenco dei numeri cellulari trattati al mercato nero da *Il Tirreno*

Telemarketing: ecco come comprano i numeri di telefono

Così avviene l'acquisto di cinquecentomila nominativi Dall'Albania codici e cellulari ceduti in modo illegale

Il messaggio, postato il 22 febbraio e condiviso di nuovo l'8 marzo, pare invitante. E soprattutto chiaro: «Vendiamo nominativi di energia e gas a richiesta delle zone completi di tutti i dati (numero cel/fisso nome cognome via completa c.fiscale pod/pdr iban carta di identità ect... nominativi di telefonia fast-web Vodafone con problemi op-

pure senza». Poi l'avvertenza: per maggiori informazioni (contatti) in privato. Per comprare, contatti in privato.

Come si acquistano le liste?

Così il 2 marzo si tenta il primo contatto. «Buonasera, vorrei avere informazioni su come acquistare queste liste». Pochi minuti e arriva la risposta. L'italiano è incerto, con questi errori: «Che

L'OFFERTA SPECIALE

Ci sono anche gli sconti: 150 euro per 100 mila abbonati

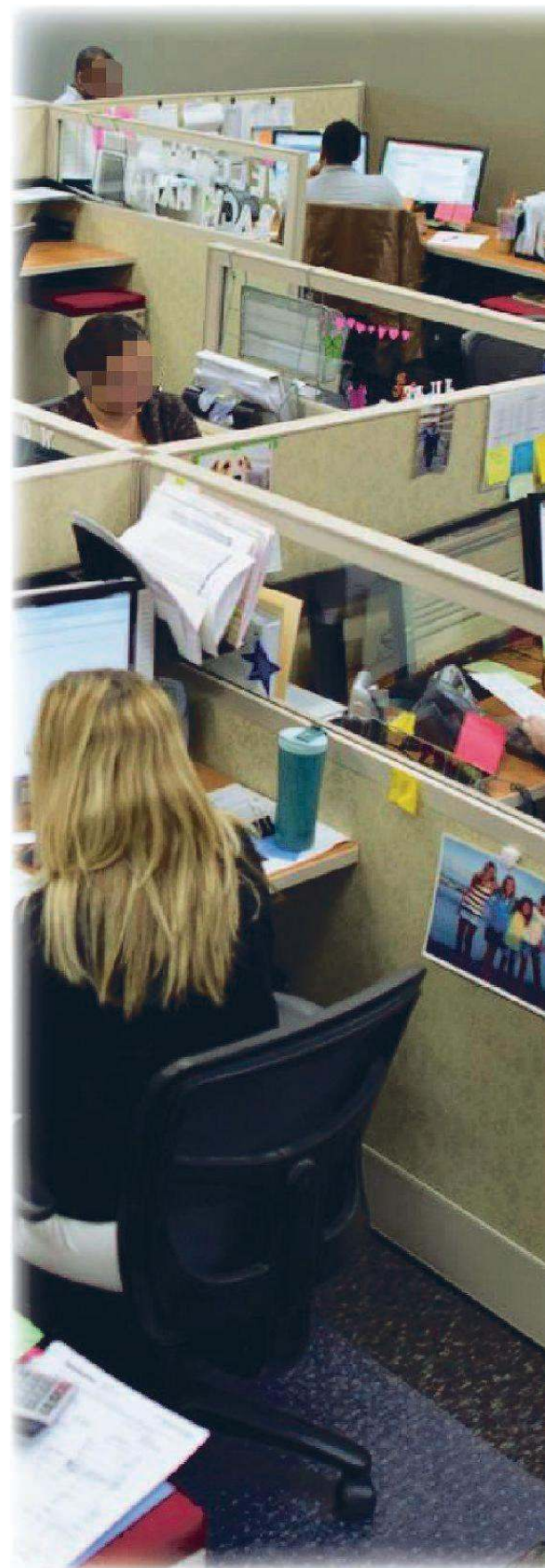
«Ciao a me servirebbero liste per luce e gas business provincia di Rimini e comuni di Cesena, Pesaro e zone limitrofe». Il messaggio viene postato sulla pagina Facebook "Andi Raku Liste" il 5 febbraio 2018. La risposta arriva in 3 secondi: «Scrivimi in tre secondi». Il messaggio è sotto l'offerta speciale di



La pagina Fb con l'offerta

questa pagina che (come molte altre) fa commercio dei numeri di telefono e dei dati italiani necessari per attivare contratti. Promette l'offerta, con un italiano mutuato dall'albanese di Tirana: «Offerta speciale, liste luce gas teleseling 100.000 a 150 euro oppure se comprate da 300.000 fino a 500.000 a 100 euro». Il 13 febbraio, la stessa pagina propone: «Nominativi con numero fisso indirizzo nome cognome codice fiscale pod&pdr anche il referente gestore un anno fa a 500€, PS: se volete comprare di meno il costo è diverso».

comprate da 300.000 fino a 500.000 a 100 euro». Il 13 febbraio, la stessa pagina propone: «Nominativi con numero fisso indirizzo nome cognome codice fiscale pod&pdr anche il referente gestore un anno fa a 500€, PS: se volete comprare di meno il costo è diverso».



I DOCUMENTI SUL WEB

VI5062845N	RID	IT49Z0
J18512989L	RID	IT42R0
AR6528213	RID	IT74L0
AS1471578	RID	IT05E0
AM8032120	RID	IT86V0
AN0702518	RID	IT69B0
AS4871385	RID	IT97Z0
AS0241432	RID	IT09T0
AO2212296	RID	IT68U0
I685484AA	RID	IT06I05
AS5951736	RID	IT04T0
AM8332201	RID	IT41F0
AR2097400	RID	IT66H0
CS2231223H	RID	IT09E0

Dettaglio di elenco con Rid e carte identità (da Facebook)

LA SCHEDA

Il prezzo aumenta se c'è pure l'iban

Non c'è un prezzo fisso per i nostri dati. È sbagliato pensare che i numeri valgano sempre 8 centesimi. La trattativa condotta da *Il Tirreno* è una prova. Il commerciante precisa: «Se volete anche l'iban il prezzo è un altro». Noi abbiamo declinato la proposta, ma spesso non è così come mostriamo nelle immagini pubblicate a in questa fotogalleria. Infatti molte pagine Facebook mostrano - per invitare all'acquisto degli elenchi - non solo i numeri di carte di identità e patenti, ma anche gli iban. E più i dati sono dettagliati e più il nostro numero aumenta di valore.

33	VI5062845N	RID	IT49Z0
34	J18512989L	RID	IT42R0
35	AR6528213	RID	IT74L0
36	AS1471578	RID	IT05E0
37	AM8032120	RID	IT86V0
38	AN0702518	RID	IT69B0
39	AS4871385	RID	IT97Z0
40	AS0241432	RID	IT09T0
41	AO2212296	RID	IT68U0
42	I685484AA	RID	IT06I05
43	AS5951736	RID	IT04T0
44	AM8332201	RID	IT41F0
45	AR2097400	RID	IT66H0
46	CS2231223H	RID	IT09E0

L'immagine sulla pagina Facebook di "Liste nominative"

**LA TRATTATIVA****2 MARZO 2018**

Ti voglio spiegare solo questo che le foto che ho sono foto di liste di diversi tipi ma non abbiamo solo questo lavoro, facciamo anche altri lavori e ti ho già ripetuto che staca in serata, poi deve andare a casa a controllare il totale dei **nominativi**, il problema è trovare persone serie

3 MARZO 2018

Io non vendo nominativi per scerzare ma per avere una seconda entrata e come un secondo lavoro e per il fatto che ho la possibilità di farlo perché ho tantissime possibilità di averli.

Comunque la risposta è che ho più di 500 mila nominativi ma comunque arrotondiamo **500.000**

Guarda se compri questa quantità possiamo arrivare a un prezzo piacevole per tutti e due, dimmi tu quanto hai intenzione a spendere e ti dico anch'io ciò che valgono e troviamo una via di mezzo

Per profilati cosa intendi?

Quante informazioni contengono

Aha ho capito, allora sono compresi di numero nome cognome via completa comune provincia cap codice fiscale pod/pdr

I nominativi sono aggiornati da 3 mesi fa a 1 anno oppure massimo un anno e mezzo fa, quindi sono nominativi al 98% attivi.

Sia fissi che cellulari,

Allora per me i numeri valgono 0,01 centesimi l'uno max

3000 euro

E noi facciamo a 0.008 l'uno sì come li prendi tutti

Ok

Ti va bene a 0.008 a nominativo? la vogliamo un cliente anche per altre volte non solo per questo pato

4 MARZO 2018

Buongiorno, ho fatto una controllata più approfondita dei nominativi e in totale sono **600.000** nominativi in tutte e 3 le zone ma non c'è problema se vuoi solo **500.000**

5 MARZO 2018

Riesci a mandarmi un 10% di numeri della prima tranchia di numeri? Se funzionano facciamo il primo pagamento

Buongiorno, praticamente non funzioniamo con il test per il semplice fatto che ci è successo tante volte che le persone prendono solo test e non comprano **mai**, io posso fare questo, vi do 600 mila nominativi al prezzo di 500 mila che siamo stati d'accordo insieme, compra la prima tranchia li provi per il primo giorno e il prossimo giorno possiamo fare i altri **acordi**, come ti ho detto vi voglio come clienti per un lungo termine non solo per questo affare.

Mandami almeno 100 numeri

Devo mostrare la merce

Ok non c'è problema

Comunque era un test per vedere come sono formulate, quindi numero nome cognome via completa pod codice fiscale

6 MARZO 2018

Se riesci anche a mandarmi qualche cellulare di test sarebbe importante bastano una ventina della Toscana ad esempio visto che i fissi sono di altre regioni

Grazie

Sì certamente

9 MARZO 2018

Ma ti ho inviato il file ieri sera

Un attimo che ti mando la foto

Sent M...
test toscana
M
Hide details
Te: [redacted]
Date: March 8, 2018, 10:48 PM
in allegato troverai il test di toscana con i numeri cel
prova.toscana.xlsx

E questa la tua mail?

Mi dici come fare pagamento?

Per il pagamento ti serve solo nome cognome e paese nessun'altra cosa

Ma devi spiegare come fare versamento perché io di solito uso le banche

Invece mi hai detto Money transfer

Money gram oppure western union, si va ad un negozio e si fa una ricarica con il mio nome cognome e paese oppure si può fare anche online, comunque anche se sono 4 rate dobbiamo fare in 4 giorni seguenti

Vai dimmi a chi è dove devo mandare i soldi

A me oppure a uno dei miei colleghi

Comunque ti scrivo i dati che ti servono

Nome : Rrael
Cognome : [redacted]
Paese : Albania
Solo questi dati ti servono per il versamento

Comunque mi devi informare 30 min prima così mi organizzo per farmi trovare all'ufficio

Il test dei numeri

Potrebbero, però, non essere numeri "buoni": magari non sono più attivi. Il commerciante si risente: «I nominativi sono aggiornati da 3 mesi fa a 1 anno, oppure un massimo di un anno e mezzo: quindi sono attivi al 98%». Per quanto - ammette - ci sono persone che il cellulare lo tengono tutta la vita «ma ci sono

anche quelli che tengono un numero due o tre mesi».

Bene le informazioni a quel punto ci sono tutte. E la giornalista de *Il Tirreno* lancia la proposta di acquisto dei numeri tramite whatsapp sul cellulare (con prefisso albanese 00355): 1 milione di nominativi per tre regioni, Toscana, Umbria e Marche. Il quantitativo crea una giornata

di incertezza. Poi arriva la controproposta: 500 mila i nominativi disponibili per la nostra "falsa" società.

Si tratta sul prezzo

Ci accordiamo. E ci viene richiesto un prezzo. Che sia «piacevole per entrambi». Noi diciamo che i nominativi al massimo valgono 1 centesimo l'uno, così "profilati": cioè corredati di numeri

di telefono, codice fiscale e codici delle bollette, oltre che indirizzi. Più economica ancora la controproposta: «Ti va bene a 8 centesimi a nominativo? La vogliamo come cliente anche per le altre volte, non solo per questo patto». È fatta. Anche se prima di acquistare la merce, vogliamo fare un test. Per essere sicuri di comprare numeri buoni.

E di non essere truffati.

Arrivano i cellulari di prova

Sulla richiesta di un campione di numeri, la trattativa, però, rischia di arenarsi. Gli albanesi non si fidano «per il semplice fatto che ci è successo tante volte - scrivono - che le persone prendono solo il test e non comprano mai». In effetti, noi abbiamo chiesto il 10% dei nominativi:

50 mila numeri su mezzo milione. «Io non vendo nominativi per scherzare - dice il venditore - ma per avere una seconda entrata e come un secondo lavoro e per il fatto che ho la possibilità di farlo perché ho la possibilità di averli». Però, non vuole neppure far sfumare l'affare. E quindi ci offre 600 mila numeri al prezzo di 500 mila: 100 mila potenziali clienti gratis. A una condizione: «Compra la prima tranchia (*tranchia* nel messaggio originale, ndr) li provi per il primo giorno. Poi il giorno successivo possiamo fare gli altri accordi. Come detto, vi voglio come clienti per un lungo termine e non solo per questo affare». In segno di buona volontà, comunque, manda circa 200 numeri fissi di utenti delle Marche. Poi il giorno successivo circa 200 numeri di cellulari di abbonati della Toscana. E sono attivi. Si può pagare.

Pagare

Le indicazioni non tardano ad arrivare. Si deve pagare senza lasciare tracce, in 3/4 volte purché in giorni successivi. A ogni rata, l'invio di 120-130 mila numeri. I soldi «li mandi con Money Gram (società di trasferimento denaro in tempo reale) o con Western Union. Si va a un negozio e si fa una ricarica con il mio nome e cognome e paese. Rrael, Albania». Ma noi ci siamo fermati al confine.



Annunci con errori di grammatica di vendita liste



Un listino prezzi pubblicato all'insaputa delle società

Economia

La compagnia di **Gianluigi Aponte** irrompe sulla già affollata **Autostrada** del mare a **Trieste** movimentando non solo container ma anche rimorchi

di **Silvio Maranzana**

► TRIESTE

Irrompe la Msc di Gianluigi Aponte sulla già affollata autostrada del mare Trieste-Turchia. Il colosso fondato dalla famiglia sorrentina che ha sede in Svizzera, a Ginevra, inaugurerà infatti tra una ventina di giorni un servizio bisettimanale di traghetti che collegherà il porto turco di Izmir (Smirne) con l'ormeggio 57 posto alla base del Molo Settimo e che ricade nella concessione di Trieste marine terminal portando così una forte concorrenza agli altri tre terminali oggi controllati dalle megacompañie turche. Autentica novità il fatto che sulla linea verranno inserite unità che trasporteranno solo in parte container (già oggi Msc ne porta da Smirne), ma soprattutto semirimorchi settore nel quale Msc, seconda compagnia al mondo nel traffico di contenitori, finora non si era dimostrata interessata. Sarà infatti questo il secondo servizio di questo tipo offerto dalla società di Aponte entrata direttamente nel settore dei rotabili appena pochi giorni fa con l'avvio della prima linea dedicata a questa categoria di merce, che collega il Nord Europa con il West Africa, annunciata a gennaio, ma partita concretamente soltanto a inizio marzo con le due navi di proprietà Msc Cristiana e Msc Immacolata. L'illusione anticipata da un paio di siti specializzati ha trovato conferma ieri nelle parole di Giuseppe Cerruti direttore dell'agenzia Le Navi alla quale Msc si appoggia a Trieste. «La prima nave – annuncia Cerruti – sarà a Trieste venerdì 6 aprile. Poi saranno due le navi ad alternarsi ogni settimana ormeggiando alla radice del Molo Settimo ogni martedì e ogni venerdì».

Le voci di banchina rimandano a due moderne unità piuttosto capienti noleggiate dalla



L'armatore Gianluigi Aponte



Una portacontainer Msc al Molo Settimo

La battaglia navale di Msc: sfida ai turchi dal Molo VII

Fra venti giorni in partenza una linea di traghetti allestita dalla società ginevrina con destinazione Izmir. Farà concorrenza a Istanbul sul trasporto intermodale

Ignazio Messina. Si tratta di con-ro, in grado appunto di trasportare sia container che rotabili. «Possono imbarcare fino quasi 300 semirimorchi – spiega Cerruti – il transit time da Izmir

sarà di soli tre giorni. I container, alloggiati in coperta, almeno inizialmente verranno subito sistemati su camion per fare il breve tratto tra l'ormeggio 57 e la banchina del Molo Settimo

per essere movimentati». L'attracco dei traghetti sarà possibile utilizzando appunto l'approdo 57 dove fino a qualche anno fa arrivavano i ro-pax greci. Continua in questo modo la marcia

di penetrazione che Msc sta compiendo nel tessuto logistico di Trieste e della regione. La compagnia di Aponte possiede il 50% delle quote di Tmt, la società che gestisce il Molo Setti-

mo e che operativamente è guidata dalla To Delta di Pierluigi Maneschi e sta aumentando i carichi sulle tradizionali rotte che portano le sue unità a Trieste sia nell'ambito del bacino mediterraneo che nei collegamenti transoceanici con il Far East nei quali è socia nel consorzio 2M con la danese Maersk. Sta però anche per insediare una serie di attività logistiche nei capannoni di Bagnoli della Rosandra che l'Interporto di Ferneti ha acquistato da Wartsila, dove sarà collocata la prima Free zone triestina che permetterà anche operazioni di trasformazione delle merci. Inoltre ha ribadito recentemente il proprio interesse per realizzare in Porto vecchio un moderno terminal crocieristico, obiettivo quest'ultimo evidentemente non raggiungibile però in tempi brevi. Trieste tra Riva Traiana, i Moli Quinto e Sesto e un altro settore del Molo Settimo conta già tre terminali dell'autostrada del mare per traghetti ro-ro tra Trieste e la Turchia, la più affollata del Mediterraneo. Le famiglie triestine Samer e Parisi hanno mantenuto quote di minoranza e a controllarle sono i colossi turchi: Un ro-ro e Ekol. Ora sulla stessa rotta parte la concorrenza italo-svizzera. «Vorrà dire che saremo in tre», commenta laconicamente Cerruti. «Indubbiamente un po' di rivalità ci sarà – ammette Enrico Samer associato con Un ro-ro – perché il bacino di utenza di alcuni dei nostri traghetti è pressoché lo stesso dal momento che imbarcano e sbarcano a Cesme, nella provincia di Smirne».

NUOVO MODELLO INDUSTRIALE PER I DUE BIG E.ON E RWE

Rinnovabili, in Germania parte il riassetto energetico

► MILANO

Via libera a un profondo riassetto nei due big tedeschi (ed europei) dell'energia E.On e Rwe che, attraverso uno scambio di asset, ridisegnano il proprio futuro industriale e strategico, focalizzandosi rispettivamente sulla distribuzione e vendita di energia e sulla produzione. Nel dettaglio, E.On rileverà da Rwe il 76,8% di Innogy lanciando un'OpA sul resto delle azioni a 40 euro, dando in cambio il 16,67% del proprio capitale.

Inoltre, E.On trasferirà a Rwe buona parte del proprio business delle rinnovabili e le quote di minoranza (che fanno capo alla controllata PreussenElektra) detenute negli operatori nucleari Emsland e Gundremmingen, già controllati da Rwe oltre alla «costola» di Innogy che si occupa di rinnovabili e altri asset minori. A saldo di tutto il riassetto, Rwe verserà a E.On 1,5 miliardi. L'esito dell'operazione sarà che Innogy diventerà un leader europeo delle rinnovabili con Rwe votato alla

produzione di energia elettrica mentre E.On sarà più focalizzata sulla distribuzione e vendita di elettricità. Ci sarà una sostanziale «divisione di compiti» tra i due big tedeschi dell'energia con E.On che si focalizzerà più sulla distribuzione e vendita di energia elettrica e Rwe che invece potrà guidare la svolta verde del Paese con l'uscita definitiva dal nucleare e la forte riduzione della produzione di energia elettrica da carbone (obiettivo su cui la Germania risulta in forte ritardo).



La sede di Rwe

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE

Via Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it



AcegasApsAmga

Estratto bando di gara - CIG 7386853FEB
AcegasApsAmga S.p.A., Via del Teatro n. 5 Trieste, indice una procedura telematica ristretta, con il criterio del minor prezzo, per l'affidamento del Servizio di ricevimento, attività di lavorazione (selezione) in piattaforma e consegna dei rifiuti CER 15.01.01 "imballaggi in carta e cartone" e CER 20.01.01 "carta e cartone" provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Trieste, per la durata di trentasei mesi con facoltà di rinnovo di ulteriori dodici mesi: Euro 738.750,00 IVA esclusa. Termine presentazione domande di partecipazione: 06/04/2018 h. 12:00. La documentazione è disponibile sul sito www.acegasapsamga.it. Invio alla GUUE: 01/03/2018.

Dott.ssa Valeria Guizzardi - Responsabile Acquisti, Appalti, QSA e Servizi Corporate

AcegasApsAmga

Estratto bando di gara - CIG 7386870DF3
AcegasApsAmga S.p.A., Via del Teatro n. 5 Trieste, indice una procedura telematica ristretta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del Servizio di ritiro, trasporto e avvio a recupero di rifiuti "ingombranti" CER 20.03.07 provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Trieste, per la durata di trentasei mesi con facoltà di rinnovo di ulteriori dodici mesi: Euro 1.395.300,00 IVA esclusa. Termine presentazione domande di partecipazione: 06/04/2018 h. 14:00. La documentazione è disponibile sul sito www.acegasapsamga.it. Invio alla GUUE: 01/03/2018.

Dott.ssa Valeria Guizzardi - Responsabile Acquisti, Appalti, QSA e Servizi Corporate



AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

Fornitura dispositivi di rete e servizi ad essi correlati per realizzazione di un Data Center secondario e per rinnovo del Data Center primario compresa manutenzione in garanzia per 36 mesi.
CIG 7041663422; CUP B26D1700060002

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per la fornitura di dispositivi di rete e servizi ad essi correlati per realizzazione di un Data Center secondario e per rinnovo del Data Center primario compresa manutenzione in garanzia per 36 mesi (gara GE 04-17). Data di conclusione del contratto d'appalto: 30/11/2017. Nome e indirizzo del contraente: TELECOM ITALIA SPA via Gaetano Negri, 1 Milano. L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad Euro 1.431.877,00, di cui Euro 1.800,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 07/02/2018.

*Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Ing. Filippo Longhi*



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN PHOENIX	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 5.00
SELAHATTIN	DA FIUME A ORM. 45	ore 5.00
QEZBAN	DA LAURIUM A ORM. 39	ore 6.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SALO LEGNAMI A	ore 6.00
MSC AUGUSTA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 7.00
NS SABINA	DA ALEXANDROUPOLIS A RADA	ore 8.00
UN TRIESTE	DA TUZLA A ORM. 31	ore 20.30

IN PARTENZA

OHIO	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 10.00
AF MICHELA	DA SCALO LEGNAMI A PER ANCONA	ore 12.00
NISSOS SHCINOUSSA	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
APL MINNESOTA	DA MOLO VII PER FIUME	ore 14.00
UNI PHOENIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
HALA B	DA CIMSA PER CHIOGGIA	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
UND ATILIM	DA ORM. 31 PER AMBARLI	ore 21.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 22.00

IL CASO » TRASPORTI

Voli Trieste-Roma: parte l'offensiva dei neoparlamentari

La Compagnia non intende ripristinare il decollo delle 8.05
Possibile solo una partenza poco dopo le 7. Ira di Serracchiani

Il leghista Mario Pittoni pronto ad intervenire sui vertici con una richiesta di **informazioni** ai vertici sulle «ragioni del **taglio**»

GIUNTA FVG**Autostrade Adriatico: Di Pasquale al vertice**

La Giunta regionale, in accordo con la Regione Veneto, ha proposto l'avvocato Anna Di Pasquale quale amministratore unico della nuova società Autostrade Alto Adriatico. La nuova società pubblica "in house" potrà subentrare senza gara europea nella gestione delle tratte autostradali attualmente di competenza di Autovie Venete. La proposta è già stata presentata alla Giunta per le nomine del Consiglio regionale, che mercoledì prossimo esprimerà il proprio parere. Quindi il governo regionale potrà provvedere alla formale designazione dell'amministratore unico. Anna Di Pasquale è nata a Tricesimo. È avvocato libero professionista ed esercita attività di consulenza a favore di società pubbliche in house, che gestiscono servizi pubblici locali. Dal 2006 al 2011 ha ricoperto incarichi in Autovie Venete, nello staff dell'amministratore delegato.



di Marco Ballico
TRIESTE

Un'apertura a metà. Alitalia è pronta a spostare la partenza delle 6.30 direzione Fiumicino tra le 7 e le 7.15, ma non a ripristinare il volo delle 8.05. Quel collegamento, dal via dell'orario "summer", il prossimo 25 marzo, non verrà confermato. Nonostante la rivolta dell'utenza e la presa di posizione di Debora Serracchiani, la compagnia non intende infatti ritornare sui suoi passi rispetto alla riduzione da tre a due delle rotte dirette Fvg-Roma al mattino, in un quadro in cui, con l'aggiunta di un collegamento pomeridiano, si mantengono comunque i quattro voli giornalieri. La presidente della Regione ha invitato Alitalia a un ripensamento, «tanto più opportuno ora, a una settimana dall'inaugurazione del completamento dei lavori del polo intermodale, fortemente voluto per rilanciare l'aeroporto regionale. Un disegno strategico che rischia di essere vanificato, anche alla luce dello sforzo fatto, insieme a Trenitalia, per prevedere una programmazione treni che tenga conto delle partenze e degli arrivi dei voli».

Il pressing avviato su Stefano Paleari, uno dei tre commissari di Alitalia, si è aggiunto all'azione della società presieduta da Antonio Marano, con il direttore generale Marco Consalvo in costante contatto con la compagnia per rivedere il nuovo assetto. Ma, conferma proprio il dg di Aeroporto Fvg, il volo delle 8.05 può essere considerato sfumato.

La trattativa aperta riguarda invece la prima partenza, quella fissata attualmente alle 7.05 ma che il "summer" prevede alle 6.30, visto l'obiettivo della compagnia di incrementare il numero dei passeggeri su Fiumicino interessati poi a proseguire verso altre destinazioni. Se il volo partisse alle 6.30, come appunto vorrebbe Alitalia, le connessioni su Fiumicino sarebbero 52, con una progressiva diminuzione: 45 con partenza alle 7.05 (quella di oggi), 43 alle 7.15, 32 alle 7.30. «Si tratta di trovare un equilibrio», osserva Consalvo dando sostanzialmente per certo che Alitalia verrà incontro al Fvg posticipando la partenza delle 6.30 almeno alle 7 (la risposta definitiva arriverà in settimana), ma sul volo delle 8.05 pare non esserci alcun margine di trattativa. Ci proverà, chissà, la pattuglia dei parlamentari in entrata. Affiancandosi al deputato Etto-

re Rosato, che ha parlato di «problema serio, di cui bisognerà farci carico», anche la pattuglia del centrodestra promette battaglia.

«Chiederemo innanzitutto informazioni sulle vere motivazioni del taglio – dice il senatore leghista Mario Pittoni



Aerei Alitalia sulla pista del Trieste Airport

–. Quel che è certo è la richiesta non è mirata a difendere un collegamento che interessa anche la politica, ma guarda alle esigenze di cittadini e imprese». Renzo Tondo, deputato di Noi con l'Italia-Udc, si augura che Alitalia «possa rivedere una decisione sbagliata».

Quel che è certo è la richiesta non è mirata a difendere un collegamento che interessa anche la politica, ma guarda alle esigenze di cittadini e imprese». Renzo Tondo, deputato di Noi con l'Italia-Udc, si augura che Alitalia «possa rivedere una decisione sbagliata».

«Quel che è certo è la richiesta non è mirata a difendere un collegamento che interessa anche la politica, ma guarda alle esigenze di cittadini e imprese». Renzo Tondo, deputato di Noi con l'Italia-Udc, si augura che Alitalia «possa rivedere una decisione sbagliata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Y&R

La seduzione ha nuovi colori.

© 2018 ARCHIVO CREPAX E GUIDO CREA

**ESCLUSIVO
IN OGNI VOLUME
UNA STORIA
INTERAMENTE
A COLORI**

Valentina

GUIDO CREA

IL CASCHETTO NERO PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO
RIVIVE IN UNA COLLEZIONE COMPLETA
TRA BIANCO E NERO E COLORE.

Seduce, libera, spregiudicata, dal 1965 la fotografa milanese più famosa del fumetto italiano ritrae un'epoca intera, e ci guida in un mondo onirico tra i cambiamenti della società. Il simbolo dell'erotismo creato dal genio di Guido Crepax, oggi in una raccolta inedita.

DAL 15 MARZO IL 1° VOLUME

GEDI

GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Scende in **campo** anche Renzo **Tondo**: il deputato di Noi con l'Italia-Udc chiede che si possa annullare «una decisione **sbagliata**»

di Michele Di Branco
ROMA

L'economia migliora ma la crescita complessiva del reddito nazionale premia i soliti noti e lascia al palo i più poveri. L'indagine Bankitalia sui bilanci delle famiglie italiane 2016 registra un aumento della ricchezza media del 3,5%, comunque inferiore di 11 punti rispetto alla fase pre-crisi. Ma la ripresa si è distribuita in modo diseguale allargando il divario tra le classi sociali. Tanto è vero che le persone a rischio povertà, il 23%, pareggiano il triste record assoluto raggiunto nel 1989. In difficoltà soprattutto le famiglie giovani, del Mezzogiorno e quelle composte da stranieri. Certo, le statistiche mostrano che cresce anche la quota di famiglie che risparmiano e che non hanno difficoltà ad arrivare a fine del mese (dal 31 al 35% rispetto alla rilevazione di due anni prima). Ma i dati parlano anche di squilibri ormai insopportabili. Un dato su tutti: il 30% più povero delle famiglie detiene appena l'1% della ricchezza nazionale, mentre il 30% delle famiglie più ricche possiede circa il 75% del patrimonio netto degli italiani. In termini assoluti, il reddito annuo familiare risulta pari a 30.700 euro, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi sociali. Una quota in linea con la precedente indagine, che risale al 2014, mentre a crescere in modo più consistente per la prima volta dall'esplosione della crisi è, appunto, il reddito medio equivalente.

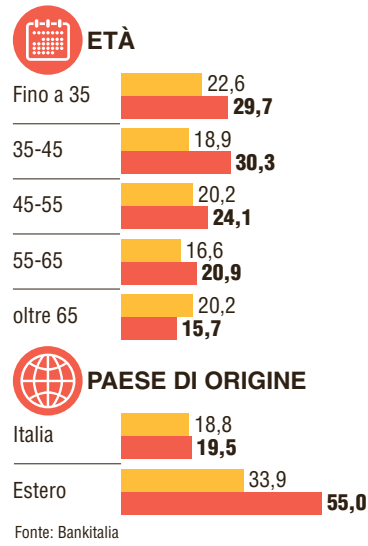
L'indagine, in particolare, rileva una crescita consistente della disuguaglianza e delle persone con reddito equivalente inferiore al 60% di quello mediano, la

Cresce la disuguaglianza

Bankitalia: il 30% delle famiglie detiene i tre quarti del patrimonio del Paese

L'identikit dell'indigente

Incidenza degli individui a rischio di povertà per caratteristiche del capofamiglia (%)



soglia usata per individuare il rischio di povertà (che nel 2016 corrisponde a entrate per circa 830 euro mensili). Così negli ultimi dieci anni, ricorda Bankitalia, il livello di disuguaglianza misurato dall'indice di Gini è aumentato di 1,5 punti percentuali. Le disuguaglianze si riscontrano anche nella ricchezza, non solo nei redditi: la ricchezza media delle famiglie corrisponde a circa 206mila euro, ma il valore mediano è di gran lunga inferiore,

126mila, per via della grande asimmetria nella distribuzione. In questo quadro, la casa resta il bene rifugio per eccellenza. Gli immobili di proprietà sono ancora lo zoccolo duro della ricchezza degli italiani (è proprietario della casa in cui vive il 70% delle famiglie). Anche se il loro valore in media è diminuito del 7% rispetto al 2014 e del 23% rispetto al 2006. Sale invece la quota delle famiglie che detengono attività finanziarie. Ma an-

che in questo caso c'è un forte squilibrio nella distribuzione. Il miglioramento, anche se non uniforme, della situazione economica generale, ha comunque alleggerito la pressione su diversi cittadini. Infatti la quota di famiglie indebitate si è ancora ridotta, dal 23% al 21%. Per questi nuclei le passività rappresentano circa il 18% del patrimonio lordo. Tra il 2006 e il 2016 il calo della quota di famiglie indebitate è stato più marcato (oltre 10

LA BORSA

Poste incassa un doppio upgrade

Poste Italiane ha registrato ieri una giornata positiva sui mercati nella quale ha toccato i nuovi massimi storici in Borsa a quota 7,48 euro, con un rialzo giornaliero del 2%. Equita Sim ha alzato il rating da hold a buy (target price a 8,1 euro); a seguito del roadshow di presentazione del piano, ritiene infatti che il gruppo Poste Italiane possa contare su buffer per raggiungere i target indicati (1 miliardo di utile al 2018 e 1,2 miliardi al 2022 con crescita annua del dividendo del 5%). Promozione anche da parte di Jp Morgan che è passata da "neutral" a "overweight" con prezzo obiettivo salito a 9 euro.

punti) per le famiglie con capofamiglia tra i 25 e i 45 anni, riflettendo soprattutto il minor ricorso al credito al consumo. Nel dettaglio, nel 2016 è indebitato con un mutuo immobiliare il 28% delle famiglie, con una rata media di 7.300 euro che incide sul reddito per il 14%. La quota di famiglie finanziariamente vulnerabili è rimasta più o meno stabile (11% delle famiglie indebitate e 2% di tutte le famiglie).

LE BORSE

	Ftse Mib	22.764,91
	MILANO	+0,08%
	Ftse All Share	25.069,69
	MILANO	+0,13%
	Dow Jones *	25.213,04
	NEW YORK	-0,48%
	Nasdaq *	7.601,75
	NEW YORK	+0,54%
	Ftse 100	7.214,76
	LONDRA	-0,13%
	Cac 40	5.276,71
	PARIGI	+0,04%
	Dax	12.418,39
	FRANCOFORTE	+0,58%
	Nikkei	21.824,03
	TOKIO	+1,65%

EURO/DOLLARO	1,2302	+0,09%
EURO/YEN	131,04	-0,21%
EURO/STERLINA	0,8859	-0,34%
PETROLIO (brent)	64,62	-1,33%
ORO (euro/gr)	34,77	-0,16%
ARGENTO (euro/kg)	453,313	+0,64%
EURIBOR 360		
3 mesi	-0,327	
6 mesi	-0,271	

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €/eri	ler	VAR% Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,583	4,11	-2,83	0,414 0,882	232
ACEA	1,459	-0,48	-4,14	1,228 1,641	4613
A2A	14,290	0,99	-7,57	11,300 17,006	3043
Accotel Group	3,240	-2,11	-26,33	3,277 7,266	14
ACSM-Agam	2,370	0,85	3,22	1,514 2,493	181
Aedes	0,393	6,94	-15,90	0,307 0,527	122
Aeffer	2,355	1,73	6,27	1,100 2,470	252
Aeroporto di Bologna	15,740	1,42	-1,62	9,861 19,396	567
Alba	-	-	-	3,083	-
Alerion	3,120	-1,58	3,31	2,537 3,457	135
Ambienthesis	0,386	-0,52	-2,30	0,377 0,448	36
Amplifon	14,240	1,06	10,22	8,625 14,483	3205
Anima Holding	6,490	-1,44	8,26	4,885 7,141	2002
Ansaldo Sts	12,480	-0,48	3,91	10,798 12,500	2496
Aquafil	11,800	0,43	-5,52	9,538 13,145	491
Ascopiave	3,225	1,90	-9,10	2,708 3,826	757
Astaldi	2,436	-3,64	6,94	2,043 6,611	239
ASTM	20,650	0,73	-13,49	10,026 25,252	2043
Atlantia	27,730	-0,43	5,96	21,051 28,427	22924
Aut Merid	32,700	-0,61	15,47	17,854 34,165	144
Autogrill	11,240	-	-1,58	8,130 11,642	2871
Avio	12,520	0,97	-7,19	10,010 14,103	330
Azimut	18,035	0,08	12,93	15,297 19,408	2577
B					
B Carige	0,009	2,27	11,11	0,007 0,036	503
B Carige r	89,000	-3,26	13,09	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,210	-0,45	-1,43	1,980 2,614	259
B Desio-Br r	2,290	0,44	8,12	1,865 2,372	30
B Finnart	0,455	-0,66	15,64	0,345 0,478	166
B Santander	-	-	-	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,820	0,59	1,04	5,998 8,710	45
B&C Speakers	12,000	2,21	9,69	7,478 13,583	132
B.F.	2,640	-	-	6,80 2,360	274
Banca Farmafactoring	6,045	1,51	-5,77	4,074 6,615	1024
Banca Generali	27,360	-0,73	0,26	22,659 30,717	3211
Banca Ifis	34,080	-0,41	-13,26	24,958 49,057	1835
Banca Mediolanum	7,230	0,07	2,05	6,185 8,002	5357
Banca Sistema	2,920	2,17	-1,20	2,016 2,778	183
Banca BPM	2,950	-0,47	11,59	2,204 3,515	4494
Basinet	3,730	-0,13	0,11	3,193 4,002	226
Bastogi	1,100	-	-	6,38 1,397	1586
BB Biotech	60,700	0,33	8,49	48,744 63,065	-
Bca Intermediare	0,588	-0,68	13,62	0,448 1,532	92
Bca Profilo	0,227	0,67	-4,79	0,172 0,286	152
BE	0,931	-0,75	-11,75	0,674 1,218	126
Beghelli	0,423	1,20	2,67	0,367 0,521	83
Beni Stabili	0,665	-0,23	-12,96	0,518 0,790	1512
Best Union Co.	3,860	-	-	2,957 3,838	36
Bialelli Industrie	0,505	-0,20	-4,54	0,369 0,741	54
Biancamano	0,297	-0,34	-7,79	0,134 0,463	10
Biesse	47,800	2,93	16,36	18,972 48,051	1304
Bioera	0,198	-0,25	7,20	0,166 0,323	8
Boero	19,800	1,54	0,66	17,937 20,741	86
Borgos Risp	1,340	-4,29	318,75	0,320 1,400	1
Borgosesia	0,735	-0,77	23,32	0,230 0,844	28
BPER Banca	4,613	-5,99	10,89	3,880 5,741	2231
Brembo	12,790	-1,39	2,90	11,083 15,097	4290
Brioschi	0,076	1,06	-6,73	0,050 0,093	60
Brunello Cucinelli	26,700	2,30	-1,58	19,520 29,238	1812
Buzzi Unicr	12,220	-0,65	-5,93	10,901 14,329	499
Buzzi Unicem	21,170	-1,12	-17,27	19,206 24,586	3513
C					
Cad It	5,660	0,35	32,37	3,556 5,803	51
Cairo Communicat	3,280	-2,09	-11,01	3,221 4,758	446
Caleffi	1,460	-	-	0,69 1,226	1534
Callagrone	3,130	1,29	4,33	2,019 3,473	369
Callagrone Ed.	1,360	0,37	4,62	0,724 1,472	167
Campari	6,140	0,16	-3,38	4,626 6,851	7137
Carraro	3,400	1,04	-9,86	1,277 4,905	260
Cattolica As	9,490	2,71	5,09	5,534 10,601	1653
Cembre	22,950	1,32	3,75	13,876 25,572	390
Cementir Hold	7,520	2,17	-0,67	3,883 8,037	1189
Centrale del Latte d'Italia	3,200	-	-	0,777 4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,281	0,36	2,52	0,170 0,391	23
Cerved	10,430	-1,51	-2,61	7,598 11,664	2032
CHL	0,020	-1,50	-2,96	0,019 0,045	6
CIA	0,179	-	-	12,85 0,157	0,219
Cir	1,132	0,53	-2,08	1,021 1,517	893
Class Editori	0,387	2,38	2,00	0,319 0,445	38
CNH Industrial	11,040	-0,63	-1,52	8,163 12,338	15136
Cofide	0,567	-0,70	0,09	0,379 0,706	412
Coima Res	8,460	-0,47	-5,63	6,491 9,063	304
Conafi Prestito'	0,230	-	-	0,222 0,232	11
Cr Valtellinese	0,112	3,89	-37,14	0,100 0,732	1
Credem	7,320	0,69	3,76	5,682 7,849	2428

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA
BERNARDI 1963

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086 info@numismaticabernardi.com

TITOLO	Chiu €/eri	ler	VAR% Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CSP	1,035	-2,82	-	0,991 1,379	35
D					
D'Amico	0,221	-1,78	-14,21	0,217 0,342	145
Damiani	0,960	-	-9,35	0,942 1,240	79
Danieli	23,050	-2,12	16,47	18,870 23,860	947
Danieli rnc	15,420	-0,90	11,10	13,074 16,918	628
Datalogic	32,300	0,16	6,39	18,409 34,150	1869
De'Longhi	25,820	0,78	1,25	22,471 29,664	3824
Dea Capital	1,496	1,22	11,23	1,068 1,496	458
Delcamme	-	-	-	-	-
Digitalor	73,850	-1,20	-0,87	54,795 80,786	4195
Disorin	9,870	-2,28	-9,28	8,679 15,329	143
Dobank	12,210	1,92	-7,78	10,222 14,340	970
E					
Edison r	0,962	1,48	0,26	0,720 1,031	106
EEMS	0,085	-0,47	-0,47	0,083 0,142	4
El Towers	46,150	-1,60	-13,01	44,885 55,751	1315
El.En.	28,000	3,63	9,33	20,932 34,074	534
Elica	2,240	1,36	-8,27	1,469 2,910	141
Emak	1,380	0,73	-5,15	0,900 2,037	225
Enav	4,318	2,32	-3,87	3,162 4,656	2318
Enel	4,833	-0,06	-5,33	3,863 5,571	49515
Enervit	3,150	1,29	-9,64	2,553 3,750	56
Eni	13,718	0,93	-0,81	12,988 15,753	49829
EPRI	2,340	-0,85	-8,59	2,361 4,406	98
Erg	19,270	1,74	26,86	10,036 19,323	2905
Esprinet	4,305	1,53	2,26	3,852 8,098	222
Eukedos	1,020	-0,49	-0,39	0,868 1,147	23
Eurotech	1,370	0,29	1,56	1,231 1,658	49
Exor	60,960	3,30	18,95	40,892 64,001	14676
Exprixa	1,510	1,89	0,73	0,684 2,066	78
F					
Falck Renewables	2,330	8,88	-0,85	0,931 2,278	656
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,196	0,14	13,43	8,653 19,896	26470
Ferragamo	21,730	1,78	-1,09	20,763 29,584	3654
Ferrari	101,300	0,10	16,04	55,078 105,681	19617
Fiera Milano	7,620	-0,26	3,89	5,268 10,163	39
Fila	2,270	6,07	18,79	1,375 2,404	159
Fincantieri	18,820	-0,42	-5,28	13,155 20,983	652
Fincobank	1,299	-1,59	0,70	0,470 1,520	2209
FincoBank	10,300	0,10	21,97	5,438 10,336	6286
FNM	0,675	1,81	0,37	0,472 0,814	294
Fulxis	1,080	1,41	-13,88	0,985 2,923	12
G					
Gabetti	0,398	-0,50	-1,70	0,379 0,583	23
Gamenet	8,320	0,24	5,45	7,604 8,672	250
Gas Plus	2,440	-	-	-6,51 2,422	3,283
Gedi Gruppo Editoriale	0,546	-0,73	-22,88	0,547 0,877	278
Gefran	8,990	0,33	-7,89	2,865 13,643	130
Generali	15,450	-	-	2,86 13,467	16,238
Geox	2,952	1,30	2,50	1,905 3,842	762
Gequity	0,044	-0,89	-9,41	0,029 0,130	5
Gima TT	17,890	0,96	8,75	14,846 19,121	1577
Gr. Waste Italia	0,052	30,00	-62,86	0,040 0,172	3
Grandi Viaggi	2,190	0,46	12,31	0,950 2,332	104
H					
Hera	2,732	-1,01	-7,01	2,161 3,112	4110

TITOLO	Chiu €/eri	ler	VAR% Inizio anno	2017-2018 min € max €</
--------	---------------	-----	------------------------	----------------------------

IL COMMENTO**PD, RIPARTIRE DAI VALORI**

di MASSIMILIANO PANARARI

Giorno 1 dell'era post-Renzi, dopo la sua "auto-rottamazione". O, meglio, non esattamente, perché l'ex segretario si è premurato di recapitare via *newsletter* elettronica il messaggio di un suo passo indietro da non intendersi come ritiro dall'"agone". E, al riguardo, sarà giustappunto da vedere con attenzione la tenuta (o lo smontamento) dei gruppi parlamentari scaturiti dalla sua ferrea composizione delle liste.

Il traghettatore indicato per questa fase complicata è il vicesegretario Maurizio Martina, che ha promesso di svolgere il proprio compito di reggenza del Pd secondo una formula ispirata al «massimo della collegialità», tutta da definire – anche questa, sebbene transitoria, da mettere sotto la lente di osservazione, poiché proprio la leadership personalizzata e monocratica renziana (con il suo tramutarsi in un bersaglio negativo esemplare) ha rappresentato il *casus belli* per eccellenza degli scontri interni. Martina ha parlato nella sua relazione di una «fase costituente» e della centralità di un progetto da rilanciare prioritario rispetto a eventuali nuove primarie, le quali, in un contesto come l'attuale, si tradurrebbero verosimilmente in una conta assai pericolosa per la tenuta di un'organizzazione sotto scacco. Così come il braccio di ferro tra correnti in guerra costituisce il rischio principale dietro l'angolo dei prossimi passaggi istituzionali e delle partite decisive di inizio legislatura: l'elezione delle presidenze delle Camere, quella dei capigruppo e, naturalmente, l'iter verso il nuovo governo. E la modalità di affrontarle – con una sostanziale unità, oppure in una prospettiva di (ulteriore) balcanizzazione – sarà una cartina di tornasole della capacità di ripresa, e della volontà di sopravvivere, di un organismo politico drammaticamente ferito che potrebbe farsi



Maurizio Martina, traghettatore per la delicata fase del Pd post-Renzi

“ L'auto rottamazione parziale di Renzi lascia i dem in una posizione delicatissima e complicata. Fare errori potrebbe risultare fatale: i primi passi della rinascita

prendere da una preoccupante *cupio dissolvi*. Inquietante, perché se ne pensi, non soltanto per i propri elettori e militanti, ma per la stessa conservazione della nostra (fragile) democrazia rappresentativa, già privata di una legge elettorale maggioritaria e scarsamente a proprio agio con il bipolarismo centrodestra-centrodestra. Che, difatti, potrebbe venire rimpiazzato da un inedito (per qualsiasi nazione occidentale) bipolarismo tra partiti populistici tra loro differenti e alternativi – con la condanna alla totale residualità pure della sinistra-sinistra, anch'essa sopraffatta dall'esito elettorale.

Gli interventi della direzione di ieri, all'insegna di accenti diversi, paiono avere vinto, o almeno messo sotto controllo, la «sindrome di Stoccolma» di un innaturale sostegno o supporto al solo Movimento 5 Stelle, respingendolo in maniera praticamente unanime (con l'eccezione dell'area di

Michele Emiliano). Ma, in ogni caso, le sirene torneranno a cantare con forza di qui a breve, sotto forma dell'invito alla «responsabilità». Quello che alcuni considerano come un interlocutore affine e affidabile – tralasciando i reciproci durissimi scambi di accuse tra pentastellati e dem durante la campagna elettorale – è infatti un ambiguo camaleonte post-politico, un organismo adattivo in grado di trarre beneficio (almeno per il momento) da qualunque contaminazione, e per il Pd si tratterebbe di un abbraccio politicamente ed elettoralmente mortale. E, dunque, se vuole evitare di condannarsi all'irrelevanza – una possibilità divenuta tutt'altro che remota o fantascientifica – meglio farà a lavorare per scrollarsi di dosso l'immagine di partito monodimensionale (unicamente di *establishment*), ritrovando una rappresentanza più larga e facendosi portatore di un riformismo sociale a favore dei più deboli e dei precari, accanto a quello (a nostro avviso, meritorio) dei diritti civili.

E, fronteggiata l'emergenza, sarebbe utile che, senza eccedere in introspezione, operasse delle serie riflessioni anche sui limiti strutturali e profondi della fusione a freddo tra culture politiche otto-novecentesche da cui è sorto.

@MPanarari
CRIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO**STAMPA ESTERA PESSIMISTA**

di FRANCO A. GRASSINI

Come disse Elisabetta, la Regina del Regno Unito, dopo lo scoppio dell'ultima grande crisi a livello globale, gli economisti non sanno fare previsioni. Per questo, magari per poi imbastire un ragionamento con diversi punti di vista, potrebbe essere utile conoscere come la stampa economica internazionale vede e considera le conseguenze del risultato delle elezioni politiche italiane.

Partiamo da un autorevolissimo periodico d'oltremarina come *The Economist*, pur essendo lo stesso non del tutto imparziale rispetto alle nostre faccende interne dato che aveva già preso posizione durante la campagna elettorale. Un suo editorialista di punta aveva, infatti, scritto che, se avesse potuto votare, avrebbe segnato la scheda del Partito democratico, auspicando che il nuovo governo fosse diretto da Paolo Gentiloni e che Pier Carlo Padoan rimanesse al suo posto. La testata, quindi, è rimasta profondamente insoddisfatta da quanto deciso dai nostri elettori che ha definito «irresponsabili» e ritiene che questo risultato possa «disturbare» i nuovi leader. Considera «nebbiosi» gli obiettivi di trasformare l'Italia in una democrazia digitale come ipotizzato dal partito che ha preso più voti, i Cinque Stelle. Giudica, inoltre, poco chiari i rapporti di un leader «di 31 anni e privo di esperienze amministrative» (il riferimento va ovviamente a Luigi Di Maio) con un Beppe Grillo, commediante molto «dubitabile», ancora in una posizione chiave.

Ciò nonostante *The Economist* pensa che non dare responsabilità di governo ai populistici non faccia altro che rafforzarli. Pessimisticamente conclude: «La terza economia dell'area euro ha una crescita lenta e un debito



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

“ Da *The Economist* al *Financial Times* al *Nyt*, tutti temono gli effetti della vittoria "populista". Sta a noi italiani dimostrare che sappiamo come uscirne

pubblico pari al 130 per cento del Prodotto interno lordo. È troppo grande per essere salvata. L'Italia pone un rischio sistemico all'euro salvo che non si riformi. La prova fornita dai risultati elettorali dello scorso weekend è che non può».

Anche il londinese *Financial Times* ribadisce posizioni già prese in precedenza in termini più sfumati, con lo scritto di un suo autorevole commentatore, Wolfgang Munchau, ritiene che l'Italia, in queste condizioni, sia un grave pericolo per l'euro anche se Luigi Di Maio, essendosi reso conto che fare un referendum sull'euro avrebbe provocato una grave crisi finanziaria, ha da settimane ritirato la proposta. Il problema, molto concreto, è che «sia i Cinque Stelle sia la Lega di Matteo Salvini farebbero una politica di bilancio in totale contrasto con le regole dell'Unione europea». Tanto più perché è molto probabile

che il successore di Mario Draghi alla Banca centrale europea sia un falco.

Sull'altra sponda dell'Oceano, il *New York Times* considera la vittoria in Italia dei due partiti populistici parte di un fenomeno mondiale di cui gli Stati Uniti d'America hanno già sofferto. Sottolinea, più che i pericoli per l'euro, quelli di un avvicinamento alla Russia e, ancora di più al suo leader Vladimir Putin, accentuando le conseguenze deleterie della politica attuata alla Casa Bianca dal presidente Donald Trump.

In sostanza la stampa estera non è molto incoraggiante rispetto al futuro dell'Italia perché vede pericoli che superano di molto i confini nazionali.

Noi possiamo essere forse un po' meno pessimisti. Non è da scartare l'ipotesi che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riesca a far formare un governo capeggiato da un tecnico, che affronti il problema del debito pubblico con misure eccezionali. La ricchezza degli italiani è notevole e si potrebbe chiedere ai più ricchi di comprare titoli a scadenza quasi secolare, annullando buoni del Tesoro in modo da tranquillizzare i mercati finanziari internazionali e rafforzare la ripresa.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

di ALESSANDRO VOLPI

Chiunque governerà nei prossimi mesi dovrà fare i conti, prima ancora che con la realizzazione delle proprie costose promesse elettorali, con l'esigenza di trovare le risorse per finanziare la macchina dello Stato, i cui costi sono rimasti decisamente pesanti nonostante le rilevanti azioni mirate alla *spending review*, avviate a partire dal governo Monti. Dovrà, in altre parole, misurarsi con quei vincoli di natura strutturale spesso trascurati in campagna elettorale e ora destinati a riemergere nella loro crudezza. Lo Stato italiano costa infatti poco meno di 540 miliardi di euro l'anno, di cui, secondo i calcoli della Ragioneria centrale, quasi 350 sono costituiti dai «costi dislocati», una voce un po' oscura che comprende soprattutto i trasferimenti dallo Stato centrale ad altri enti; il nocciolo duro di tali trasferimenti è rappresentato da quelli indirizzati alle Regioni, pari a 111 miliardi, in larga parte rivolti al finanziamento della sanità pubblica, e quelli destinati agli enti di previdenza, molto vicini ai 122 miliardi

annui.

Nella sostanza, queste due voci formano l'ossatura portante della cospicua spesa sociale del nostro Paese. Di minore incidenza sul totale risultano i trasferimenti ai Comuni e alle Provincie, peraltro in forte contrazione negli ultimi anni, pari ora a poco più di 11 miliardi, quelli rivolti alle famiglie e alle istituzioni sociali private, che superano appena i 17 miliardi, e quelli alle imprese, ormai fermi a 8 miliardi di euro.

Ancora più contenuti sono i trasferimenti alle Università, congelati a 7,3 miliardi. Dopo l'insieme di questi «costi dislocati», la macchina dello Stato registra un pesante esborso annuo di quasi 92 miliardi di euro per il costo dei ministeri; una spesa davvero significativa che si compone per circa 79 miliardi del costo del personale e per 7,5 miliardi dei costi di gestione, a cui devono essere aggiunti i costi straordinari e gli ammortamenti. È interessante rilevare che tra le sub-voci di que-

ALLA PROVA DEL DEF COL GOVERNO SCADUTO

Mario Draghi, presidente della Banca centrale europea

sto complesso di spese ministeriali, cresciute dagli 88,48 miliardi del 2014, figurano 1,2 miliardi di euro in consulenze, 836 milioni per noleggi, leasing e locazioni e 149 milioni di euro per gli acquisti di carta e cancelleria.

In ordine di grandezza, la terza componente dei costi dello

Stato, dopo i trasferimenti e le spese ministeriali, è rintracciabile nella spesa per gli interessi sul Debito pubblico che continua a gravare sui conti italiani per 78,5 miliardi, nonostante la grande liquidità fornita dalla Bce e la parziale ristrutturazione del debito che sta avvenendo in maniera indolore grazie

alla sostituzione di vecchi titoli più costosi con nuovi titoli a tassi negativi. Alla luce di simili dati appare evidente che il finanziamento dei costi dello Stato italiano non è affatto banale perché deve coprire diverse voci rigide, come nel caso del costo del personale dei ministeri e degli altri enti, e altre voci che incidono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini, a partire dalla sanità e dalla previdenza; si tratta di spese, dunque, che hanno a che fare con la tutela dei diritti.

Esiste poi la variabile degli interessi sul debito pubblico che resteranno alti fino a quando il debito non scenderà e che dipendono, nelle loro oscillazioni, dalla credibilità del paese, dalla politica monetaria della Bce e dalla possibilità per il sistema bancario di continuare a sostenere gli acquisti; tre condizioni attualmente per nulla scontate. Certo colpisce che, pur in una fase di politica monetaria espansiva, le risorse pubbliche impiegate per paga-

re gli interessi siano 10 volte maggiori di quelle destinate alle Università e di poco inferiori a tutta la spesa sanitaria nazionale.

Come accennato, i cosiddetti vincoli strutturali della macchina dello Stato sono quindi destinati a obbligare le forze politiche a rivedere una parte non trascurabile delle loro ipotesi programmatiche per concepire leggi finanziarie in grado di tenere in piedi un sistema ancora molto costoso. Forse bisognerà provare ad aggredire alla radice la spesa dei ministeri che resta più alta di quella di altri paesi europei e che, unita agli interessi sul debito, limita la possibilità di immaginare riforme radicali sia sul versante fiscale sia su quello del reddito di cittadinanza. In altre parole, bisognerebbe tornare a parlare di coperture reali piuttosto che di nuove spese finanziate da entrate virtuali. Il primo banco di prova, del resto, è vicino perché un governo scaduto dovrà provare a concepire un Documento di programmazione economica e finanziaria credibile in Europa; una situazione davvero complessa.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

La specifica **attività** di pulizia che rimedia ad atteggiamenti **incivili** costa al Comune **mezzo milione** all'anno

di Simone Modugno

Mobili, divani, assi da stiro e anche alberi di Natale alla portata di tutti. Non è la pubblicità della svendita di un negozio di articoli casalinghi, bensì l'elenco di una parte degli oggetti abbandonati nelle discariche a cielo aperto tra Valmaura e Borgo San Sergio. Un fenomeno causato purtroppo da un senso civico direttamente proporzionale alla disaffezione per il territorio. Fortunatamente, c'è anche chi non accetta la situazione e decide di prendere l'iniziativa. Le segnalazioni delle discariche sono così giunte da alcuni cittadini al consigliere Giorgio Semenzato della settima circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio), dove tale problema è storico e consolidato.

Partendo da via Svevo, poco dopo la fine di via dei Lavoratori e sotto le arcate della ferrovia, nella zona attualmente recintata per alcuni controlli, sono stati abbandonati pezzi di mobili, sacchetti e, poco dietro, anche un carrello. Carrello che ritorna anche più avanti, dove via Svevo incrocia via Biamonti, nel parcheggio dell'ex edificio della Telecom sul lato del cavalcavia verso Servola. Ormai la sbarra che regolava il flusso delle entrate è fuori uso e divelta, permettendo l'accesso a chiunque e il conseguente accatastamento di pannelli di legno, finestre e uno scaldabagno.

Spostandosi al parcheggio della Risiera, oltre alle immondizie nelle zone verdi, è stata presumibilmente abbandonata un'auto semi-distrutta, con un finestrino e un faro rotti e senza la targa. Una scena non inedita, ma colpisce assistervi nei pressi di un monumento così tragico e significativo per la città e il Paese intero.

L'ESECUTIVO

Altro che città mitteleuropea. «La maleducazione regna sovrana: le foto dimostrano il menefreghismo di alcuni cittadini! Sappiate che poi paghiamo tutti la loro negligenza!». L'assessore comunale all'Ambiente Luisa Polli ha dichiarato guerra alle «scovazze selvagge» dal suo profilo Facebook pubblicando una serie di immagini del degrado di alcune vie e strade di Trieste. Un pessimismo biglietto da visita per i turisti con Trieste che rischia di fare concorrenza a Roma e Napoli.

Nelle foto si vedono sacchi di rifiuti abbandonati in pieno centro cittadino fuori dai cassonetti assieme anche a parecchi rifiuti ingombranti (ogni anno si spendono 500 mila eu-

AMBIENTE » IL CASO

Raffica di discariche a cielo aperto fra via Svevo e Borgo San Sergio

Nel territorio della Settima circoscrizione mobili, pezzi di divano, carrelli della spesa abbandonati in aree defilate. E nel parcheggio vicino alla Risiera qualcuno ha lasciato un'auto semi-distrutta

I PROTAGONISTI

I politici e la polizia locale in campo



L'assessore all'Ambiente Luisa Polli ha effettuato di recente un sopralluogo per verificare la situazione fra Servola, Valmaura e Borgo San Sergio

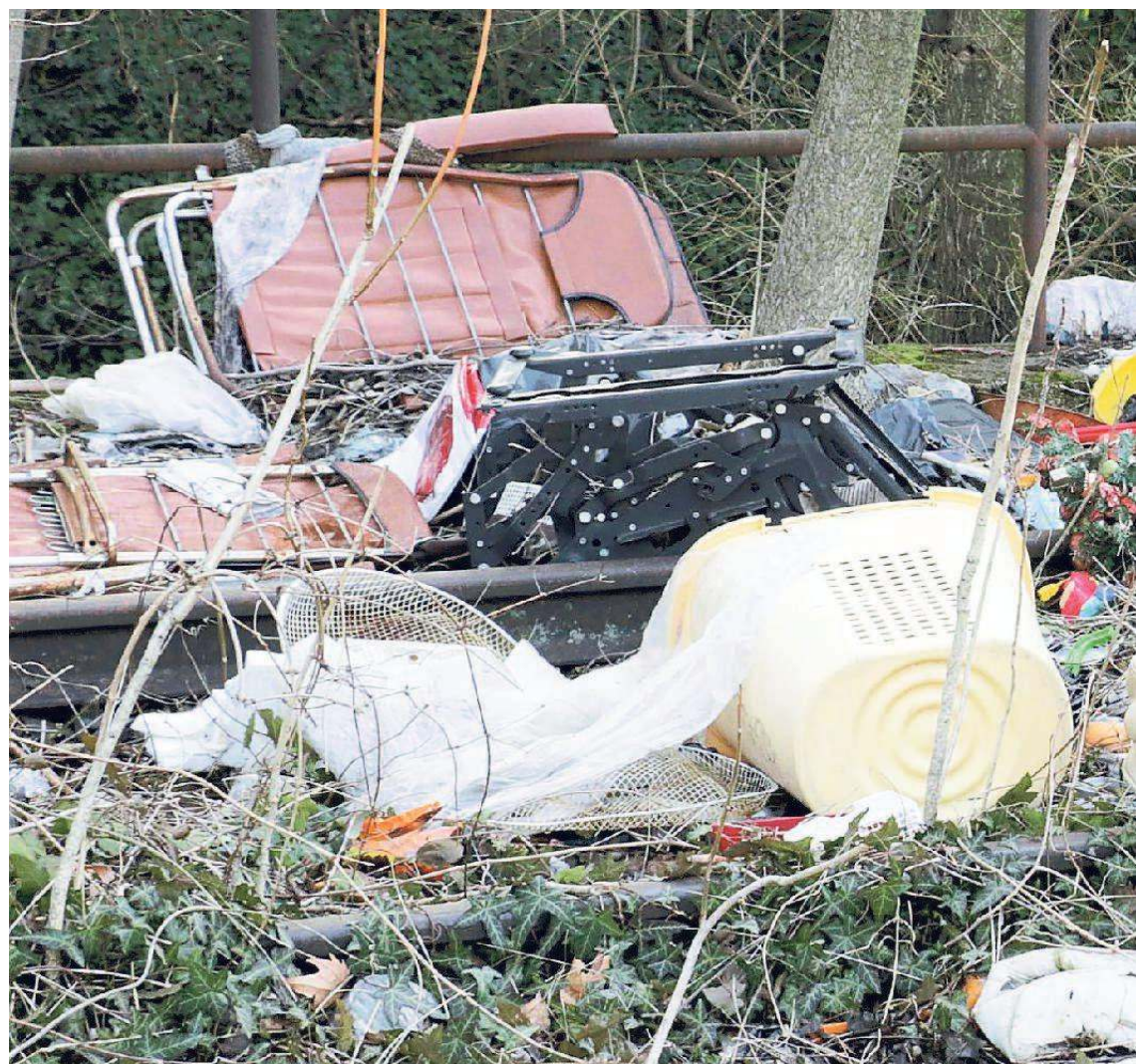
Roberto Sain, a sinistra, presidente della Settima circoscrizione comunale, assieme al consigliere forzista Giorgio Semenzato



Interessato il Nucleo ambientale della polizia locale, guidata da Sergio Abbate. A fianco e in alto, le aree "sotto la lente" (foto Lasorte)

Giungendo quindi dove via Frigessi incrocia strada della Rosandra, a pochi passi dal Pane Quotidiano, sulle rotaie della ferrovia sono stati abbandonati numerosi oggetti d'uso casalingo: un cesto per il bucato, sdraio, giocattoli e così via. Perfino un allegro alberello di Natale. Risultato di questa incu-

ria, come segnala il consigliere circoscrizionale Semenzato, il proliferare di topi nella zona. Infine, non molto lontano, in via Morpurgo si trova l'ultima discarica, appena dietro ai botolini per le immondizie. Qui divani, poltrone, un asse da stiro e altri oggetti occupano un terreno privato, come già avvenu-



to in passato.

«La polizia ambientale a suo tempo si era interessata alla pulizia e allo sgombero, ma essendo il terreno aperto il problema si è riproposto», scrive nella sua mozione Semenzato. Ogni anno il comune spende mediamente 500 mila euro per la pulizia delle discariche. «Co-

sì cittadini onesti pagano coi loro tributi questi comportamenti incivili», commenta l'assessore all'Ambiente Luisa Polli. L'assessore ha compiuto qualche tempo fa un sopralluogo con il presidente della settima circoscrizione, Roberto Sain, e realizzato una mappatura delle discariche nella pro-

vincia, alcune talmente irraggiungibili che servirebbe l'intervento di scalatori professionisti per ripulirle. «Mentre continuiamo a ripulire le discariche - spiega l'assessore -, cerchiamo una soluzione a lungo termine, come ad esempio la chiusura delle aree in questione e la realizzazione di un cen-

«La maleducazione regna sovrana»

L'assessore Polli annuncia multe per chi lascia le immondizie fuori dai cassonetti

ro per gli ingombranti abbandonati). La cosa che fa arrabbiare l'assessore è che i cassonetti erano tutt'altro che pieni. «Faccio notare che grazie ai lettori di svuotamento cassonetti abbiamo la certezza che erano vuoti e abbiamo verificato il corretto funzionamento degli stessi. Una sola parola: vergognatevi!» tuona la Polli nei confronti dei suoi concittadini che ora minaccia con una pioggia di multe una volta individuati i trasgressori.

I siti segnalati dall'assessore sono quelli di via Pietà, Barrie-



Le immagini del degrado urbano postate dall'assessore Polli

ra Vecchia, via della Tesa e via Donadoni. Ma si tratta solo di alcuni esempi. Dalle segnalazioni che sono piovute sul suo profilo Facebook l'emergenza «scovazze» riguarda l'intera

città. Per questo l'assessore dichiara «tolleranza zero». «Ora cerchiamo di risalire ad alcuni di questi soggetti» assicura. Non dovrebbe essere difficile. «Da pochi mesi ci sono i rileva-

tori volumetrici quindi abbiamo la prova provata di chi trasgredisce!» spiega furiosa.

Il malcostume è generalizzato. «Io girando ho fatto intervenire più volte Acegas e polizia locale e sono fioccate multe», assicura l'assessore che ha preso nota di tutte le segnalazioni arrivate sul suo profilo Facebook.

Anche in via del Lazzaretto Vecchio, segnala qualcun altro, si ripete il mistero triestino dei «scovazoni» vuoti e marciapiedi pieni. Qualcuno chiede persino le telecamere contro i triestini maleducati e



incivili. «Della raccolta differenziata poi manco l'ombra. Tutti quei sacchetti dell'immondizia potrebbero essere ridotti di un terzo del volume se solo uno si impegnasse mi-

➔ VIA MORPURGO**Anche l'asse da stiro sopra una poltrona****➔ VIA BAIAMONTI****Scaldabagno, serramenti e mensole****➔ VIA RIO PRIMARIO****Il mezzo con il fanale rotto e senza targa**

tro di raccolta aperto 24 ore su 24». Quest'ultimo è previsto nel piano per la riqualificazione delle periferie e dovrebbe sorgere nel parcheggio di fronte a villa Revoltella. Quando si parla di "discariche abusive", si dovrebbe precisare la differenza tra l'abbandono di rifiuti e la vera e propria discarica

abusiva. Quest'ultima si riferisce a un'attività di gestione illegale di rifiuti pianificata e abituale, effettuata da soggetti in accordo tra loro e finalizzata alla sparizione dei rifiuti dietro adeguata contropartita economica.

L'abbandono di rifiuti, invece, viene effettuato occasional-

mente e in maniera discontinua da parte di vari soggetti diversi. Anche se inizialmente di lieve entità, esso può tuttavia, nel corso del tempo, assumere le caratteristiche di una vera e propria "discarica abusiva", come in maniera diffusa nella settima circoscrizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni rifiuti ingombranti abbandonati fuori dai cassonetti

LA CACCIA AI COLPEVOLI

Ora siamo finalmente in grado di risalire ai trasgressori

IL PARAGONE CON ROMA

Qui la raccolta dei rifiuti funziona. Nella capitale no

nimamente di dividere» sottolinea Roberta. La raccolta differenziata, infatti, continua a essere una pratica per pochi eletti. Gli altri buttano tutto come capita. In una foto si no-

tano bottiglie di vetro di superalcolici "dimenticati" fuori dai cassonetti dell'indifferenziata, probabilmente da uno dei tanti locali della movida triestina.

Azzardati però i paragoni con Roma. «Qui il servizio funziona, i cassonetti sono vuoti e a Roma sono pieni: la Raggi è venuta qua ad imparare», attacca Polli. (fa.do.)

➔ TRIBUTI

Chi non paga la Tari se la vede con Esatto

Va in aula il regolamento comunale che innova la materia delegando la riscossione coattiva alla società "in house"

di Massimo Greco

Cittadino-contribuente-utente sta in campana. Non paghi la tassa sui rifiuti? Non saldi la retta dell'asilo o della mensa? Glissi sull'Imu? Ignori la Tasi? Pensi di fare impunemente il furbo sulle multe comminate dalla Polizia locale? La lastra del pregresso si è inspessita a quasi 100 milioni di mancati incassi e il Municipio si è spazientito. E ha deciso di mettere i proverbiali ferri in acqua, se non altro per tutelarsi.

La procedura di accertamento si accorcia, perché Esatto sta per essere nominato ufficialmente *croupier* del Comune. Di fatto lo era già, ma le modifiche al regolamento generale delle entrate municipali, in procinto di andare in aula, conferiranno alla società pieno e autonomo mandato d'azione per quanto riguarda la riscossione coattiva. Non ci sarà più il ping-pong tra piazza Unità e piazza Sansovino, una volta che la dirigenza comunale avrà trasmesso la documentazione al suo Esatto-re (almeno otto mesi prima dello scadere del termine di decadenza/prescrizione), la macchina della controllata "in house" potrà partire implacabile, mettendo in moto la fresca task force varata reclutando un ufficiale e tre addetti.

Gli articoli del regolamento, che vanno dal 47 al 55, innovano completamente la materia riscossiva, perché Esatto ottiene delega completa: funzione, gestione, organizzazione, contenzioso. Fino al recente passato ogni imposta aveva il suo iter, ma - se il Consiglio comunale dirà sì alla proposta deliberativa portata dall'assessore al Bilancio Giorgio Rossi - la procedura diventerà una sola all'insegna della semplificazione e della razionalità del percorso amministrativo. Lo strumento utilizzabile è l'unico possibile per gli enti locali: l'ingiunzione, prevista dal modernissimo Regio Decreto 639/1910. Le misure cautelari



La sede di Esatto in piazza Sansovino

PROCEDURE UNIFICATE
Varranno per tutti i "morosi" di tasse e servizi

sono il fermo amministrativo e l'ipoteca. L'ingiunzione non sarà emessa se la morosità sia inferiore a 30 euro. Il debito è diluibile in rate non inferiori a 100 euro e comunque la dilazione non è concessa per importi inferiori a 200 euro. E se è già scattata la notifica del pignoramento, addio rateizzazione. Ogni tre anni Esatto deve far sapere al Comune azionista-committente l'elenco dei crediti inesigibili, che sono tali quando lo stesso Esatto ha posto in essere tutte le azioni possibili per la riscossione coattiva «senza alcun esito».

Al netto del "capo secondo", la prima parte del regolamento recepisce e organizza in chiave tributaria una serie di provvedimenti-adempimenti ecc. sparsi nella normativa amministrativa. È il caso dell'autotutela, per cui il funzionario responsabile del tributo può annullare/rivedere con atto motivato i propri provvedimenti quando dal loro riesame risultino palesemente illegittimi e sussista l'interesse pubblico alla loro eliminazione.

Novità sul versante dei pagamenti con l'inserimento della "piattaforma pagoPa" tra le modalità previste. Particolare attenzione all'informazione dei cittadini con apertura di sportelli in tutti i giorni feriali, con attivazione di call center, con apposita sezione dedicata ai tributi sulla Rete civica comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI

Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942



MITTELNET AGENZIA VIAGGI
via S. Giorgio 7/A (P.zza Hortis), Trieste
Tel. 040 9896112
www.mittelnet.com

PASQUA 2018 SPECIALE TOUR e GITE

30 MAR-2 APR PASQUA nella Riviera di Opatjia € 365

31 MAR-2 APR PASQUA tra Mantova, Fiume Mincio e Parco Sigurtà € 390

sab 24 MAR Cappella Fuchs a Klagenfurt e Veli quaresimali a Maria Saal € 82

dom 1 APR Minicrociera di PASQUA Chioggia, Isola Pellestrina, S. Giorgio M. € 118

lun 2 APR PASQUETTA! Idrija: tra minerali e merletti (Slovenia) € 74

IN PRIMO PIANO

13-14 APR Milano d'Arte a Primavera con due Mostre internazionali

"Frida Kahlo. Oltre il Mito" - MUDEC

"A. Dürer e il Rinascimento fra Italia e Germania" - Pal. Reale

€ 223



Speciale presentazione Tour

Mercoledì 14 MAR ore 16.30 - Biblioteca St. "S. Crise", L.go Papa Giovanni 6 TS
Presentazione Tour Archeologici, a cura di Paolo Casari, archeologo e storico

Sabato 24 MAR ore 10.30 - Biblioteca St. "S. Crise", L.go Papa Giovanni 6 TS
Presentazione Tour d'Arte: Le Fiandre, a cura di Luca Bellocchi, storico dell'arte

Speciale Prenota Prima "Vie della Cultura"

18-25 AGO Il Vallo di Adriano e l'Inghilterra del Nord con dott. Paolo Casari
prenotazioni entro 16/3: € 1.880 | dopo: € 1.987

12-17 SET La magia delle Fiandre e Bruxelles con dott. Luca Bellocchi
prenotazioni entro 28/3: € 1.090 | dopo: € 1.190

e un anticipo di "Vie della Cultura" a primavera

11 - 13 MAG Itinerario artistico a Lussino, con dott. Luca Bellocchi € 335

21 - 24 MAG Brač e Spalato tra arte e mare, con dott. Luca Bellocchi € 450

24 - 27 MAG Carnuntum, Bratislava e Celeia con dott. Paolo Casari € 625

20 - 27 GIU Provenza romana, con dott. Paolo Casari € 1.670

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.



serramenti d'autore
dalla fabbrica direttamente a casa vostra

GARANZIA 10 ANNI SU SERRAMENTI E POSA



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
fino a 18 MESI
a TASSO 0**

GRANDE SHOWROOM ESPOSITIVO E PRODUZIONE
Via Colombara di Vignano, 8 - Z.I. OSPO - MUGGIA Tel. 040 231611

www.puntoram.it

BREVI**DOMANI****Bandi sul sociale in commissione**

■ ■ L'illustrazione dei contenuti dei bandi riferiti all'assistenza sociale sarà al centro della seduta della prima commissione consiliare del Comune, convocata per domani alle 10 nella sala del Consiglio.

LA CONSEGNA**Ecco l'auto in comodato per Dipiazza**

■ ■ Oggi alle 12 la concessionaria Eurocar consegnerà ufficialmente al sindaco Roberto Dipiazza (foto) un'autovettura in comodato. La consegna avverrà in piazza Unità, davanti all'ingresso del municipio.

POLIZIA LOCALE**Autovelox su tre strade**

■ ■ Questa settimana le pattuglie della polizia locale con l'autovelox si posizionano in strada di Fiume, viale Miramare e passeggio Sant'Andrea. Obiettivo far rispettare i limiti di velocità.

DATI 2018**Il Rapporto sullo stato dell'ambiente**

■ ■ Stamane alle 10, nella sede della Regione di piazza Unità, verrà presentato il nuovo "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Friuli Venezia Giulia 2018", curato dall'Arpa (nella foto il direttore Luca Marchesi).



Da sinistra in senso orario: il tetto parzialmente scoperto del magazzino 16 in Porto vecchio, Koren davanti al portone a terra, una veduta dell'antico scalo

**di Ugo Salvini**

Il pesante portone di ferro, collocato all'ingresso, abbattuto dalla bora e adesso adagiato sull'asfalto del Porto vecchio, in attesa di una capace gru che lo possa risolvere. Il tetto in parte scoperto. Bagni e docce da disinfettare, pulire a fondo e sistemare. Si è presentato così agli occhi dei primi esponenti dei rioni della città in visita il Magazzino 16, nuova sede per coloro che allestiscono i carri del Carnevale, i grandi assenti dell'ultima edizione della sfilata.

Dopo un lungo peregrinare, dal magazzino di via Valmaura alla Fiera di Montebello, ai magazzini della stazione ferroviaria di Prosecco, fino al piazzale esterno del museo De Henriquez in via Cumano, questa del Magazzino 16 è la soluzione che il Comune ha individuato per coloro che amano la sfilata in maschera e per il Comitato del Palio, soggetto che accentra l'organizzazione della manifestazione. Un vecchio magazzino in disuso da chissà quanto tempo, dimenticato e che presenta crepe e difetti di ogni genere. «Il problema principale – spiega Fulvio Koren, vecchio capitano del rione

Nella nuova “casa” dei carri di Carnevale fra crepe e timori

Primo sopralluogo degli esponenti dei rioni al Magazzino 16
Tetto scoperto, portone divelto. «No ad altri traslochi»

di Valmaura, tornato quest'anno al successo nella sfilata del Carnevale, dopo un'assenza dall'albo d'oro della manifestazione prolungata per vent'anni – è però un altro. Non abbiamo alcuna certezza che questo magazzino possa essere a nostra disposizione anche nei prossimi anni. Finora – precisa – ci è stato garantito l'utilizzo di questo capannone soltanto fino alla prossima edizione, quella del 2019. C'è il rischio che poi si debba nuovamente sbaraccare e cercare per l'ennesima volta

una collocazione per tutti quei volontari che, ogni anno, dedicano tempo, energie e spesso anche quattrini, per la realizzazione dei carri allegorici.

Koren si lascia sfuggire un «meglio questo che niente», ma è evidente che l'aspetto del Magazzino 16 non è dei migliori. «Non ci spaventano i lavori da fare per rimetterlo in sesto – riprende – perché abbiamo sempre dovuto adeguare i vari locali che, nel tempo, ci sono stati affidati, per poterne fruire al meglio. E che ci sentiamo trascurati,

come se il Carnevale fosse un fastidio e non un evento capace di portare in centro decine di migliaia di persone, molte delle quali – conclude Koren – provenienti da fuori regione o addirittura dall'estero».

Dello stesso tenore il parere di Alessandro Tramarin, da anni alla guida del rione di Barriera Vecchia, per quanto concerne il Carnevale. «È vero – ammette – meglio questo del nulla. Ma non vorremmo ritrovarci per l'ennesima volta nella condizione di dover andare a elemosi-

**IL NODO 2019**

Continua a regnare l'incertezza sulla designazione di Trieste quale città ospitante il Carnevale europeo 2019. Il Comitato italiano che ha la competenza in materia, con sede a Verona, non ha ancora sciolto i dubbi. «Abbiamo mandato la documentazione richiesta – spiega Roberto De Gioia – e siamo in attesa. Quello che sembrava definito sta tornando in discussione: i responsabili del Carnevale degli altri Paesi avanzano perplessità sui costi praticati in Italia da ristoranti e alberghi. A nostro vantaggio gioca però il fatto che Trieste ha già ospitato l'evento». (u.s.)

nare un nuovo padiglione quando la sfilata del 2019 si sarà conclusa. Adeguare uno spazio come questo – sottolinea – significa centinaia di ore dedicate dai volontari alla pulizia dei bagni, alla posa dei cavi elettrici, indispensabili per attivare gli strumenti che utilizziamo per fare i carri, alla sistemazione dello spazio al primo piano del Magazzino 16, che potrebbe diventare la sede del Comitato. Non vorremmo insomma che, fra un anno, il Comune ci dicesse “grazie, accomodatevi perché questo capanno-

ne è stato destinato ad altro”. Abbiamo già dovuto buttare – rammenta Tramarin – parte del materiale che avevamo lasciato nel piazzale del museo De Henriquez, perché sottoposto alle intemperie e quindi non più utilizzabile. Perciò – conclude – non vorremmo andare incontro ad altre delusioni».

Insomma nei rioni, coloro che amano il Carnevale si sentono figli di un Dio minore. «Dobbiamo accontentarci – dice con una punta di ottimismo Roberto De Gioia, presidente onorario del Comitato per il Palio del Carnevale, nonché consigliere comunale in carica con i Verdi-Psi, forza d'opposizione – perché la concessione è gratuita. Abbiamo sempre fatto tutto da soli – ricorda – e neppure stavolta possiamo sperare in aiuti dall'esterno, a iniziare dal Comune. L'amministrazione ci è venuta incontro individuando questa soluzione – continua De Gioia –, ora non resta che rimboccarci le maniche e trovare all'interno del nostro gruppo le persone e i mezzi indispensabili per trasformare il Magazzino 16 nella nuova sede per l'allestimento dei carri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via XXX Ottobre sarà sempre più pedonale

L'amministrazione comunale approva la variante al piano del traffico. “Zebre” in quattro punti



Una prospettiva di via XXX Ottobre prima della pedonalizzazione

La nuova area pedonale urbana di via XXX Ottobre ha un piano particolareggiato. L'ha approvato la giunta comunale il 5 marzo scorso nell'ambito dell'attuazione del piano generale del traffico urbano vigente. Praticamente una presa d'atto visto che i lavori di pavimentazione per la trasformazione pedonale della via XXX Ottobre sono iniziati lo scorso 11 settembre e termineranno entro maggio. Si tratta di un intervento da 900 mila euro appaltato a Friulana Costruzioni.

La pedonalizzazione riguarderà l'intera via del Borgo Teresia-

no che da piazza Oberdan porta a piazza Sant'Antonio tranne il tratto tra via Torrebianca e via Machiavelli che conserverà il senso unico esistente con una pista ciclabile realizzata tramite l'allargamento del marciapiede. Agli incroci tra via XXX Ottobre e le vie Milano e Valdirivo, che restano importanti arterie di scorrimento, verranno installati degli impianti semaforici per agevolare l'attraversamento pedonale. Il piano particolareggiato prevede infatti la creazione di nuovi percorsi sia pedonali che ciclabili nell'ambito della mobilità sostenibile. Una

scelta, si sottolinea nella relazione tecnica, dettata dalla popolazione e dai commercianti della zona che «hanno manifestato la volontà di estendere il più possibile le aree pedonali al fine di ottenere una miglior fruizione delle medesime aree» e condivisa dalla IV Circoscrizione. Via XXX Ottobre, infatti, ha una importante «funzione di connessione tra l'ampia zona pedonale esistente di piazza Sant'Antonio e piazza Oberdan, che è uno dei poli del trasporto locale cittadino».

Il primo intervento ha riguardato il tratto che da via del Lava-

toio si estende fino a via Milano. Il secondo quello tra via Milano e via Valdirivo, il terzo quello tra via Valdirivo e via Torrebianca. In corso l'intervento che da via Machiavelli arriva in piazza Sant'Antonio. A breve partiranno i lavori tra via Torrebianca e via Machiavelli. Si tratta di un piano comunque che parte da lontano. Un primo progetto, che prevedeva una pedonalizzazione parziale dell'area, venne approvato dalla Soprintendenza nel 2014. Completamente riorganizzati i punti di carico e scarico merce della via. La sosta a pagamento è prevista solo nel tratto tra via Torrebianca e via Machiavelli. Ai motocicli, invece, saranno riservati degli stalli lungo via Milano e via Valdirivo. Sono previsti quattro nuovi attraversamenti pedonali. (fa.do.)

Una **figura** nuova nell'ordinamento **comunale**, da pochi anni in vigore: si occupa di discriminazioni, **mobbing**, molestie sessuali

di Massimo Greco

Un duello tra signore. Avveniva in passato e la tradizione – debitamente aggiornata – sembra proseguire. Anche se in punta di diritto lo scontro annunciato è tra una signora e un ente pubblico. Ed è inoltre difficile ritenere che l'appuntamento sia fissato all'alba in un luogo ascoso alla presenza di padrini/madrine. Al centro dell'insolita vicenda il ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia, con il quale Maria Stella Ciarletta impugna verbale di selezione e determina di incarico relativi alla nomina del “consigliere di fiducia” nel Comune di Trieste. Incarico che verso la fine dello scorso anno il Municipio aveva invece affidato alla consigliera uscente, l'ex sindacalista dell'Ugl Wally Trinca. Nella riunione di una settimana fa la giunta, su proposta dell'assessore forzista Maurizio Bucci, ha deciso di resistere e di costituirsi in giudizio, affidando la propria difesa all'avvocatura comunale.

Il caso merita alcune spiegazioni. Innanzitutto quello di “consigliere/a di fiducia” è un incarico professionale creato per dirimere i casi di discriminazioni di genere sul lavoro, di mobbing, di molestie sessuali. Un profilo relativamente recente nel contesto giuridico-istituzionale italiano, che il Municipio triestino ha incardinato nel 2015, durante l'era cosoliniana. Wally Trinca lo ha sperimentato prima in Provincia poi in Comune. Alla scadenza del mandato, quando correva il novembre dello scorso anno, il Comune ha lanciato un avviso di selezione con procedura comparativa per un incarico biennale 2018-19 da 12 mila euro: la Trinca ha avuto la meglio.

E adesso entra in campo la ricorrente, l'avvocato calabrese Maria Stella Ciarletta, la quale – secondo quanto riporta il testo della delibera comunale – «ascrive agli atti impugnati violazione di legge, eccesso di potere, irregolarità



La sede del Municipio in piazza Unità

“Consigliere di fiducia” La nomina finisce al Tar

Contestati i criteri di valutazione e l'assegnazione dei punteggi per l'incarico che alla fine dello scorso anno venne affidato all'uscente ex Ugl Wally Trinca



L'avvocato Maria Stella Ciarletta

dei criteri di valutazione e assegnazione dei punteggi, motivazione insufficiente ed eccessiva discrezionalità». Vizi che – prosegue la delibera – non sussisterebbero in quanto la Commissione avrebbe

chiarito l'adozione di requisiti valutativi all'insegna della massima trasparenza, dell'imparzialità, della parità di trattamento.

L'avvocato Ciarletta esercita già il ruolo di “consigliera di



Wally Trinca

AVVOCATO CALABRESE
Maria Stella Ciarletta, esperta della materia, ha impugnato

fiducia” in due pubbliche strutture triestine, dal marzo 2017 nell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) e dall'agosto '17 nell'Università. Stesso incarico nell'Ateneo patavi-

no. Il curriculum descrive l'avvocato reggino come giuslavorista, amministratrice giudiziaria di beni ai sensi del cosiddetto Codice anti-mafia. Particolare attenzione la Ciarletta ha prestato alle politiche “di genere” ed è stata “consigliera di parità” per la Regione Calabria.

Vicina al Pd, con le sue iniziative in sede giudiziaria per ottenere l'applicazione delle normative a garanzia della presenza femminile nelle pubbliche amministrazioni, tre anni fa ottenne dal Tar calabrese la “decapitazione” di quattro giunte comunali in un colpo solo: Rombiolo nel vibonese, nel cosentino Montalto Uffugo, Torano Castello e Vaccarizzo Albanese. E l'avvocato Ciarletta mandò un messaggio anche al presidente della Regione, Gerardo Mario Oliverio, affinché si mostrasse più attento alle disposizioni legislative in tema di “assessoresse”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO

L'ex direttore Bussani confermato consulente



Edgardo Bussani

Anche gli incarichi a titolo gratuito vanno rinnovati di anno in anno. E così Edgardo Bussani, braccio destro dell'assessore al Turismo, Sviluppo Economico e Progetti Europei, Maurizio Bucci, si è visto riconfermare l'incarico di consulente gratuito del Comune di Trieste anche per l'anno in corso. Bussani continuerà ad affiancare l'assessore nella caccia alle navi bianche che, nonostante le buone intenzioni e gli sforzi fin qui profusi, continuano a latitare dalla città. L'ex superdirettore del Comune di Trieste affianca l'assessore alle fiere del settore in giro per il mondo. La crocerista è l'ambito sul quale punta molto Bucci per il rilancio turistico di Trieste. L'incarico gratuito di Bussani si limita al compenso e non include ovviamente le “spese di eventuali trasferte”. Non essendo un incarico dirigenziale e direttivo, per i quali la durata (fermo restando la gratuità) non può essere superiore a un anno, la consulenza di Bussani può essere rinnovata all'infinito. «Un incarico strettamente funzionale all'interesse dell'amministrazione comunale e non del soggetto in quiescenza» si fa sapere.

Il consulente Bussani ha fatto parte anche della commissione che, per conto di Bucci, ha scelto il logo “InTRIE-STEing” che, dopo l'esordio a Monaco, pare accantonato. Bussani è stato un pezzo di novanta dell'amministrazione comunale come superdirettore dell'area Economia e territorio. Nel suo ultimo anno di servizio, il 2010, era risultato il dirigente più ricco del Comune di Trieste, con un reddito imponibile che superava i 190 mila euro. Un livello che consente una consulenza a titolo gratuito.

Il prete che ha perdonato i suoi aguzzini

A San Giusto la testimonianza di cardinal Simoni, “nemico del popolo” nell'Albania della dittatura



La cattedrale di San Giusto

di Francesco Cardella

Credere, saper perdonare, osservare i comandamenti e prodigarsi per il prossimo. Gli antichi dettami cristiani sono “semplicemente” da attualizzare e renderli poi concreti, sempre. Il messaggio arriva da Cardinal Ernest Simoni, Presbitero dell'Arcidiocesi di Scutari, in Albania, giunto a Trieste nell'ambito di “Tempo di Testimoni”, il ciclo di incontri allestiti in tempo di Quaresima, ospitati nella Cattedrale di San Giusto a cura dalla Cattedrale di San Giusto.

Classe 1928, ordinato sacerdo-

te nel 1956, protagonista di un percorso di fede fuori dal comune, lastricato dalla persecuzione del regime comunista in Albania e dalla conseguente segregazione per quasi trent'anni, buona parte dei quali caratterizzati dai lavori forzati nelle miniere di Spac e negli acquedotti fognari di Scutari. Fu considerato un “nemico del popolo”, un soldato cattolico da far tacere, emarginare, rinchiudere. Storia da romanzo la sua, una sorta di Conte di Montecristo ma ancor più truce, dove ad emergere è stata prima la fede, poi la sofferenza e quindi un inaudito perdono dei suoi

aguzzini. Sì, perché Cardinal Simoni nei ventisette anni di prigionia non ha mai in pratica attenuato il suo ministero sacerdotale, agendo anche durante la segregazione, celebrando la messa di nascosto, divenendo il confessore di altri carcerati e, fatto ancor più straordinario, trovando la maniera per dispensare carezze di misericordia anche nei confronti dei suoi carnefici.

Epica del Cristianesimo, elementi che hanno fatto di Cardinal Simoni uno dei testimoni più singolari della Chiesa cattolica dei tempi moderni, tale da segnare anche la sensibilità di Pa-

pa Bergoglio, che lo ha investito della porpora nel Concistoro del 2016. A distanza di anni dalla sua persecuzione (fu liberato nel 1990) Cardinal Simoni continua il suo impegno pastorale, soprattutto tra i villaggi dell'Albania, dove continua a predicare un cristianesimo sociale quasi estremo, accentuato nel rigore e nella massima osservanza dei canoni tradizionali: «Per amare Dio bisogna anche soffrire – ha infatti esordito il cardinale albanese – I Comandamenti ci indicano la via e con essi le Sacre Scritture. Non ci sono certo altri modi per dare l'esempio e ama-

re veramente il Signore».

Insomma, nessun segreto e nessuno sconto, solo molta pratica sul campo, rigorosamente quotidiana. Il Simoni pensiero non prevede margini di trattazione e pesca nel catalogo tradizionale del cristiano canonico di stampo penitenziale: «Castità e molta preghiera – avverte – e ancora, fate del bene ai poveri e a chi ne ha bisogno. Non bisogna fare come i pagani che peccano anche di troppe parole, siamo chiamati ai fatti, alle opere, in quanto siamo oramai tutti in pista per guadagnare un posto in Paradiso».

Il ciclo quaresimale della Cattedrale di San Giusto proseguirà domani, con l'arrivo in Cattedrale di Padre Federico Lombardi, per anni alla guida della sala stampa della Santa Sede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Cciaa Vg confermata dal Mise: lavoriamo per le imprese con maggiore serenità”



LA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA È ORMAI TUTELATA
DALLA LEGGE DI RIFORMA E DA DUE DECRETI MINISTERIALI
E CONTINUA A LAVORARE SULLE LINEE DI SVILUPPO APPROVATE
DAL CONSIGLIO CAMERALE PER LE IMPRESE

L'Alternanza diventa Salone

Aries organizza “due giorni”
di incontri e workshop
dedicati agli studenti.

Fallimenti, crisi, insolvenza

Il ruolo delle Camere
nell'intervento del presidente
del Tribunale di Gorizia.

Porto di Monfalcone e promozione

Programma 2018 con
presenze in Russia,
Bulgaria, Germania e Italia.

di Antonio Paoletti
Presidente della Cciaa Vg

Il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) a ridosso delle elezioni ha confermato con un ulteriore Decreto che nel Friuli Venezia Giulia sono previste due Camere di Commercio: quella della Venezia Giulia, costituita con Decreto ministeriale il 6 agosto 2015 e nata il 28 ottobre 2016, e quella di Udine-Pordenone ormai in fase di costituzione. La soluzione proposta nel piano di razionalizzazione delle Camere di Commercio italiane di Unioncamere e inserita nel primo Decreto del Mise dell'8 agosto 2017, è stata riconfermata nel recente Decreto, sempre del Mise, del 16 febbraio 2018, e prevede la riduzione da 105 a 60 degli Enti Camerali della Penisola.

La Camera di Commercio Venezia Giulia ha trovato nella legge la sua tutela, proprio perché la sua costituzione è ben precedente alla Riforma e risponde a una esigenza dei territori a garanzia di una situazione geo-economica omogenea. Le Camere, infatti, per loro natura sono Enti pubblici di prossimità al territorio, “municipi delle imprese”, per fornire loro servizi dedicati e trovano proprio in questa vicinanza la ragione della loro esistenza. Con maggiore tranquillità possiamo quindi continuare a lavorare nell'attuazione delle linee di sviluppo approvate dal Consiglio camerale e che si incentreranno sul sostegno alla competitività del tessuto imprenditoriale in tutti i settori produttivi per consentire uno sviluppo armonico del territorio e favorire, come auspicato dal programma dell'UE “Strategia Europa 2020”, una crescita:

- intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, la formazione e la società digitale);
 - sostenibile (contribuendo a rendere la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività);
 - inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro e l'acquisizione di competenze).
- L'impresa - dalla nascita allo sviluppo sui mercati nazionali e internazionali - sarà sempre al centro dell'azione dell'Ente camerale.

Le linee, declinate in molteplici azioni, saranno:

Impresa 4.0 - creare, sviluppare, innovare

Si rafforzerà l'azione di stimolo alla crescita imprenditoriale in tutti i settori produttivi con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, che si affiancherà ai tanti servizi già erogati finalizzati alla crescita e alla creazione d'impresa, che saranno ulteriormente incrementati: dai servizi di assistenza e affiancamento alla nascita di start up, alle azioni di supporto alla creazione di reti d'impresa fino alle consulenze specifiche e ai check up aziendali.

Sostenere e promuovere la crescita blu

Considerata la rilevanza del settore dell'Economia del Mare per il nostro territorio e i significativi margini di sviluppo, saranno realizzate azioni di promozione e supporto in tutti i settori dell'Economia Blu, dalla Pesca e Acquicoltura alla promozione all'estero della cantieristica fino al comparto logistica e trasporti, assicurando il sostegno a una portualità integrata della Venezia Giulia. Saranno sostenute le azioni per attrarre investimenti nel Punto franco di Trieste, ponendo grande attenzione alla riconfigurazione del Porto Vecchio quale opportunità di crescita del territorio.

Turismo e cultura - sviluppare la vocazione turistica del territorio

Grazie alle nuove competenze in tema di turismo e cultura attribuite per legge alla Camera di Commercio, attueremo azioni di promozione del territorio quale meta di turismo nautico, crociere-

L'Alternanza si fa Salone e apre opportunità all'estero

Un Registro nazionale per "unire" imprese ed Enti

Il 21 e 22 marzo, dalle 9 alle 14, si terrà nella Stazione Marittima "Magazzino 42" di Trieste la IX edizione della Fiera delle Professioni, ora "Salone dell'Alternanza Scuola Lavoro e delle Professioni". L'evento è rivolto agli studenti delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado, promosso dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e realizzato da Aries in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Al Salone, che sarà completamente rinnovato rispetto alla Fiera delle Professioni, parteciperanno quasi un migliaio di studenti che hanno aderito all'evento, ovvero un numero più che raddoppiato rispetto alla precedente edizione.

Saranno presenti oltre 30 stand dove Enti (Regione, Comune e Unioncamere) rappresentanze delle imprese (Associazioni di categoria) ordini e collegi professionali, Università, Azienda sanitaria, Istituti Tecnici Superiori (Its) e di Formazione Tecnica Superiore (Ifts), Forze Armate, Protezione civile, potranno incontrare gli studenti e fornire tutte le informazioni richieste sulle diverse opportunità di orientamento e di lavoro. È prevista inoltre, in tre sale appositamente attrezzate, la realizzazione di workshop informativi e settoriali.

Opportunità e proiezione all'estero: progetto Transfrontaliero Italia-Austria

Le numerose partnership della Cciaa Vg con strutture camerale all'estero avviate per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese, sono ora messe a disposizione come network qualificato per favorire tirocini ed esperienze formative in aziende all'estero. Questo elemento è alla base del percorso che la Cciaa Vg ha avviato nel corso del 2016 con i partner austriaci di oltre confine della Camera dell'Economia della Carinzia, che ha previsto scambi, riunioni e la firma di un memorandum di intesa che grazie al Gect Euregio Senza confini è sfociato nella proposta progettuale SCET-NET, finanziata dal Programma Interreg Italia-Austria- Asse 3 Cooperazio-

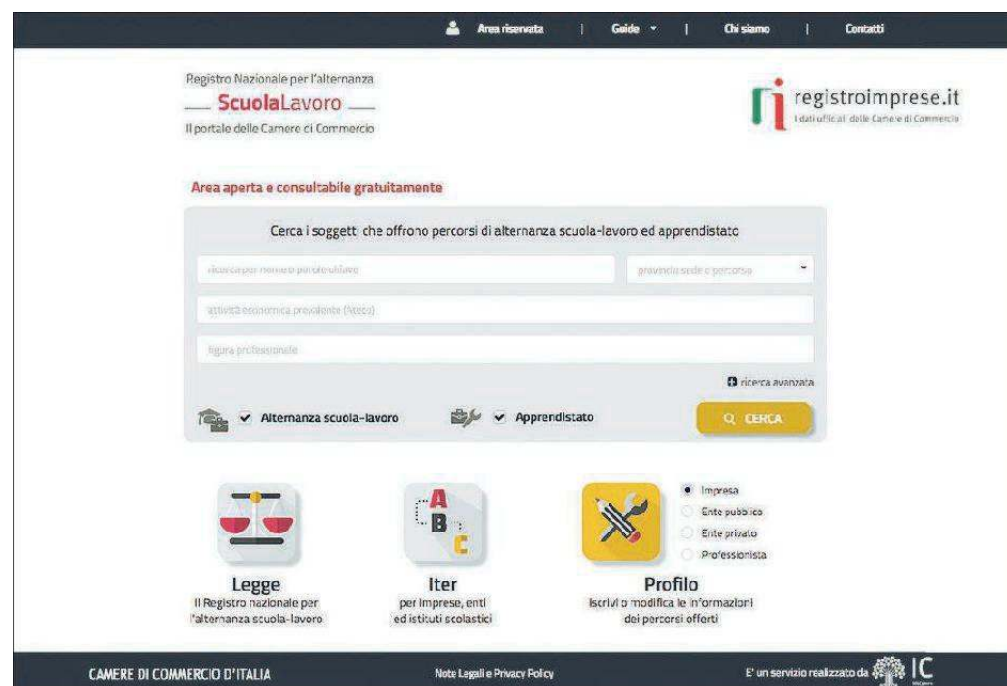
ne istituzionale. Il progetto vede capofila proprio il Gect Euregio Senza confini (composto dalla regione Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia) e partner la Cciaa Vg, la Camera dell'Economia della Carinzia, gli Uffici scolastici regionali e le competenti direzioni regionali della formazione orientamento e lavoro. Obiettivi del progetto la creazione di una metodologia condivisa per la sperimentazione di percorsi formativi per studenti e apprendisti a carattere transfrontaliero, l'organizzazione di una sezione transfrontaliera dedicata del Salone dell'Alternanza Scuola Lavoro e della Professioni curato da Aries.

Alla Camera le competenze della ex Provincia di Gorizia

In seguito alla soppressione delle Province nel Friuli Venezia Giulia, l'allora Camera di Commercio di Gorizia subentrò nella titolarità del Protocollo in tema di alternanza scuola-lavoro che aveva siglato con



la Provincia di Gorizia. In attuazione del Protocollo aveva impegnato, tramite la sua Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia, un budget di 100.000 euro per tre anni per il finanziamento di progetti e attività di alternanza scuola-lavoro. Ora questi fondi saranno utilizzati per incrementare le azioni di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con gli istituti scolastici della provincia di Gorizia.



REGISTRO NAZIONALE PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER CONOSCERE MEGLIO LE OPPORTUNITÀ Fornire alle scuole una mappa delle imprese disposte ad ospitare gli studenti per un'esperienza formativa curriculare. È l'obiettivo del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro nato per rafforzare l'asse scuola/imprese con iscrizioni completamente gratuite. L'elenco è gestito dalle Camere di Commercio d'intesa con il Ministero dell'Istruzione (Miur), quello dello Sviluppo economico (Mise) e quello del Lavoro. Il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro è costituito da due parti.

Pesca e agricoltura

Varie azioni coordinate da Aries in marzo

Riparte il Gruppo di azione costiera Gac Fvg, con Aries capofila di un partenariato con Comuni dell'area costiera del Friuli Venezia Giulia, associazioni di categoria del comparto pesca, realtà della tutela ambientale e del turismo. La Regione, grazie a una rimodulazione dei fondi Fe-amp (Fondi comunitari dedicati al settore della pesca), finanzia con un ulteriore milione di euro azioni di importanza strategica sui territori di Duino-Aurisina, Grado e Marano Lagunare. Proprio in questi comuni nel corso degli ultimi mesi sono diventati operativi gli Sportelli territoriali, che permetteranno agli operatori della pesca e di attività ad essa connesse, di confrontarsi con il Gac Fvg in tema di proposte progettuali e finanziamenti. Dai confronti usciranno le linee guida che porteranno a primavera a nuovi bandi attivati dal Gac Fvg e dalla Regione e dedicati al finanziamento di progetti per lo studio e l'utilizzo di nuove specie marine, nonché a contributi per formazione e investimenti in attività turistiche connesse alla pesca.

Gac-Flag italiani: incontro a Trieste

Il Gac Fvg e l'Ente camerale, dal 19 al 21 marzo, saranno al centro dell'attività nazionale, grazie alla scelta da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di organizzare a Trieste il secondo incontro nazionale della rete dei Gac-Flag italiani. I direttori degli uffici UE, del Ministero e i rappresentanti degli oltre 40 Gac-Flag italiani si confronteranno sull'andamento delle azioni attuate nei territori, su progetti di comune interesse e avranno l'opportunità di visite e incontri nelle zone di azione del Gac Fvg.

Fishagrotech: al via le attività

Il 27 marzo, infine, sarà l'Innovazione il filo conduttore legato alla pesca e all'acquacoltura, insieme all'agricoltura, nel convegno previsto come azione del progetto transfrontaliero Fishagrotech, a valere sul finanziamento del programma Interreg Italia-Slovenia e che vede coinvolti oltre ad Aries, l'Area Science Park, il Gal Carso, il Parco tecnologico di Lubiana, l'Istituto di Biologia Marina di Pirano, la Camera di Commercio della Primorska-Capodistria e come partner associato il Gal/Flag Las Istra.

■ continua da pag. 1

stico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico. Ci impegneremo nella realizzazione del progetto Parco del Mare, presentato dalla Camera di Commercio di Trieste già nel 2004. Il Parco del Mare propone una visione per lo sviluppo economico futuro di Trieste e della Venezia Giulia e intende diventare una delle prime attrazioni turistiche non solo per la città di Trieste, ma per l'intera regione e mira a generare nuovi flussi turistici, che ne garantiscano la sostenibilità e inducano benefici economici diretti e indiretti per l'intera economia.

L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto

Rafforzeremo i servizi di assistenza e sostegno all'internazionalizzazione delle Pmi che intendono espandersi sui mercati esteri, guidandoli nel percorso di conoscenza e di approccio verso i nuovi mercati. Particolare attenzione

sarà data all'attuazione di iniziative a supporto dei principali comparti strategici (nautica e navale, BioHighTech, logistica e trasporti, agroalimentare), tra le quali vanno identificate anche le fiere internazionali organizzate sul territorio da Aries.

Alternanza scuola-lavoro

In tema di orientamento al lavoro e alle professioni, realizzeremo iniziative che rendano sempre più stretto il collegamento tra formazione>orientamento>lavoro>impresa e rafforzino i processi operativi tra scuola, università e impresa, anche attraverso la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro.

Antonio Paoletti



A CURA DELL'UFFICIO STATISTICA

Fallimenti in calo Colpite le società

Le imprese individuali risultano essere le meno coinvolte.

Nel quadriennio 2014-2017 le imprese interessate dall'apertura di una procedura di fallimento (e con esclusione di altre tipologie di procedure concorsuali) nella Venezia Giulia sono state 243, in particolare 111 in provincia di Gorizia e 132 in provincia di Trieste (**grafico a fianco**).

La disamina per i diversi anni evidenzia un andamento piuttosto omogeneo, una trentina di fallimenti annui con l'eccezione dei 46 registrati nel 2015 per Trieste, con un calo piuttosto marcato nel 2017.

I settori di attività maggiormente interessati da procedure di fallimento, in termini assoluti, risultano naturalmente quelli più rappresentativi nel tessuto imprenditoriale: le Costruzioni e il Commercio, che nel complesso contano per circa il 50%

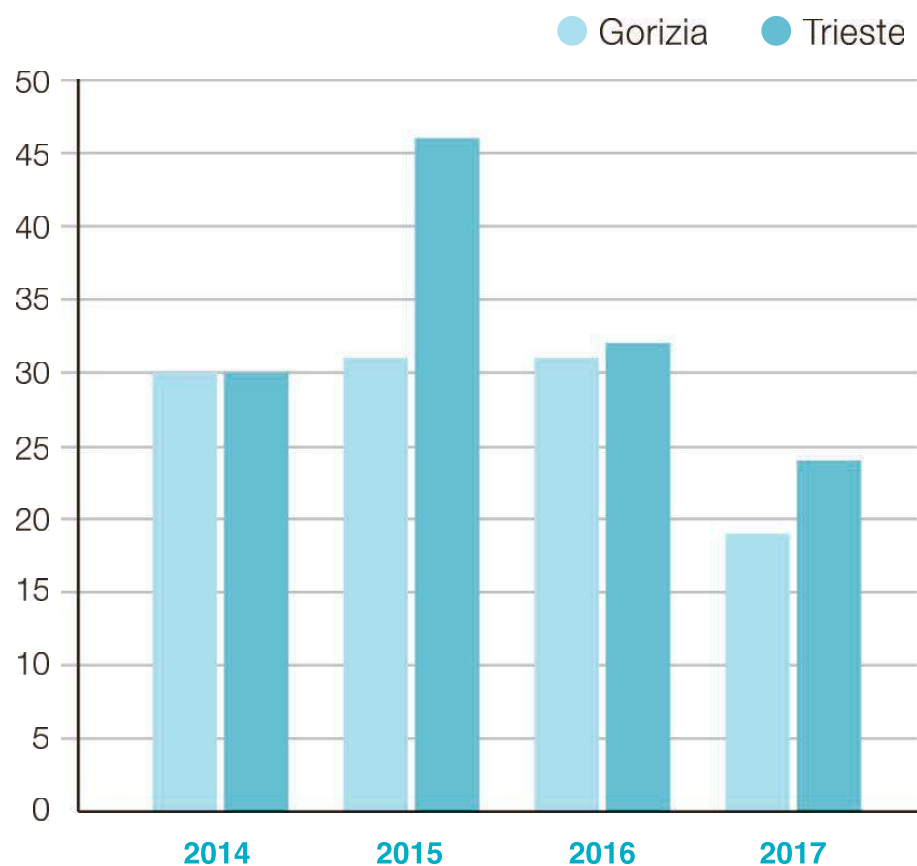
dei fallimenti, e le Attività manifatturiere (17%). Escludendo un piccolo numero di non classificate le restanti imprese rientrano tutte tra le attività di servizi: i settori più segnati dai fallimenti nel periodo considerato sono le Attività immobiliari e le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

Le procedure hanno interessato nella grande maggioranza dei casi imprese in forma societaria e solo marginalmente le imprese individuali.

Secondo i dati dei Tribunali di Trieste e di Gorizia le procedure di fallimento, **aperte anche prima del 2014**, pendenti alla fine del 2017 erano rispettivamente 150 e 135.

Roberto Zavan

GORIZIA-TRIESTE: APERTURE DI FALLIMENTO, 2014-2017



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Venezia Giulia su dati Infocamere. StockView

Gli effetti positivi che possono derivare per le Pmi dal futuro “Codice della crisi e dell’insolvenza”

Ruolo centrale svolto dalle Camere di Commercio con l’Organismo di Composizione delle Crisi.

di **Giovanni Sansone**

Presidente del Tribunale di Gorizia

La Legge delega al Governo per la riforma organica delle discipline della crisi e dell’insolvenza (L. 19 ottobre 2017 n.155) parte dal presupposto che il tempestivo e rapido avvio del processo di risanamento dell’impresa in crisi può produrre effetti positivi non solo per i soggetti che vi sono coinvolti (creditori, dipendenti) ma anche per il sistema economico in generale. La tempestiva assunzione di idonee iniziative per superare la crisi può favorire, infatti, la continuità aziendale dell’impresa salvaguardando così i complessi produttivi e i posti di lavoro. In questo modo contribuisce ad evitare che venga dispersa ricchezza e s’impoverisca il sistema economico.

Allo scopo di incentivare l’emersione tempestiva della crisi ed agevolare lo svolgimento di trattative tra debitori e creditori è prevista l’introduzione – ed è questa la novità più rilevante – delle “procedure di allerta e di composizio-

ne assistita della crisi”. L’idea di fondo è quella di aiutare o, se necessario, forzare l’imprenditore a far emergere la crisi, ad intraprendere un processo “protetto” di risanamento responsabilizzando al contempo gli organi di controllo societario, del revisore contabile e delle società di revisione, nonché i creditori pubblici qualificati.

Ruolo centrale è attribuito all’Organismo di Composizione della Crisi (Occ) istituito presso ciascuna Camera di Commercio con il compito principale di addivenire ad una soluzione della crisi concordata tra il debitore e i creditori entro un congruo termine. L’Organismo di composizione della crisi dovrà nominare per ogni procedura un collegio composto da almeno tre esperti, di cui uno designato dal presidente della sessione specializzata in materia di impresa, uno dalla Camera di Commercio e uno da associazioni di categoria.

Gli effetti positivi che l’Organismo di Composizione della Crisi può produrre sono facilmente intuibili: tempi rapidi, procedure snelle e informali, costi diretti e indiretti

sensibilmente inferiori a quelli normalmente generati dalle procedure giudiziarie, confidenzialità della procedura. Non si può trascurare di considerare, tuttavia, che la realizzazione di questi effetti esige una scelta sapiente e appropriata degli esperti che andranno a comporre il Collegio chiamato ad occuparsi della composizione della crisi. Solo la presenza di professionisti dotati di elevata competenza e di riconosciuta credibilità potrà favorire il buon esito della procedura di composizione assistita della crisi. Cruciale sarà anche l’atteggiamento delle banche, la loro disponibilità a cooperare attivamente alla soluzione della crisi, ad assumere decisioni in tempi rapidi in linea con il termine di 6 mesi entro cui addivenire alla soluzione della crisi. A questo scopo sarà utile l’elaborazione di protocolli per regolamentare, anche sotto il profilo organizzativo, i “tavoli negoziali”.

Insomma un cambio di passo, un cambio di mentalità che la Camera di Commercio potrà contribuire a realizzare.

Notizie da Registro delle Imprese e Ufficio Ambiente

Per ulteriori informazioni scrivere a
registro.imprese@vg.camcom.it
ambiente@vg.camcom.it

Comunicazione annuale Registro Pile

I produttori di pile e accumulatori iscritti ai Registri nazionali devono presentare la comunicazione annuale delle quantità di prodotto immesse sul mercato nel 2016. Le imprese dovranno accedere, con firma digitale, alla scrivania telematica, raggiungibile, come negli anni passati, dal sito www.registropile.it. La scadenza per la presentazione è il 31 marzo 2017.

I produttori potranno comunicare i dati relativi ai soli prodotti per i quali sono iscritti ai rispettivi registri. La comunicazione va presentata, con valore pari a 0, anche laddove il produttore non abbia immesso alcuna quantità nel 2016. La compilazione è assistita da funzio-

ni di aiuto specifiche per ogni pagina. Non è previsto un diritto di segreteria e la Camera di Commercio non è chiamata a svolgere alcuna verifica.

Scheda Sistri

La legge 205/2018 (legge di bilancio) prevede la proroga a fine 2018 del periodo transitorio (previsto dal D.L. 101/2013) in cui continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, nonché le relative sanzioni. Durante questo periodo non si applicano le sanzioni per mancata o errata tenuta del registro cronologico o

della scheda Sistri. In sostanza, quindi, si applica ancora il cosiddetto doppio binario che prevede la tenuta dei registri in modalità cartacea e, per gli obbligati, anche con il sistema informatico. Rimangono immutate quindi le attività delle Camere e delle Sezioni Regionali che continueranno a rilasciare alle imprese i dispositivi trasmessi da Sistri.

Presentazione MUD

Si ricorda che non vi sono modifiche, rispetto al 2017, per quanto riguarda i soggetti tenuti alla presentazione del MUD, le informazioni da comunicare, i diritti di segreteria e la modalità di presentazione. La scadenza per la presentazione è fissata al 30 aprile 2018. Come di consueto, nel corso della prima metà del

mese di aprile sono previsti gli appuntamenti presso le sedi di Trieste (12 aprile), Gorizia (10 aprile) e Pordenone (11 aprile) per illustrare tutte le novità. Gli orari saranno a breve disponibili sul sito web camerale.

Importi diritto annuale 2018

Invariati per il 2018 gli importi del diritto annuale dovuto dalle imprese rispetto l’anno 2017. Si ricorda che le imprese che hanno omesso o hanno versato parzialmente il diritto 2017 hanno la possibilità di effettuare il versamento tardivo utilizzando il ravvedimento operoso per poter usufruire di sanzioni ridotte rispetto quelle ordinarie.

Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

Programma promozionale 2018

Anche nel 2018 proseguirà l'attività di promozione dello scalo isontino condotta dall'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone. L'Azienda promuoverà le potenzialità dello scalo ed i suoi operatori con un programma promozionale che prevede la partecipazione a 5 eventi fieristici di caratura internazionale nel settore della logistica e dei trasporti, sia in Italia che all'estero.

Il primo appuntamento in calendario si è svolto fino al 9 marzo a Padova, presso il quartiere fieristico di Padova Fiere, con il "GREEN LOGISTICS EXPO".

Seguirà, nel mese di aprile, la partecipazione al "6th MED PORTS" che si terrà a Livorno presso il Grand Hotel Palazzo dal 17 al 19 aprile.

Nel medesimo periodo, l'Azienda sarà presente con proprio stand istituzionale alla manifestazione fieristica "TRANSRUSSIA '18" che si terrà a Mosca (Russia) dal

17 al 19 aprile presso il Crocus Expo Center.

A seguire, nel mese di maggio, il programma promozionale prevede la partecipazione al "7th BLACK SEA PORTS & SHIPPING" che si terrà a Varna (Bulgaria) dal 21 al 23 maggio, presso il Swiss-Belhotel di Varna.

L'ultima manifestazione fieristica programmata, vedrà l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone partecipare al "BREAKBULK 2018" che si terrà a Brema (Germania) dal 29 al 31 maggio.

L'Ufficio Promozione dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone è a disposizione degli operatori per fornire i dettagli del caso, telefonicamente allo 0481 414097, o alla email info@monfalconeport.it.

Stefano Bevilacqua



Energia e Pmi: le aziende ora possono confrontare i prezzi dell'energia

È stato anche aggiornato il portale con le Tariffe dei Servizi Pubblici

La Camera di Commercio Venezia Giulia ha presentato il 19 febbraio scorso, in collaborazione con la REF Ricerche, il servizio Energia Pmi. Il servizio, che è accessibile gratuitamente dal sito camerale, oppure direttamente da www.energiapmi.it/vgcamcom, risulta particolarmente utile alla vigilia di una fase di profondi cambiamenti. Infatti, secondo quanto previsto dal Ddl concorrenza, dal prossimo 1° luglio 2019 verrà meno il servizio di Maggior Tutela e l'approvvigionamento di energia elettrica avrà

luogo esclusivamente nell'ambito del mercato libero. Al fine di accompagnare gli utenti finali in questo delicato passaggio (si stima che in tutta la regione quasi un quinto dei volumi di energia elettrica transiti ancora nel mercato regolato), il portale permetterà alle micro e piccole imprese di confrontare in maniera semplificata e accessibile le diverse offerte commerciali riferite ai principali operatori di mercato. Il portale sarà aggiornato in tempo reale.

Nella stessa occasione è stato presentato l'aggiornamento annuale del Rapporto TASP 2017 (Tariffe Servizi Pubblici, <http://veneziagiulia.repertoriotariffe.it>). La piattaforma, avviata lo scorso anno dall'Ente camerale, consente alle imprese di ricostruire il costo del servizio rifiuti nel proprio Comune, di confrontarlo con quello dei Comuni limitrofi e di valutare la qualità del servizio offerto.

La tabella qui di seguito costituisce un esempio dei dati rinvenibili per Comune e diverse tipologie di attività.

Elisabetta Feresin



Prodotto e territorio: i protagonisti di Olio Capitale

12.000 visitatori, in crescita quelli da fuori regione e professionali

La 12.a edizione di Olio Capitale che si è svolta dal 3 al 6 marzo, ha riconfermato Trieste punto di incontro e di confronto per l'Italia olivicola. Il Salone degli extravergini tipici e di qualità organizzato da Aries - Camera di Commercio Venezia Giulia con la collaborazione dell'Associazione Città dell'Olio ha mantenuto l'affluenza della scorsa edizione, con circa 12.000 visitatori tra pubblico generico e operatori professionali. È però aumentata la presenza sia di visitatori professionali che di visitatori

provenienti da fuori regione, con una più consistente presenza dall'Austria e dal Veneto. L'importanza di investire sulla qualità e il valore della territorialità sono stati al centro della manifestazione specie nei momenti di approfondimento. Sono state oltre 280 le presenze al giorno nella Scuola di Cucina che ha alternato showcooking proposti da top chef e da volti noti, grazie alla collaborazione della Fipe Trieste.



Albo Nazionale
Gestori Ambientali
del Fvg

La sede è Trieste: come e dove iscriversi

L'Albo Nazionale Gestori Ambientali è costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale - con sede presso lo stesso Ministero - e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di Commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano. La Camera di Commercio Venezia Giulia, sede di Trieste, è perciò sede della sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Albo Gestori Ambientali.

Per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali nelle categorie 1, 4, 5, 8, 9, 10 le imprese e gli Enti devono nominare almeno un responsabile tecnico. Il responsabile tecnico ha il compito di assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti da parte dell'impresa in maniera effettiva e continuativa. Tale incarico può essere ricoperto dal legale rappresentante/titolare, da un dipendente, o anche da un soggetto esterno all'organizzazione.

Il requisito dell'esperienza professionale può essere dimostrato anche mediante l'affiancamento a un responsabile tecnico già abilitato, mediante comunicazione preventiva, per la Regione Friuli Venezia Giulia, alla casella albogestori.friuli-veneziagiulia@pec.it, del modello "B" allegato alla delibera n. 6/2017 firmato congiuntamente dal legale rappresentante, dal responsabile tecnico dell'impresa e dal dipendente.

In caso di variazione del legale rappresentante o del responsabile tecnico, è necessario trasmettere entro 30 giorni nuova comunicazione sottoscritta congiuntamente dal legale rappresentante e/o responsabile tecnico subentranti e dal dipendente.

Chiusura Laboratorio Chimico Merceologico

La Camera di Commercio Venezia Giulia, preso atto del recente esito negativo del procedimento volto alla esternalizzazione della gestione del proprio Laboratorio Chimico Merceologico, sito in via Travnik 14, si trova nelle condizioni di dover procedere, suo malgrado, alla luce del vigente quadro normativo, alla chiusura definitiva di tale struttura, con ciò determinandosi la fine di un ciclo, di una tradizione e di un servizio di alto livello che si protraeva da oltre un secolo, precisamente dal 1906.

Tale sofferta scelta, che l'Ente camerale ha cercato di evitare in ogni modo, trae esplicita motivazione dall'emanazione del recente decreto di riforma delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio (D.Lgs. 219/2016), che espressamente impone la chiusura e la dismissione di quei servizi camerale, svolti in regime di libera concorrenza, che non assicurino la autosostenibilità economica della gestione.

Per doverosa informazione, si precisa che le richieste analitiche sono state prese in carico **fino all'8 marzo 2018** e, al fine di consentire il regolare espletamento nei termini previsti, si è disposta la chiusura effettiva della struttura e la **cessazione di tutta l'attività a decorrere dal 30 marzo 2018**. Infine, che per quanto attiene alle ispezioni sanitarie, effettuate secondo le disposizioni del DPR 470/73, le stesse verranno assicurate **fino alla giornata del 28 marzo 2018**.



Camera di Commercio
Venezia Giulia
Trieste Gorizia



Aries
AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia



Gestione Fondo
Gorizia
Camera di Commercio Venezia Giulia



Porto di Monfalcone
AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia



Zona Franca
Gorizia
AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia

Costrette a fare sesso per avere la droga

Indagati per spaccio e favoreggiamento della prostituzione due trentenni e una escort. Vari alloggi in centro per gli incontri

di **Gianpaolo Sarti**

Un giro di cocaina e squillo, con ragazze fatte prostituire per pagarsi la droga. L'inchiesta, scattata nei mesi scorsi da una denuncia ai carabinieri depositata da una delle due giovani sfruttate, si è concentrata su alcuni appartamenti del centro città, tra cui uno nel quartiere di Barriera. Sono tre gli indagati per favoreggiamento e spaccio di stupefacenti: due uomini di circa trent'anni, che si occupavano di procurare i clienti e di organizzare party a base di droga e sesso, e una delle escort. Che, a sua volta, avrebbe organizzato parte degli appuntamenti.

Gli investigatori hanno scoperto che erano due, dunque, le ragazze indotte a vendere il proprio corpo: due ventenni con un passato familiare difficile e con gravi problemi di tossicodipendenza. Avrebbero accettato gli incontri a pagamento per garantirsi le dosi quotidiane.

I soldi guadagnati dalla prostituzione venivano consegnati direttamente ai due trentenni che provvedevano a rifornire le giovani di droga. Il traffico si sarebbe prolungato per mesi, tra il 2016 e il 2017.

Gli investigatori hanno intercettato decine e decine di telefonate tra gli indagati mentre erano intenti a procacciare gli



Un esterno del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano

appuntamenti per le due ventenni. Sono stati interrogati anche alcuni clienti delle escort, che avrebbero confermato gli incontri.

Solo le prestazioni sessuali potevano assicurare alle giovani le sostanze di cui avevano bisogno. E, da quanto risulta, non solo cocaina, ma pure marijuana. Le due escort, secondo

le ipotesi investigative, vivevano in una sorta di gabbia psicologica: vendere il proprio corpo per ricavare il denaro necessario per drogarsi.

Ma in un'occasione una delle due ragazze, un'assidua consumatrice di polvere bianca, si è anche sentita male dopo aver assunto una dose. È stata ricoverata in ospedale. L'acquisi-

zione del referto medico potrebbe aggiungere un tassello in più all'inchiesta.

Il pm Pietro Montrone ha chiesto il rinvio a giudizio degli indagati. La vittima di questo traffico di coca e sesso, che talvolta culminava in veri e propri festini privati, è una delle due ventenni (l'altra è appunto sotto inchiesta). La ragazza è stata

Fotografa il rapporto con fidanzata e amici e lo invia su Whatsapp: chiesto il processo



Scatta fotografie durante un rapporto sessuale con la fidanzata minore e altri ragazzi. E poi le invia agli amici con Whatsapp. Il pubblico ministero Matteo Tripiani ha chiesto il rinvio a giudizio di un giovane di diciannove anni. L'imputato è indagato per aver prodotto materiale pornografico e averlo distribuito in via telematica. La vicenda risale al luglio dell'anno scorso: il fatto, secondo quanto rilevato dagli

inquirenti, è avvenuto durante una festiciola tra giovani. In quell'occasione la minore aveva consumato il rapporto non solo con il fidanzato, ma anche assieme ad altri ragazzi. Il rapporto - stando a quanto sostenuto anche dalla diretta interessata - era comunque pienamente consenziente. La giovane ha affermato davanti agli inquirenti di non aver assunto quantità eccessive di alcol. Non era ubriaca, dunque. L'udienza preliminare, dal gup Luigi Dainotti, è in programma nelle prossime settimane. (g.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE E QUESTURA

Noleggio vettura abusivo Conducente sanzionato

di **Laura Tonerò**

Pizzicato in piazza Libertà dopo che aveva trasportato da Fiumicello a Trieste un connazionale croato, offrendo un servizio abusivo di noleggio di vettura con conducente (Ncc). È iniziata così la caccia ai "furbetti" al volante che offrono passaggi a pagamento, in concorrenza con chi ha regolare licenza e lavora nella legalità.

Il rafforzamento dei controlli disposti dalla polizia locale e dalla questura anche dopo l'ennesima segnalazione dei tassisti tri-

estini, inizia a dare i primi risultati. «Sono parecchie le segnalazioni su taxi e "Ncc" abusivi che avevo ricevuto da cittadini, dalle categorie interessate e anche da consiglieri comunali, primo tra tutti Claudio Giacomelli che aveva presentato una mozione, fatta propria - spiega il vicesindaco Pierpaolo Roberti rendendo nota la notizia -, così ho voluto implementare i controlli su questo tipo di attività irregolari e i risultati non hanno tardato ad arrivare». Da giorni la questura e la polizia locale avevano deciso di aumentare i controlli in tal senso, e

venerdì scorso, in un'azione congiunta del personale della polizia di Stato e del Nucleo di polizia commerciale della polizia locale, è stato sorpreso un autoveicolo croato che effettuava servizio di Ncc, per connazionali, trasferendoli da Fiumicello a Trieste, dietro corrispettivo. Decise per la contestazione del reato sono state le dichiarazioni rese dal passeggero che, verosimilmente ignaro dell'irregolarità del servizio, ha confermato che per quel tragitto era stato pattuito un compenso. Messe a verbale le dichiarazioni del frui-



Segnale di un'area di sosta per mezzi Ncc con regolare licenza

tore del servizio, il conducente è stato sanzionato e l'autoveicolo è stato posto sotto fermo amministrativo.

«Andiamo avanti a stanare i furbetti tutelando chi lavora onestamente», dichiara Roberti che, dopo che i tassisti avevano

denunciato l'aggravarsi della situazione portando a riprova di ciò gli annunci con i quali gli abusivi si proponevano sul mercato, ha convocato i rappresentanti della categoria cercando di mettere a punto un sistema che consenta di pizzare gli irregola-

ri.

Sulla questione interviene anche la presidente della Regione Fvg Debora Serracchiani che, raccolte le segnalazioni degli operatori del settore e delle associazioni di categoria, aveva informato il questore, Isabella Fusiello, segnalando un aumento dei servizi di trasporto persone da parte di vettori sloveni i cui mezzi, è stato riferito, stazionano spesso a Trieste in piazza Oberdan in attesa di chiamate da hotel o privati. «Grazie alla Questura di Trieste per le azioni di prevenzione e repressione svolte nei confronti delle attività di noleggio vetture con conducente offerte in modo irregolare», così Serracchiani. Questa attività delle forze dell'ordine punta ad «evitare irregolarità e fenomeni di concorrenza sleale nei confronti dei vettori italiani», conclude la governatrice del Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bolide di soccorso approda in piazza Unità

Lamborghini Huracàn esposta giovedì nella giornata del giuramento degli Allievi agenti della Polizia



Una Lamborghini Huracàn

Una Lamborghini Huracàn, con i colori istituzionali, parcheggiata in piazza Unità. Sicuramente non mancherà di attrarre gli sguardi di curiosi e cultori delle quattro ruote. La sua presenza rientra nelle iniziative collaterali organizzate dalla Questura di Trieste in occasione del giuramento del 199° Corso Allievi Agenti della Polizia di Stato, che si terrà la mattina di giovedì 15 marzo all'Istituto "Vincenzo Raiola" di San Giovanni.

Alcune iniziative, come accennato, si terranno parallelamente in piazza Unità. Sa-

rà presente il "Pullman Azurro": si tratta di un'aula scolastica multimediale itinerante dove i poliziotti della Stradale diventano "maestri di sicurezza" per i più piccoli. Lezioni di sicurezza stradale a base di giochi a tema, filmati e cartoni animati per imparare le regole divertendosi. Poi, appunto, in mostra ci sarà la Lamborghini Huracàn con i colori istituzionali della Polizia di Stato. Un bolide con motore V10 da 610 cavalli di potenza massima e trazione integrale che viene utilizzata per il soccorso e il

trasporto urgente di sangue ed organi; non a caso nel cofano anteriore è presente un frigorifero appositamente adibito. A bordo ci sono un tablet, un computer, un sistema di registrazione e telecamera: apparecchiature che consentono di documentare le attività di controllo su strada. È presente persino un defibrillatore per soccorrere tempestivamente chiunque sia colto da un attacco di cuore.

In questa occasione, legata alla legalità e al soccorso delle persone, la Polizia di

Stato di Trieste rinnoverà le iniziative contro la violenza di genere con la presenza di un camper dedicato: "Questo non è amore..." è la campagna contro la violenza sulle donne e gli atti persecutori.

Operatori specializzati saranno presenti per tutti coloro i quali intendano avere informazioni o richiedere aiuto. Infine, nel pomeriggio sempre di giovedì dalle 15 fino alle 19, la sala Tergeste del Comune - al piano terra del palazzo municipale - ospiterà un incontro aperto al pubblico, durante il quale gli operatori di polizia e dei centri di assistenza del Goap e SOSStegno Donna si confronteranno su varie tematiche relative alla violenza e agli atti persecutori sulle donne.

La vettura si prenota con una **carta**, inviata all'utente dopo la **registrazione** sul sito. Ha un'autonomia di 100 km e si ricarica con **un euro**

di Micol Brusafferro

Da qualche giorno a Trieste è possibile lasciare l'auto o lo scooter in un parcheggio, per muoversi in città con una mini auto elettrica, a due posti, un mezzo «zero emissioni, zero inquinamento acustico e zero consumi di benzina». Si tratta di un car sharing che si organizza via web o dal cellulare, utilizzabile da più utenti, attraverso una card. È la novità introdotta dal garage Regina di via della Raffineria, che mette a disposizione il veicolo, con l'obiettivo di sollecitare una modalità di spostamento sempre più ecologica. A breve lo spazio inoltre verrà dotato di colonnine di ricarica anche per le auto elettriche di privati, che potranno fare quindi «rifornimento green» durante la sosta.

«È un servizio di car sharing che fa parte di un circuito europeo, basta collegarsi al sito Estrima per prenotare la mini auto, attraverso una card che viene inviata all'utente, ed è utile per chi vuole spostarsi in centro. Ha un'autonomia di 100 chilometri e si ricarica con un euro circa - spiega Carlo Cataneo, del garage - credo sia un'idea intelligente e comoda, per provare a sperimentare un mezzo non inquinante. Nei prossimi mesi il progetto è di inserire anche le centraline per le auto elettriche dei privati, perché sono in aumento e perché sono fortemente convinto che questo sia il futuro. Spero sia un modo per incuriosire la gente su questo fronte, per valorizzare la mobilità elettrica». Il sito diretto per registrarsi e richiedere la card è www.biroshare.com. Il mezzo è Birò e una volta completati i dati inseriti si riceve il codice, da poter condividere anche con altre persone, autorizzate da chi ha domandato il servizio online, senza scambio di chiavi. Sempre sul web è possibile creare la propria Community Birò Share e decidere chi far entrare a far parte del gruppo, che potrà così avere accesso al veicolo. Grazie alla piatta-



Il veicolo elettrico che si può noleggiare in via della Raffineria

Niente più benzina con il car sharing a zero emissioni

Da qualche giorno è possibile lasciare l'auto al garage Regina per poi muoversi in città con una mini macchina elettrica

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Parte il progetto di Contamination Lab riferimento per studenti intraprendenti



Domani alle 11, viene inaugurato il Contamination Lab dell'Università di Trieste, punto di riferimento per studenti intraprendenti con progettualità da sviluppare, dove sarà possibile trovare supporto sia in termini di creazione di impresa che di aumento del potenziale di occupabilità. L'evento si svolgerà nella Sala Cappella, Casa del Comandante - Ex Ospedale Militare, di via Fabio Severo 40 a Trieste.

L'inaugurazione prenderà avvio in forma di Tavola rotonda, con la partecipazione, tra gli altri, di Maurizio Fermeglia, Magnifico Rettore dell'Università di Trieste. Modera il dibattito: Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.

forma online e ai sistemi Gps e Gprs integrati sul mezzo, inoltre, si può sempre controllare l'utilizzo.

La mini auto funziona con un sistema keyless di apertura della portiera lato conducente e di accensione del motore,

che si attiva grazie appunto alla card, una tessera magnetica con un codice. Una volta conclusi i giri e i percorsi da effettuare, si estrae la batteria che viene ricaricata, direttamente nel luogo dove viene presa, in questo caso a Trieste, all'inter-

no del garage.

Estrima, che realizza i veicoli Birò, ha sede a Pordenone ed è la prima azienda a proporre sul mercato il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote, che punta, come si legge nella mission della realtà regionale, a rivoluzionare la mobilità urbana. L'auto è dotata di due motori elettrici, ha una velocità massima di 45 chilometri all'ora, è lunga poco meno di due metri ed è provvista anche di uno spazio per i bagagli. «C'è già interesse, visto che è un servizio che finora non esisteva a Trieste - aggiunge Cataneo - un'opportunità per provare a muoversi con piccole auto di questo tipo sia per i turisti, sia per i triestini che devono recarsi in centro. Io sogno che quanto prima ci sia una svolta verso un modo di spostarsi diverso, spero di vedere un giorno tutte le auto elettriche all'interno del mio garage».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auguri a La Napa i primi 50 anni di "buone pizze"

di Andrea Di Matteo

Da dieci lustri è molto apprezzata dagli amanti della buona pizza e oggi spegnerà le sue prime 50 candeline. Un traguardo di tutto onore per la pizzeria La Napa di via Caccia 3.

La sua storia inizia grazie all'intraprendenza di una famiglia campana. «I miei suoceri Carmine e Rosa Fierro - racconta la signora Giuliana, nuora dei fondatori de La Napa - erano originari di Tramonti di Salerno, località montana della penisola amalfitana, e si dedicavano alla produzione delle rinomate mozzarelle. Però la località è conosciuta non soltanto per questo prodotto, ma anche perché vanta una delle più prestigiose scuole per pizzaioli in Italia. Così nel 1960 decisero di venire a Trieste per proporre i loro prodotti e una volta giunti in città si accorsero che non c'erano pizzerie e che la pizza era in vendita solamente nelle panetterie ma sotto forma di focaccia».

Quindi la famiglia Fierro decide di provare ad aprire la prima pizzeria in città che viene inaugurata all'incrocio fra via Crispi e via del Toro. Subito ottiene un riscontro positivo da parte dei triestini e l'anno successivo la famiglia decide di prendere in gestione un altro locale più ampio, la trattoria Eufemia di via Caprin.

Nel 1967 Carmine e Rosa Fierro assieme al figlio Andrea vanno alla ricerca di un ambiente in una posizione più centrale: dopo varie ricerche approdano in via Caccia e rilevano una vecchia osteria trasformandola in pizzeria. Nulla è lasciato al caso e l'allestimento degli spazi interni e della grande "nappa" che sovrasta il forno a legna (dalla quale prenderà il nome il locale) sono realizzati da un noto architetto milanese. Proprio questa posizione, a pochi passi da Largo Barriera Vecchia, sarà determinante per far conoscere anche fuori dai confini nazionali la fama di questo locale.

Negli Anni Ottanta la clientela inizia ad essere più esigente e le classiche pizze e il calzone non bastano più. «Mio marito - continua la signora Giuliana - è sempre stato attento alle esigenze della clientela e ben presto inizia a proporre nuovi abbinamenti, come la pizza con le verdure, con le melanzane fritte, con il "fungitiello" (melanzane saltate in padella) oppure con salsiccia, scamorza e funghi porcini. Senza dimenticare la pizza Valtellina con bresaola, grana e rucola (condita con olio, sale e limone, però dopo la cottura)».

Nel 2005 Andrea, figlio di Carmine e Rosa, viene a mancare prematuramente ma la famiglia continua a portare avanti la tradizione e nel 2008 diversifica l'attività con l'acquisizione di un altro punto vendita in via XXX Ottobre, mentre nel 2015 approda a Barcola con "L'Affonda".

Da oltre un decennio l'impegno e la costanza profusa dai titolari è riconosciuta dalla celebre guida del Gambero Rosso pizzeria. Per celebrare i 50 anni di attività, oggi dalle 19, la famiglia Fierro organizza un party con musica anni 60 e 70 e con tanto di torta da gustare in compagnia dei clienti più affezionati: insomma una vera e propria festa di compleanno fra amici.



I titolari della pizzeria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cadenaro apre il suo quarto negozio

L'inaugurazione ieri in via Roma tra cioccolate, brioche, paste fatte in casa. A breve il quinto locale



Il locale in via Roma (foto Bruni)

di Benedetta Moro

La miscela di una cioccolata speciale con un pizzico di cannella e altri ingredienti segreti, pronta da consumare in loco o da aggiungere con il latte a casa. I succhi di frutta fresca e le brioche che, dalla pasta alla crema alla cioccolata e alla marmellata, vengono prodotte direttamente in laboratorio. La famiglia Cadenaro colpisce ancora. E, a quasi cinquant'anni dall'apertura del primo forno in via Rittmeyer, ieri ha inaugurato il quarto negozio a Trieste.

Il primo dell'azienda, in real-

tà, a sfruttare la formula "pasticceria con annessa caffetteria" e a essere ubicato proprio nel cuore della città: in via Roma. Al posto del punto vendita dei saponi Lush, si è inserito questo locale che vuole diventare punto di riferimento per avventori locali e turisti, addolcendoli con la tradizione triestina della pasticceria di matrice austro-ungarica (tra cui la sacher, anche nella versione con la granatina) e un vasto assortimento di biscotti e paste sfornate dalla fantasia dei titolari: creme glassé, tris di cioccolato e tante altre prelibatezze. Ma c'è spazio pure per il salato:

tramezzini con pane fatto proprio in casa come le brioche salate ripiene, quiche lorraine e sfoglie farcite, alla conquista anche della pausa pranzo, che nelle aree limitrofe può essere pure richiesta a domicilio. Niente pane però, perché ogni cosa deve avere il proprio spazio.

Dopo tre anni di ricerche per trovare il posto giusto e un grande successo riscontrato in varie manifestazioni culinarie, si è deciso di fare il passo. Paura della concorrenza? «No - risponde prontamente Roberto Cadenaro, il capofamiglia -, perché a nostro favore gioca il fatto che

proprio oltre a essere i produttori siamo anche i primi consumatori di ciò che proponiamo e di conseguenza esigiamo il massimo da noi stessi. Ovviamente negli anni abbiamo fatto degli errori, di cui abbiamo fatto tesoro grazie anche all'affetto dei nostri clienti, cosicché abbiamo sempre migliorato». Aperto sette giorni su sette, dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 20 e la domenica dalle 8 alle 13, il nuovo Cadenaro ha assunto sei giovani baristi, tutti a tempo indeterminato, che si aggiungono agli altri 14, di cui 7 appartenenti alla grande famiglia. «Tutti per

uno, uno per tutti» è il motto che racconta la storia del gruppo, avviato nel 1962 grazie al matrimonio tra Sergio Cadenaro, profugo istriano, e Nerina Marsi - racconta Roberto, il figlio, nato proprio in quell'anno -, che presero in gestione un forno a Cattinara, ancora esistente. «L'anno successivo nacque mio fratello Paolo ma per un anno papà diventò dipendente e lasciò l'attività perché la mamma, che lo aiutava, era impegnata ad accudirci. Poi, dopo varie vicende, aprì la prima vera attività nel '70 in via Rittmeyer 14. Nel '99 abbiamo inaugurato in via Giulia e nel 2008 in via Palestina, sede ristrutturata due anni fa. Adesso allarghiamo le nostre vedute con via Roma».

Ma non è finita: fra pochissimo arriva la quinta in via Milano.

Farà parte della **parrocchia** della Beata Vergine Addolorata, **guidata** dal giovane don Alessandro **Cucuzza**

di Ugo Salvini

Un campo di calcio a sette regolamentare, con il fondo in erba sintetica e dotato di tribune capaci di 120 posti a sedere. Un ampio parcheggio per automobili e mezzi a due ruote. Una palazzina su quattro livelli, interamente ristrutturata, all'interno della quale troveranno spazio una cappella, gli uffici parrocchiali, gli spogliatoi, un'ampia area giochi, i magazzini.

Queste le caratteristiche del nuovo comprensorio oratoriole che sorgerà, entro la fine dell'estate, nel cuore del rione di Giarizzole. Più precisamente fra le via Pantaleone e Cessa, proprio dove, negli anni '70, prese corpo quella autentica scuola di calcio che assunse il nome del rione, dalla quale uscirono campioni del calibro di Andrea Mitri, e che fu capace di diventare anche un centro di aggregazione per bambini e ragazzi.

Si chiamerà "Casa del giovane", farà parte della parrocchia della Beata Vergine Addolorata, guidata dal giovane sacerdote don Alessandro Cucuzza e diventerà «il nuovo polo di aggregazione, di gioco, di socializzazione rionale» spiega l'architetto Gianluca Paron, progettista e direttore dei lavori, affidati all'impresa triestina "Build It" srl e, per le rifiniture del campo di calcio, alla società Icop – perché è questo l'obiettivo. Vogliamo ridare a Giarizzole, che comunque non è un rione facile, un luogo dove i giovani possano venire a divertirsi e a fare sport assistiti da educatori, dove gli anziani abbiano modo di ritrovarsi e incontrarsi, i portatori di handicap possano essere coinvolti nelle varie attività, per sentirsi uguali a tutti gli altri».

Il costo complessivo dell'intervento, iniziato proprio in

questi giorni, sfiora il milione di euro, di cui 800 mila sono stati messi a disposizione dalla Regione, attraverso finanziamenti successivi, mentre la parte restante è frutto delle donazioni di privati e associazioni. Una parte del costo sarà coperta con fondi della parrocchia della Beata Vergine Addolorata.

«L'area – riprende Paron – è

di circa 5300 metri quadrati. È perciò sufficientemente ampia per poter garantire l'accoglienza di centinaia di persone, che potranno essere impegnate nelle diverse attività». All'appello mancano ancora 50 mila euro, «che non sono una somma irraggiungibile – precisa l'architetto direttore dei lavori – e che speriamo possano essere messi a disposizio-

ne da qualche sponsor. Con tale cifra potremmo costruire anche due campi di bocce e realizzare un campo di pallavolo e pallacanestro, tutti all'aperto, che completerebbero così il comprensorio sotto ogni punto di vista».

All'area si potrà accedere sia da via Pantaleone sia da via Cessa e il dislivello fra le due strade sarà compensato, all'interno della futura "Casa del giovane", da rampe «che saranno realizzate in base ai più moderni criteri che garantiscono il transito anche ai portatori di

handicap – riprende Paron – perché la finalità del comprensorio sarà proprio quella di mettersi a disposizione di tutti».

Al suo interno opererà anche la polisportiva "Fuoricentro", nata nel 1999 dalle costole del Distretto di Salute mentale, per attuare modalità di recupero, di inserimento, di prevenzione nella salute mentale attraverso la pratica sportiva. L'area è rimasta abbandonata per decenni: risalgono alla seconda metà degli anni '80 le ultime partite di calcio disputatesi sul vecchio campo, all'epoca ovviamente in terra battuta, con il terrapieno che lo circondava su due lati che ogni tanto, soprattutto dopo periodi di forti piogge, tendeva a franare.

«Abbiamo anche avuto la visita del Vescovo, Giampaolo Crepaldi – conclude Paron – che ha espresso la sua grande soddisfazione per la nascita del nuovo comprensorio. Prepareremo anche una bella cerimonia per il giorno dell'inaugurazione, che sarà particolarmente gioiosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori in corso al campo di Giarizzole (foto di Andrea Lasorte)



Il masterplan del progetto

Oratorio entro fine estate sul campo di Giarizzole

Si chiamerà "Casa del giovane" e avrà un piccolo impianto per il calcio a sette con tanto di tribune, spogliatoi e parcheggio. Costo: un milione di euro

LA STORIA

Una grande famiglia, nella quale l'amicizia contava quanto il risultato sul campo. Era questo il Giarizzole, società sportiva scomparsa oramai da tempo, nata a Valmaura per fungere da punto di riferimento per i tanti giovani del rione e diventata fucina di campioni, alcuni dei quali hanno militato nel calcio professionistico. E adesso che il campetto a sette di via San Pantaleone, dove i giocatori del Giarizzole si allenavano e si disputavano i tornei per i più piccoli sta per rinascere, ecco riaccendersi la scintilla, quella passione che riaffiora quando ci si guarda indietro e i ricordi la accarezzano.

«Era bellissimo stare là – conferma Andrea Mitri, un'ottantina di presenze e un grappolo di gol in serie B, dopo aver debuttato in C con la Triestina – perché si stava assieme sempre. Prima e dopo le partite, prima e dopo gli allenamenti. Avevamo per allenatore Gianni Notaristefano, una sorta di monumento capace di insegnare calcio ma anche di dedicarsi a chi magari viveva in situazioni familiari disagiate. Valmaura era un rione complicato – spiega – e la funzione del campo di calcio, dell'oratorio, era determinante a livello sociale. Ricordo la gran festa quando vincemmo per 4-3, dopo i tempi supplementari, la fi-



L'allenatore Gianni Notaristefano portato in trionfo dopo aver vinto il campionato nel 1978

«Tutti quei pomeriggi a correr dietro al pallone»

nalissima della Coppa Speranze, superando la Fulgor. Eravamo piccoli, ma era l'anno del 4-3 di Italia Germania e ci sembrava di essere anche noi come i grandi della Nazionale. Qualcuno fece un filmato – racconta Mitri – e sarebbe emozionante rivederlo. Se mi sarà possibile verrò all'inaugurazione».

Roberto Lenarduzzi ha vissuto un percorso parallelo: nato calcisticamente nel Giarizzole approdò alla Triestina e

con la maglia rossoalabardata giocò molte partite in serie B. «Avevamo bravi allenatori, erano uomini veri, si imparava a giocare ma anche a stare assieme, l'ambiente del Giarizzole era bellissimo. Con quei colori gialloblù e lo stemma del galletto, simbolo della società, ho fatto tutta la trafila delle giovanili, prima di arrivare alla Triestina. Sono ricordi incancellabili – continua – ed è bello sapere che quel campo ritornerà».

Giorgio Cattonar per tante stagioni ha indossato non solo la maglia del Giarizzole ma ne è stato anche il capitano. «Tutto incominciò con la grande passione per il calcio di Mirko Tugliach, titolare della trattoria situata nel piazzale di Giarizzole – spiega – che fu anche la prima sede della società. Prima che nascesse il sodalizio vero e proprio noi piccolini giocavamo nella coppa Speranze col nome di Osma, che poi non era altro che l'acronimo di



Giorgio Cattonar



ALTRI TEMPI

Se non andavamo a messa, la domenica non si giocava



Roberto Lenarduzzi



UOMINI VERI

Avevamo bravi allenatori e stare insieme era bellissimo



Andrea Mitri



Don Alessandro Cucuzza

Oratorio Santa Maria Addolorata, cioè la parrocchia di Valmaura. Mirko e padre Aurelio, all'epoca parroco conoscevano tutti nella zona e fu così che nacque il Giarizzole. Erano altri tempi: se non andavamo a messa, la domenica dopo non si giocava. Quel campetto l'ho visto nascere, prima era la classica "campagnetta».

Ma il più felice di tutti è l'attuale parroco di Santa Maria Addolorata, don Alessandro Cucuzza: «Vedere rinascere l'o-

ratorio è come assistere a un miracolo – dice senza mezzi termini – perché quell'area era abbandonata da decenni, in quanto metterla a posto implicava una spesa che nessuno poteva sostenere. Anzi, devo ringraziare i frati dell'ordine dei Servi di Maria, che fecero ottimi interventi nella casetta dell'oratorio. Ora speriamo nell'aiuto di qualcuno per realizzare anche i campi di pallavolo e di bocce».

(u.s.)



I cassonetti "incriminati" e messi sotto chiave

Auto tamponata dai cassonetti vaganti a Muggia

Oltre a quella in corsa, colpita anche una vettura in sosta
Il proprietario pronto a una richiesta di risarcimento danni

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Due automobilisti muggesani vittime della incontenibile furia dei... cassonetti della differenziata. La paradossale vicenda, che risale a qualche settimana fa, si è svolta vicino a via Mocenigo, nella notte tra venerdì 23 e sabato 24 febbraio (i fatti è emerso solo oggi, ndr), giorni in cui la bora si è abbattuta con violenza su tutto il territorio provinciale, non risparmiando neppure il territorio di Muggia.

«Mentre stavo tornando a casa di notte con la mia automobile, al buio vista l'assenza di illuminazione pubblica funzionante, a circa 100 metri da casa sono stato urtato da un bidone vagante per la raccolta differenziata dei rifiuti, spostato dal forte vento. La mia automobile è stata graffiata, un'abrasione di circa 10 cm sulla portiera. Purtroppo credo sia andata peggio all'automobile di un altro condomino, colpita invece da un cassonetto più grande», racconta Gabriele (nome di fantasia), uno dei due malcapitati che si è visto ammaccare la propria Volkswagen. E in effetti pare non sia andata meglio all'altra automobile, una Giulietta, che pur essendo regolarmente parcheggiata è stata investita da un bidone della raccolta dei rifiuti ancora più grande del primo caso. Subito dopo l'incidente, Gabriele, dopo aver contattato la Protezione civile,

Sul posto i vigili e la **polizia**. Solo dopo un **terzo** episodio i bidoni sono stati **incatenati** e sottratti alla furia del forte vento

che a sua volta ha contattato la Polizia locale (i fatti sono accaduti poco dopo l'una di notte), ha chiamato i vigili del fuoco di Muggia che giunti prontamente sul posto hanno spostato provvisoriamente i bidoni (in tutto cinque) in una zona maggiormente riparata dal vento. Sul luogo è intervenuta anche una pattuglia del Commissariato di Polizia di Muggia.

«Il giorno dopo, però, ce li siamo ritrovati di nuovo in un posto non riparato dal vento e ancora una volta, a causa della bora, uno dei contenitori ha colpito, non so se procurando dei danni o meno, una terza automobile parcheggiata lì vicino» aggiunge ancora il muggesano. Alla fine, dopo diversi giorni di scorribande, i bidoni sono stati «tratti in arresto», con tanto di

catena. La vicenda pare che ora avrà pure un risvolto giudiziario. Secondo l'automobilista muggesano sono stati commessi dei reati: in arrivo quindi una querela e la richiesta di risarcimento dei danni arrecati alla propria automobile. Non è ancora chiaro, invece, se partirà una denuncia anche da parte del proprietario della Giulietta.

Nello specifico la querela di Gabriele si dovrebbe basare sull'articolo 633 del codice penale inerente l'invasione di terreni o edifici, che recita testualmente così: «Chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto, è punito, a querela della persona offesa». L'altro articolo del codice penale su cui molto probabilmente si appellerà il residente muggesano è il numero 675, che parla del reato di «collocamento o sospensione di cose pericolose per l'integrità fisica o morale delle persone senza le debite cautele».

Ma chi dovrà, eventualmente, pagare i danni: la Net spa oppure il Comune di Muggia? In attesa di fare luce sulla vicenda, l'amministrazione Marzi non ha ancora sciolto le riserve sulla data in cui verrà organizzato il Consiglio comunale straordinario da dedicare alla tematica di rifiuti richiesto formalmente da tutti i sei partiti e liste civiche di opposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due agenti della polizia locale di Muggia

OK DALLA GIUNTA

Via libera al Geoparco del Carso classico

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente ed Energia Sara Vito, ha approvato lo schema di accordo sull'istituzione del Geoparco transfrontaliero nel territorio del Carso classico. Il documento - informa la Regione - istituisce la struttura sul territorio dei Comuni sloveni e italiani del Carso (Divaca, Hrpolje-Kozina, Komen, Miren-Kostanjevica, Sesana, Doberdò del Lago, Duino Aurisina, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Monrupino, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo

della Valle-Dolina, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Sgonico, Trieste) con l'obiettivo di conservare e valorizzare il patrimonio geologico, ambientale e culturale per lo sviluppo della zona. I confini definitivi saranno indicati dalla futura documentazione tecnico-scientifica, appositamente redatta, e nell'atto di istituzione. L'istituzione del geoparco verrà finanziata prevalentemente con fondi pubblici e co-finanziata con fondi europei e nazionali.

LA CERIMONIA

La Protezione civile premia quattro "muggesani"



Martina Zonta

MUGGIA

Quattro volontari della Protezione civile di Muggia sono stati premiati nei giorni scorsi al Centro operativo di Palmanova nel corso di una cerimonia nella quale sono stati ricordati tutti gli interventi svolti dalla Protezione civile regionale in situazioni d'emergenza, in Italia e all'estero, negli ultimi anni: dalle alluvioni del 2014 in Liguria e in Bosnia, al sisma nel Centro Italia del 2016, con oltre 750 volontari sul campo.

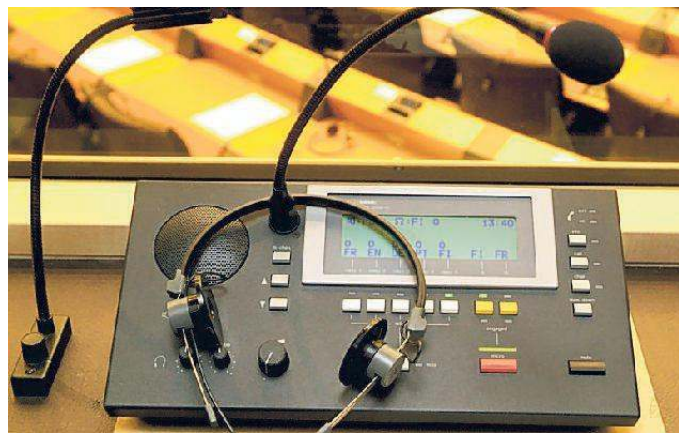
Volontari ai quali sono state consegnate, alla presenza del capo dipartimento nazionale Angelo Borrelli, delle targhetto-ricordo: un atto simbolico nei confronti dei volontari e dei coordinatori, che hanno visto così riconosciuti il proprio impegno, la propria esperienza e i propri sforzi nell'affrontare le emergenze.

Anche la Squadra comunale di Muggia, come detto, ha presenziato alla cerimonia, vedendo riconosciuto il merito dei volontari che hanno preso parte alle Colonne mobili intervenute attivamente durante le emergenze nazionali. In particolare, il gruppo di Muggia ha svolto attività tecnico logistica di supporto alla popolazione colpita dal terremoto, provvedendo al montaggio di una tendopoli e alla sua gestione e a servizio degli sfollati nel Comune di Amatrice.

Durante la cerimonia, sono stati premiati «per la proficua attività svolta con impegno nel contesto del sisma del Centro Italia del 2016» Giuseppe Conte (coordinatore della Squadra), Marco Pecchi (caposquadra), Piero Giacomelli e Martina Zonta (attualmente nell'organico della Squadra di Muggia, ma all'atto dell'emergenza del Gruppo Comunale di Trieste).

«Prima circoscrizione senza traduttori»

Il parlamentino di Altipiano Ovest denuncia la mancata tutela della minoranza slovena in aula



Uno strumento usato per le traduzioni

TRIESTE

La prima circoscrizione decentrata chiede al Comune di porre rimedio a quel deficit di interpreti e traduttori che non consentirebbe di dar luogo regolarmente alle sedute del parlamentino. E inoltre di prendere atto come l'unica traduttrice attualmente in servizio, la segretaria del consiglio, non riesca a far fronte alla mole di traduzioni richieste. La segnalazione è stata inoltrata agli assessori Lorenzo Giorgi e Michele Lobianco e, per conoscenza, al sindaco. Nel documento si afferma che durante

l'ultima seduta del consiglio di Altipiano Ovest, a causa dell'assenza dell'interprete, mozioni, interrogazioni e altri temi siano stati dibattuti solamente grazie alla fattiva collaborazione di tutti i presenti.

«Su dieci consiglieri che compongono la circoscrizione di Altipiano Ovest - informa la presidente Maja Tenze - sette sono di madrelingua slovena e tre italiana. Se i sette avessero deciso di parlare nella lingua materna senza assumersi l'onere della traduzione, i secondi non avrebbero potuto partecipare alla seduta. Va detto che nella nostra

circoscrizione, accanto ai quattro consiglieri del Pd e a quello di Sinistra Unita, parlano lo sloveno un consigliere del M5s e quello della Lega, a conferma di come il traduttore risulti necessario a quasi tutti i componenti del consiglio. Fatto salvo - continua la presidente - il mancato rispetto della legge di tutela della minoranza slovena».

A detta dei vertici circoscrizionali, il Comune di Duino Aurisina invece impiega tre traduttori e due interpreti professionisti a tempo indeterminato e ancora tre traduttori a progetto, a fronte di una popolazione di circa 8400

abitanti. Secondo i dati in possesso al primo parlamentino, la popolazione slovena afferente al comune di Trieste risulterebbe stimata attorno al 5/6%, per un numero di circa 10 mila - 12 mila abitanti. Una stima, continuano da Prosecco, realizzata per difetto, visto la mancanza di un censimento che ne attesti i numeri. «Chiediamo dunque al Comune - riprende Maja Tenze - in che modo pensi di risolvere questo problema, ricordando che per quel che concerne le due circoscrizioni dell'Altipiano di giurisdizione comunale, oltre alla nostra segretaria, prestati attività di traduzione il solo segretario di Altipiano Est, il tutto di fronte a quella mancanza di interpreti e traduttori la cui retribuzione, insiste la Tenze, ci risulterebbe prevista e coperta da ben individuati fondi». (ma. lo.)

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Arrigo
IL GIORNO
È il 72° giorno dell'anno, ne restano ancora 293
IL SOLE
Sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.06
LA LUNA
Si leva alle 4.20 e cala alle 14.00
IL PROVERBIO
Anche le pulci hanno la tosse.



Da venerdì a domenica Trieste diventa la capitale del cibo di strada: trenta operatori vi offriranno cibo, musica e animazione

Sulle Rive **trenta ristoranti** su ruote porteranno tutte le specialità a base di **carne**. Piatti pensati anche per **vegetariani** e fan del pesce

Panini di canguro e gnocco fritto Da venerdì a domenica Trieste sarà la capitale del cibo di strada

di Francesco Cardella

I patiti della carne in tavola a tutti i costi sono avvertiti: l'edizione 2018 di Street Food Parade Truck Edition riporterà a Trieste le divagazioni più ardite, dai panini di canguro agli hamburger di zebra, passando per portate a base di cammello, coccodrillo e gnu. Tutto questo all'interno della manifestazione in programma da venerdì a domenica, in piazzale Straulino e Rode, sulle Rive, teatro di un progetto organizzato dall'associazione Mas-Level Up in collaborazione con il Comune di Trieste.

Il format è consolidato e riporta alla ribalta i "ristoranti su ruote", i Truck appunto, una

trentina circa, dotati di cucine a cielo aperto dove poter gustare temi inediti e gusti classici, tutto nel mordi e fuggi da strada. La carne di canguro (molto gettonata lo scorso anno) non costituisce naturalmente l'unica valvola di possibile interesse. I Truck Food attesi sulle Rive - oltre della scuola australiana, americana, argentina e greca - parleranno anche di cucina italiana, quella siciliana all'insegna del "pani ca meusa" (panino con la milza), dei panzerotti e degli arancini, la porchetta romana e la bombetta pugliese (involtini di vitello, pancetta e caciocavallo); senza dimenticare i carciofi alla giudia, il gnocco fritto, le olive ascolane, la cassatina e il

"cuoppo" napoletano, quest'ultimo probabilmente l'avo illustre del cibo da strada, costituito da fritti misti da passeggio, dal pesce alle verdure, il tutto tradizionalmente racchiuso in un cono.

E per chi ripudia la carne? Niente paura. La fiera all'aperto ospita anche sapori vegetariani e vegani e si avvale nel contempo di una speciale vetrina riservata ai dolci e alla birra artigianale, con marche italiane, scozzesi e tedesche. L'ingresso è libero. Venerdì l'orario è dalle 18 alle 24, sabato e domenica invece dalle 12 alle 24. Informazioni: associazione-mas18@gmail.com, info@leve-luevents.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Club si riuniranno in conviviale alle 13, in sede. Il presidente Fulvio Zorzut presenterà il progetto "Giornata mondiale della Terra 2018" che si svolgerà domenica 22 aprile, in linea con le indicazioni del presidente del Rotary International, Ian Riseley.

POMERIGGIO

AMICI DEI MUSEI

Alle 17.30, nella sede degli Amici dei musei, in via Rossini 6, per il ciclo "Arti che si parlano: pittura e fotografia" conferenza dal titolo "Sembra un quadro. Dialogo tra fotografia e pittura", a cura di Margherita Naim. Ingresso libero. Per info tel. 040/352538 www.freewebs.com/amici-musei-ts

CENTRO CULTURALE VERITAS

Il Centro culturale Veritas organizza la conferenza su "La pratica buddhista non violenta del popolo tibetano", alle 18.30 nella sede di via Monte Cengio 2/1. Interverranno Ani Malvina Savio, presidente del Centro buddhista tibetano Sakya Kunga Choling e del progetto India Onlus, e Alessandro Groppo Conte, consigliere dell'Associazione Italia-Tibet. Anche questo evento rientra nel ciclo "Geopolitica e religioni".

"UN TÈ CON L'INFERMIERA"

Dalle 17 alle 18, in via Fabio Filzi 21/1, da CasaViola dell'Associazione de' Banfield, si terrà l'appuntamento mensile "Un tè con l'infermiera" con l'infermiera geriatrica Silvana Simonovich.

ANIMALI NELLA PREISTORIA

Per la Società per la preistoria e protostoria della Regione Fvg, alle 18 nella sede del Gruppo speleologico San Giusto di via Udine 34, Francesco Boschin dell'Università di Siena parlerà di "Animali domestici nella Preistoria... e uomini domestici?". Ingresso libero.

"CANTIERE AFFIDO"

Alle 17.30, nella sede Anfaa di via Donatello 3, prosegue il "Cantiere affido", incontri sul tema dell'affido e scambi di esperienze tra i presenti.

LABORATORIO DI PITTURA

In via San Maurizio 4/B, il Mushroom Bar in collaborazione con il Gruppo artisti triestini Rivel'Art, ospita gratuitamente un laboratorio artistico di pittura ogni martedì, dalle 16 alle 20. Per adesioni tel. 331/690627 (direzione Mushroom Bar). Per info 339/8882915 (Pino Rasile).

I SALOTTI DELLA DANTE

Alle 17.30, nella sede del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri di via Torregianca 32 (I piano), incontro su "Il poeta della rivoluzione nazionale: Goffredo Mameli". Relatore Davide Meo.

BIBLIOTECA STATALE

Alle 17, alla biblioteca Stelio Crise di largo Papa Giovanni XXIII, incontro con il professor Sergio Bonifacio dal titolo "Il contributo tedesco allo sviluppo della finanza e dell'industria italiana nel XIX secolo. Manifestazione organizzata dal Circolo della cultura e delle arti di Trieste. Ingresso libero.

CURARE LA SALUTE

La conferenza prevista il 27 febbraio con l'istruttrice sanitaria Romana Olivo è stata rinviata a oggi, sempre in corso Italia 27, alle 17.30. Info Auser Percorsi Solidali, 338/2137072 - 349/5947601.

"NEL MARE DELL'INTIMITÀ" PER LE ASSOCIAZIONI DEL FVG

Alle 17.30, l'Erapac ha organizzato uno speciale incontro informativo per i referenti delle realtà associative con visita guidata e ingresso gratuito alla mostra al Salone degli incanti. Viene chiesto alle associazioni di inviare un solo referente per singola realtà. La prenotazione non è obbligatoria ma per partecipare dare comunicazione all'indirizzo mail info@nelmaredellintimita.it.

OTTOCENTO ROMANTICO

Alle 17.30, alla Minerva, appuntamento con Bel composto e il nuovo ciclo di incontri di guida all'ascolto della musica ideato e curato da Valentino Sani e Pamela Volpi, dal tema "Ottocento romantico. Johannes Brahms e la grande musica ceca dell'Ottocento". Tema dell'incontro: "Concertista, compositore e direttore di coro tra Amburgo, Detmold e Vienna".

DOMANI

Salute, stili di vita corretti per i bimbi

Norme, usi e regole per un percorso di vita almeno salutare. "Vecchi e nuovi stili di vita" è il titolo del sesto appuntamento incastonato nel cartellone quindicinale targato "Come un nipote ti cambia la vita", il progetto che si rivolge ai nonni in vena di formazione e aggiornamenti, incontro in programma domani pomeriggio dalle 17, alla sala Auser di via San Francesco 2 (II piano, ingresso libero). Il percorso è stato ideato dall'Università delle Liberetà, con il partneriato dell'Unicef. Per informazioni rivolgersi al numero 040-3478208.

SAN GIACOMO

Festa della pinza: prima la "scuola" e poi la gara

Oggi e martedì 20 le lezioni, domani ci si diverte con Maxino. Il 21 marzo la finalissima

La vera pinza casalinga fa festa a San Giacomo, dove ritorna la gara organizzata da Zenzero e cannella. Oggi e martedì 20 si andrà a scuola di pinze con la campionessa in carica (iscrizione 25 euro compresa la cena), mentre domani - dalle 18.30 - si celebrerà la Grande festa della pinza. Ad accogliere gli intervenuti, oltre alla musica di Maxino e di Elisa Bombacigno che allietteranno l'attesa del responso della giuria chiamata a selezionare le pinze in gara (12 finora gli iscritti tra cui verranno scelti i 5 finalisti che si uniranno alla

vincitrice della prima edizione, ammessa di diritto), ci saranno pinza tostata, cotto in crosta con kren e birra al prezzo "popolare" di 5 euro.

Il tutto in attesa del gran finale del 21 marzo con l'assaggio "popolare" delle pinze in competizione. L'invito rivolto a tutti è di venire a votare i dolci casalinghi in lizza con la possibilità di contribuire a eleggere il vincitore. Anche quest'anno ci sarà spazio pure per la solidarietà: durante gli assaggi, il gruppo Facebook Nimdvm si occuperà della raccolta fondi destinati

al progetto "Il sogno di Giulia". «L'obiettivo della manifestazione, giunta con crescente successo alla quarta edizione - spiega Massimo Ferigutti di Zenzero e cannella - è far rivivere l'antica tradizione che vedeva un tempo le casalinghe triestine realizzare la pinza in casa e poi portarla a cuocere dal panettiere. In tanti ci espongono i ricordi di bisnonne, nonne e mamme e alla prima edizione una signora ha portato la pinza cruda avvolta nella coperta del battesimo del figlio».

La gara prevede un'eliminazione

toria dove i concorrenti portano il prodotto già cotto (consegna entro le 16) e una finale (21 marzo, ore 18.30) nella quale si cucinerà la pinza cruda. «Domani - riprende Ferigutti - si celebrerà la pinza salata, accompagnata da prosciutto e kren e, mentre la giuria di qualità (composta da Nives Gustin, Emilio Cuk, Riccardo Oeser e i giornalisti Laura Tonerò e Furio Baldassi) selezionerà i finalisti, l'intrattenimento sarà garantito da Maxino. Il vincitore sarà stabilito invece dal voto popolare: mercoledì prossimo sarà il pubbli-



La Festa della pinza 2017

co a valutare i dolci in forma anonima. Camerieri d'eccezione saranno i ragazzi dell'associazione Oltre quella sedia». Per le iscrizioni, zenzeroecannella@live.com, o direttamente in sede.

Gianfranco Terzoli

LA RUBRICA
MODA & MODI

UN GIOIELLO
CHE È SOLO
DA SFOGLIARE

di ARIANNA BORIA



Solo noi e i vermi, riflette Giovanni Comisso, tra tutti gli esseri viventi, siamo stati privati di un abbigliamento stupendo ed eterno, e la moda, «pur nella sua fuggevole bellezza», rappresenta la nostra vendetta. Orio Vergani spezza la rigidità della catalogazione dei vestiti per le stagioni o le ore, e sogna l'abito della “melanconia senza perché”, della “cara e irragionevole ora felice”, del primo palpito sentimentale, della gelosia e della riappacificazione, abbandonandosi a immaginare quante differenze sfumature avrebbe un tailleur con tutte le oscillazioni dell'animo femminile. Per Montanelli la moda è come la jettatura per Eduardo: “Io non ci credo, ma c'è”.

Sono pillole degli scritti d'autore raccolti in un gioiello artistico-letterario delle edizioni Henry Beyle, “Che cos'è la moda”, un librino rosa, o malva, o rosso, tirato in cinquecento copie (27 euro). Gli otto testi, firmati anche da Irene Brin, Dino Buzzati, Achille Campanile, Camilla Cederna, Indro Montanelli e Salvatore Quasimodo, e l'articolo di Flaiano (pubblicato in “Frasario essenziale per passare inosservati in società”) facevano parte di una selezione più ampia, di ventiquattro scrittori, che la Galleria Gian Ferrari di Milano e la Laneria Tiziano avevano inserito nel catalogo di un concorso pittorico riservato all'immagine femminile, nel 1951. Intervallati ai testi ci sono i figurini (non stampati ma applicati a mano sulle pagine, con un lavoro “sartoriale”) tratti dal Journal des Dames et des Modes, edito a Parigi tra il giugno 1912 e l'aprile 1914: stupende silhouette di signore, con una sola intromissione maschile, sono un catalogo in miniatura, tra il poetico e l'ironico, della moda prima della tragedia della guerra: la veste ariosa e plissettata per i giochi all'aperto, l'abito lungo bianco con giacca rossa per il tennis, il tailleur alla Paul Poiret, morbido e scivolato, per le occasioni diurne fuori casa, da abbinare al cappello ornato di piume, i calzari con la lunga fila di bottoni, la veste leggera dal taglio impero per casa, una maliziosa arlecchina, con la gonna che sfiora il ginocchio, le prime caviglie a vista e i primi capelli a virgola sulla guance, ad anticipare il taglio alla garçonnette...

E se un acido Ennio Flaiano confessa di sospettare che le donne “ben vestite” non abbiano altro da offrire e che le troppo accessoriate siano le più insicure, un'insolitamente lieve Camilla Cederna scrive che le donne sono giovani finché, ordinandosi un vestito, pensano a cosa ne dirà l'uomo che le ama, perché se su un abito «si appuntano come spilli solo avidi occhi femminili, ne risulterà sciupato, immeschinuto, e la donna che vi è dentro è vecchia di colpo».



MULTA / 1
Alla fine
vincono le regole

■ La legge è uguale per tutti come indica il Codice della strada. Bene ha fatto il signor sindaco pagando la multa ad evidenziare che il posteggio riservato al Comune era pieno, occupato anche da chi non aveva diritto, il problema è pure rimbalzato su i mass media anche nazionali. Ritengo che qualsiasi sindaco per agevolare il suo lavoro che riguarda la collettività debba avere posteggio a lui riservato. Per” miracolo “leggo oggi su Il Piccolo che l'area dei posteggi dietro il Comune si è svuotata il giorno dopo il fatto. C'è da dire che il signor sindaco Dipiazza viaggiava con la sua macchina privata senza l'autista a lui assegnato Quindi nonostante il clamore suscitato viene così regolamentato il tutto e potrà posteggiare solo chi ne ha diritto. Il risultato è stato raggiunto.

Claudio Visintin

MULTA / 2
Sarà turismo
della legalità

■ Straordinario e forse involon-

LA LETTERA DEL GIORNO

A Scorcola la fibra ottica resta ancora un miraggio

Abito a Scorcola, zona dove non è stata ancora realizzata la posa della fibra ottica.

Mi risulta che la posa in opera della fibra doveva essere obbligatoriamente terminata (perlomeno a Trieste) entro il 31/12/16. In molte zone della città il servizio è già attivo da molto tempo, mentre nella nostra zona non solo non c'è, ma nemmeno gli operatori della Tim, responsabile della posa, sanno dare un'indicazione di quando cominceranno i lavori di posa della fibra.

La sensazione che ho come utente, che questo obbligo sia del tutto ignorato in considerazione della spesa da effettuare e del bacino di utenza più rarefatto. Vorrei quindi che si portasse all'attenzione questo problema, in quanto la rete digitale attuale in zona è abbastanza carente e credo che dovremmo poter essere informati oltre che ad essere tenuti presenti nel soddisfare quanto previsto in attuazione della direttiva europea.

Marina Giovannini



tario “assist” alla leggenda della Trieste diversa, “asburgica” e rispettosa delle regole, il teatrino sindaco - Polizia locale. Ma passate a qualsiasi ora di un qualsiasi giorno in via Giulia o in via Combi, cari concittadini... ma questo è un altro discorso) Già immagino i commenti in altri luoghi dello Stivale: “Il rigore è tale, lassù al Nord (molti agguinceranno, ahimè, nel Friuli), che si fa rispettare la legge anche a un primo cittadino!” (tutto al contrario dell'amaro apolo-go del Vigile di Luigi Zampa). Aspettiamoci dunque una nuo-

va ondata turistica, nella forma del “turismo della legalità”. Si va a Trieste per guardare in faccia quegli strani italiani (forse un po' austriaci e un po' slavi?) per i quali le regole sono regole, e non si sgarra. Bravo Sindaco, bravi vigili!

Fulvio Senardi

MULTA / 3
Nessun
favoritismo

■ È di questi giorni la notizia che ha avuto grande eco anche su scala nazionale, in merito a

un personaggio del Comune di Trieste, che s'è la presa con i vigili urbani, i quali nel esercizio delle proprie funzioni hanno sanzionato chi non rispetta le regole. Cittadini che rivestono qualsiasi grado in qualsiasi istituzione pubblica, dovrebbero essere eticamente consapevoli, con un'educazione che dovrebbe superare la media della popolazione, che i tutori dell'ordine pubblico nell'esercizio, sono là proprio per garantire l'ordine in senso lato.

Elda Ferluga

RICORDO
Tremul lavorava
per una città vivibile

■ Un mese fa ci ha lasciati Sergio Tremul, fondatore e per molti anni presidente di Camminatrieste. Questa Associazione, nata allo scopo di proteggere i pedoni, è diventata un punto di riferimento notevole per la sicurezza dei cittadini. Sergio Tremul, che nella sua attività lavorativa si era occupato, quale rappresentante sindacale, di reti di trasporti urbani, interpretò bene i problemi connessi con l'evol-

LO DICO AL PICCOLO

Che bello il Verdi in classe

Gli alunni e le insegnanti delle classi IV e V della Scuola Pertini di Melara e della Scuola Milcinski con lingua di insegnamento slovena - da tempo impegnate in vari progetti di collaborazione - hanno avuto il piacere di assistere a delle lezioni-concerto a scuola, tenute da alcuni gruppi di musicisti del Teatro Verdi.

Le insegnanti desiderano ringraziare i gruppi degli ottoni e degli archi per la loro grande professionalità, ma anche perché hanno saputo coinvolgere pienamente gli alunni in alcune “lezioni” che sono state davvero istruttive.

Ma sono riusciti anche a fare risultare tali incontri divertenti e alla portata dei ragazzi, invogliandoli alla partecipazione e all'approfondimento degli argomenti trattati.

Si auspica che progetti come questo - di chiaro interesse culturale e formativo per i più giovani - possano continuare ad essere proposti con successo e grazie alle collaborazioni necessarie nei singoli casi, nella nostra realtà cittadina.

Tiziana Delise
Scuola Pertini

CIÒ CHE NON VA

L'antenna telefonica domina il camposanto di Sant'Anna



■ ■ In questo camposanto, ubicato nel comprensorio di Sant'Anna, “sicuramente non manca campo!” per dirla ironicamente.

Bruno Somma

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAma - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Pieve, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Piazzale Monte Re, 3/2 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana, 1 040300940	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Via Carpineto	µg/m ³ n.p.
Piazzale Rosmini	µg/m ³ 47,6
Mezzo mobile	µg/m ³ 72,8
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
P.le Rosmini	µg/m ³ 11
Mezzo mobile	µg/m ³ 12
Via Carpineto	µg/m ³ 16
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³	
Via Carpineto	µg/m ³ 86
Basovizza	µg/m ³ 98
TAXI	
Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	3923939955

IL PICCOLO

50 ANNI FA

13 marzo 1968

a cura di Roberto Gruden

■ Secondo i cons. Guglielmi e Gombacci (PCI), la popolazione di Prosecco lamenta già da tempo il cattivo funzionamento di quella ambulanza dell'INAM, dove non viene rispettato l'orario delle visite e si deve aspettare ore l'arrivo del medico.

■ Portato in trionfo dagli ammiratori in piazza dell'Unità d'Italia, il campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti è stato ricevuto in Municipio dal Sindaco ingegner Spaccini, che lo ha abbracciato ed espresso il compiacimento per la riconquista dell'ambito alloro.

■ Il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, on. Scalfaro, ha assicurato l'on. Bologna circa l'assoluta necessità dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari di usufruire di una via d'aria breve per i collegamenti turistici, specie con l'Austria.

■ Dal 1.0 aprile il prezzo del libretto per passaporto sarà elevato da quattrocento a seicento lire. Pertanto, da tale data, alle domande di rilascio di nuovi documenti d'espatrio, dovrà essere allegato il relativo tagliando di conto corrente postale intestato alla Questura di Trieste.

LA FOTO DEL GIORNO



“Riflessi” scattati in piazza Vittorio Veneto dalla lettrice Valentina Irrera. Inviare le vostre fotografie (con nome e numero telefonico) a segnalazioni@ilpiccolo.it

zione del traffico, e della loro possibile risoluzione. In particolare individuò nell'ampliamento delle zone pedonali, nell'ammodernamento e potenziamento del servizio pubblico, nella diffusione della trazione elettrica, nello sviluppo di una metropolitana leggera gli strumenti più importanti affinché Trieste possa diventare una città più vivibile. Dotato di eccezionale capacità organizzativa, Tremul instaurò relazioni anche con altre realtà urbane e associazioni che perseguiavano fini similari. Relazioni

che portarono soci di Camminatrieste e scolaresche a incontri con le autorità di vario livello della nostra Regione, di altre Regioni italiane e Stati come Slovenia, Austria, Croazia. Sergio Tremul curò particolarmente i rapporti con le scuole, organizzando incontri di educazione stradale, visite a mostre, uscite in città e sul Carso. Molto frequenti anche le conferenze con le associazioni culturali e salutari passeggiate con quelle sanitarie. Pur avendo un carattere realista, Tremul propendeva sempre a un sano ottimismo nella risoluzione

dei problemi, che affrontava con decisione e fantasia. Segno di un cambiamento positivo della mentalità cittadina era ad esempio l'accoglienza favorevole di zone pedonali, che nei primi anni di vita dell'Associazione erano viste con sospetto soprattutto da parte dei negozianti. Ma il suo grande cruccio (non solo suo!) era il gran numero di incidenti stradali, così frequenti anche in città. Prudenza, attenzione, osservanza delle norme di circolazione, velocità moderata in particolare nei centri urbani erano strumenti validi per ridurre le

vittime della strada.
Luigi Bianchi
presidente di Camminatrieste

POLITICA
Il futuro governo argini Berlino
■ A differenza di tutti quegli “Yes madame” che hanno governato la nazione applicando gli ordini che arrivavano da Bruxelles e Berlino senza fiatare, ora chi si propone per sostituirli afferma e promette che la musica cambierà. Sarà ben difficile convincere Ber-

lino che il rapporto con loro dovrà diventare paritario. Coloro che anche Giulio Cesare riteneva fossero non abbastanza importanti da convincerlo a stabilire il confine Nord dell'Impero al fiume Reno, da sempre hanno posizioni di dominazioni e presunta supremazia di ogni tipo nei confronti di tutti gli altri. “Über alles” fa parte del loro inno. Impossibile un confronto civile con chi è così convinto di avere il diritto di stare sopra tutti. Un presidente del Consiglio che si rispetti dovrà imporsi e ottenere - almeno concettualmente - la modifica di quell'inno alla prepotenza.
Libero Burpelli

BUROCRACIA
Gli “oppressori” da cacciare
■ Capisco che l'attenzione sia tutta sulla formazione di un nuovo governo e le difficoltà nel cercare di mettere insieme una maggioranza. Tuttavia mi preme ricordare che attraverso il voto gli italiani hanno voluto dire un bel “no grazie” alle false promesse. Tra queste, a pieno titolo, secondo me non vi sono solo le mancate riduzioni di imposte e balzelli ma la promessa dell'abolizione di Equitalia, trasformatasi cambiando nome e acquisendo ancora più poteri, portando al completamento di quello stato di polizia fiscale nel quale tutti sono evasori quindi polli da spennare, senza limite. Gli stipendiati d'oro del Ministero delle finanze non eletti da nessuno e piazzati dalla vecchia nomenclatura, che tanti a mio parere danni hanno fatto finora, sono appena stati licenziati e delegittimati dal popolo sovrano.
Eusebio Pascoli

-
- ELARGIZIONI**
- In memoria dell'amata sorella Claudia - per il compleanno 12/3 da parte della figlia Ileana 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
 - In memoria di Anna Schromek (4/3) da parte della figlia Nora 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE
 - In memoria di Fulvio Ongaro (8/3) da Giuliana e figli 50,00 pro EMERGENCY
 - In memoria di Gastone Bacchelli - per il compleanno (6/3) dalla moglie Laura 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
 - In memoria di Lidia Macovazzi in Smerdù, in occasione dell'anniversario (7/3) da parte di Santo, Aldo e Martina 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
 - In memoria di Lisa Spinelli - nel III anniversario (1/3/18) da Grazia Marassi 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG; da Grazia Marassi 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI
 - In memoria di mio fratello Giovanni Scialpi da Romana Scialpi 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
 - In memoria di Pietro Paoletti - nel XII anniversario (8/3) dalla moglie Silvana 50,00 pro UNICEF - COMITATO REGIONALE F.V.G.; dalla moglie Silvana 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
 - In memoria di Tullio Pappucia - in occasione del compleanno (6/3) da parte della figlia Liana 50,00 pro COMUNITÀ S. MARTINO AL CAMPO.
 - In memoria della cugina Annalisa Brovedani in Murnig da Gisela e Paolo Murnig 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
 - In memoria di Antonia Porcelli da Mirabella Rosa 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
 - In memoria di Antonio Degassi da parte di Rina, Ucci, Speranza 150,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
 - In memoria di Edo Cociani da Francesca e Tina Sauli 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA
 - In memoria di Emilio e Giustina Fontanone - per il Santo Natale da parte della figlia Evelina 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
 - In memoria di Fabio Gorza da Matteo Copetti, Marco Paulica, Alessandro Surian 160,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
 - In memoria di Lucia Marta De Nardo da Nedda Valle 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Nedda Valle 25,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
 - In memoria di Maria Nicola Bellofatto Lovisato da parte di Tina, Rossana, Aldo 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

GLI AUGURI DI OGGI



SABRINA
Per i tuoi 50 anni auguri da mamma, Gabriele, Bruno e tutta la famiglia



TIZIANA
Augurissimi per i tuoi meravigliosi 60 anni da Elettra, Valentino, Valentina e Daniele



MARISA
Che belle queste 80 primavere! Auguri dal marito Ennio con Patrizia, Emiliano, Marzia, Yari e Beatrice



ROBERTO
Passa il tempo ma tu non cambi mai: buon compleanno per i tuoi 70 anni da famiglia e nipoti

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI**
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE**
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

16 marzo 1978-2018
40° ANNIVERSARIO DEL RAPIMENTO di ALDO MORO

Il nuovo libro di Gianni Oliva
IL CASO MORO

Un saggio storico di grande forza emotiva, per ricostruire uno dei periodi più duri, controversi, decisivi nella storia della Repubblica.
Con uno straordinario apparato iconografico.

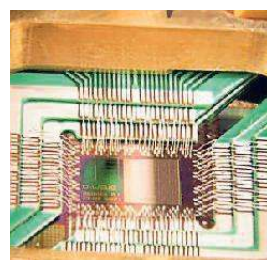
IL CASO MORO di Gianni Oliva
è in edicola a euro 9,90 dal 15 marzo con **IL PICCOLO**

Così il cervello disegna il mondo che ci circonda

Ricercatori della Sissa hanno svelato il ruolo della corteccia parietale nella percezione

di Lorenza Masè

Come vengono elaborati i segnali acquisiti dai nostri sensi al fine di fornirci una rappresentazione del mondo che ci circonda? Una questione antica che racchiude i misteri del funzionamento del nostro cervello, posta per la prima volta più di un secolo fa, può trovare ora nuove risposte grazie a due studi che hanno utilizzato i ratti e apparsi rispettivamente su *Neuron* e *Nature* entrambi frutto di collaborazioni: nel primo caso tra i gruppi di ricerca guidati da Mathew Diamond e Davide Zoccolan alla Sissa, nel secondo caso tra la Sissa e l'Università di Princeton. I ricercatori hanno svelato il ruolo di una regione cerebrale nota come corteccia cerebrale posteriore nella percezione, dimostrando da un lato come quest'area permetta l'integrazione dei segnali acquisiti mediante diverse modalità sensoriali e dall'altro la formazione dei ricordi degli stimoli ricevuti. Spiega Mathew Diamond: «Riceviamo il mondo esterno attraverso i sistemi sensoriali, in altre parole le cellule sensoriali convertono gli stimoli esterni, come la luce, le vibrazioni della pelle o la pressione dell'aria, in segnali elettrici che vengono poi elaborati dalla corteccia cerebrale per trasformarsi in un'esperienza consapevole; una proprietà molto nota della percezione è la capacità di accendere la conoscenza di un oggetto o di una persona indipendentemente dal canale sensoriale, per esempio se pensiamo ad un amico particolare c'è tutto un magazzino di in-



formazioni e conoscenze che appartengono alla sua identità che possono accendersi attraverso la voce, il fatto di vedere la persona di fronte a noi o in fotografia o l'evocazione del nome». La questione è appunto come avviene questa convergenza. «Abbiamo addestrato il ratto a riconoscere un oggetto attraverso due modalità visiva e tattile o la combinazione delle due e - racconta - abbiamo scoperto che la regione della corteccia parietale posteriore compie un passaggio fondamentale nell'elaborazione complessiva compiuta dalla cor-

teccia, facendo in modo che le cose che appartengono al mondo che ci circonda possano essere riconosciute indipendentemente dal senso che utilizziamo». Il secondo studio si è focalizzato sulla formazione della memoria degli eventi recenti confermando che la corteccia cerebrale posteriore gioca un ruolo nella "conoscenza a priori" o "contraction bias" ovvero la tendenza di subire uno spostamento della memoria più recente verso la media di tutti gli eventi passati. La memoria cioè diventa sempre più simile alla me-

DOMANI LA CONFERENZA

L'impatto dei computer quantistici

Un super elaboratore che sfrutta le leggi della fisica e della meccanica quantistica per superare le barriere dei supercomputer di oggi e aprire nuovi orizzonti per l'Intelligenza Artificiale: è la corsa al computer quantistico. Domani, mercoledì 14 marzo, nel corso di una tavola rotonda, organizzata da Ictp e Sissa, aperta al pubblico e che avrà luogo alle ore 18.0 presso il Savoia Excelsior Palace di Trieste, esperti di Ibm e Google e uno scienziato coinvolto nella Flagship europea sulle Tecnologie Quantistiche racconteranno le principali novità all'orizzonte nel campo dei computer quantistici e proveranno a spiegare l'impatto di questa nuova tecnologia sulle nostre vite di ogni giorno

Il dibattito si terrà in inglese ed è prevista una traduzione simultanea in italiano. Nel corso della serata è atteso anche un importante annuncio riguardo un nuovo istituto per la computazione quantistica a Trieste, un progetto che coinvolge oltre a Sissa e Ictp anche l'Università di Trieste.



In alto la squadra di ricercatori della Sissa che studia il cervello, qui sopra un laboratorio interdisciplinare

LAVORO DI SQUADRA
L'esito di due studi che hanno utilizzato i ratti

dia degli eventi precedenti. «In pratica - commenta - se chiedo qual è stata la temperatura ieri a Trieste posso ricordare bene ma riferendomi alla stessa data di 8 anni fa non ricordo esattamente quel giorno ma statisticamente la media per quella data». Anche

i sistemi sensoriali funzionano in questo modo. «La scoperta di questo secondo studio - aggiunge - è che rimane la memoria della stima di questa media, dei neuroni cioè la cui funzione è ricordare la statistica recente, immagazzinata nella corteccia cerebrale posteriore in modo che quando viene inattivata questa regione nei ratti la memoria recente diventa più precisa con un miglioramento di performance dimostrando che la memoria recente può rendere meno precisa la memoria, una comprensione fondamentale per capire malat-

I MECCANISMI DELLA MEMORIA
La tendenza è quella di creare una media di tutti gli eventi passati

tie come l'Alzheimer in cui la memoria a breve termine risulta più danneggiata di quella a lungo termine quando un paziente non ricorda cosa sia successo 5 minuti prima ma può ricordare l'infanzia o la gioventù».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Mary B. Tolusso

Laureata in Fisica a Trieste, ha conseguito poi un dottorato alla Normale di Pisa e si è ulteriormente specializzata in Ingegneria aerospaziale in Olanda. Ma ha lavorato sei anni anche al Cern, Anna Gregorio, ricercatrice del dipartimento di Fisica di Trieste. «Alla fine di questo percorso però - dice - ho dovuto scegliere, se rimanere legata a grossi esperimenti o dedicarmi a una sperimentazione più delicata. Anche perché una cosa è vivere in prima persona le esperienze del Cern, altra seguirle da



Anna Gregorio su una barca a remi

lontano». Ora si sta occupando di missioni spaziali scientifiche, parola d'ordine: Euclid e Plank dell'Agenzia Spaziale Europea, in cui riveste il ruolo di coordina-

tore dei gruppi che si occupano degli strumenti di bordo. Ma c'è dell'altro: «Sono uno dei fondatori di questo piccolo spin-off universitario il cui obiettivo è co-

UNA SUPER SPORTIVA
La Gregorio nei fine settimana estivi è sempre in barca a vela mentre d'inverno è in montagna per fare lunghe discese sugli sci

struire nano satelliti. Si tratta di "PicoSaTs", un'azienda dell'Area Science Park».

L'idea è proprio quella di costruire piccoli satelliti: «Abbiamo

mo un cubo di partenza di circa 10 cm di lato, che però può diventare più grande aggiungendone altri e arrivando infine a un satellite più ampio». La loro funzionalità può essere molteplice: «Ragionando a livello commerciale, chiediamo ai ricercatori cosa vogliono. Noi li costruiamo fisicamente per fare tutto quello che serve. Un ricercatore può chiedere di costruire un nano satellite per osservare la Terra, i campi agricoli perché dal satellite si vede molto bene se un campo è sano o meno. Oppure si può rispondere a esigenze totalmente scientifiche». Il vantaggio di

questi corpi mignon è indubbiamente economico: «Oltre al fatto che le prestazioni aumentano se metto insieme una rete di nano satelliti». Al di fuori della ricerca Gregorio ha molti hobby sportivi: «Sono una velista convinta e una sciatrice convinta. Tutti i weekend d'estate vivo in barca e d'inverno in montagna, fuggo in questi mondi per staccare da tutto. E poi mi piace molto viaggiare, con la mia famiglia amiamo il fuori schema quindi ci avventuriamo in Patagonia con lo zaino e in Groenlandia con il kayak».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anna si occupa di missioni spaziali scientifiche

La ricercatrice lavora al Dipartimento di fisica di UniTs. Ma costruisce anche nano satelliti



CURIOSITÀ

La strana storia dei ragni hawaiani

■ ■ Un genere di ragni stecco ha sviluppato gli stessi tre colori in modo indipendente, in ciascuna delle sei isole principali dell'arcipelago. Un caso utile per studiare come, e quando, l'evoluzione si ripete.



FARMACI

Circuiti elettronici da mangiare

■ ■ La recente invenzione di un gruppo di scienziati italiani permetterà lo sviluppo di microcircuiti commestibili. Permetteranno di realizzare farmaci intelligenti, di mettere a punti dispositivi diagnostici ingeribili.



➔ AL MICROSCOPIO

LA RIGENERAZIONE DEI NEURONI

Come rimettere in moto l'ippocampo

di MAURO GIACCA

Se vi è mai capitato di vedere i bellissimi disegni del 1800 sulle arborizzazioni delle cellule nervose del cervello, è probabile siano di Santiago Ramón y Cajal, spagnolo, premio Nobel nel 1906 e padre della neuroscienza moderna. Fu anche il primo a sostenere che nel cervello umano, dopo la fase di sviluppo, «le fonti della crescita e della rigenerazione» diventano irrevocabilmente prosciugate. Nei centri adulti le vie nervose sono come fissi, terminali e immutabili. Tutto deve morire, niente può essere rigenerato».

Ma è proprio vero che il cervello non si rinnova nella vita adulta? Due famosi esperimenti hanno sfidato questa conclusione. Nel 1998, Fred Gage, al Salk Institute di San Diego, ha analizzato il cervello di 5 individui a cui, prima della morte a causa di un tumore, era stata somministrata una sostanza chimica che marca le cellule in attiva divisione. Con grande sorpresa, trovò cellule positive in due regioni del cervello, l'ippocampo, all'interno dei lobi temporali, e la regione da cui derivano le cellule nervose dell'olfatto. Osservazioni confermate da Jonas Frisen del Karolinska Institutet di Stoccolma nel 2013. Frisen aveva tratto vantaggio dal fatto che, verso la fine degli anni '50, l'esplosione di ordigni nucleari aveva sparso una grande quantità di isotopi radioattivi sul pianeta; dosando uno di questi, il carbonio-14, era possibile studiare il tasso di rinnovamento delle cellule. Frisen confermò che l'ippocampo umano si rigenera, producendo ben 700 nuovi neuroni ogni giorno.

Informazione consolidata e condivisa quindi? Non proprio, perché Arturo Alvarez-Buylla dell'Università della California a San Francisco riporta questa settimana su Nature che la formazione di nuovi neuroni nell'ippocampo si accade, ma è ristretta agli individui molto giovani. A differenza dei topi e degli uccelli, grandi mammiferi longevi dai comportamenti complessi, come l'uomo, i delfini e le balene, prederebbero questa capacità rapidamente dopo la nascita.

Come risvegliare quindi la capacità dell'ippocampo di rigenerarsi? La questione non è di poco conto, se si considera questa regione è la sede dell'apprendimento, della memoria e dell'umore, processi che vengono drammaticamente alterati dallo stress e dalle malattie neurodegenerative. Quello che finora sappiamo è l'effetto benefico di esercizio fisico, arricchimento culturale e trattamento cronico con antidepressivi: come questi stimoli funzionino, però, rimane ancora un mistero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTI SCIENTIFICI » PADRICIANO / 3

Area Science Park, la vita ricomincia a quarant'anni

Candeline spente il 6 marzo. Nei due campus sono ospitate 76 aziende, 68 compagnie hi-tech e 8 centri di ricerca nazionali e internazionali. La storia della startup fallita e rinata

di Giulia Basso

«La vita comincia a 40 anni». Il presidente di Area Science Park Sergio Paoletti lo dice mentre sta ancora soffiando sulle candeline: il parco scientifico giuliano ha festeggiato lo scorso 6 marzo il suo primo intensissimo quarantennio.

Nato dalle ceneri del terremoto del Friuli con l'intento di attrarre le menti più innovative e metterle nelle condizioni di lavorare al meglio, oggi Area Science Park può contare su due campus che si estendono con circa 94 mila metri quadrati di laboratori attrezzati e spazi comuni nel Carso, a Padriciano e a Basovizza, e su una sede goriziana, al momento in via di trasferimento. Al suo interno in questo momento operano 76 aziende: 68 compagnie hi-tech e 8 centri di ricerca nazionali e internazionali, tra cui l'anello di luce Elettra Sincrotrone, l'Icgeb, il Centro di Biomedicina Molecolare diretto da Mauro Giacca.

La commistione tra aziende private ed enti pubblici, sperimentata attraverso il metodo dei "laboratori aperti", per cui i ricercatori si trovano a lavorare fianco a fianco su progetti comuni, è un piccolo tassello di un meccanismo efficace nel collegare impresa e ricerca e nel stimolare la crescita di nuove aziende con il suo incubatore, Innovation Factory.

Se Trieste detiene il record italiano per numero di start up presenti sul territorio, sono 59, molto si deve ad Area Science Park. Sono 2600 le persone che ogni giorno lavorano nelle strutture dei due campus carsici: l'ambiente è internazionale (gli stranieri sono circa uno su tre), giovane (più della metà ha meno di 40 anni) e discretamente "rosa" (le donne sono il 36% sul totale).

Anche se i capi continuano a essere per la maggior parte uomini, ci sono esempi di successo di laboratori e imprese a gestione femminile. Come il centro di ricerca e sviluppo di Trieste della multinazionale Dr. Schär, di cui è responsabile Virna Cerne. Nei suoi laboratori ci si occupa di trovare soluzioni nutrizionali per persone con particolari esigenze, dai celiaci a chi soffre di disordini metabolici. Un mercato in continua espansione.

«In Area ci siamo insediati nel 2013, eravamo in tre. Oggi siamo in 22, prevalentemente donne laureate in Scienze e tecnologie alimentari. Facciamo parte di un gruppo che conta 1300 dipendenti e dieci stabilimenti in tutto il mondo», racconta la ricercatrice, che è mamma di un bimbo di sei anni. «Per farmi strada come donna in una multinazionale ho dovuto combattere di più - sottolineo -, ma adesso sono anche nel Consiglio direzionale: si può



Un ricercatore in una laboratorio di Area



A sinistra Sergio Paoletti, accanto l'ad di Tecna Maurizio Paleologo



Virna Cerne e l'esperto di rating Valentino Pediroda



Due ricercatori in un laboratorio (fotoservizio di Massimo Silvano)

essere mamma e fare carriera, basta sapersi organizzare».

Un aiuto per chi ha figli piccoli e lavora all'interno del campus di Padriciano viene dall'asilo di Area Science Park. E' lì che portano la loro bimba Valentino Pediroda, cofondatore di modefinance, una delle aziende dall'exploit più strepitoso di Area, e sua moglie, entrambi al lavoro in Area. La storia di modefinance è da film: nata come spin off dell'Università di Trieste da due ingegneri meccanici, il docente Valenti-

no Pediroda e il suo studente Mattia Ciprian, si è insediata nel 2010 in Area Science Park, appoggiandosi all'Incubation Factory: oggi grazie all'intuizione di applicare i big data alle valutazioni finanziarie è la prima agenzia di rating italiana autorizzata a emettere valutazioni sul sistema bancario mondiale, oltre che su imprese di tutto il pianeta.

«Siamo come Standard & Poor's, anche se non vestiamo in giacca e cravatta - dice l'ingegnere -. Siamo molto meno classici,

portiamo l'innovazione nel rating con i big data e l'intelligenza artificiale». Per mettere insieme lo staff di modefinance il "modello Trieste" si è rivelato fondamentale: «Abbiamo attinto dall'internazionalità del Mib e della Sissa», sottolinea Pediroda.

Ma i casi come quelli di modefinance sono rari: una start up su cento ce la fa. Per fondare un'azienda di successo i fallimenti precedenti possono essere determinanti: è la lezione di Maurizio Paleologo, fondatore e amministratore delegato di Tecna, azienda specializzata nella produzione di kit per analisi in campo agroalimentare.

«Come ricercatore mi sono formato in un'azienda di biotecnologie di Gorizia, da cui Tecna idealmente nasce, un'esperienza finita con il fallimento dell'impresa. Ho imparato lì come muovere una start up: erano stati fatti investimenti esagerati senza calcolare la dimensione del mercato». Un errore costato caro, ma c'è stato subito il riscatto.

Tecna è nata da questa consapevolezza nel 1994: Paleologo ha ricominciato tutto da capo, si è venduto l'auto e si è insediato in una stanza di Area Science Park, che gli ha concesso anche un finanziamento per la strumentazione. Oggi questa seconda scommessa l'ha vinta, l'azienda ha 33 dipendenti e di recente è diventata parte del gruppo Eurofins, multinazionale da 3,3 miliardi di euro di fatturato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ IL BUSINESS

Un concreto inserimento sulla Via della Seta

La Via della Seta che passa per Trieste è qualcosa di sempre più palpabile all'interno di Area Science Park. Si respira aria d'oriente con Tecna: la Cina, spiega Maurizio Paleologo, è il primo cliente dei suoi kit d'analisi alimentari, vale 600 milioni di euro.

«E' una terra che adoro e il mio passaporto scoppia di visti cinesi», racconta. Ma la Cina ha potenzialmente a che vedere con altri due progetti di rilievo di Area Science Park. Nel primo in veste di partner, per lo sviluppo del quarto progetto previsto dal nuovo sistema Argo, finanziato dalla Regione, dal Miur e da Area per un totale di 9 milioni di euro, con eventuali risorse aggiuntive del Mise. Si tratta della

creazione a Trieste del Porto dell'innovazione industriale, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale e con Samer&Co Shipping.

«Il porto di Trieste è speciale dal Trattato di Parigi, con potenzialità di sviluppo incredibili - spiega il direttore di Area Science Park Sergio Paoletti -. Ma va tutto inventato: i rapporti con la Cina ci sono e noi guardiamo all'inserimento nella via della Seta».

Su un altro progetto di Area invece, il recupero delle Terre Rare, come i lantanidi, dai rifiuti tecnologici come pc e telefonini, la Cina gioca invece il ruolo del competitore strategico, cui fare fronte attraverso il riciclaggio: per il 95% il mercato delle terre rare si trova in mani cinesi.

LA MOSTRA

Paolo Figar
e la sua umanità
senza tempo
a Pordenone



I lottatori di sumo di Paolo Figar

È visitabile fino al 27 maggio, alla Galleria Sagittaria del Centro culturale Casa Zanussi di Pordenone, la mostra antologica "Paolo Figar. La pittura", dedicata all'artista goriziano noto sulla scena contemporanea innanzitutto per la sua scultura (da martedì a domenica, 16-19). Curata da Giancarlo Pauletto è questa la 448ª mostra della Sagittaria Centro: un percorso espositivo che racconta vent'anni di opere pittoriche dell'artista, in cui si alternano una cinquantina di dipinti e disegni, realizzati dal '97/98 a oggi, tutti provenienti dalla collezione personale dell'autore. Eccezione fatta per un'opera cardine, il "Libero pescatore" (2015) che incarna l'immagine della mostra ed è stata donata da Paolo Figar alla Collezione Concordia 7. Osserva il curatore Giancarlo Pauletto che «Paolo Figar nella sua pittura utilizza figure portatrici di un senso misterioso dell'esistenza. Figure che vivono in un clima di allertata sospensione; nelle opere più antiche troviamo i lottatori di sumo, gli architetti astronomi: impegnati in una sorta di ritualità arcaica, un'umanità senza tempo che sembra esistere su coordinate più cosmiche che terrestri».

La mostra riporta alla realtà artistica goriziana: quella di Sergio Altieri, Dora Bassi e di Franco Dugo, quest'ultimo fra i maestri di Paolo Figar, apprezzato da critica e pubblico per la sua cifra stilistica originale e personalissima. L'artista ricava le sue figure stilizzate da legno, marmo e pietre speciali, e le evolve in toni surreali, caratterizzando le sue tele di colori forti, accostamenti armonici, composizioni coinvolgenti. «Va anche sottolineato – spiega ancora Pauletto – che la pittura di Figar, come del resto la sua scultura, è "colta", viene non dal semplice istinto, ma da una serie di suggestioni che vanno dal greco all'etrusco all'antico romano e che, nel contemporaneo, prendono soprattutto da un espressionismo fecondato e coordinato con la metafisica: Campigli, De Chirico, Savinio non sono certo estranei all'arte di Figar».

Goriziano, classe '68, Paolo Figar è scultore pittore incisore. Nel corso della mostra, l'artista condurrà un seminario intitolato "Narrazioni metafisiche. Esempi pratici di costruzione dell'opera d'arte" nelle domeniche del 15 e 22 aprile, 13 e 20 maggio.



Il '68 a Est

Un'onda da Belgrado a Praga non rivoluzione ma libertà

Lo storico Guido Crainz analizza in modo comparativo la protesta in Europa

di MARTA VERGINELLA

Cosa avevano in comune il '68 parigino e quello praghese, gli hippie berlinesi e quelli belgradesi? Senza altro una grande voglia di agire e di contare di più, nel mondo universitario e nella società in generale. Volevano occuparsi di politica, sdoganarsi dai loro padri, liberarsi da regole comportamentali obsolete, in altre parole migliorare il mondo e plasmarlo a propria misura. In effetti, i giovani studenti che dimostravano per le vie di Belgrado non erano poi così diversi dai loro coetanei berlinesi o torinesi anche se, il loro modo di pensare e le aspirazioni che coltivavano somigliavano di più a quelle condivise



ANELITO
CONDIVISO

Nei paesi del socialismo reale si lottava per riforme democratiche

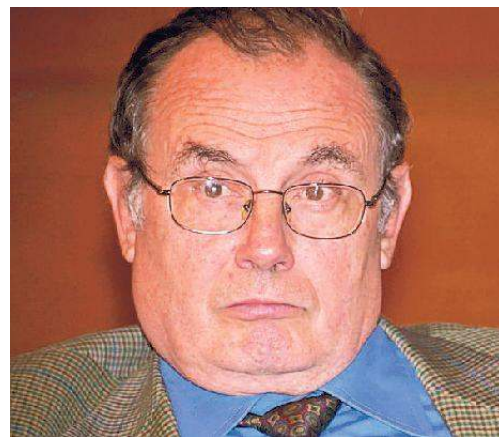
dai giovani polacchi e dalle cerchie intellettuali cecoslovacche. Eppure vi erano mode trasversali. Negli anni '60, a Ovest così come a Est, si ascoltava la stessa musica, i Beatles e i Rolling Stones, le ragazze indossavano la minigonna e spesso si leggevano gli stessi autori, marxisti e non.

Per decenni l'esistenza della cortina di ferro aveva indotto a pensare a differenze sostanziali tra le richieste studentesche espresse a Occidente, nelle università degli Usa e dell'Europa occidentale, e le spinte libertarie dei movimenti studenteschi diffusi nell'Europa dell'Est. Da lontano sembravano due mondi

del tutto separati e non comunicanti. Al di qua della cortina di ferro che attraversava l'Europa ci si opponeva alla guerra in Vietnam, alle gerarchie accademiche e alle ineguaglianze di classe sposando il credo comunista e internazionalista. Al di là del muro, nei paesi del socialismo reale, invece si lottava per l'estensione delle libertà politiche e le riforme democratiche.

In realtà, indagando da vicino questi movimenti si evince che molte di queste distinzioni risultano semplicistiche, dei veri e propri stereotipi che non reggono a uno sguardo comparato e a un'analisi storiografica interessata a cogliere la complessità e le ambiguità del '68 nel contesto europeo e nelle sue specificità nazionali.

A riflettere su differenze e similitudini, vicinanza e lontananza ma soprattutto sulle molte contraddizioni e lacerazioni che attraversavano e segnavano l'Europa della fine degli anni 60, a



Lo storico e scrittore udinese Guido Crainz autore de "Il Sessantotto sequestrato. Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia e dintorni", edito da Donzelli. In alto, Praga 1968 in una foto di Josef Koudelka

Est e a Ovest, ci invita il libro curato da Guido Crainz dal titolo **Il Sessantotto sequestrato. Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia e dintorni** (Donzelli, pagg. 196, euro 19,50). Il volume ci accompagna nel '68 europeo, soprattutto in quello italiano, polacco, cecoslovacco e jugoslavo con i contributi dello stesso curatore e degli storici Pavel Kolár e Anna

Bravo nonché i saggi di Wlodek Goldkorn e Nicole Janigro. A integrare le loro ricostruzioni ci sono le testimonianze di personalità come Jiri Pelikán, Adam Michnik, Zygmunt Bauman, Radomir Konstantinović e altri protagonisti del fatidico '68. L'approccio comparativo dedicato al '68, finora assai carente nel panorama editoriale italiano, come del



GIORNATA MONDIALE

Tre eventi per Pordenonepoesia

■ Il 21 marzo a Pordenone si terrà Pordenonepoesia, iniziativa di Pordenonelegge con il teatro Verdi. Alle 10, al Ridotto, “Gli antenati di Arlecchino”, una piccola lezione con letture per spaziare nella

poesia italiana e francese dal Medioevo al Rinascimento, a cura di Claudia Contin Arlecchino su musiche e proiezioni di Luca Fantinutti. Alle 18, nel foyer del Teatro Verdi si prosegue con Happy hour poetico, uno spazio coordinato da Roberto Cescon per festeggiare l'equinozio di primavera e la Giornata mondiale della poesia, ascoltando le voci di

Antonella Bukovaz, Ivan Crico, Guido Cupani, Igor De Marchi, Fabio Franzin, Luigi Natale, Silvia Salvagnini, Piero Simon Ostan, Mary Barbara Tolusso, Giovanni Turra e Giacomo Vit. Alle 20.45, al Teatro Verdi, i poeti Patrizia Valduga (foto) e Gian Mario Villalta si confronteranno su “La poesia, il dialetto, la traduzione”



DEDICA FESTIVAL

A Pordenone Atiq Rahimi presenta la sua “Grammatica di un esilio”

È in programma oggi, alle 20.45, nel Convento di San Francesco a Pordenone, la presentazione del nuovo libro di Atiq Rahimi, “Grammatica di un esilio”, edito da Bottega Errante, uno degli appuntamenti clou di Dedicà. Attraverso la scrittura dei suoi ricordi, delle sue riflessioni e talvolta, per sopperire alle parole, delle lettere e dei disegni, Atiq Rahimi (foto d’Agostino) propone un racconto intimo e poetico, una meditazione su ciò che resta della propria vita quando si

perde la terra dell’infanzia e si è costretti all’esilio. Più che un’autobiografia, questo testo, che esce in Italia in occasione di Dedicà festival, è

un’erranza fatta di un profondo intreccio di sentimenti, parole e scritture diverse. La presentazione del libro sarà curata dallo scrittore Paolo di Paolo. Nell’occasione Atiq Rahimi riceverà il Premio Crédit Agricole Friuladria “Una vita per la scrittura”. Sempre oggi, alle 11, si rinnova l’appuntamento (e la collaborazione con Thesis) di Dedicà all’Università Ca’ Foscari, Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati, inserito anche nelle anteprime del festival “Incroci di civiltà”. Rahimi sarà al centro di una conversazione dal titolo “Il potere delle parole”, condotta da Marie-Christine Jamet, direttrice è ricercatrice di lingua francese all’Università di Venezia e direttrice dell’Alliance Française di Venezia, e Gabrielle Gamberin, insegnante di francese e traduttrice.

resto anche in quello francese, aiuta a mettere a fuoco le specificità dei mondi studenteschi nell’Europa dell’Est e in quella dell’Ovest, ma soprattutto come fu fraintesa o del tutto ignorata nei movimenti studenteschi dell’Ovest la posta in gioco politica e culturale dei giovani intellettuali dell’Est.

Mentre a Parigi, Torino, Amsterdam e Berlino si inseguiva il sogno della rivoluzione, a Varsavia e Praga si chiedevano più libertà. La richiesta libertaria, come spiega Pavel Kolár non va però affibbiata in maniera semplicistica alla Primavera di Praga, anche perché dietro al progetto riformistico vi erano diverse diramazioni politiche, economiche, concezioni culturali, progetti di democratizzazione, recepiti ad esempio in modo assai diverso dai cechi e dagli slovacchi e non sempre in una forma anticomunista. Opposizioni tra città e campagna, tra studenti e operai, caratterizzavano il ’68 jugoslavo

nel suo focolaio principale, all’Università di Belgrado. Delle sue caratteristiche e dei suoi protagonisti scrive Nicole Janigro, mettendo in evidenza l’abilità politica di Tito, il quale riuscì ad assorbire il malcontento studentesco e allo stesso tempo circoscrivere e reprimere la dissidenza intellettuale belgradese. Nonostante la sua brevità, il ’68 jugoslavo si è diramato anche nelle capitali delle singole repubbliche jugoslave, a Zagabria, Lubiana, Sarajevo, Priština, mobilitando studenti e intellettuali, portando nuove mode culturali e soprattutto preparando le basi per le richieste di una maggiore autonomia nonché dando vita a quei particolarismi e nazionalismi che porteranno alla dissoluzione della Jugoslavia.

Il ’68 non va quindi valutato, come scrive Wlodek Goldkorn, nella sua versione fattuale, ma da una prospettiva di lunga durata che lega gli anni ’60 con quelli ’70 e ’80, che ci permette

di cogliere nel pieno il costo altissimo pagato dalla società polacca per l’espulsione dei suoi sessantottini e una repressione caratterizzata da una campagna antisemita attuata dalla dirigenza comunista. Campagna che ha costretto all’esilio personalità come quella di Zygmunt Bauman.

La lettura delle singole testimonianze e delle stesse osservazioni di Guido Crainz e Anna Bravo risulta in alcuni passaggi perturbante e non soltanto perché fa riflettere sull’incapacità in generale della sinistra italiana e occidentale della fine degli anni ’60 di cogliere la vera essenza delle spinte democratiche nell’est europeo - si dichiarava solidarietà per Jan Palach e allo stesso tempo si prendevano le distanze dalla politica cecoslovacca - ma anche per come ci fa vedere il radicamento dell’incomunicabilità tra l’Europa dell’Ovest e dell’Est e la sua permanenza fino a oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

Addio Givenchy

vestì Audrey e Jackie

Il grande couturier francese si è spento a 91 anni

di ARIANNA BORIA

Se n’è andato a 91 anni il conte Hubert de Givenchy, fondatore dell’omonima maison, uno degli ultimi grandi della haute couture, non solo francese. Ne hanno dato l’annuncio la famiglia e il compagno, Philippe Venet, con cui viveva in un castello rinascimentale alle porte di Parigi. Givenchy si è spento nel sonno, sabato, e i funerali saranno in forma privata, con la richiesta di non inviare fiori ma di fare donazioni all’Unicef.

Monsieur de Givenchy ha vestito alcune delle donne più famose della seconda metà dello scorso secolo, da Jacqueline Kennedy alle principesse Grace a Caroline di Monaco, da Greta Garbo a Marlene Dietrich, da Lauren Bacall a Elizabeth Taylor, Jeanne Moreau, Ingrid Bergman. Per loro è stato il couturier d’elezione, ma con Audrey Hepburn ebbe un rapporto diverso, speciale. Fin dal primo incontro, nel 1953, l’attrice, magrissima e senza curve in una schiera di fatalone e superdotate, divenne la sua musa, la sua fonte d’ispirazione, l’ambasciatrice del suo stile, sul set e nella vita privata.

Un sodalizio artistico e personale fortissimo, cominciato da un equivoco. Givenchy era convinto di ricevere nel suo atelier l’«altra» Hepburn: «Credevo fosse Katharine, di cui ero fan. Mi chiese di disegnarle il guardaroba per “Sabrina”. Io ero a metà collezione, ma le mostrai alcuni modelli che sembravano tagliati per lei» racconta a Yann-Brice Dherbier, autore della biografia dell’attrice. Per Audrey Hepburn, Givenchy crea l’abito a sacchetto, la gonna a palloncino, il mantello con il grande collo, l’abito a bustino. Il tubino nero di “Colazione da Tiffany”, che la trasforma in icona e la consegna all’immaginario collettivo.

Nato a Beauvais, nel nord della Francia, nel 1927, a diciassette anni, Hubert James Taffin de Givenchy lascia la città natale per trasferirsi a Parigi, contro la volontà della famiglia, per lavorare nella moda. Entra nell’atelier di Jacques Fath, poi, nel ’46, inizia a collaborare con Robert Piguet e poi con Elsa Schiaparelli, diventando il direttore artistico della boutique di Place Vendôme.

Nel 1952, a 25 anni, Givenchy fonda la sua maison in Rue Alfred de Vigny. Nella prima collezione presenta i “Separates”, mise composte da bluse eleganti e gonne leggere che uniscono linee costruite e semplicità, il cuore del suo stile per quarant’anni. Il successo è immediato. La blusa “Bettina” dedicata alla più famosa mannequin dell’epoca, Bettina Graziani, è uno dei capi più celebrati e venduti.

L’anno successivo l’incontro



Hubert de Givenchy, 91 anni; il celebre tubino nero disegnato per Audrey Hepburn in “Colazione da Tiffany” e, sotto, lo stilista con l’attrice

PER IL FILM “SABRINA”

Nel 1953 l’incontro con Audrey Hepburn, sua musa

con Audrey Hepburn, che Givenchy trasforma in Sabrina e poi veste in “Vacanze Romane” di William Wyler (1953), “Cenerentola a Parigi” di Stanley Donen (’57), “Colazione da Tiffany” di Blake Edwards (’61), “Sciarada” di Stanley Donen (’63) “Come rubare un milione di dollari e vivere felici” ancora di Wyler (’66). Audrey è anche testimonial del suo primo profumo, L’Interdit, dedicato proprio a lei.

Come suo grande maestro, Givenchy riconosceva Cristobal Balenciaga: «Da lui ho imparato che non bisogna mai barare, né nella vita, né nel lavoro. Lui e

Vionnet per me sono stati i maestri più innovativi». Quando Balenciaga muore, nel 1968, ne eredita le clienti: Lauren Bacall, Grace di Monaco, Jackie, la Duchessa di Windsor.

Affascinante, defilato, elegantissimo, Givenchy vende il suo marchio nell’88 al gruppo Lvmh per 45 milioni di dollari e ne rimane direttore creativo fino al ’95, quando si ritira. Il suo testimone alla guida della maison sarà raccolto da Galliano, McQueen, Julien McDonald, Oswald Boateng, Riccardo Tisci e l’attuale direttore, Clare Waight Keller. «Fin dalla mia infanzia sono stato sedotto dalla moda» diceva nel ’91, in occasione della retrospettiva dedicatagli dal Palais Galliera di Parigi. «Il mio lavoro è stato la mia vita. È il più bel lavoro che potessi fare. Ecco perché l’ho adorato così tanto. Ecco perché l’ho scelto. Non smetterò mai di amarlo, mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE
Alla Mediateca la graphic novel di Flavia Biondi



■ ■ Alle 17.30 alla Mediateca della Cappella Underground di via Roma 19, la fumettista Flavia Biondi presenterà la sua ultima graphic novel “La giusta Misura” (Bao Publishing), con cui, sullo sfondo di un’affascinante Bologna, racconta di due irrequieti giovani innamorati alla ricerca di stabilità tra gli ostacoli e le incertezze che caratterizzano la soglia dei trent’anni. Sarà inoltre inaugurata una mostra di tavole provenienti dall’opera.

TRIESTE
“Jesus Christ Superstar” domani al Giotto



■ ■ Domani un nuovo evento collaterale promosso dal Rossetti in attesa del musical “Sunset Boulevard” che dal 21 al 25 marzo arriva in esclusiva nazionale. Alle 18 (e in replica alle 20), al cinema Giotto, ecco il film “Jesus Christ Superstar” a tracciare un trait d’union fra i due capolavori di Andrew Lloyd Webber, cui si devono non solo le musiche di “Jesus” e di “Sunset Boulevard” ma di successi come “Cats”, “Evita” e “The Phantom of the Opera”.

TRIESTE
“Donne nello spazio” all’American Corner



■ ■ All’American Corner di piazza Sant’Antonio 6, si celebra marzo come il Mese della storia della donna. Il tema è “Donne nello spazio”. Oggi alle 10, a ingresso libero, ecco “Hidden figures” (Il diritto di contare) di Theodore Melfi. L’incredibile storia mai raccontata di Katherine Johnson, Dorothy Vaughn e Mary Jackson, tre brillanti donne afroamericane che - alla Nasa - lavorarono alla spedizione in orbita dell’astronauta John Glenn.

PALAZZO GOPCEVICH

Scrittrici dimenticate alla Bazlen

Prosegue il fitto calendario di eventi promosso dal Comune di Trieste in occasione della Giornata internazionale della donna: l’Associazione teatrale culturale Le Muse orfane è di scena oggi pomeriggio alle 17, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich in via Rossini 4, con “Le scrittrici dimenticate” (nella foto, la locandina), a cura di Silvia Lorusso Del Linz: lettura di brani interpretati da Viviana Piccolo. A palazzo Gopcevich anche la tappa di domani pomeriggio, alle 17, costituita da “Trieste e il resto del mondo. Storie internazionali di donne”, vetrina di storie, percorsi e progetti assemblati dalla Consulta degli Immigrati del Comune di Trieste e dalla Casa internazionale delle donne; modera Milica Markovic.



Gli eventi sono a ingresso libero fino a esaurimento posti. Il programma completo degli eventi è visionabile sul sito di Rete Civica del Comune di Trieste (www.retecivica.trieste.it) all’indirizzo web <http://pariopportunita.comune.trieste.it/>.

■ ■ “Le scrittrici dimenticate” alle 17
■ Via Rossini 4

CIRCOLO DELLA STAMPA

Ricerca, Italia e Israele a confronto

“La ricerca genera impresa, due realtà a confronto: Italia e Israele”: questo il tema proposto dall’Associazione Italia-Israele e dal Circolo della stampa oggi pomeriggio alle 17.30, nella sala conferenze del Circolo in corso Italia 13. Parlerà Salvatore Dore (nella foto) dell’Innovation Office dell’Università. Israele, nel corso degli ultimi 10 anni, è stata protagonista di uno sviluppo tecnologico senza precedenti. A oggi il Paese è un centro di innovazione tecnologica, e appare sul radar di molte importanti aziende internazionali che vogliono investire e acquisire tecnologie innovative. L’interesse internazionale per l’economia israeliana si riflette nella portata degli investimenti e delle acquisizioni delle aziende dalla presenza di più di 200 centri di sviluppo di famose aziende multinazionali. In Italia la situazione su questo versante è molto diversa da regione a regione. Il Friuli Venezia Giulia e, in particolare Trieste, rappresenta un’eccellenza nel settore. Ingresso libero e aperto agli interessati.



aziende multinazionali. In Italia la situazione su questo versante è molto diversa da regione a regione. Il Friuli Venezia Giulia e, in particolare Trieste, rappresenta un’eccellenza nel settore. Ingresso libero e aperto agli interessati.

■ ■ “La ricerca genera impresa” alle 17.30
■ Corso Italia 13



NATI PER LEGGERE IL PROGRAMMA
■ ■ Proseguono i consueti incontri #abassavoce, promossi dal progetto locale Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private. Oggi dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca Pozza dell’Istituto comprensivo Divisione Julia (plesso Dardi-Reina, via Giotto 2), aperto ai bambini dai 3 anni anche non frequentanti la struttura scolastica; domani, dalle 10 alle 11, incontro #abassavoce bilingue sloveno-italiano dedicato alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi alla Sezione ragazzi della Biblioteca nazionale slovena e degli studi di via Filzi 14; sempre domani, dalle 17.30 alle 18.30, si terrà allo Spazio donna e mamma (via Mazzini 46) un incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato a genitori in attesa e neogenitori con bebè (0-12 mesi). Prenotazione obbligatoria: tel. 040-2451047 e 3469536842. Tutti gli incontri sono a ingresso libero. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d’età.

OGGI

The Original, 25 anni nel segno del klezmer da celebrare al Miela

di Gianfranco Terzoli

Un quarto di secolo al servizio della musica scandito da più di trecento concerti in tutto il mondo e tre cd. The Original Klezmer Ensemble festeggia i 25 anni di attività con un concerto a ingresso libero, stasera alle 20.45 al teatro Miela in collaborazione con Bonawentura. Sul palco si alterneranno le varie formazioni susseguites nel corso degli anni: nella prima parte del concerto, presentato dall’associazione Musica Libera, salirà la formazione degli anni ’90 con Davide Casali, Matej Spacapan, Aleksander Ipavec, Luca Demicheli e Pietro Sponton. Il gruppo ha potuto contare per un lungo periodo sulla presenza alle tastiere del giovane musicista Samuele Orlando, recentemente scomparso, che successivamente a questa esperienza aveva creato la Alef Band.

Nella seconda parte della serata verrà pertanto dato spazio a questa line-up composta da Giovanni Settimo e Tiziano Bole alla chitarra, Saverio Gaglianese al basso, Anton Volpi e Andrea Paoletti alla batteria, Giorgio Giacobbi al sax e Gianantonio Gallina e Maddalena Murano alla voce. Nell’occasione

Nella foto a destra e sotto, l’Original Klezmer Ensemble che festeggia i venticinque anni di attività con un concerto al Miela



si potrà acquistare (offerta minima 10 euro), il doppio cd “Music is for winners” realizzato grazie al contributo del Caffè degli Specchi e contenente una selezione di brani originali e cover eseguiti da Orlando. Il ricavato servirà a costituire una borsa di studio a suo nome al Conservatorio Tartini. Durante questi anni, il gruppo strumentale e vocale è stato invitato ai maggiori festival italiani di musica klezmer, tra cui Torino e Ancona e a numerose manifestazioni, in particola-

re Teatro Volterra, dov’è stato presente per tre anni consecutivi. Ha preso parte inoltre a varie trasmissioni radiofoniche e televisive tra cui “Quelli che il calcio” condotto da Fabio Fazio su Rai 3, e “Sorgente di Vita” su Rai 2, e suonato, nel 2005, a Folkest.

«Siamo orgogliosi di festeggiare questa ricorrenza – rivela Casali -: 25 anni non sono pochi per un progetto nato per gioco che si è accresciuto fino a valicare i confini nazionali. Ricordo alcuni momenti significativi, come ad esempio quelli negli Stati Uniti (dove, invitati come miglior gruppo klezmer italiano, abbiamo tenuto 10 concerti a Boston) e in Germania (suonando tre volte a Berlino), molto impegnativi, ma ricchi grandi soddisfazioni. La nostra caratteristica principale, per la quale abbiamo ricevuto numerosi riconoscimenti, è la ricerca filologica musicale. Abbiamo voluto celebrare questo traguardo richiamando tutti i musicisti che si sono succeduti nell’organico: sul palco sarà una festa nel corso della quale saremo felici di poter ricordare in musica soprattutto Samuele, che manca un po’ a tutti per la simpatia e il suo amore per la musica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMA
TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90
La forma dell’acqua 16.30, 18.45, 21.15 di G. del Toro. Vincitore degli Oscar 2018.
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Ricomincio da noi 17.00, 19.00, 21.00 di R. Loncraine
Domani riservato British Film Club.
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d’Europa
È arrivato il broncio e Belle & Sebastien 3 Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90
Nome di donna 15.40, 17.15, 19.10, 20.40, 22.15 di Marco T. Giordana con C. Capotondi.
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90
Il filo nascosto 16.30, 18.45, 21.15 di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Vincitore degli Oscar 2018.
Lady birds 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Greta Gerwig con Saoirse Ronan.
Quello che non so di lei 16.30, 18.45, 21.15 di Roman Polanski con Eva Green.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90
Hitler contro Picasso e gli altri 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 (€ 10, riduzioni e convenzioni € 8)
Il giustiziere della notte 18.10, 20.10, 22.10 Bruce Willis, Elisabeth Shue.
A casa tutti bene 16.15, 18.10, 20.00 di G. Muccino con S. Accorsi, P.F. Favino.
Red sparrow 16.15, 20.00, 21.50 Jennifer Lawrence, Joel Edgerton.
È arrivato il broncio 16.45 dagli autori di “L’era glaciale 2”
Belle & Sebastien 16.40 Amici per sempre
Puoi baciare lo sposo 18.30, 22.15 Diego Abatantuono, Monica Guerritore.

L’ora più buia 18.10, 21.45 Gary Oldman. Oscar miglior attore.
The Lodgers - Non infrangere le regole 20.15 Charlotte Vega, David Bradley.
Tre manifesti a Ebbing Missouri 21.00 Vincitore Oscar 2018.
SUPER Solo per adulti
Divina esperienza innaturale 16.00, ult. 19.00
Domani: La tassinaro e i clienti depravati.
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
La forma dell’acqua 17.15, 22.10
Ricomincio da noi 18.15, 20.15, 22.10
Nome di donna 17.00, 20.30, 22.10

Quello che non so di lei 18.40
Red sparrow 21.50
Il giustiziere della notte 20.00, 22.00
C’est la vie 17.15, 20.00 Kinemax d’Autore, ingresso unico 4 €
Hitler contro Picasso e gli altri 17.30, 20.00 La grande Arte al Kinemax.
GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
La forma dell’acqua 17.00, 20.30
Hitler contro Picasso e gli altri 17.30, 20.00 La grande Arte al Kinemax.
Morto Stalin, se ne fa un altro 17.15, 20.20 Kinemax d’Autore ingresso unico 4 €

TEATRI
TRIESTE
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00, turno FAM., 20.30 turno DANZA: Pokemon Crew#HASTAG 2.0, 1h 20’.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 Anomalie, 1h 20’.
TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it 040-948471/390613
TEATRO BOBBIO. Oggi alle 16.30 Notte di follia, con Anna Galiena e Corrado Tedeschi. Durata 1h 50’ con intervallo.
TEATRO MIELA ON/OFF

TRIESTE

Da giovedì torna “A Sarajevo il 28 giugno”



■ Ritorna al Museo di guerra per la pace lo spettacolo “A Sarajevo il 28 giugno” di Gilberto Forti nato da un’idea dello scrittore e giornalista Paolo Rumiz. Al centro dello spettacolo è infatti l’attentato di Sarajevo, di cui furono vittime l’arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia. Si replica ancora il 15, 16, 17 e 18 marzo: si può acquistare il biglietto anche direttamente al museo mezz’ora prima dello spettacolo.

TRIESTE

Recital “Trincee” alla chiesa metodista



■ Oggi alle 17.30, alla chiesa metodista di Scala Giganti 1, a cura del Centro Studi Albert Schweitzer il Duo Maura e Jean Sappé terrà il recital “Trincee”, per voci e chitarra. Lo spettacolo, che presenta canti e testimonianze sulla Prima guerra mondiale vista dalla parte di chi l’ha sofferta, è l’adattamento del libro “Vich alla Prima guerra mondiale” del Gruppo teatro Angrogna (Piemonte).

TRIESTE

Lo stereotipo femminile nella pubblicità

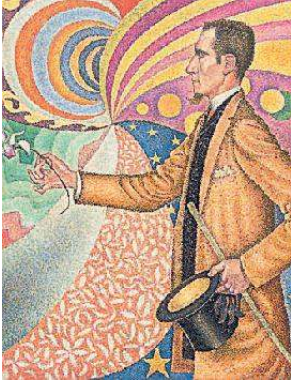


■ Lo stereotipo femminile è da sempre collegato alla pubblicità. Usata come esca comunicativa, la donna ha assunto un’identità fedele al modello storico di riferimento, usata per vendere, emozionare e influire sulla scelta d’acquisto. Oggi alle 19, al Circolo fotografico di via Zovenzoni 4, si tratterà di questo tema con una proiezione di immagini dal titolo “La figura della donna, tra abuso e valorizzazione”, con dibattito conclusivo.

INCONTRI

“Cromo Sapiens”, l’importanza del colore

Quando il colore fa “colore”. Al via oggi alle 18, al Centro studi Unicusano di via Fabio Severo 14, un “variopinto” ciclo di dieci incontri (o meglio, “ink/ontri”) sul colore in programma ogni martedì fino al 29 maggio, dal titolo “Cromo Sapiens-Dalla porpora ai pixel”. La partecipazione è libera e aperta a tutti, ma è gradito - e come poteva essere altrimenti? - l’abito colorato. Si parte con il rosso e il tema “Che diavoli, e che rubini!” per chiudere con il nero. «Ogni appuntamento - spiega il curatore Francesco Gizdic - è dedicato a un singolo



colore: sei per quelli fondamentali della luce più il marrone e le tre tinte acromatiche bianco, grigio e nero. Una delle sfide è stata quella di riuscire a fare un discorso ricco e articolato non solo per le “grandi star” come il rosso e il blu, colori dai significati forti e ampiamente condivisi, ma anche per quelli “minori” e meno radicati nell’immaginario collettivo, come l’arancio, il viola o il marrone. Al di là delle immagini e delle nozioni - aggiunge - lo scopo è accompagnare i presenti in un viaggio alla scoperta e riscoperta della di-

visione del colore». L’invito quindi è “Riappropiamoci del colore”. «Un tempo - prosegue il relatore - il colore era raro e costoso, oggi possiamo permetterci tutto il colore che vogliamo, ma lo usiamo spesso in maniera casuale e inconsapevole, rigida e stereotipata, dimentichi delle sue potenzialità espressive. Ho cercato di realizzare un percorso che seguisse un filo logico, andando a toccare alcuni degli innumerevoli campi scientifici e umanistici in cui il colore ha la sua parte: la storia dei pigmenti e dell’uso simbolico del colore, l’arte, la fisica del colore, il colore nel linguaggio, il colore nella natura e la sua presenza negli alimenti, e naturalmente il colore nella moda, nel design e nell’architettura. Il tutto condito da aneddoti e curiosità». (g.t.)



“I SOVVERSIVI” A PONZIANA

■ Domani sera alle 20, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, secondo film della rassegna “’68, ’77, ’78 e dintorni: movimenti, rivoluzioni, reazioni, affare Moro”, verrà proiettato “I sovversivi” (1967) dei fratelli Taviani con Giulio Brogi, Maria Cumani Quasimodo, Lucio Dalla, Ferruccio De Ceresa, Fabienne Fabre, Lidija Jurakic. Ingresso con tessera Ficc (da acquistare anche prima della proiezione). Sullo sfondo dei funerali di Togliatti quattro storie di militanza comunista: un regista, minato dall’insorgere di una malattia, vorrebbe lasciare il cinema; un esule venezuelano torna al suo Paese per prendere il posto di un compagno ucciso dai governativi; un funzionario del Pci entra in crisi con la moglie; un filosofo si dà alla fotografia e si rivela anticonformista e individualista. Il film dei Taviani mette in campo le inquietudini di una generazione che, tra fedeltà e nuove stridenti passioni, sarà protagonista degli anni che verranno, di quel “maggio durato dieci anni” (Erri De Luca) che nel 1968 avrà il suo inizio.

SAN MARCO

L’odissea di un principe balinese

Alle 18, al San Marco, presentazione del libro “L’isola che non c’è più-L’odissea nel mondo di un principe balinese” di Idanna Pucci. Sono le avventure del principe Madé Djelantik (nella foto), che Idanna Pucci, fiorentina di nascita e balinese di ado-



zione, ha raccolto dal suo maestro e mentore, personalità tra le più amate nella storia contemporanea dell’isola di Bali, in Indonesia. Nato nel 1919 in epoca coloniale, il principe Djelantik è stato testimone di momenti chiave nella storia del suo Paese e del mondo: la Seconda guerra mondiale, l’indipendenza dal giogo olandese dopo quattro secoli, fino ai grandi cambiamenti provocati nella sua isola da uno sviluppo sfrenato. Va a studiare - primo tra i balinesi - in Europa, all’Università di Amsterdam. Conseguita la laurea, il suo lavoro di medico lo porterà nelle regioni più remote del mondo: prima in luoghi sperduti dell’arcipelago indonesiano, poi sulle montagne dell’Afghanistan e negli aridi deserti dell’Iraq e della Somalia per tornare infine nella sua Bali a fondare il primo ospedale dell’isola.

“L’odissea nel mondo di un principe balinese” alle 18
■ Ingresso libero

CONCERTI

“Contrasti in musica” per l’Amadeus Orchestra

Con il titolo “Contrasti in musica”, avrà luogo oggi alle 20.30, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5, un concerto della Amadeus Adriatic Orchestra (nella foto) diretta da Stefano Sacher. La compagine giovanile, sorta poco più di due anni fa all’interno dell’Associazione Mozart Italia-sede di Trieste, proporrà al pubblico sei composizioni caratterizzate da diversità stilistica e per organico strumentale.

Tre pezzi di autori contemporanei, concepiti per orchestre giovanili, saranno presenti nella prima parte del concerto: “Il lamento della terra” di Mario Pagotto per archi e due violini solisti, Dragana Gajic e Paolo Martino Delmarco, e “Mare tranquillitatis”, una composizione per flauto e ar-



chi di Giorgio Coslovich di cui si può apprezzare il cd “Winter tales”, uscito pochi mesi e contenente un’ampia silloge delle musiche del compositore triestino. Terzo brano tra quelli contemporanei sarà “Concer-

tante” per ensemble di fiati, pianoforte e percussioni, di Stefano Sacher, direttore artistico di Amits e fondatore e direttore dell’Amadeus Adriatic Orchestra. Pianoforte solista sarà Max Zuliani.

IL PROGRAMMA

Mitteleuropa Orchestra, la stagione si apre con l’omaggio a Sinatra

La Mitteleuropa Orchestra (nella foto) nelle ultime tre stagioni ha realizzato oltre 170 concerti nel territorio regionale, nazionale e internazionale, dimostrando una forte capacità di stupire con i suoi programmi sempre pensati per il grande pubblico. Un progetto ambizioso che vede un’ulteriore crescita grazie alla nuova importante sinergia con il Comune di Lignano. Dopo il concerto di ieri, la prossima tappa sul pentagramma è prevista il 20 luglio, all’Arena Alpe Adria, con il concerto “Omaggio a Frank Sinatra”. Arrangiati da Valter Sivilotti e interpretati da cantanti selezionate su audizione, verranno eseguiti alcuni tra i brani più celebri e amati dall’artista di Hoboken, da “Night and Day” e “I’ve got you



under my skin” di Cole Porter, a 2My way”, passando per “Stormy Weather”, “Summer Wind” e “Strangers in the night”. Si tratta di un imperdibile progetto musicale, firmato Mitteleuropa Orchestra e dedicato a Frank Sinatra la cui memoria è vivida nell’ideale collettivo grazie all’autentica bellezza delle sue canzoni e del suo

swing. Infine il 6 ottobre, sempre al duomo di Lignano, verrà eseguita la splendida Nona Sinfonia di Beethoven. La Mitteleuropa Orchestra conta attualmente 47 professori d’orchestra stabili e una solida organizzazione autonoma; la sua sede è a Palmanova. Il direttore musicale dell’Orchestra, da gennaio 2017, è il maestro Marco Guidarini.

REGIONE

L’archeologia spiegata con i fumetti

Prosegue anche oggi, alla sala Tessitori del Consiglio regionale, la presentazione del progetto di educazione al patrimonio storico-archeologico “I Leoni del tempo. Archeostorie del Friuli Venezia Giulia” agli insegnanti e agli alunni delle quinte della scuola Saba di Trieste. Il progetto, promosso dal Servizio catalogazione, formazione e ricerca dell’Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, si pone l’obiettivo di avvicinare il mondo dei ragazzi in modo divertente e costruttivo alla storia e all’archeologia regionale, avvalendosi di un romanzo

illustrato e di una serie di storie interattive da sfogliare gratuitamente su app. La presentazione sarà accompagnata da un atelier di fumetto: nel corso di



due mattinate, circa cento studenti potranno apprendere le tecniche e i segreti di questo mezzo espressivo così affascinante, efficace anche per veicolare tematiche come la storia e l’archeologia. A guidare i ragazzi sarà il fumettista Simone Paoloni (nella foto), autore dei disegni del romanzo “I Leoni del tempo”. Info: www.ipac.regione.fvg.it, sezione Archeologia/Progetti.

Giovedì, ore 20.30: Pert - Vita e miracoli del partigiano Sandro Pertini di e con Aldo Rapè. Il partigiano Pert, ma soprattutto l’Uomo. Un viaggio negli anni caotici e cruenti della Resistenza attraverso il partigiano ligure che un giorno diverrà Presidente. Ingresso € 12, ridotto € 10. Preveduta dalla 17.00 alle 19. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 marzo La paranza dei bambini di Roberto Saviano e Mario Gelardi.

Venerdì 23 marzo, Fabio Armiliato tenore, Fabrizio Mocata pianoforte in: Recital cantango. Omaggio a Schipa e Gardel: opera e tango. Oggi prevendita riservata alle CARD.

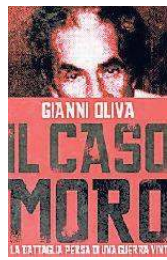
Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

L'ANNIVERSARIO

L'omicidio di Aldo Moro, per non dimenticare

A quarant'anni dalla strage di via Fani, lo storico Gianni Oliva firma un saggio di divulgazione sul contesto in cui maturò il sequestro

Sul rapimento e sull'uccisione di Aldo Moro esistono punti oscuri e verità contrastanti, tanto che ancora nella legislatura appena conclusa è stata istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta (la quinta): «confessioni» più o meno reticenti di brigatisti, «scoop» giornalistici su testimoni scoperti anni dopo, ricostruzioni fondate su congetture, ritrovamenti tardivi di materiali. Nel libro di Gianni Oliva si ripercorrono i 55 giorni di Moro (dal rapimento al ritrovamento del cadavere) così come sono emersi dalle inchieste e dai processi, e si analizzano i «punti oscuri» e le principali interpretazioni che ne sono state date.



di GIANNI OLIVA

Nell'autunno 2012, quando ero preside del liceo Massimo D'Azeglio di Torino, mi è stato chiesto di mandare una delegazione di studenti alla commemorazio-

IN EDICOLA

Da giovedì con il Piccolo

In occasione dei quarant'anni dell'assassinio di Aldo Moro e della sua scorta (il 16 marzo), il Piccolo mette in vendita da giovedì il nuovo libro dello storico del Novecento Gianni Oliva, «Il caso Moro» (Edizioni del Capricorno), al prezzo di 9,90 euro più quello del quotidiano. Un saggio storico di grande forza emotiva, per ricostruire uno dei periodi più duri, controversi, decisivi nella storia della Repubblica, con le prime lettere di Aldo Moro, i comunicati delle Br, i documenti, i protagonisti, le foto, ma soprattutto la cronaca.

ne organizzata per i 35 anni dell'assassinio di Carlo Casalegno, vicedirettore di La Stampa, morto il 29 novembre 1977 in seguito a un agguato delle Brigate Rosse: Casalegno era stato studente del liceo ed era stato colpito nel portone della sua abitazione in corso Re Umberto, a due isolati dalla scuola.



Aldo Moro fu rapito dalle Brigate Rosse il 16 marzo 1978 e ucciso dopo 55 giorni di prigionia

Gli studenti sono andati, ma, essendo ragazzi seri, prima hanno fatto una ricerca su Internet per sapere chi era Casalegno: era un nome che sentivano per la prima volta. Però quegli stessi studenti sapevano perfettamente chi erano Renato Curcio e Mara Cagol. Ho pensato che se una comunità ricorda

i nomi dei carnefici e dimentica quelli delle vittime, vi è un corto circuito nella memoria collettiva: così si rischia di ribaltare i ruoli, di dimenticare i contesti, di assolvere le tante complicità più o meno inconsapevoli dell'epoca. Di qui una ricerca indirizzata a ripercorrere le vicende degli anni Settanta,

prima con Torino. Anni di piombo, ora con il caso Moro (o l'«operazione Fritz», come definita talvolta dai terroristi).

Questo – sia chiaro – non è un «altro libro» su Aldo Moro, con una verità inedita e fragile come tutte quelle che sono comparse sinora (da quarant'anni si scrive, s'illaziona e

s'indugia tra una congettura e l'altra). Questo è un libro che ha l'ambizione di essere letto dai tanti che di Moro sanno il nome e il destino tragico, ma non ricordano i fatti e il loro contesto; e da quelli (e sono ancora più numerosi) che di Moro non sanno quasi nulla, perché nati dopo e formati da una scuola dove la storia antica è più in onore di quella contemporanea.

Un libro di divulgazione scientifica, dunque, dove le immagini servono a ricreare l'atmosfera che le pagine raccontano. La linea conduttrice è data dalle risultanze dei processi e da quanto la magistratura ha potuto ricostruire dei 55 giorni compresi tra il 16 marzo e il 9 maggio 1978, dalla strage di via Fani, alla gestione del rapimento, al ritrovamento del cadavere in via Caetani. Poiché la mole di atti prodotti dal succedersi d'inchieste e processi ha rappresentato una base per molteplici discussioni e polemiche, l'ultimo capitolo è dedicato ai «misteri» del caso Moro e alle varie tesi complottiste che sono state elaborate, con l'avvertenza che nessuna di esse ha trovato riscontri adeguati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CACCIA ALLA BESTIA.

NOIRISSIMO ITALIANO

IL METODO DEL COCCODRILLO DI MAURIZIO DE GIOVANNI.

Il primo spinoso caso per l'ispettore Lojacono, quando non era ancora uno dei bastardi di Pizzofalcone. Trasferito a Napoli da Agrigento per punizione, si lancia subito sulle tracce di un killer metodico, che sta seminando il terrore in città. I giornalisti lo chiamano «Il Coccodrillo» perché aspetta con calma la sua preda per poi colpirla al momento giusto. E dopo averla uccisa, piange. O almeno così sembra.



IN EDICOLA

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Berlusconi, bunga bunga e anche Dudù

Esce il trailer di “Loro” di Paolo Sorrentino che debutterà al festival di Cannes

► ROMA

La voce è identica e fa sussultare: un potente al tramonto, vagamente depresso o un'Araba Fenice. Il teaser trailer di “Loro”, il nuovo film di Paolo Sorrentino che racconta Silvio Berlusconi interpretato da Toni Servillo, arriva sette giorni dopo i risultati elettorali e forse per quello fa ancora più effetto. Il regista premio Oscar della Grande Bellezza nel raccontare il leader politico e il suo stile di vita ha pensato anche alla sua longevità pubblica? Nelle prime immagini quello che ci si aspetta - i party scatenati

a bordo piscina, il sesso, una folla di ragazze che ancheggiano mentre lui fa il voyeur, una riunione istituzionale con il (simil) presidente Napolitano, le coppe sportive in bella vista in salotto, una Veronica (Elena Sofia Ricci) tristissima e persino il barboncino Dudù - ma tutto con un'atmosfera da ultimi giorni di Pompei. «Ma te che cosa ti aspettavi, di poter essere l'uomo più ricco del paese, fare il premier e che anche tutti ti amassero alla follia?» gli chiede una voce con accento del nord. «Sì, io mi aspettavo proprio questo» risponde l'ex premier.

Il film, che è dato per scontato abbia il debutto mondiale al festival di Cannes e non ha ancora una data di uscita, è una coproduzione Italia-Francia: Indigo Film per l'Italia, Pathé e France 2 Cinéma per la Francia. Nel cast Riccardo Scamarcio, Chiara Iezzi, Fabrizio Bentivoglio, Elena Sofia Ricci, Roberto Herlitzka, Ricky Memphis, Roberto De Francesco, Dario Cantarelli, Alessia Fabiani.

«Perché un film su Berlusconi? Perché sono italiano e voglio fare film sugli italiani. Berlusconi è un archetipo dell'italianità e attraverso lui puoi raccontare gli

italiani»: Paolo Sorrentino ha definito così sin dall'inizio, a maggio, il progetto dedicato al fondatore di Forza Italia. Alla Bbc ha detto: «Mi interessa l'uomo che sta dietro il politico», aggiungendo: «Per me, un film è scoprire un mistero. E in Italia, molti misteri sono esattamente legati alla chiesa, alla politica, alla mafia ... e sono interessato a raccontare a questi mondi». La storia, scritta con Umberto Contarello, è quella di Berlusconi e della sua corte, il 'loro' del titolo. Berlusconi nell'ottobre 2017 si è augurato esplicitamente che «non sia una aggressione politica nei



Toni Servillo è Berlusconi nel nuovo film di Sorrentino “Loro”

miei confronti». Una preoccupazione che già a luglio aveva espresso durante una puntata di In Onda su La7: «Non credo che sia conveniente, vista la mia popolarità, fare un film contro di me», arrivando a offrirgli la villa di Porto Rotondo e di Arcore per

le riprese. In quell'occasione Sorrentino non raccolse. Del resto non è il primo film su un politico: a Giulio Andreotti dedicò, con successo di critica e di pubblico e il premio della giuria a Cannes, Il Divo (ancora Toni Servillo protagonista).

“Come cadono le cose”, primo ciak a Trieste

Iniziate le riprese della commedia romantica di confine ambientata in città, debutto di Katja Colja nella regia

di Beatrice Fiorentino

► TRIESTE

Qualcuno, forse, passando ieri mattina dalle parti di via Diaz, in pieno centro cittadino, potrebbe aver riconosciuto da lontano l'attrice triestina Anita Kravos vestita di bianco, bella e sorridente come al suo solito, all'interno di un negozio di abiti da sposa. Prove generali per il gran giorno? In realtà si tratta di un set cinematografico, una delle prime location visitate dal film “Come cadono le cose”, opera prima della sceneggiatrice carsolina Katja Colja esordiente alla regia.

Si è battuto quindi sotto qualche goccia di pioggia il primo ciak per la coproduzione italo-slovena che si fermerà per le prossime 5 settimane a Trieste, impiegando una quindicina di maestranze locali su una troupe formata da circa trenta persone, oltre a generici e attori per ruoli secondari.

Il film, prodotto da Minimum Fax assieme alla Casablanca Film Production con il sostegno del Mibact, della Film



Commission e del Fondo per l'Audiovisivo Fvg, di RaiCinema ed Eurimage, è una commedia romantica che ha per protagonisti due coniugi maturi, lei triestina e lui della minoranza slovena, giocata sugli equivoci e sulle differenze culturali e linguistiche tra i due. Non c'è Rade Šerbedžija, come ci si aspettava in un primo momento, a far parte del cast. Al suo posto l'attore settantenne milanese Boris Cavazza, affiancato da Lunetta Savino e da Anita Kravos - appunto - figlia della coppia presumibilmente in procinto di convolare a nozze, vista



In alto, Katja Colja. Qui sopra, la regista carsolina assieme all'attrice Lunetta Savino (Foto Bruni)

l'ambientazione in cui si sono svolte le riprese nella prima giornata di lavorazione. Ma è una supposizione. Perché a parte la breve sinossi ufficiale che circola in rete, non è possibile

ricevere alcuna notizia di prima mano dal set più blindato della storia dai tempi di 007 Spectre. Al silenzio impenetrabile della regista, nata a Trieste ma trapiantata a Roma dopo gli studi

universitari compiuti nella sua città natale e una formazione artistica presso l'Accademia delle Scienze e delle Arti a Lubiana, che “non può” rilasciare dichiarazioni, sopperisce la re-

sponsabile della produzione Marica Stocchi, «molto felice - afferma - di realizzare un film in cui la storia è fortemente connessa al territorio». «Non è un caso se siamo in questa città. La storia è ambientata a Trieste e ha molto a che fare con il confine e con le caratteristiche uniche del capoluogo giuliano. Katja, la regista, è italo-slovena, nata a Opicina e cresciuta nella minoranza slovena in Italia. Ha voluto portare nel film entrambe queste culture che fanno parte del suo vissuto personale».

Durante le prossime settimane la produzione si sposterà in diverse altre zone della città e delle località limitrofe. Si girerà molto sul mare: a Barcola, nel porticciolo del Cedas, al Circolo Nautico Triestino Sirena, in viale Miramare, all'Ausonia. E poi in interni. Nella casa dei due coniugi (nella finzione), una villa a Muggia. Infine una chiesetta: il santuario di Monrupino. Segno forse che un matrimonio, allora, se davvero è previsto che ci sia, alla fine ci sarà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

“La merda” al Verdi di Gorizia con la nuda realtà quotidiana

di Alex Pessotto

► GORIZIA

Qualcuno tirerà fuori il solito argomento: le parolacce le troviamo anche in Dante e in altri grandi; inoltre, sono entrate nel linguaggio comune. A sentirle non c'è quindi bisogno di sorprendersi o di gridare allo scandalo. Ma in molti, c'è da scommettere, arricceranno il naso già per il titolo dello spettacolo che approda stasera, alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia, quarto e ultimo appuntamento della sezione “Verdi off”: “La merda”. Per non parlare di un altro non trascurabile elemento, anche se sui palcoscenici ne abbiamo già viste di tutti i colori: Silvia Gallerano, l'attrice del monologo, sul palco è completamente nuda. Provocazioni inutili? Scelte di dubbio gusto? Di fatto, “La merda”, il cui te-



Silvia Gallerano. Al Verdi di Gorizia recita nuda in “La merda”

sto è firmato da Cristian Ceresoli, ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti e registrato a livello internazionale un considerevole successo.

Lo spettacolo in sintesi?

«Si tratta - risponde Silvia Gallerano - del flusso di co-

scienza di una ragazza che vuole farcela a tutti i costi nel mondo di oggi in cui ciò che sembra importante è apparire, venire riconosciuti per strada. Insomma, nel mondo dell'apparenza, non è importante ciò che si fa (infatti la protagonista non è

che tenga in maniera particolare a diventare una modella, una soubrette o una cantante): l'importante, per lei, è farcela».

Un personaggio emblema dei nostri giorni...

«Sì, in quanto lo spettacolo è uno spaccato, un ritratto, un paesaggio, un flash, un'immagine di quello che ci circonda. La scrittura di Ceresoli attinge dalla realtà, dal quotidiano, e, quindi, dai modi di dire e di fare, e porta il tutto dentro un flusso, una partitura scritta con un intento, un aspetto, uno sguardo poetico».

Non le crea imbarazzo stare nuda sul palco?

«No, e devo dire che ultimamente preferisco non rispondere a domande sulla nudità, perché mi sembra che siano state il problema della percezione di questo lavoro, che tante volte è stato schiacciato anche dal titolo. Ma non c'è alcun desiderio di provocazione: è soltanto un modo di svelarsi, di mostrarsi e ciò viene perfettamente compreso. La cosa più faticosa, invece, è il dover interpretare un personaggio che ha risvolti negativi».

Ammetterà che anche il titolo non lascia indifferenti...

«Sì, però è una parola che

usiamo tutti i giorni: insomma, non c'è niente di nuovo e, anzi, artisticamente è stata abusata da tanti».

Dobbiamo quindi attenderci un turpiloquio?

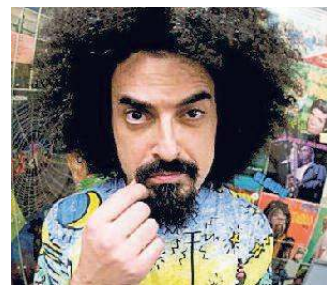
«No, non c'è un linguaggio forte, volgare. È la performance, il tema che è forte. L'empatia che si prova nei confronti di questo personaggio, allo stesso tempo tenero e feroce, colpisce e fa paura, in quanto lo si sente dire e fare cose orribili ma in tale personaggio ci si riconosce perché contiene elementi che in realtà tutti abbiamo anche se tentiamo di tenere a bada».

Il titolo e la nudità sulla scena vi hanno causato problemi?

«Siamo dovuti scappare dall'Italia, tradurre il testo in inglese e debuttare a Edimburgo, a spese nostre, facendo un investimento enorme sulle nostre vite. In Italia questo lavoro non aveva possibilità di esistere, abbiamo subito una censura. Poi, siamo tornati vittoriosi dal festival internazionale e, come tutte le cose che funzionano, in molti hanno bussato alle nostre porte; ma continuiamo a subire un ostracismo dal sistema teatrale».

➔ **FESTIVAL**

Arriva Caparezza a Palmanova il 7 luglio



Piazza Grande a Palmanova accoglierà, sabato 7 luglio, l'unico concerto in Friuli Venezia Giulia del nuovo “Prisoner 709 Tour” di Caparezza, rapper molfettano e star della musica italiana. L'evento è la speciale anteprima di Onde Mediterranee Festival. I biglietti saranno in vendita on line sul circuito Ticketone a partire dalle 10 di oggi e in tutti i punti autorizzati dalle 10 di venerdì 16 marzo. Info www.euritmica.it e punti vendita su www.azalea.it. Caparezza è un vecchio amico di Onde Mediterranee: nel 2004 si esibì al Parco Europa Unita di Cervignano e nel 2008 radunò a Monfalcone oltre 10.000 persone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Ore 6 - RaiSport: Giochi Paralimpici invernali

■ Ore 15.15 - Rai3: Ciclismo, Tirreno-Adriatico. Settima tappa

■ Ore 19 - SkySport2-3: Tennis, Masters 1000 Indian Wells. Sesta giornata

■ Ore 20.15 - Eurosport2: Basket, EuroLeague. EA7 Milano-Real Madrid

■ Ore 20.45 - Premium Sport: Calcio, Champions League. Roma-Shakhtar

■ Ore 20.45 - Premium Sport2: Calcio, Champions League. United-Siviglia

BASKET » SERIE A2

Alma e Bologna, sei tappe e un'incognita

Treviso domenica sbancando il PalaDozza potrebbe dare una spinta decisiva a Trieste. L'effetto Roseto e il fattore mercato

APERITIVO SOTTO CANESTRO

Carra: «Fiducia nel gruppo non servono ritocchi»



Marco Carra nella redazione de Il Piccolo (Lasorte)

► TRIESTE

Un capitano indimenticato, un capitano che decide di mettere radici a Trieste: Marco Carra è l'ospite di "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato al basket disponibile dalle oggi di 12 sul sito de Il Piccolo.

L'argomento principale non può che essere l'Alma vincente a Roseto. E proprio dal sofferto ma importante successo abruzzese si parte per una disamina psicologica della situazione: «La vittoria esterna, proprio perché caratterizzata da tante difficoltà, può rappresentare il punto di svolta per una rinascita. Questi due punti possono far scattare la scintilla per il prosieguo del campionato, rigenera gli animi del gruppo e fa lavorare meglio durante la settimana». Nel caso contrario poteva essere una spirale negativa senza uscita. «La chiave per capire se una squadra è in crisi o attraversa un momento difficile è la compattezza del gruppo; se ci sono "mele marce" è facile che si tenda a deragliare e a disunirsi. Per quello

che ne so io invece l'Alma ha le radici solide di una unitarietà d'intenti, dove tutti sono allineati ai dettami del coach». A proposito di Dalmasson, la conoscenza profonda di Carra con il tecnico permette qualche lettura in più, a molti sconosciuta: «Il coach è molto bravo a gestire i momenti di pressione come questi, ha un equilibrio che non sfocia in eccessi. Ed è in grado di trovare il giusto modo di pungolare i giocatori». Imperdibile, al proposito, l'aneddoto su Holloway.

Il futuro è proiettato ai play off, con una probabile sfida a tre fra Trieste, Bologna e Treviso. L'ex capitano ha le idee chiare su chi c'è da temere: «Vedo Treviso più quadrata». Un confronto che comunque si auspica venga giocato con il roster attuale, senza interventi riparatori sul mercato: «Mi auguro non arrivi nessuno. Cosa manca al gruppo? Ci sono tutti gli elementi per vincere il campionato, bisogna dar fiducia a chi ha dimostrato di saper dominare il girone». E detto da un capitano...

Raffaele Baldini

di Roberto Degrassi
► TRIESTE

Per l'Alma all'Arena di Valmaura Ferrara, Verona e Udine e la sequenza esterna Jesi, Piacenza, Montegranaro. Per la Fortitudo al PalaDozza Treviso, Montegranaro e Piacenza e fuori Forlì, Roseto e Mantova. La strada per il primo posto nella regular season è questa e dall'altra sera Trieste e Bologna tornano ad affrontarla quasi appaiate, visto che la differenza canestri negli scontri diretti pone i biancorossi davanti alla Effe. E paradossalmente potrebbe essere proprio la terza grande favorita alla promozione, la De'Longhi Treviso, a indirizzare la volata. Un successo della banda di Pillastrini sul parquet emiliano domenica garantirebbe a Trieste, in caso di contemporanea vittoria biancorossa contro Ferrara, un vantaggio che potrebbe rivelarsi decisivo per finire in testa le 30 giornate.

INCERTEZZA L'Alma a Roseto ha verificato - come del resto aveva sperimentato la stessa Fortitudo pochi prima a Bergamo - quanto in questo momento valori e pronostici diventino aleatori. Bergamo prima di andare ai supplementari (poi persi) con la squadra di Bonicioli aveva potuto gestire il possesso per chiudere la partita. E domenica è andata a battere a domicilio Montegranaro. Roseto è riemmersa da un -14 contro Trieste con un 7-0 in poco più di un minuto. Le trappole sono disseminate ovunque, anche per chi lotta al vertice.

La vittoria triestina a Roseto ha ricordato per certi versi quelle di inizio campionato al PalaSanFilippo di Brescia contro Orzinuovi e a Bergamo: prestazioni incostanti, non esaltanti, senza mai riuscire a imporre con decisione i diritti della maggior caratura tecnica. Quella volta, anche quelle apparentemente delu-



Sopra Daniele Cavaliero. Nella foto grande a destra Matteo Da Ros (Foto Fanini/Lasorte)

denti prestazioni esterne servirono a innescare la striscia vincente e a consolidare lo spessore del gruppo. Il successo in Abruzzo, pur con le sue ombre, potrebbe rivelarsi un momento-chiave se servirà ad alleggerire la pressione in casa biancorossa e a restituire fiducia. Oltre a aver esorcizzato il tabù delle sconfitte esterne, l'Alma si è sbarazzata anche di quello dei flop in volata, per giunta dovendo rinunciare al play titolare, Fernandez, sulle cui condizioni oggi si dovrebbe avere un riscontro.

MERCATO Nello sprint tra Trie-

ste e la Fortitudo va considerata anche una variabile, legata al mercato. I bolognesi stanno cercando un play comunitario che dovrebbe far ricollocare McCamey nello spot di guardia. L'Alma rimane alla finestra, interessata a intervenire ma solo qualora si presentasse un'autentica occasione. La logica rimane la solita: non conta il ruolo, conta che sia la miglior pedina disponibile. La classifica della A1 accorciati in coda di fatto "congela" anche i possibili trattabili nelle pericolanti. Ma all'Alma di questi tempi più che un innesto preme so-



prattutto non dover affrontare ogni partita ad handicap, rinunciando per infortunio a qualche titolare. Se l'occasione si profilerà, Trieste è comunque pronta.

Dalmasson e Praticò: 300 panchine

Tra i top della A2 gli exploit di Jesi e Imola, Ravenna giustiziere della Effe

CHI SALE: Pollice su per due squadre che rientrano in corsa nella lotta play-off. Sono Jesi e Imola, vittoriose a Mantova e contro Verona. L'arrivo di Green ha dato impulso alla rimonta di Jesi che ieri, sbancando il palabam, ha superato in classifica proprio i virgiliani. Undici assist del folletto americano che ha trovato in Hasbrouck una spalla eccellente. Mortifera dalla distanza, Imola ha demolito la Tezenis sotto una pioggia di bombe. I romagnoli stanno andando oltre le aspettative grazie all'ottimo lavoro di Cavina.

CHI SCENDE: Montegranaro e

Mantova hanno deluso le attese buttando alle ortiche l'occasione offerta dal calendario. Mantova non riesce a trovare la quadratura del cerchio dopo il cambio di straniero e l'arrivo nel gruppo di Legion, Montegranaro ha subito la voglia di riscatto di una Bergamo a caccia della salvezza. Dopo aver sfiorato il colpaccio casalingo nel recupero contro Bologna, la formazione del neo tecnico Sacco è andata a segno nelle Marche rallentando la corsa di una squadra raggiunta al terzo posto da Treviso e Udine.

LA STATISTICA: Sette stagioni tra

serie B e Lega Due, 300 panchine raggiunte proprio a Roseto. Eugenio Dalmasson e Matteo Praticò hanno festeggiato il record raggiunto con un successo davvero preziosissimo.

LA CURIOSITA': Ravenna bestia nera della Fortitudo. Dopo aver espugnato il palaDozza ed essersi imposta anche a Jesi nella semifinale di coppa Italia, la formazione guidata da Antimo Martino ha compiuto percorso netto vincendo al Pala De Andrè dopo un supplementare. Lo scorso anno era successo contro l'altra bolognese, la Virtus. Imbattuti in stagione regolare pri-

ma del secco 3-0 rimediato nella semifinale play-off.

QUINTETTO: Play: Marques Green (Jesi): 8 punti e 11 assist, il faro della Termoforgia che sbanca Mantova. Guardia: Yuval Naimy (Forlì): Inarrestabile da tre. Il suo 8/12 dall'arco ha spianato la strada alla Unieuro. Ala piccola: Rayvonte Rice (Ravenna): Demolisce la capolista con 27 punti. Ala forte: Damian Hollis (Bergamo): 25 punti in 29 minuti, 7/8 dal campo e 9/9 dalla lunetta. Pivot: Jerai Grant (Ravenna): 21 punti e 11 rimbalzi, prezioso totem per l'OraSi.

Lorenzo Gatto



Eugenio Dalmasson e, alle sue spalle, Matteo Praticò

PARLA IL CAPITANO**Bracaletti: «Ci manca la giocata che può risolvere la partita»**

► TRIESTE

«Il pubblico mi ha dato una grande emozione, ma io sono venuto qui per questo, sapevo che Trieste è una piazza incredibile». Alla fine di Triestina-Vicenza con i suoi 6mila spettatori, Andrea Bracaletti si rivela contento ma non del tutto sorpreso dalla risposta dei tifosi. Segno che il capitano conosce bene le potenzialità di Trieste: «Non so-

lo domenica con il Vicenza, anche altre volte, e perfino in trasferta, il tifo alabardato si è dimostrato caloroso e appassionato. Anche se i risultati della squadra non sono ancora quelli sperati. Ma di certo hanno visto la nostra voglia di vincere, credo se ne siano accorti e l'abbiano apprezzato». Già, perché alla fine, nonostante il calore della tifoseria, ancora una volta la vittoria non è arrivata e a Bracaletti ov-

viamente pesa: «Sì, non si riesce a ritrovare la vittoria. Con il Vicenza è stata una partita complicata, un derby sentitissimo, tanto che noi abbiamo preparato la partita come fosse quella della vita. E sapevamo che ci sarebbe stato un contorno di altra categoria. Ma non è stata una partita facile. Però va detto che abbiamo trovato una solidità difensiva di squadra molto importante, anche se in questo momento ci

sta mancando la giocata che può risolvere la partita. Comunque dei tre 0-0 il più brutto è stato quello con la Fermana, perché con il Bassano abbiamo creato tantissimo e con il Vicenza di meno, ma provando sempre a vincere. Di certo stiamo mettendo le fondamenta per qualcosa di positivo». I pareggi in casa cominciano in effetti a essere davvero troppi, ma Bracaletti preferisce guardare anche

agli aspetti positivi: «I pareggi in casa sono stati troppi, sono i numeri che lo dicono. Ma se vogliamo costruire e guardare lontano, non bisogna fermarsi ai numeri e vedere anche come i risultati arrivano. Ripeto, ora c'è un'ottima solidità, ma sta mancando il guizzo che prima trovavamo con più continuità. Rimprocciamoci le maniche, perché abbiamo tre partite in una settimana e possiamo rifarci. E comunque a mio parere è anche molto importante non subire gol: perché se continuiamo a crescere e arrivare ai play-off, poi in quella fase questa qualità è importante».

Antonello Rodio**Andrea Bracaletti****EMOTICON** 😊 😐 😓 😡 😢 😭 😤 😞 😟 😠 😡 😢 😭 😤 😞 😟 😠

di GIOVANNI MARZINI

L'Alma scriverà la storia nel suo fortino

Tanto rumore per nulla? Forse anche sì...! Resettiamo emozioni, critiche, commenti, accuse e malignità da "social" e guardiamo solo la realtà dell'evidenza: a sei partite dalla fine della stagione regolare Trieste è prima in classifica, con un calendario non certo proibitivo da qui ai play-off, dato che le sfide più spigolose sono in programma sul legno di casa e sotto il

nuovo "cubo". 😊

Dalla sua, l'Alma ha un primato che può sbandierare con orgoglio a dispetto di un cammino costellato da intoppi e infortuni di ogni tipo (da ultimo quello del suo regista titolare, non proprio una robetta...). La notte trascorsa nel pullman col quale ha risalito la penisola avrà portato il giusto consiglio e

una piccola grande certezza. "Noi ci siamo!" 😊

Possono dire altrettanto gli altri? Forse ... anche no, soprattutto dalle parti di Bologna. Che la scalata alla massima serie non sarebbe stata una passeggiata (nonostante le 11 perle inflitte in avvio) lo diciamo da ottobre. Adesso però la classifica conforta non poco, se non altro perché può darci quella tranquillità e quella fiducia nei nostri mezzi, che sono poi state le vere assenti nelle trasferte degli ultimi due mesi.

Domenica si torna nel fortino, dove negli ultimi due anni abbiamo scritto la storia di questa squadra. E dove tutto si deciderà, da qui a giugno. La facce devono essere quelle giuste:

in campo e sugli spalti 😊 😊 😊

CALCIO » SERIE C**Il Rocco risponde presente ma la Triestina non fa il salto**

Due punti nel doppio turno casalingo sono ancora una volta un raccolto troppo misero ma in linea con il trend stagionale. Il Vicenza ha messo a nudo i limiti dell'Unione

di **Ciro Esposito**

► TRIESTE

Ma cosa manca a questa Triestina per fare il salto che la proietterebbe nelle zone alte della classifica? Manca la capacità di cogliere con maggior frequenza i tre punti anche se per farlo si rischia di perdere. Questo è il pensiero dello staff tecnico e della dirigenza. Tanto un punticino nel calcio moderno serve a poco, dicono. E manca anche soprattutto la vittoria in casa. Anche perché, come ha dimostrato il derby con il Vicenza, la città risponde alla sua squadra del cuore ogni qualvolta si alza la posta in palio. Togliendo i mille vicentini, nella gara di domenica dopo tante partite con gli spalti quasi disertati, si è tornati come afflusso di pubblico al primo match con la Reggiana. La disdetta è che ogni qualvolta la Triestina è chiamata ad accendere il fuoco dell'entusiasmo non riesce a far scoccare la scintilla. Come ha detto con onestà anche estrema Stefano Lotti nel dopo partita stavolta è mancato un po' di coraggio nel primo tempo. Però quella vivacità si è vista nel secondo tempo e soprattutto nelle

**Davis Mensah in azione nel derby con il Vicenza**

partite con Albinoleffe e con il Bassano. E anche la cattiveria, soprattutto dopo l'inserimento di Lambrughini e Coletti (che sotto questo aspetto ha fatto bene anche a Porcari e Bracaletti), non manca. Entrate decise, qualche falletto tattico, le spintarelle adesso ci sono a differenza di quanto accadeva un paio di mesi fa. Al Rocco si è visto che all'Unione manca proprio quello che ha messo in campo il Vi-

cenza. Esperienza, fisicità, attaccanti prestanti e rognosi che sanno pensare anche a subire il fallo prima ancora di andare in porta. L'Unione compensa in parte questo gap con la manovra ma i fatti dimostrano che questo non basta per vincere molte partite in terza serie. Se la difesa ha trovato un equilibrio la fase d'attacco non può che zoppicare quando Mensah viene bloccato e non ha ancora l'e-

sperienza per trovare soluzioni alternative alla sua straripante velocità. In assenza di Petrella e con Arma che spesso lavora a distanza dall'area le alternative sono poche. Il centrocampista a tre non ha molti spazi per l'inserimento e il solo Bracaletti ha le caratteristiche tecniche che gli consentono di essere talvolta efficace anche nella conclusione. Insomma non c'è da stupirsi se con due buone prestazioni casalinghe gli alabardati abbiano raccolto appena due punticini. In un anno di transizione l'importante è costruire la mentalità vincente (non solo la voglia di vincere), ma la mentalità vincente si costruisce anche vincendo. E cementando così il rapporto con un pubblico tanto generoso quanto esigente. La serenità che traspare comunque da tutto l'ambiente non può che giovare alla crescita di una squadra che a otto gare dalla fine della regular season ha come obiettivo il raggiungimento dei play-off (non è scontato se non si recuperano in trasferta i punti lasciati al Rocco) per poi fare esperienza appunto nell'appendice della stagione. E poi le sorprese potrebbero anche arrivare.

ECCELLENZA**Il Kras si esalta con capitano Grujic**

Prova di carattere per il San Luigi nel pantano di Manzano

► MONRUPINO

A Monrupino è tornato l'entusiasmo. L'inaspettata vittoria contro la corazzata Chions ha ridato fiducia ad un ambiente piuttosto provato da un'annata, sin qui, avara di gioie. Il 3-2 finale con cui i ragazzi del presidente Goran Kocman hanno fermato la capolista è arrivato al termine di una partita in cui il cuore biancorosso ha avuto il meglio sulla classe dei friulani. Tutti i giocatori schierati in campo da Knezevic hanno dato il meglio di sé, senza sosta. Una menzione particolare va al capitano Milan

Grujic autore di due reti capolaro che hanno permesso di poter sognare un colpaccio contro il Chions, anche se la ciliegina sulla torta l'ha fornita la perla di Ambroz Klancic, già decisivo contro il Ronchi.

In via Felluga, intanto, il San Luigi può godersi, forse con qualche rammarico, il pareggio in extremis raccolto a Manzano. «I due gol presi in 6' avrebbero ammazzato anche un toro, invece non ci siamo dati per vinti. Anzi. Abbiamo dimostrato di essere una squadra che sta prendendo sempre più le sembianze del tecnico Sandrin: alla fine il

pari ci sta pure stretto», spiega il ds biancoverde Maurizio Cespa. Il giocatore che ha dato la svolta al match è stato Carlevaris, autore di due gol (uno dei quali però ingiustamente annullato). E a proposito di gol annullati, Cespa ammette le forte perplessità sull'irregolarità della punizione realizzata dalla Manzanese: «Dalla tribuna non ho proprio capito perché il gol friulano sia stato annullato. Forse l'arbitro si era reso conto che eravamo andati ben oltre il recupero. Oppure, come dettomi da qualche giocatore, ci poteva stare un fallo su Kozmann. Per noi sarebbe stata

**Milan Grujic**

una beffa uscire sconfitti dal pantano di Manzano». La classifica: Chions 54, Lumignacco 53, Torviscosa 42, S.Luigi 41, Lignano 40, Gemonese 37, Cordenons 34, Brian 33, Manzanese e Tricesimo 30, Ronchi 29, V.Corno 24, Fontanafredda e Kras 23, Ol3 14, U.Pasiano 11.

Riccardo Tosques

Spensieratezza e decisione Ecco le armi della Roma

Champions, questa sera all'Olimpico la sfida contro lo Shakhtar Donetsk
Per approdare ai quarti la squadra giallorossa deve ribaltare l'1-2 dell'andata

ROMA

Superare lo Shakhtar Donetsk, centrare i quarti di Champions League, e poi puntare a «fare ancora meglio».

Eusebio Di Francesco pensa in grande e volge lo sguardo anche oltre l'impegno che questa sera attende la Roma allo stadio Olimpico. Davanti a 45 mila spettatori, De Rossi e compagni proveranno a ribaltare il 2-1 subito in Ucraina per sedersi al tavolo delle migliori otto squadre d'Europa. Un traguardo tutt'altro che tradizionale dalle parti di Trigoria.

«Tutti abbiamo un unico obiettivo, passare il turno e arrivare ai quarti. La Roma non è tanto abituata ad arrivare a questi livelli, mi auguro di poterlo fare con i miei ragazzi e con la nostra gente che spero sia il 12.mo uomo in campo - spiega il tecnico abruzzese -. È una grande chance, per me e per la squadra. Credo sia una partita importantissima per tutti, passare ridarebbe slancio alle nostre ambizioni. Ho il forte desiderio di portare questa squadra ai quarti perché poi mi

CHAMPIONS LEAGUE



Tutte le sfide sulla strada dei quarti

Non solo Roma-Shakhtar Donetsk nella settimana europea che porta ai quarti di finale di Champions.

UNITED-SIVIGLIA Questa si gioca anche Manchester United - Siviglia: all'andata finì 0-0. Gli inglesi di José Mourinho dunque favoriti, ma agli spagnoli guidati da Vincenzino Montella (nella foto) potrebbe riuscire il colpaccio della vita.

DOMANI BARÇA-CHELSEA... Fari accesi domani su Barcellona dove alle 20.45 arriva il Chelsea di Antonio Conte: all'andata finì 1-1,

partita dunque sulla carta apertissima.

...E BESIKTAS-BAYERN Intanto a Istanbul alle 18 si gioca Besiktas - Bayern Monaco, partita che rappresenta un assoluto pro forma per i tedeschi, i quali all'andata si sono imposti per 5-0. **GIÀ QUALIFICATI** Intanto, la scorsa settimana si erano già qualificati ai quarti di finale il Liverpool (ai danni del Porto), il Real Madrid (Paris SG eliminato), il Manchester City (Basilea eliminato) e la Juventus (che ha eliminato il Tottenham).

auguro di poter fare ancora meglio».

Le legittime aspirazioni di Di Francesco tuttavia si scontrano con gli alti e bassi mostrati in stagione dalla sua squadra. Ecco perché l'allenatore mette in guardia i propri giocatori: «Non possiamo scendere in campo col pensiero di giocare per 45' minuti. Questa è una gara in

cui non possiamo sbagliare. Abbiamo davanti un avversario forte ma il nostro desiderio è passare il turno e per riuscirci non ci possiamo accontentare di fare bene solo un tempo. Non dovremo fermarci nemmeno in caso di vantaggio, bisogna avere l'intelligenza di dare continuità di prestazione. Voglio vedere spensieratezza e

determinazione, deve essere questo il nostro spirito nell'affrontare questa gara - aggiunge -. Dobbiamo avere il desiderio di andare a far male agli avversari perché non è una partita che possiamo gestire, dobbiamo vincere».

E per riuscirci potrebbe aiutare ripetere la gara del San Paolo. «Non sarebbe male, fos-



La Roma si affida all'estre di Dzeko: «Può essere determinante»

simo quelli di Napoli saremmo già a buon punto perché è stata una delle prestazioni migliori, anche a livello caratteriale. È da prendere ad esempio sotto tanti punti di vista» ammette Di Francesco prima di indicare in Dzeko l'arma in più della sua formazione: «Sappiamo di avere davanti un centravanti che, se gli si dà la possibilità ed è in

giornata, può fare gol straordinari e può mettere la squadra nelle condizioni di poter segnare. Sarà determinante lui come tutta la squadra». Che per non farsi trovare impreparata si sta allenando anche dal dischetto per l'eventualità dei calci di rigore, anche se l'obiettivo è chiudere il discorso qualificazione nei 90' regolamentari.



L'esultanza di Paul Dybala, decisivo anche domenica contro l'Udinese

Juve, il recupero per la fuga decisiva

Bianconeri record: domani la sfida contro l'Atalanta per volare a +4 sul Napoli

TORINO

L'11.ma vittoria consecutiva in campionato ottenuta contro l'Udinese, la 16.ma nelle ultime diciassette partite, potrebbe essere decisiva nella corsa scudetto. Complice il pareggio del Napoli sul campo dell'Inter, la Juventus è tornata a guardare gli avversari dalla testa della classifica. Ed è da lì che, domani contro l'Atalanta, tenterà l'allungo.

Il recupero del match con la squadra di Gasperini, che era stato rinviato per neve, potrebbe dar via alla fuga bianconera, che in caso di vittoria passerebbe da +1 a +4. Con trenta punti ancora in palio tutto può anco-

ra accadere nella corsa al titolo, ma l'impressionante marcia della Juventus, imbattuta dal 19 novembre, non sembra lasciare spazio ai sogni di rimonta del Napoli.

Anche contro l'ostica Udinese, superata 2-0 con una doppietta del ritrovato Dybala, la prova dei bianconeri è stata solida, «una partita seria, vinta di squadra» parafrasando Allegri, che dopo aver elogiato i suoi non ha perso occasione per far tornare sulla terra la squadra: «ora non abbassiamo la guardia, che ci aspettano due partite da cui vogliamo ottenere il massimo».

Sorride l'allenatore livornese, rinfrancato dal ritorno del

vero Dybala, che ha impresso il suo marchio, con i gol, sul sorpasso in vetta: prima quello taglia-gambe nel recupero con la Lazio, quindi la doppietta che ha schiantato l'Udinese. Un gol su punizione di sinistro, spietato e imparabile nella sua traiettoria, un altro di destro da attaccante di razza su assist di Higuain. Fondamentale sfruttare appieno il momento, vista anche la pausa Champions in attesa del sorteggio di venerdì: gli infortuni di Bernardeschi e Cuadrado potrebbero togliere energie preziose nel finale di stagione agli attaccanti bianconeri, impegnati su tre fronti.

La squadra è tornata ad allenarsi ieri in vista della partita di

domani contro l'Atalanta: per il match con i nerazzurri Allegri dovrebbe affidarsi nuovamente a Pjanic in cabina di regia, sostituito domenica da Marchisio, mentre in difesa probabile il ritorno di Benatia, reduce da un affaticamento in Champions con il Tottenham e rimasto in panchina nell'ultima sfida di campionato. In avanti dovrebbe tornare Mandzukic al fianco di Higuain e Dybala: probabile turno di riposo per Douglas Costa, fresco di convocazione con la Nazionale verdeoro. Con l'Atalanta scenderà in campo la formazione tipo: l'occasione è unica, una vittoria sarebbe un passo deciso verso il settimo scudetto consecutivo.

IPPICA

Montebello riapre con il memorial dedicato a Umberto Salvini

TRIESTE

Le piste, sia quella per le corse sia quella per gli allenamenti, tirate perfettamente a lustro. Un calendario che adesso non conoscerà più soste fino al termine dell'estate, riproponendo anche le tanto apprezzate notturne. La nuova proprietà della Nord Est ippodromi che punta a un rilancio della struttura.

Riapre oggi l'ippodromo di Montebello, dopo la lunga sosta osservata nel mese di febbraio. E sarà, quella odierna (inizio alle 15.35) una riunione che farà da preludio

all'atteso appuntamento di domenica 25 marzo, quando si correrà il Memorial Giorgio Jegher, ultimo gran premio rimasto a Trieste. Ma sarà un memorial anche il centrale di oggi, quello dedicato a Umberto Salvini, grande appassionato degli anni '50 e '60. In pista, nella quinta corsa del pomeriggio, ci saranno i tre anni, per un doppio chilometro con partenza alla pari che promette incertezza, vista la scarsa frequentazione della distanza da parte dei cavalli in pista. Sulla carta, Zofran De Gleris, affidato a Nando Pisacane, potrebbe esprimersi al meglio, ma

avrà sul dorso uno scomodo 6. Molto dipenderà dalla partenza, quando Zahara, appostata alla corda, tenterà di assumere il comando, cercando di dimenticare l'abitudine all'errore. Il regolarissimo Zenzero De Buty chiude la terna.

Quattro anni al via invece nel sottoclou, collocato a inizio programma. Si correrà sul miglio; obbligatoria la prima citazione per Vanilla Mms, che scatterà col 2. Sulle sue tracce si metterà con ogni probabilità Vanity Starlight. Terza nomina per Valadon Ans. Tutta da vedere anche la gentleman, con 9 an-

ziani al via, alla pari sul miglio, nella terza corsa. Piccolo Lai e Scarlet Matto promettono battaglia fin dallo stacco. Sauvage Roc e Rangy, nell'ordine, sono le nostre alternative.

Pronostico 1.a c.: Vanilla Mms, Vanity Starlight, Valadon Ans. 2.a c.: Tommy Vik, A'Ivo Torkdahl, Upsala Jet. 3.a c.: Piccolo Lai, Scarlet Matto, Sauvage Roc. 4.a c.: Violet Vik, Valdest, Velvet Wise L. 5.a c.: Zofran De Gleris, Zahara, Zenzero De Buty. 6.a c.: Bear Glide, Thriller Np, Piccadilly. 7.a c.: Rosor, Paprica Como, Solista Matto.

Ugo Salvini



Una delle passate edizioni del Memorial Jegher a Montebello

FURNI DI SOPRA

Grande spettacolo a Forni di Sopra per la 36ª edizione del Campionato di sci degli sloveni d'Italia valido per la Coppa Zsšdi. La kermesse, organizzata dal Devin in collaborazione con lo Zsšdi, ha visto la partecipazione di 91 atleti appartenenti a cinque sodalizi sloveni in Italia: Spdg, Sk Brdina, Pd Benecija, Asd Mladina e Sk Devin. Alla fine di una giornata ricca di emozioni sono stati incoronati i quattro nuovi cam-

Sci, Bizjak e Del Latte vincono i campionati delle società slovene

pioni. A livello assoluto i vincitori sono stati Vesna Bizjak (Mladina) e Mattia Del Latte (Devin). Nella categoria giovanile si sono laureati campioni Caterina Sinigoi (Devin) e Nikola Kerpan (Devin). Questi i titoli di categoria. SuperBaby F Beatrice Cettul (Devin), SuperBaby M Niko Glavina (Devin), Baby Sprint F Arina Sedmak (Devin), Ba-

by Sprint M Enej Kukanja (Devin), Cuccioli F Anja Sosic (Mladina), Cuccioli M Julian Sudano (Brdina), SuperVeterani B Stojan Sosic (Mladina), SuperVeterani A Lucio Musina (Devin), Super Dame Tatjan Cac (Brdina), Dame Vesna Bizjak (Mladina), Ragazze Alice Valdemarin (Devin), Ragazzi Erik Bordon (Devin), Allievi F Caterina Si-

nigoi (Devin), Allievi M Nikola Kerpan (Devin), Veterani Marko Kerpan (Devin), Amatori Davide Ravalico (Devin), Senior Ivan Kerpan (Mladina), Juniores Mattia Del Latte (Devin).

CRAIEVICH Andrea Craievich ha concluso in bellezza l'esperienza ai Campionati Italiani Aspiranti di Sarentino (Bolzano) con un ottavo po-

sto in discesa, che si affianca al quinto dello slalom e al sesto della combinata. La diciottenne della squadra Fisi regionale e dello Sci Club 70, fresca di riconfermati ai campionati triestini, ha dunque confermato il suo ottimo stato di forma. Bene anche Anna Berra del Bachmann, quindicesima, stessa posizione ottenuta da Francesco Pezzutti

dell'Alpe 2000 nella discesa maschile; per il pordenonese è il miglior risultato ottenuto in questa edizione tricolore.

TARANZANO Intanto l'azzurro Luca Taranzano (Sci Cai Monte Lussari) è giunto 21° nel gigante Fis di Passo San Pellegrino vinto dall'olimpico Alex Vinatzer. Due giorni dopo Taranzano ha preso parte al gigante dei Campionati Nazionali Lituani tenutosi a Kronplatz. Il ventenne della squadra Fisi del Friuli Venezia Giulia è giunto quarto. (r.tos.)

Trieste, ultima chiamata per evitare i play-out

La squadra di Pallanuoto continua a perdere e a precipitare in classifica ma sabato alla Bianchi arriva il Posillipo: il team di Krstovic è obbligato a vincere

TRIESTE

Due sconfitte nell'arco di quattro giorni, come il pronostico lasciava presagire.

Dopo il ko casalingo incassato nel turno infrasettimanale con l'Ortigia Siracusa (5-8), nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie A1 maschile la Pallanuoto Trieste è stata battuta - questa volta in trasferta - dalla Canottieri Napoli - per 11-7. Ci sarà ancora Napoli nel destino della squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping.

Sabato 17 marzo alla "Bruno Bianchi" arriverà il Posillipo (si gioca alle 15) in una partita che rappresenta virtualmente l'ultimo treno da prendere dagli alabardati per sperare di agganciare la salvezza diretta.

Ma, prima di pensare ai gialloverdi, torniamo sulla prestazione offerta dalla Pallanuoto Trieste con la Canottieri.

«Ci abbiamo provato comunque - spiega l'allenatore belgradese Miroslav Krstovic - ma la differenza di punti che c'è in classifica si è vista anche in vasca. Un aspetto positivo c'è stato, non abbiamo mai smesso di giocare anche quando siamo andati sotto di 6 gol. L'aspetto negativo è che potevamo sfruttare meglio le occasioni costruite nel primo periodo del match».

Archiviato lo stop con la quinta forza del campionato,



Settimana difficile per il tecnico Miroslav Krstovic e i suoi ragazzi

la Pallanuoto Trieste deve ritrovare serenità in vista di un match che questa volta, oltre ad essere abbordabile, sarà davvero fondamentale visto che in classifica il Posillipo precede gli alabardati di 4 punti. All'andata alla "Scandone" finì 9-9, con i triestini che sprecate un paio di occasioni per il ko si fecero agguantare sul pari proprio a 1' dalla fine.

Graduatoria alla mano, è una sfida da non sbagliare.

La zona salvezza diretta si sta infatti allontanando sempre di più. Il Catania ha firmato il colpo con il Savona, battuto in Sicilia per 10-9, salendo a quota 21 punti. Adesso al nono posto, quindi in salvo, c'è la Fiorentina, che ha 9 punti più di Trieste e lo scontro diretto a favore.

Intanto ha mosso la classifica anche il Torino 81, che ha battuto a fatica il fanalino di coda Acquachiarà, a questo punto condannata alla re-

trocessione diretta. Stop per il Bogliasco, battuto nettamente (13-8) da un'Ortigia Siracusa proiettata al quarto posto dietro soltanto alle tre "big".

Nemmeno il Posillipo ha fatto punti, ma i napoletani hanno messo in seria difficoltà l'An Brescia, che si è imposto alla "Scandone" per 4-7. A conferma di quanto difficile sarà la sfida che attende la Pallanuoto Trieste sabato.

Riccardo Tosques



La capitana delle Orchette Francesca Rattelli

Le Orchette in alto Colautti: «Ma con Como serve giocare meglio»

TRIESTE

Orchette scatenate, un po' distratte, ma alla fine comunque vincenti. Il secondo successo consecutivo per la Pallanuoto Trieste, che nella penultima giornata di andata della serie A2-girone Nord, ha superato il Varese Olona per 8-4, riporta la squadra di Ilaria Colautti e Andrea Piccoli nelle zone alte della classifica. In graduatoria del girone Nord resta comunque piuttosto corta, ma in ogni caso Trieste adesso è tornata al secondo posto con 15 punti, in coabitazione con il Css Verona. Sempre in vetta il Como a quota 18. Se la classifica sorride, la prestazione sfornata dalle orchette sabato sera alla "Bruno Bianchi" non ha soddisfatto lo staff tecnico. L'inizio di gara è stato a dir poco super, con il punteggio fissato sul 5-0 in favore della squadra di casa dopo i primi 8' di gioco. Poi però la Pallanuoto Trieste ha tirato i remi in barca. E la cosa non è piaciuta troppo all'allenatrice Ilaria Colautti: «Volevamo questi tre punti e li abbiamo conquistati. Ma dopo un ottimo inizio, la squadra ha accusato

un evidente calo di tensione. Non va bene, dobbiamo mantenere la concentrazione alta per tutta la partita, sempre. Domenica prossima ci aspetta la capolista Como, dovremo produrre un altro tipo di prestazione». In effetti dopo il break iniziale firmato Lucrezia Cergol (2 gol), Amanda Russignan, Elisa Ingannamorte e Giorgia Klatowski, la Pallanuoto Trieste ha incassato la reazione del Varese Olona, che senza fare grandi cose è tornato anche sul -2. Ad onor del vero il risultato non è mai stato a rischio, ma certo che nel secondo, terzo e quarto periodo Trieste qualcosa in più poteva fare. Discorso comunque chiuso perché desso c'è da pensare soltanto alla trasferta in terra lombarda contro un Como lanciatissimo in vetta alla classifica. Intanto Css Verona e Promogest Quartu - due squadre destinate a lottare per i play-off - hanno pareggiato sul 7-7, mentre il Padova 2001 ha impartito una severa lezione al Firenze Pallanuoto, battuto per 11-4. Colpo esterno del Bologna a Genova con il Locatelli (8-9), mentre è stata rinviata la gara tra Rapallo e Como. (r.tos.)

JUDO

La De Luca è d'oro nel Grand Prix

TRIESTE

È d'oro la medaglia messa al collo da Giulia Italia De Luca a Genova, in occasione del 30° Trofeo Genova Città di Colombo, seconda prova del Grand Prix nazionale riservato alle classi U18 e U21. Per la cadetta della Ginnastica Triestina, il primo posto nei 44 kg è maturato con tre belle e nette vittorie ottenute su Giulia Alboni del Team Romagna, Chiara Maccagno del Kumiai e la ligure Giulia Ghiglione dell'Ok Club. La vittoria della De Luca nella prova genovese del Grand Prix, che ha registrato la partecipazione di 632 cadetti e 312 juniores, è stata accompa-

gnata anche da due splendide medaglie d'argento, che hanno premiato le gare di Ludovico Urbani del Dojo Trieste, secondo nei +90 kg U18 e di Elisa Toniolo della Ginnastica Triestina, seconda nei 63 kg U21. Due vittorie, su Danilo Gaggero del Budo Semmon Gakko e Andrea Palumbo dell'Harmony Club, hanno portato Urbani alla finale confermandolo fra i migliori della categoria, così come Elisa Toniolo che è approdata alla finale dei 63 kg con le vittorie su Martina Clerici del Judo Castellanza, Chiara Graziani del Banzai Cortina Roma e Camilla Ninfo del Judo Rozzano.

Enzo de Denaro

HOCKEY

La Tergeste fa l'impresa a Treviso e balza in seconda posizione

TRIESTE

Strepitosa vittoria esterna per la Tergeste sul campo dell'ormai (ex capolista) Treviso. Nella palestra Acquette di Santa Maria del Rovere i biancorossi hanno vinto per 7-5 sui Rhinos conquistando l'intera posta in palio della dodicesima giornata del campionato di serie B-C. Assente Fabietti a casa con 39 di febbre i triestini partono subito alla grande grazie alle reti di de Vonderweid e Grusovin. La doppietta di Vendrame e i sigilli di Palù e Da Rin Zanco ridimensionano i triestini che però chiudono il primo tempo con l'acuto di Paolo Cavalieri.

Nella ripresa, incassato subito il quinto gol, la Tergeste inscena un gioco superbo andando a ribaltare il risultato grazie ai sigilli di Paolo Cavalieri, Angeli, Gianluca Cavaliere e Grusovin. Dagli altri campi spicca la vittoria per 6-4 dei Newts Asiago ai danni dei Raiders Montebelluna. A conti fatti dunque i Newts comandano la graduatoria con un solo punticino di vantaggio sulla squadra del presidente Mike Angeli che a fine match ha commentato la grande vittoria: «E' stata dura ma i ragazzi hanno fatto davvero una grande partita contro una squadra di valore qual è Treviso. Faccio i complimenti

a tutti ma la rincorsa verso il primo posto non è ancora affatto completata». Il campionato tornerà domenica 25 marzo. I biancorossi ospiteranno alle 18 al PalaFoschiatti di via Boegan i Taurus Buja. I risultati della dodicesima giornata: Rhinos Treviso-Tergeste 5-7, Newts Asiago-Raiders Montebelluna 6-4, Fiamma Gorizia-Asiago Blackout 8-5, Taurus Buja-Legnaro 9-5. La classifica dopo dodici turni: Asiago Newts 25, Tergeste 24, Rhinos Treviso 22, Asiago Blackout 20, Fiamma Gorizia 18, Raiders Montebelluna 17, Fox Legnaro e Taurus Buja 9. (r.tos.)



Il tecnico Carson Jenkin



Roma - Shaktar

Torna il calcio in prima serata. Dallo stadio Olimpico di Roma, i giallorossi di **Eusebio Di Francesco** affrontano nuovamente lo Shaktar di Paulo Fonseca, dopo aver perso all'andata per 2-1. La squadra capitolina deve vincere per 1-0 o con due gol di scarto per qualificarsi.
CANALE 5, ORE 20.40

Scelti per voi



È arrivata la felicità Seconda stagione

Angelica perde una ciocca di capelli e, supportata da Valeria (**Giulia Bevilacqua**) e Giovanna, decide di radersi a zero. Intanto, Orlando è geloso di Ravalli, il medico che lei non vede l'ora di incontrare.
RAI 1, ORE 21.25



Stasera tutto è possibile

Stefano Bettarini, Max Cavallari, Gianpaolo Gambi, Simona Izzo, Francesco Pannofino e **Veronica Maya**: sono solo alcuni degli ospiti che animano l'ultima puntata dello show di Amadeus.
RAI 2, ORE 21.20

Compro **ROLEX** e orologi preziosi

di **Furio Rizzardi**
Galleria Rossoni, Corso Italia 9b
Tel. 040 722 628
www.gioielleriadante.it



Non essere cattivo

1995, Ostia. Vittorio e Cesare (**Luca Marinelli**) hanno poco più di vent'anni e non sono solo amici da sempre: sono "fratelli di vita". Ma col passare del tempo qualcosa tra i due si rompe, anche a causa di una ragazza.
RAI MOVIE, ORE 21.10



Hanna

La giovane Hanna (**Saoirse Ronan**) vive assieme al padre in una casa isolata, nel bel mezzo di una foresta. L'uomo, ex agente della Cia, l'ha addestrata a tutto ciò che permette la difesa e l'attacco, in previsione di tornare nel mondo civile.
CIELO, ORE 21.15

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 È arrivata la felicità Seconda stagione Serie Tv 23.40 Tg1 - 60 Secondi 23.45 Porta a porta Attualità 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 I grandi discorsi della storia Documenti 3.25 Applausi Rubrica 4.40 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24	7.00 Streghe Serie Tv 8.30 Revenge Serie Tv 10.00 Tg2 Lavori in corso Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società Rubrica 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.40 Castle Serie Tv 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico 21.20 Stasera tutto è possibile Show 23.45 Sbandati Show 1.25 Olimpiadi invernali: Gare XII Giochi paralimpici invernali	6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3/Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.15 Ciclismo: 7a tappa: San Benedetto del Tronto - San Benedetto del Tronto (crono individuale) Tirreno - Adriatico 2018 16.10 Aspettando Geo Doc. 17.10 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Senso Comune Attualità 20.40 Un posto al sole 21.15 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 0.10 Tg Regione 1.05 Save the date Rubrica 1.35 RaiNews24	6.40 Tg4 Night News 7.30 A-Team Serie Tv 8.35 Monk Serie Tv 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 The Mentalist Serie Tv 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.50 Sfida nell'Alta Sierra Film western ('62) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.35 L'almanacco di Retequattro 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Dalla vostra parte Attualità 21.15 The Next Three Days Film thriller ('10) 24.00 Gambit Film thriller ('12) 2.05 Tg4 Night News 2.45 Lo scugnizzo Film drammatico ('79) 4.25 Il pentito Film drammatico ('85)	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.20 Striscina la notizia La vocina dell'intraprendenzina Tg Satirico 20.40 Calcio: Roma - Shakhtar Uefa Champions League 22.45 Speciale Champions League Rubrica 23.40 X-Style Rotocalco 0.20 Tg5 Notte 1.00 Striscina la notizia La vocina dell'intraprendenzina Tg Satirico 1.20 Uomini e donne	8.35 Chicago Fire Serie Tv 9.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 11.25 Dr. House - Medical Division Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 L'isola dei famosi Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.50 I Griffin Cartoni 14.15 I Simpson Cartoni 14.40 The Big Bang Theory Sitcom 15.15 2 Broke Girls Sitcom 15.45 New Girl Sitcom 16.15 How I Met Your Mother Sitcom 17.05 La vita secondo Jim Sitcom 18.00 Due uomini e mezzo Sitcom 18.25 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.15 L'isola dei famosi Real Tv 19.25 Mai dire Isola - Polpette 19.35 CSI Miami Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Harry Potter e i doni della morte: Parte 2 Film fantastico ('11) 23.50 I Griffin Cartoni 0.40 Angie Tribeca Serie Tv 1.30 Dexter Serie Tv	6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache Attualità 14.20 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv 18.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità	14.15 Una nuova vita Film Tv 16.00 Sogno d'amore Film drammatico ('12) 17.45 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.30 Best Bakery La migliore pasticceria d'Italia Talent Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Heat - La sfida Film azione ('95) 0.45 Pioggia infernale Film NOVE NOVE 10.00 Peccati mortali Real Crime 13.45 Queen of the South Serie Tv 14.45 Donne mortali Real Crime 15.45 Disappeared Real Crime 16.45 Airport Security USA DocuReality 19.15 Operazione N.A.S. 20.30 Boom! Game Show 21.25 Aspirante vedovo Film commedia ('13) 23.30 Queen of the South Serie Tv			

RAI 4 21 Rai 4	IRIS 22 IRIS	RAI 5 23 Rai 5	RAI MOVIE 24 Rai	RAI PREMIUM 25 Rai	CIELO 26 cielo	PARAMOUNT 27 PARAMOUNT	TV2000 28 TV2000
11.30 The Good Wife <i>Serie Tv</i> 13.00 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.30 24 <i>Serie Tv</i> 16.00 Falling Skies <i>Serie Tv</i> 17.30 Scorpion <i>Serie Tv</i> 19.00 Il trono di spade <i>Serie Tv</i> 20.50 Lol (-) <i>Sitcom</i> 21.00 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie <i>Film fantascienza</i> ('01) 23.00 Vikings <i>Serie Tv</i> 0.35 24 <i>Serie Tv</i> 2.05 Anica - Appuntamento al cinema <i>Rubrica</i> 2.10 Il trono di spade <i>Serie Tv</i>	10.15 La polizia incrimina, la legge assolve <i>Film</i> ('73) 12.25 I 4 tassisti <i>Film</i> ('63) 14.35 Buonanotte... avvocato! <i>Film commedia</i> ('55) 17.10 I miei primi 40 anni <i>Film drammatico</i> ('87) 19.15 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 È una sporca faccenda, tenente Parker <i>Film</i> ('74) 23.25 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express <i>Film western</i> ('72)	13.25 Art Buffet - Capolavori in cucina <i>Rubrica</i> 13.55 Isole: prodigi dell'evoluzione <i>Doc.</i> 14.50 Wild Iberia - In autunno 15.40 Tesori dell'Antica Grecia 16.30 Antartide <i>Doc.</i> 17.20 Ghost Town <i>Rubrica</i> 18.20 Rai News - Giorno 18.25 Art Investigation <i>Doc.</i> 20.25 Tesori dell'Antica Grecia 21.15 Two Lovers <i>Film drammatico</i> ('08) 23.00 Cinekino <i>Rubrica</i> 23.25 The Blues <i>Musicale</i>	12.50 Porgi l'altra guancia <i>Film avventura</i> ('74) 14.30 Torà! Torà! Torà! <i>Film guerra</i> ('70) 17.05 Quell'ultimo ponte <i>Film guerra</i> ('77) 19.20 Gege Bellavita <i>Film commedia</i> ('79) 21.10 Non essere cattivo <i>Film crime</i> ('15) 22.55 Il concerto <i>Film commedia</i> ('09) 0.55 Il cigno nero <i>Film</i> ('10) 2.40 La stanza del vescovo <i>Film commedia</i> ('77)	8.45 Ho sposato uno sbirro 2 11.05 Heartland <i>Serie Tv</i> 12.35 Le sorelle McLeod <i>Serie Tv</i> 14.10 La squadra <i>Serie Tv</i> 15.55 Il maresciallo Rocca 4 <i>Miniserie</i> 17.50 Un medico in famiglia 3 <i>Miniserie</i> 19.30 L'ispettore Coliandro Il ritorno <i>Miniserie</i> 21.20 Missresses <i>Serie Tv</i> 23.35 Miss Fisher - Delitti e misteri <i>Serie Tv</i> 1.40 Sconosciuti <i>DocuReality</i>	11.30 MasterChef Nuova Zelanda <i>Talent Show</i> 12.30 Sky Tg24 Giorno 12.45 MasterChef Nuova Zelanda <i>Talent Show</i> 13.45 MasterChef Italia 3 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love it or List it Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia <i>DocuReality</i> 21.15 Hanna <i>Film thriller</i> ('11) 23.15 Bianca neve <i>Doc.</i>	9.40 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 13.30 Beauty Shop <i>Film</i> ('05) 15.30 Miss Marple <i>Serie Tv</i> 17.30 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 19.30 The Librarians <i>Serie Tv</i> 21.10 Il buongiorno del mattino <i>Film commedia</i> ('10) 23.00 A casa con i suoi <i>Film commedia</i> ('06) 1.00 Tracks - Attraverso il deserto <i>Film biogr.</i> ('13) 3.00 A piedi nudi nel parco <i>Film commedia</i> ('67)	15.20 Siamo noi <i>Attualità</i> 16.00 Topazio <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo <i>Attualità</i> 19.30 Sconosciuti <i>DocuReality</i> 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 21.05 La mia spia di mezzanotte <i>Film commedia</i> ('66) 23.50 Retrosceca - I segreti del teatro <i>Rubrica</i> 0.20 Rosario da Pompei
LA7 D 29 7d	LA 5 30 LA 5	REAL TIME 31 Real Time	ITALIA 2 35 ITALIA 2	GIALLO 38 Giallo	TOP CRIME 39 TOP CRIME	DMAX 52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
8.45 I menù di Benedetta 11.55 Selfie Food <i>Rubrica</i> 12.05 Ricetta sprint di Benedzetta <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.05 Selfie Food <i>Rubrica</i> 18.15 Tg La7 18.20 Coming Soon <i>Rubrica</i> 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Private Practice <i>Serie Tv</i> 0.50 Coming Soon <i>Rubrica</i> 0.55 La Mala EducaXXion	8.10 Mediashopping 8.25 Tempesta d'amore 9.40 Beautiful Soap Opera 10.00 Una vita <i>Telenovela</i> 10.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.40 Ultimate dall'Isola 11.50 L'isola dei famosi Extended Edition 16.00 Pretty Little Liars <i>Serie Tv</i> 17.50 The Night Shift <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne 21.10 L'isola dei famosi 1.05 Ultimate dall'Isola 1.15 L'isola dei famosi Extended Edition	12.55 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.55 Amici di Maria De Filippi <i>Talent Show</i> 14.55 Abito da sposa cercasi: Benelux <i>Real Tv</i> 15.55 Abito da sposa cercasi <i>Real Tv</i> 17.20 Quattro matrimoni USA <i>Reality Show</i> 19.10 Take Me Out <i>Dating Show</i> 20.10 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 21.10 Matrimoni straordinari <i>DocuReality</i> 22.10 Storie di gemelli siamesi <i>Documentario</i>	9.10 Arrow <i>Serie Tv</i> 10.55 The Flash <i>Serie Tv</i> 12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! <i>Cartoni</i> 13.30 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 14.00 Premium Sport News 14.30 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 15.30 Chuck <i>Serie Tv</i> 17.15 Psych <i>Serie Tv</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 The Big Bang Theory 21.55 2 Broke Girls <i>Sitcom</i> 22.50 Deadbeat <i>Serie Tv</i> 23.45 The Island <i>Film fantascienza</i> ('05)	6.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 15.32 The Guardian <i>Serie Tv</i> 17.20 Maratona: Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.05 Law & Order <i>Serie Tv</i> 1.00 Maratona: Law & Order <i>Serie Tv</i> 2.50 Disappeared <i>Real Crime</i> 4.45 MPU - Missing Persons Unit <i>Serie Tv</i> 5.33 So chi mi ha ucciso <i>Real Crime</i>	8.05 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 9.45 The Closer <i>Serie Tv</i> 11.30 Bones <i>Serie Tv</i> 13.30 The Mysteries of Laura <i>Serie Tv</i> 15.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 17.25 Bones <i>Serie Tv</i> 19.25 The Closer <i>Serie Tv</i> 21.10 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 22.50 The Closer <i>Serie Tv</i> 0.35 Coming Soon <i>Rubrica</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 2.15 Coming Soon <i>Rubrica</i>	12.45 Storage Wars Canada 14.05 Banco dei pugni <i>DocuReality</i> 15.00 Distruggere per creare 16.00 Nuclear Shark <i>Doc.</i> 16.55 River Monsters <i>DocuReality</i> 17.50 Swords: pesca in alto mare <i>DocuReality</i> 18.45 Affari a quattro ruote 19.35 Macchine da soldi 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 Demolition Men <i>DocuReality</i> 23.15 Mega fabbriche <i>Doc.</i>	7.18: Gr FVG alla fine Onda verde; 11.05: Titoli Gr; 11.07: Trasmissioni in lingua friulana; 11.17: A "Radar" la Settimana del Cervello a Trieste a Gorizia. I computer quantistici: ricerca e imprese a confronto. "Non sarà mica la fine del mondo" di Tuo- no Pettinato e Francesca Riccioni. Storia della ricerca scientifica in Antartide nello "Spazio MCS SISSA"; 12.30: Gr FVG; 13.30: A Rotocalco Incontri gli stereotipi di genere nella mostra "ABC...guarda che libri ci sono qui! Tra rosa e celeste: bambine e bambini nelle rap- presentazioni dei libri di testo in uso nella scuola primaria (1947-2017)" al Museo Etno-

RADIO		Pay		SKY - PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1		DEEJAY		SKY CINEMA		TELEQUATTRO	
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.35 Ascolta, si fa sera 21.02 Zona Cesarini 23.05 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte		15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli		21.10 Bruce Lee - La grande sfida Film azione Sky Cinema Uno 21.15 Zona d'ombra Film az. Sky Cinema Hits 21.00 Hot Chick - Una bionda esplosiva Film comm. Sky Cinema Comedy 21.00 Miss Peregrine La casa dei ragazzi speciali Film Sky Cinema Family		06.00 I notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste 12.30 Borgo Italia (2018) - Documentario 13.05 Salus Tv 13.20 Il notiziario 13.40 Il caffè' dello sport - r 15.10 Rotocalco Adnkronos - 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario 17.40 Il notiziario - Meridiano 18.00 Trieste in diretta 19.15 Le cose fatte - Partito Democratico 19.30 Il notiziario 20.05 Italia economia e prometeo 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2018 - 00.30 Studio Telequattro - r 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 - 02.30 Borgo Italia (2018) - Documentario 03.00 Unopuntzero	
RADIO 2		CAPITAL		SKYUNO 108		CAPODISTRIA	
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.30 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus		14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodicì79 23.00 Crooners & Classics 24.00 Capital Gold		16.00 Platinum Weddings 16.55 America's Next Top Model Talent Show 17.45 Superfoods DocuReality 18.15 Celebrity MasterChef Italia Talent Show 19.25 MasterChef Italia 7 20.35 E poi c'è Cattelan 21.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 23.15 E poi c'è Cattelan		14.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G. 14.20 Pop news tv 14.25 Ora musica 14.40 Est-Ovest 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Artevisione magazine 16.20 Zona sport 16.55 Meridiani 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi giovani 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 A tambur battente 22.00 Tuttoggi 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.25 tinerari collezione 22.50 Istria e... dintorni 23.20 Zona Sport 23.50 Tuttoggi il edizione 00.05 Tv Transfrontaliera - Tgr fvg 00.30 Infocanale	
RADIO 3		M20		PREMIUM CINEMA		PREMIUM CRIME 313	
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite Panorama 20.30 Il Cartellone. In diretta dal teatro Regio di Torino		16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 M2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution		21.20 Il Cacciatore e la Regina di ghiaccio Film Cinema 21.20 Letto a tre piazze Film commedia Cinema 2 21.20 Tango & Cash Film azione Cinema Energy 19.50 Legata ad un filo Film drammatico Cinema Emotion		8.55 Rizzoli & Isles Serie Tv 9.45 Training Day Serie Tv 11.20 Golden Boy Serie Tv 13.00 Chicago P.D. Serie Tv 14.40 The Mentalist Serie Tv 16.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 17.05 Golden Boy Serie Tv 18.45 Chicago P.D. Serie Tv 20.20 Training Day Serie Tv 21.20 Chicago P.D. Serie Tv 22.10 Murder in the First Serie Tv 23.00 Blindspot Serie Tv	

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza nuvoloso con probabili precipitazioni sparse e intermittenti, in genere moderate. Possibile qualche rovescio. Quota neve oltre i 1200-1400 m. Di notte possibili nebbie sulla pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	6/8	8/10
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	+5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in genere variabile, con schiarite più probabili al mattino. Di pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio, specie sulle Prealpi. Probabili nebbie notturne su pianura e costa, dove potrebbero permanere qualche ora anche in mattinata.
■ Tendenza per giovedì: Cielo in genere nuvoloso con schiarite al mattino e qualche nebbia in pianura; in giornata peggioramento e dal pomeriggio-sera piogge moderate o abbondanti e vento da sud sostenuto sulla costa. Quota neve sui 1000 m.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	4/7	7/10
massima	13/15	11/13
media a 1000 m	+3	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	10,3	13,2	UDINE	8,9	12,7	PORDENONE	9,1	13,6
Umidità	84%		Umidità	82%		Umidità	76%	
Vento (velocità max)	35 km/h		Vento (velocità max)	7 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	10,0	11,7	GRADO	9,6	10,5	TARVISIO	2,3	6,3
Umidità	91%		Umidità	88%		Umidità	79%	
Vento (velocità max)	12 km/h		Vento (velocità max)	35 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	9,5	12,8	CERVIGNANO	9,4	13,9	LIGNANO	8,3	12,0
Umidità	93%		Umidità	92%		Umidità	100%	
Vento (velocità max)	48 km/h		Vento (velocità max)	27 km/h		Vento (velocità max)	31 km/h	



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	7	15
ATENE	13	21
BARCELONA	13	17
BELGRADO	11	18
BERLINO	6	10
BRUXELLES	7	13
BUDAPEST	10	17
COPENAGHEN	4	6
FRANCOFORTE	6	14
GINEVRA	7	12
HELSINKI	-4	2
KLAGENFURT	1	12
LISBONA	11	15
LONDRA	8	13
LUBIANA	5	11
MADRID	6	15
MALTA	13	19
P. DI MONACO	12	17
MOSCA	-6	-1
OSLO	-2	1
PARIGI	9	12
PRAGA	5	9
SALISBURGO	3	11
STOCOLMA	-1	2
VARSAVIA	5	13
VIENNA	8	13
ZAGABRIA	8	17
ZURIGO	5	12

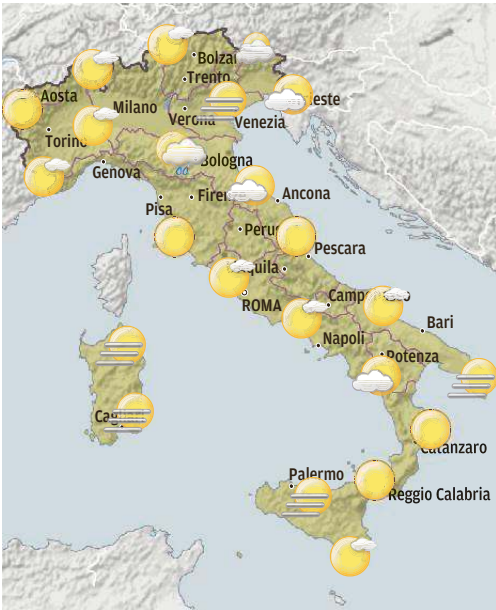
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	10	16
ANCONA	10	15
AOSTA	5	13
BARI	12	20
BERGAMO	6	12
BOLOGNA	8	15
BOLZANO	7	13
BRESCIA	7	13
CAGLIARI	10	16
CAMPOTASSO	9	11
CATANIA	14	21
FIRENZE	8	14
GENOVA	10	14
L'AQUILA	4	9
MESSINA	13	17
MILANO	8	14
NAPOLI	13	15
PALERMO	15	17
PERUGIA	9	10
PESCARA	14	14
PISA	8	15
R. CALABRIA	14	17
ROMA	11	16
TARANTO	11	17
TORINO	5	13
TREVISO	9	13
VENEZIA	8	13
VERONA	7	14

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: Instabile su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con qualche piovoso, specie al pomeriggio, soleggiato altrove.
Centro: Instabilità su tirreniche e Dorsale appenninica con qualche breve pioggia. Più soleggiato sulle coste orientali.
Sud: Ancora qualche piovoso tra Campania e Calabria, soleggiato altrove.
■ **DOMANI**
Nord: Soggiato seppur con foschie e nebbie in pianura al mattino, aumento delle nubi al nordovest nella notte.
Centro: Soggiato salvo locale variabilità a ridosso della dorsale appenninica senza fenomeni.
Sud: Variabilità su Calabria e in Sicilia e sul Messinese con locali piovoschi, soleggiato sulle altre regioni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scavino, Raffaele Serrao.
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 12 marzo 2018 è stata di 22.389 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Vagabondare senza meta - 9. Gli orari che ti fanno sballare - 10. Piene di collera - 11. Differente, diversa - 13. Il continente con il Pakistan e il Bangladesh - 15. Una radice arancione - 16. Un tasto sul computer - 17. Regalati, elargiti - 18. Il dio Marte per gli antichi greci - 19. Romanzo scritto dall'irlandese Bram Stoker - 21. Errori grossolani - 24. Introduce un congiuntivo - 25. Al termine della litoranea - 26. Sono più grossi dei limoni - 29. Andata poeticamente - 31. Prima stesura di uno scritto - 32. Pianta bassa con fusto non legnoso - 34. Si rendono ai caduti in guerra - 35. Il riutilizzo di materiale - 36. Unità di misura della sensibilità delle pellicole fotografiche.

■ **VERTICALI** 1. Il suo succo è usato come antidoto al morso dei serpenti - 2. La sua capitale è Reykjavik - 3. Raffigurare su tela - 4. L'insieme delle provviste per il viaggio nell'antica Roma - 5. In mare - 6. Uno Stato dell'India sul Mar Arabico - 7. Nativa di una popolazione dell'alta Mesopotamia - 8. Un porto di pescatori nelle isole Lofoten - 12. Barra longitudinale per treni - 14. Valgono undici punti a briscola - 17. Raccolta di documenti riguardanti uno stesso argomento - 18. Non di questa terra - 20. Piccolo gancio appuntito - 22. Ripari trasparenti - 23. Jacopo del Foscolo - 27. Non morbida - 28. Si a Bonn - 30. Le prime tre lettere dell'alfabeto - 31. Margine Operativo Lordo - 33. Al. plurale.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

21 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

Anch'io!



Lidl è per te

Super Gratis!

DA LUNEDÌ 12/03 A DOMENICA 18/03



acqua eva

Acqua minerale naturale

6x 1,5 l
€ 0.16/l
1 pezzo non in promozione = 0.37 €

Vendita al cartone 6 pezzi di cui 2 GRATIS

-33%

~~2.22~~ 6 pezzi

1.48 6 pezzi



Passata di pomodoro

10x 1 kg
€ 0.46/kg
1 pezzo non in promozione = 0.65 €

Vendita al cartone 10 pezzi di cui 3 GRATIS

-30%

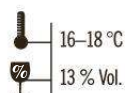
~~6.50~~ 10 pezzi

4.55 10 pezzi



Nero d'Avola Terre Siciliane DOP

Sicilia
Da abbinare a piatti robusti e speziati, cibi ben conditi e formaggi stagionati
6x 1,5 l
€ 1.46/l
1 pezzo non in promozione = 3.29 €



Vendita al cartone 6 pezzi di cui 2 GRATIS

-33%

~~19.74~~ 6 pezzi

13.16 6 pezzi



SOLEVITA

Nettare di pesca

6x 1 l
€ 0.59/l
1 pezzo non in promo = 0.89 €

Vendita al cartone 6 pezzi di cui 2 GRATIS

-33%

~~5.34~~ 6 pezzi

3.56 6 pezzi

Prezzi validi salvo errori ed omissioni.
Prodotti disponibili salvo esaurimento scorte.

Non cambiare stile di vita, cambia supermercato.

www.lidl.it

